



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 20 maggio 2022**



Rassegna stampa

Prime Pagine

20/05/2022	Corriere della Sera	11
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Fatto Quotidiano	12
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Foglio	13
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Giornale	14
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Giorno	15
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Manifesto	16
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Mattino	17
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Messaggero	18
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Resto del Carlino	19
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Secolo XIX	20
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Sole 24 Ore	21
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Il Tempo	22
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	Italia Oggi	23
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	La Nazione	24
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	La Repubblica	25
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	La Stampa	26
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	L'Economia del Corriere della Sera	27
Prima pagina del 20/05/2022		
20/05/2022	MF	28
Prima pagina del 20/05/2022		

Primo Piano

19/05/2022	Informatore Navale	29
Assoporti Cordoglio e vicinanza per l'incidente del rimorchiatore avvenuto a largo delle coste di Bari		

Trieste

19/05/2022	Agenparl	<i>Please Enter Your Name Here</i>	30
PORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): AMPLIAMENTO OLEODOTTO SIOT POTENZA TRIESTE			
19/05/2022	Ansa		31
Confindustria Ucraina, presidente Porto Odessa è in Fvg			

Venezia

19/05/2022	Il Nautilus	32
Venezia protagonista della grande nautica		
19/05/2022	Venezia Today	35
Sbloccato il protocollo fanghi		

Savona, Vado

19/05/2022	Il Nautilus	37
Varato un nuovo superyacht ai cantieri Eurocraft di Vado		
19/05/2022	Savona News	38
Savona, la Capitaneria di Porto ferma nave da carico battente bandiera turca		
19/05/2022	Savona News	39
Lavori di riqualificazione del fronte mare a Savona, previsto un percorso di alternanza scuola-lavoro		

Genova, Voltri

19/05/2022	Ansa	41
Porti: Genova, Savona e Vado al Breakbulk di Rotterdam		
19/05/2022	BizJournal Liguria	42
Porti liguri a Break Bulk Europe 2022 per consolidare il traffico merci		
19/05/2022	Il Nautilus	43
I Ports of Genoa presenti al Breakbulk Europe 2022		
19/05/2022	Informatore Navale	44
I Ports of Genoa presenti al Breakbulk Europe 2022		

19/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	45
19/05/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	46
19/05/2022	Shipping Italy		47
19/05/2022	Shipping Italy		49

La Spezia

19/05/2022	Ansa		50
19/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	51
19/05/2022	Ship Mag	<i>Giancarlo Barlazzi</i>	52
19/05/2022	Shipping Italy		53

Ravenna

19/05/2022	Il Nautilus		54
19/05/2022	Informatore Navale		56
19/05/2022	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	58
19/05/2022	Ravenna Today		59
19/05/2022	Ravenna Today		61
19/05/2022	Ravenna Today		63
19/05/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	64
19/05/2022	Ravenna24Ore.it	<i>Luca Bolognesi</i>	65
19/05/2022	Ravenna24Ore.it	<i>vorlandi</i>	67
19/05/2022	RavennaNotizie.it	<i>Redazione</i>	69

19/05/2022	RavennaNotizie.it	Redazione	70
European Maritime Day: arriva "Dancing Waters", lo spettacolo di fontane danzanti alla Darsena di Ravenna			
19/05/2022	RavennaNotizie.it	Redazione	72
I Lions Ravennati adottano una tartaruga marina del Cestha: si chiama Beatrice in onore dell'700° dantesco			
19/05/2022	RavennaNotizie.it	Redazione	74
Progetto PassPort: al Porto di Ravenna dimostrazione con i droni subacquei			
19/05/2022	RavennaNotizie.it	Redazione	75
ZIM Line potenzia i collegamenti tra il Mediterraneo e l' Adriatico: lavorata in TCR la prima nave del nuovo servizio			
19/05/2022	ravennawebtv.it	Redazione	76
Ravenna Seaside Events: fine settimana denso di appuntamenti in Darsena			
19/05/2022	ravennawebtv.it	Redazione	77
ZIM Line potenzia i collegamenti tra il Mediterraneo e l' Adriatico			
19/05/2022	ravennawebtv.it	Redazione	78
"Giornata della sicurezza della navigazione", sabato 21 maggio			
19/05/2022	Risveglio Duemila		79
Ravenna Seaside Events: fine settimana denso di appuntamenti in Darsena di città			
19/05/2022	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	81
Napa, i porti del Nord Adriatico si incontrano a Ravenna			
19/05/2022	Ship Mag	Giancarlo Barlazzi	83
Bellanova: "Le attività legate all' economia del mare contano per 47,5 miliardi di Euro di valore aggiunto"			

Livorno

19/05/2022	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	84
Simoncini: "La transizione ecologica mette in discussione il settore auto"			

Piombino, Isola d' Elba

19/05/2022	Informatore Navale		85
Le navi da crociera tornano a Piombino con l' approdo della "MARELLA DISCOVERY 2"			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/05/2022	ilcentro.it		86
Due navi da crociera al porto di Ortona			
19/05/2022	Ancona Today		87
Rimorchiatore affondato, tra i dispersi anche 2 anconetani: avvistati e recuperati dei corpi			
19/05/2022	Ancona Today		88
Marina Dorica, Zuccaro da direttore a presidente: «Ecco le priorità per il porto turistico»			
19/05/2022	Ancona Today		89
Rimorchiatore affondato, manca un solo corpo da recuperare: tra le vittime 2 anconetani. Si indaga per omicidio e naufragio			

19/05/2022	Ancona Today	91
Naufragio del Franco P, ecco chi sono le vittime accertate: tra loro gli anconetani Andrea e Luciano		
19/05/2022	Ansa	92
Rimorchiatore affondato: presidente Adsp Ancona, siamo sconvolti		
19/05/2022	corriereadriatico.it	93
Il presidente dell' Ap Garofalo: «Il polo crocieristico? Serve accoglienza al lavoro di domenica»		
20/05/2022	corriereadriatico.it	94
A bordo dell' AD3, trainato dal Franco P., c' erano 11 marittimi, tutti salvi sul pontone e oggi sciopero di 4 ore. I sindacati: «Vogliamo chiarezza»		
20/05/2022	corriereadriatico.it	95
Il dolore di Stefano Marchionne, presidente della società armatrice Ilma: «Tragedia infernale, ho perso 5 colleghi e non capisco come»		
20/05/2022	corriereadriatico.it	96
Strage nel mare Adriatico, affonda il rimorchiatore: tre morti e due dispersi, salvo solo il comandante. «Li ho visto volare in acqua»		
19/05/2022	Il Nautilus	98
Rimorchiatore di Ancona affondato al largo di Bari		
19/05/2022	Il Nautilus	99
Rimorchiatore Franco P: Report 12.30 di oggi - Comandante Capitaneria del Porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone		
19/05/2022	Informare	100
In Adriatico è affondato un rimorchiatore. Cinque i dispersi		
19/05/2022	Informatore Navale	101
PORTO DI ANCONA: PRESIDENTE GAROFALO, TUTTA L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE ADDOLORATA PER L'EQUIPAGGIO DEL RIMORCHIATORE FRANCO P.		
19/05/2022	Ship Mag	102
Affonda un rimorchiatore al largo delle coste pugliesi, cinque vittime e un superstite//Il video		
19/05/2022	Shipping Italy	103
Affonda un rimorchiatore italiano, 5 dispersi in mare		
19/05/2022	vivereancona.it	104
Rimorchiatore partito da Ancona affondato al largo di Bari: cinque vittime		
19/05/2022	viveresenigallia.it	105
Confartigianato: un convegno su "Servizi e terziario per l'area territoriale di Ancona"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/05/2022	Agenparl	107
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas -		
19/05/2022	CivOnline	108
Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel porto di Civitavecchia		
19/05/2022	CivOnline	109
Barriera soffolta, c' è l' ok della Giunta: si farà entro il 2023		
19/05/2022	CivOnline	110
Può partire dal porto la rivoluzione energetica		
19/05/2022	Il Nautilus	112
Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas		
19/05/2022	Informatore Navale	113
Portacontainer MSC 'TOMOKO' Capitaneria di porto di Civitavecchia autorizza l'ormeggio		

19/05/2022	Informazioni Marittime	114
19/05/2022	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	115
19/05/2022	Ship Mag <i>Giancarlo Barlazzi</i>	116
19/05/2022	Shipping Italy	117

Napoli

19/05/2022	Gazzetta di Napoli <i>Pietro Pizzolla</i>	118
19/05/2022	Ildenaro.it	119
19/05/2022	Napoli Today	120
19/05/2022	Napoli Village	121
19/05/2022	The Medi Telegraph	122

Bari

19/05/2022	(Sito) Adnkronos	124
19/05/2022	Affari Italiani	125
19/05/2022	Agenparl	126
19/05/2022	Agenparl	129
19/05/2022	Ansa	131
19/05/2022	Askanews	133
19/05/2022	Bari Today	134
19/05/2022	Bari Today	135
19/05/2022	Bari Today	138

19/05/2022	Il Nautilus	139
Rimorchiatore 'Franco P.': Report delle ore 18.30 di oggi		
19/05/2022	Informazioni Marittime	140
Idroscali, Regione Puglia: "Promettenti per il corto raggio"		
19/05/2022	Informazioni Marittime	143
PNRR, accordo porti di Bari-Guardia di Finanza per prevenire gli illeciti		
19/05/2022	Italpress	144
Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d' Italia		
19/05/2022	Messaggero Marittimo	Redazione 147
AdSp MAM: intesa con la Finanza per il controllo dei finanziamenti Pnrr		
19/05/2022	Port News	di Redazione 149
Bari, intesa antifrode sul PNRR		
19/05/2022	Puglia Live	150
Bari - AFFONDA UN RIMORCHIATORE ITALIANO LA GUARDIA COSTIERA COORDINA L'ATTIVITÀ DI SOCCORSO IN MARE		
19/05/2022	Puglia Live	151
Bari - Idrovolanti, una risorsa per la Puglia e il turismo locale		

Brindisi

19/05/2022	Brindisi Report	152
Controlli sui finanziamenti del pnrr: protocollo tra Autorità portuale e guardia di finanza		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/05/2022	Ansa	154
Porti: avviati i lavori a Vibo per eliminare l' insabbiamento		

Cagliari

19/05/2022	Agenparl	155
Scalo inaugurale a Cagliari della nave da crociera Valiant Lady - Comunicato stampa		
19/05/2022	Ansa	156
Primo scalo a Cagliari per la crociera extralusso per adulti		
19/05/2022	Ansa	157
Esercitazioni Nato in Sardegna: petizione on line per stop		
19/05/2022	Il Manifesto Sardo	158
L' Anpi contro le esercitazioni militari in Sardegna		
19/05/2022	Informatore Navale	159
Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady della Virgin Voyages		
19/05/2022	Informazioni Marittime	161
Cagliari, con "Valiant Lady" primo scalo di una crociera extralusso per adulti		

19/05/2022 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 162
Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady

19/05/2022 **Ship Mag** *Redazione* 164
Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady della Virgin Voyages

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

19/05/2022 **ilcittadinodimessina.it** *Redazione* 166
A Villa San Giovanni di un 'Hub urbano per lo sviluppo della mobilità sostenibile'

19/05/2022 **Blog Sicilia** *Redazione* 168
La messa in sicurezza del porto di Marsala, 1 milione dalla regione per la progettazione

19/05/2022 **Informare** 169
L' AdSP dello Stretto realizzerà una nuova stazione marittima a Villa San Giovanni

19/05/2022 **Stretto Web** 170
Villa San Giovanni, svolta per la stazione ferroviaria: la riqualificazione prevede scale mobili e ascensori

Palermo, Termini Imerese

19/05/2022 **Blog Sicilia** *Redazione* 172
Porto e quartieri degradati in via di riqualificazione "Ingenti somme investite"

19/05/2022 **Ildenaro.it** 173
Monti "Il porto di Palermo è tra le realtà più importanti nel Paese"

Focus

19/05/2022 **Affari Italiani** 174
Ucraina: Draghi, 'detto a Biden urgente iniziativa che sblocchi mln tonnellate grano'

19/05/2022 **AgenPress** 175
Ucraina. La mancata apertura dei porti è "dichiarazione di guerra" a sicurezza alimentare globale

19/05/2022 **AgenPress** 176
Mosca. Riapiremo i porti dopo che l' Occidente avrà eliminato le sanzioni sull' export

19/05/2022 **Informare** 177
Concordato il nuovo livello del salario minimo dei marittimi qualificati

19/05/2022 **Informatore Navale** 178
CONFITARMA - International Day for Women in Maritime

19/05/2022 **Informatore Navale** 180
ICS - I dati dimostrano che la domanda di carburante per l' industria navale è pari all' intera produzione di energie rinnovabili

19/05/2022 **Informatore Navale** 182
Grimaldi Lines pioniere nelle agevolazioni per la "Carta Europea della Disabilità"

19/05/2022 **Informazioni Marittime** 184
Gruppo Grimaldi aderisce alla Carta europea della disabilità

19/05/2022	Port News	<i>di Marco Casale</i>	185
19/05/2022	quotidianodisicilia.it	<i>redazione</i>	187
19/05/2022	Ship Mag	<i>Redazione</i>	190
19/05/2022	TeleBorsa		191
19/05/2022	The Medi Telegraph		192
19/05/2022	The Medi Telegraph		194

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

www.corriere.it

In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 119

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.itN. ABBAGNANO
G. FORNERO
la filosofia
e l'esistenzaIl Festival di Cannes
Il giorno di Armageddon
e i «ribelli» di Hollywood
di Valerio Cappelli, Paolo Mereghetti
e Stefania Ulivi alle pagine 44 e 45Il Giro
Il bis degli italiani
Oldani, fuga e vittoria
di Marco Bonarrigo, Gaia Piccardi
a pagina 53N. ABBAGNANO
G. FORNERO
la filosofia
e l'esistenza

Tensioni Il premier alle Camere rilancia la necessità della tregua: «Invio di armi, si decide con Bruxelles». No di Salvini e M5S

Draghi richiama i partiti

Riunione lampo: «Fiducia sulla concorrenza o perdiamo i fondi Ue». Il via libera dai ministri

LA POSTA IN PALIO

di Massimo Franco

Alla fine, l'appuntamento in Parlamento che doveva ridefinire la posizione del governo sull'Ucraina è stato meno drammatico del previsto. Mario Draghi ha rivendicato la continuità in modo netto e insieme abile. E ha portato tutte le forze del Parlamento, compresa la destra di opposizione, a convergere su di lui. La tensione si è rivelata, invece, sulle riforme economiche: a cominciare dal disegno di legge sulla concorrenza.

continua a pagina 28

GIANNELLI

STEFANIA CRANI ELEVA PRESIDENTE DI COMMISSIONE

DATA L'INADEGUATEZZA DEI
CINQUE STELLI, SANNO TORINATI
AL CARO DUEGO

UN'ALTRA EUROPA

di Aldo Cazzullo

Se l'Europa è sempre avanzata nelle crisi, il momento per avanzare è questo. Il momento della nascita di una federazione. Le condizioni, nel male ma anche nel bene, sono irripetibili. Da un lato ci costringono a unireci; dall'altro ci favoriscono a farlo. In Francia, il Paese più nazionalista, è appena stato rieletto un presidente che fa suonare l'inno europeo — composto da un tedesco — prima della Marsigliese.

continua a pagina 28



Usa-Russia, telefonata tra i capi degli eserciti

di Giuseppe Sarcina

Il canale militare tra Stati Uniti e Russia è aperto. Ieri il capo di Stato Maggiore delle forze armate americane si è sentito al telefono con il comandante dell'armata russa.

da pagina 2 a pagina 13

LE STORIE DELLE VITTIME

Sofia e gli altri 230 bimbi morti sotto le bombe

di Francesco Battistini

a pagina 10

LIZ TRUSS, MINISTRA DEGLI ESTERI BRITANNICA

«Putin deve perdere e ritirarsi dall'Ucraina»

di Luigi Ippolito

a pagina 11

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

«Solo a una domanda, che lo investiva a ondate regolari con affanno, il principe Mishkin non sapeva rispondere: perché, Signore, i bambini muoiono?». (Dostoevskij, L'Idiota). Nella smania di dare un senso a qualcosa «che un senso non ce l'ha» (questo invece è Vasco Rossi), quando un bimbo muore di morte violenta la nostra mente si affanna alla ricerca del Cattivito. Il manico assassino, lo scafista senza scrupoli, il gestore sciattato della funivia, il pirata della strada. Qualcuno a cui addossare la responsabilità dell'evento più inesplicabile e inaccettabile della condizione umana. Se proprio non si trova nessuno, si dà la colpa allo Stato, che sembra messo lì apposta. Ma nella storia del piccolo Tommaso investito all'Aquila da una macchina parcheg-

Un senso

giata mentre giocava nel cortile della scuola, il Cattivito semplicemente non c'è. Possiamo provare a prendercela con la signora che ha parcheggiato l'auto su una rampa senza magari sincerarsi che fosse scattato il freno a mano. Con il figlio rimasto a bordo che peraltro nega di averlo disattivato lui. Con la scarsa robustezza del cancelletto che l'auto ha diletto nella sua corsa o con l'ubicazione della scuola in una strada troppo stretta per consentire parcheggi comodi. Possiamo prendercela con il mondo intero, ma in cuor nostro sappiamo che è stata una disgrazia. E di fronte alle disgrazie si rimane senza capi espiatori, quindi senza parole. Si può solo andarle a cercare in un libro sacro o in Dostoevskij.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO UCCISO ALL'ASILO

Il giallo del freno, parla la donna
«Non ricordo
Chiedo scusa»

di Virginia Piccolillo

La tragedia dell'asilo, a L'Aquila, resta un mistero. Il bambino a bordo della Passat impazzita dice di non aver toccato il freno a mano. Mentre sua madre, ancora sotto choc, chiede scusa a tutti. Gli accertamenti tecnici.

a pagina 18

GLI ESPERTI, LA MALATTIA

In Italia il vaiolo delle scimmie: un caso a Roma

di Margherita De Bac e Maria Rosa Pavia

A Roma il vaiolo delle scimmie scoperto in un uomo tornato dalle Canarie. Tutte le risposte degli esperti.

a pagina 21

L'APERTURA A TORINO

Salone del libro, edizione record: al centro i ragazzi

di Alessia Rastelli e Cristina Taglietti



Il Salone del libro, a Torino

Il Salone del libro di Torino in cerca di record: è il più grande, con più spazio tra gli stand e più editori. Ha un bosco e un campo da tennis. Al centro i ragazzi. «È il più bello di sempre», dice Nicola Lagolia, il direttore. Ora ci si aspetta anche il record di visitatori. Ieri 4% di biglietti in più rispetto al 2021.

alle pagine 42 e 43 Baroni

20520
9 771120 458008
Prestare Spec. in A.P. - D.L. 30/10/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 D.C. Milano



La Consulta fa a pezzi un altro pezzo della legge Fornero sui licenziamenti. Non a caso l'autrice è consulente del Governo dei Migliori che ignora la Costituzione



Venerdì 20 maggio 2022 - Anno 14 - n° 137
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 13 con il libro "L'uccina. La guerra e la storia"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EFFETTO GUERRA Mezzo mondo rischia

La battaglia del grano e le rivolte per il pane

■ Il blocco di Kiev e Mosca, grandi produttori agricoli, rende il cibo scarso e più costoso. In Sri Lanka e Iran proteste e tumulti, Nordafrica in crisi. L'Onu sta provando a trattare, ma la Russia rilancia: basta sanzioni

○ CANNARO E PALOMBI A PAG. 4-5

Mannelli

LO STALLO
SI SCAMBIANO PRIGIONIERI, SI TIRAN FUORI QUELLI CHE SONO ANDATI MA QUALCUNO SI DIFENDE DI TIRAR FUORI LETTA DA LÌ SOTTO...



150 MILIONI CONGELATI

Leonardo socio di un colosso russo sanzionato



○ GRASSO, MASSARI E PACELLI A PAG. 6

PARLA KURCHU DELL'HDP

"Erdogan ricatta la Nato sulla pelle del popolo curdo"



○ ZUNINI A PAG. 6

Amnesty International

» Marco Travaglio

Quello che mi piace di Putin è il suo proporre un moderno alternativo alla globalizzazione imperante, tentando di imporre schemi differenti agli attuali modelli di uniformità culturale. "Che strano e bello un leader che parla di valori, di orgoglio nazionale, di sentimenti". Putin è una guida autorevole, capace di risolvere in Russia sentimenti patriottici. Ha plasmato un'identità nazionale nuova... molto forte. "La vicenda di Crimea e Ucraina non è frutto di un'aggressione russa tout court, ma di un'aggressione da parte dell'Occidente che pretendeva che l'Ucraina diventasse un suo avamposto e addirittura aderisse al Patto Atlantico. Era ovvio che ci sarebbe stata una reazione". "No alle sanzioni a Mosca: rischiano di avere effetti inversi e la Crimea è sempre stata una terra russa". "L'Europa deve evitare a ogni costo un conflitto di cui pagherebbe le conseguenze, l'atteggiamento della Nato non agevola questo già difficile compito".

Chiunque oggi provasse a ripetere una sola di queste frasi (che, al netto dell'ammirazione per quel figura sanguinario di Putin, sono puro buonsenso) verrebbe bollato a fuoco col marchio d'infamia del "putinismo", conficcato in una o più liste di proscrizione, bandito dal consesso civile e confinato nel ghetto con Spinelli, Orsini, Di Cesare, Canfora e altri putribondi figuri. Per aver detto qualcosa di meno, Petrocelli è stato espulso dal M5S e cacciato da presidente della commissione Esteri. Per aver detto molto meno (vecchie critiche alle guerre Usa-Nato in Afghanistan, Iraq e Libia e all'allargamento Nato a Est), il SS Ferrara è diventato "filoputiniano" anche lui anche se di Putin non aveva mai parlato bene in vita sua e s'è visto sbarrare la via della stessa presidenza. Invece quelle frasi le ha pronunciate la forzista e figlia d'arte Stefania Craxi nel 2016, due anni dopo l'invasione della Crimea, sette anni dopo la fine della guerra in Cecenia, 10 anni dopo gli assassinii di Anna Politkovskaja e Aleksandr Litvinenko. Eppure, al posto del putiniano Petrocelli e del mai putiniano Ferrara, le destre (quindi anche iV) hanno eletto la putiniana Craxi, che nessun giornale o tg o talk si sogna di definire putiniana. Anzi, tutti esultano perché finalmente la commissione Esteri ha una guida "atlantista" (tripudiate pure Rotta, che al solito ha capito tutto), per non dover ammettere di aver usato la resistenza ucraina per regolare un altro conticino con i SSStelle, pensando di umiliare solo loro con la figlia di un corrotto. Qui non conta quello che si dice: conta chi lo dice. C'è chi può e chi non può. Poi fra qualche anno qualche Bush jr. nostrano rincoglionirà e si lascerà sfuggire la verità. Persa ogni speranza nel valore della memoria, non resta che puntare sull'Alzheimer.

DRAGHI UOMO SOLO VAGHEZZA IN PARLAMENTO E MINACCE DI FIDUCIA SUI LIDI

Il governo delle armi trema per i balneari

TRAGICA, MA NON SERIA
IL PREMIER PERSEVERA SUL RIARMO SENZA NUOVI VOTI. POI CONVOCA 10 MINUTI DI CDM SUL DDL CONCORRENZA

○ DE CAROLIS, MARRA E SALVINI A PAG. 2-3

SPD: "VIA IL MINISTRO DELLA DIFESA"
Usa-Russia, i generali si parlano Biden: "Altri armamenti a Kiev"

○ GRAMAGLIA A PAG. 6

» DELL'UTRI, CUFFARO & C.

Mafia e clientele: Palermo resuscita i suoi "scafazzati"

» Giuseppe Lo Bianco

Con il tono di voce basso e lo sguardo rassegnato, in un video su Facebook, Liborio Martorana li chiama "politici scafazzati": si riferisce ai seguaci di Totò Cuffaro e Marcello Dell'Utri.

A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Bertolini - Ghini Perché la guerra a pag. 11
- D'Agostino Armi, Parlamento addio a pag. 11
- Barbacetto Un Fontana da Caraiti a pag. 11
- Corrias Ronzulli, caposala di Silvio a pag. 17
- Delbecchi Battiato non c'è, ma c'è a pag. 13
- Vitali Lui, lei, la canicola, le mosche a pag. 20

L'EX CALCIATORE DI LOCRI

"Milano, Sculli è il nuovo boss"

○ MILOSA A PAG. 16



La cattiveria

Dopo Stefania Craxi alla commissione Esteri, ora mi aspetto Denis Verdini alla commissione Giustizia

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

DALLA SPAGNA ALL'ITALIA

Vaiolo delle scimmie Il "nuovo Covid" (per ora) non uccide

○ PROVENZANI A PAG. 14



LA KERMESSE A TORINO

Salone di pace: "Cuori selvaggi" e poco coraggio

○ NOVELLI A PAG. 19



il Giornale



9 77124 883008



VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 119 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3281 (Giornale) ISSN 1120-3282 (Supplemento)

INTERVISTA A SALVINI

«Rischio tempesta perfetta La sinistra sabota Draghi»

«La Lega al governo, il rischio migratorio, la Russia e il centrodestra Ecco cosa penso». Premier criticato in Aula sull'invio di armi a Kiev
SUPERMARIO IRRITATO, FIDUCIA SUL DECRETO BALNEARI

DAL LOGORAMENTO ALLA RITORSIONE

di Vittorio Macioce

Mario Draghi sta segnando i confini del suo governo. Non lo fa per sentirsi più sicuro. È il segno tuttavia che le sue scorte di pazienza stanno per finire. Tutto questo però rischia di fargli commettere errori politici. È come un tennista che smette di pensare il suo gioco e risponde d'istinto, di cuore o di viscere. È la prova che il presidente del Consiglio è meno freddo di quanto si pensi.

È andato al Senato per raccontare come sta andando la guerra e riferire sul suo incontro con Biden a Washington. Il clima non si può definire ostile, ma qualcosa di strano nell'aria c'era, una sorta di indifferenza, con i posti vuoti e l'attenzione rivolta altrove. Li Draghi ha capito che andare avanti sarà sempre più faticoso. Si è ritrovato con i mugugni dei contadini, con una maggioranza che pensa alle elezioni, con il discorso di Salvini che lo ha ringraziato per aver parlato di pace, ma poi lo ha colpito nell'orgoglio. «Qualcuno prima di lei, Moro, Craxi, Prodi, Berlusconi, in politica estera ha osato. L'Italia veniva prima di altri e prevedeva come uscire dal conflitto». È solo un esempio, ma l'impressione del capo del governo è che i partiti lo stiano in parte lasciando da solo in una stagione storica drammatica. Non è tipo da mostrare irritazione in pubblico, ma l'idea del «chi me lo fa fare?» continua a tormentarlo.

La risposta è politica. Nel pomeriggio arriva la notizia di un Consiglio dei ministri straordinario. Che sta succedendo? C'è addirittura chi teme il peggio. Si sussurra di un braccio di ferro che potrebbe aprire una crisi. È un po' troppo. Non è questo il tempo. Non è in dubbio che senza la guerra Draghi avrebbe detto basta, ma adesso sarebbe vista da tutti come una sorta di diserzione. La mossa del premier è indiretta. I ministri vengono chiamati per mettere la fiducia sul disegno di legge che riforma la concorrenza. Tra le altre cose, in ballo c'è il destino delle licenze balneari. È un tema delicato per il centrodestra e su cui un particolare Salvini è pronto a portare la discussione al limite. La fiducia soffoca ogni dialogo: o si dice sì o cade il governo. A quel punto parte il gioco delle responsabilità.

È qui che Draghi mette da parte il buon senso. Non c'è dubbio che in una situazione eccezionale come questa la maggioranza si debba mostrare compatta. Questo però vale per la guerra e per la scelta di campo europea e atlantica. La concorrenza è un'altra storia. È stringere all'angolo i partiti sulle battaglie di bandiera. È chiedere di rinnegare senza neppure la possibilità di dialogo. È un aut aut che non fa bene a nessuno. La fiducia in questo caso assomiglia tanto a una ritorsione.

di Adalberto Signore e Stefano Zurlo

La pazienza Mario Draghi deve averla esaurita verso ora di pranzo dopo l'ennesimo distinguo di Matteo Salvini sull'Ucraina. Che al *Giornale* dice: «È la tempesta perfetta. I sabotatori? Stanno a sinistra...».

alle pagine 2-3 e 4

IL CASO DI MAIO

Partiti, lite sulla pace
E M5s finisce nel pallone

di Laura Cesaretti

a pagina 2

LE MOSSE DELLO ZAR

Gas e grano, ricatti russi:
prima stop alle sanzioni

Lodovica Bulian

con Fracchini e Manzo alle pagine 6-7

MA ZELENSKY AVVERTE: «PRIMA IL RITIRO TOTALE DEGLI INVASORI»

Telefonata Usa-Russia: si ricomincia a trattare

Confronto fra i capi di Stato maggiore. Putin rimuove i vertici militari e riapre ai colloqui

UNA STORIA ROCAMBOLESCA

Un Tiziano ritrovato da svizzeri furbetti Ma potrebbe essere un falso clamoroso

di Vittorio Sgarbi e Nino Materì

a pagina 18



MISTERO L'autoritratto attribuito a Tiziano è stato riconsegnato all'Italia

POLEMICA ALLA KERMESE LETTERARIA DI TORINO

La scure buonista sul Salone radical

di Luigi Mascheroni con Paolo Bianchi e Stefania Vitulli alle pagine 24-25

Patricia Tagliaferri

■ Dopo settimane di stallo, si torna a parlare di negoziati tra Mosca e Kiev. Ma ora è la Russia a spingere per tornare a trattare dopo le sconfitte sul campo, mentre l'Ucraina alza la posta. Intanto Svezia e Finlandia per l'adesione alla Nato hanno l'appoggio della Casa Bianca. Ieri i leader dei due Paesi sono stati da Joe Biden.

con De Palo, Mosseri e Robeco
alle pagine 10-11

GIUDICATA ANTI-ATLANTICA

«Rischio Meloni»

Il veto ora arriva
dall'America

di Marco Gervasoni

a pagina 12

EMERGENZA GIUSTIZIA

«Votate per il referendum» Prime toghe verso il «sì»

Anna Maria Greco

■ Sorpresa: ci sono magistrati che voteranno sì al referendum sulla giustizia. Anzi, chiamano alla mobilitazione i colleghi per il 12 giugno. Intervistati dal *Foglio* due di loro escono allo scoperto.

a pagina 13

SMENTITA IN UN VIDEO

Giallo Azovstal Il vice capo non si è arreso

Fausto Biloslavo

■ Gli ultimi difensori di Mariupol continuano a uscire dagli inferi dell'acciaieria Azovstal senza armi. Secondo il ministro della Difesa russo hanno già scelto la resa in 1.730 da lunedì, 771 nelle ultime 24 ore. Si sarebbe consegnato anche il vicecomandante del reggimento Azov, Svyatoslav Palamar, nome di battaglia Kalina. A sera la smentita: «Io e il mio comando siamo sul territorio dello stabilimento».

con Fabbri e Sacchi
alle pagine 8-9

IL CALVARIO DI UN PAPA'

«Figlie abusate»

Ma la madre se l'era inventato

Luca Fazzo

a pagina 14

IL GIORNO

VENERDÌ 20 maggio 2022
 1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
 www.ilgiorno.it



Milano, la Cassazione dice sì a Giuseppe Barranca
Strage di via Palestro
Permesso premio al boss
che non si è pentito
 Palma in Lombardia



Pavia, l'azienda nata nel 1856
Riso Gallo, la svolta
Il patron ora cede
il comando ai figli
 Sandro Neri in Lombardia



Ci risiamo, ora c'è l'allarme vaiolo

Portato dalle scimmie, il primo caso allo Spallanzani di Roma: è un uomo tornato dalle Canarie. I sintomi: febbre e mal di testa. Si trasmette con i rapporti sessuali. L'Oms: il vaccino che veniva fatto anni fa è efficace. Dai virologi pareri diversi (come col Covid)

Malpelo e Donelli
 alle pagine 8 e 9

I pregiudizi che restano

Omosessuali
Perché la strada
è ancora lunga

Michele Brambilla

Sapete che cos'è la «carriera alias»? È il permettere a uno studente, o a una studentessa, di registrarsi a scuola non con il nome e il sesso segnati sulla carta d'identità, ma con il nome e il sesso che ci si sente. Se uno si chiama Michele e vuol chiamarsi Michela, si registra come Michela. Come femmina. La carriera alias è stata introdotta l'altro giorno, per la prima volta, al liceo artistico Nervi Severini di Ravenna; e il giorno successivo al liceo classico Scipione Maffei di Verona. Altri seguiranno molto presto. Per alcuni è una grande vittoria di civiltà, è il riconoscimento del *gender fluid*, che significa: non mi riconosco un'identità di genere costante nel tempo.

Continua a pagina 2

TROPPI DOSSIER FERMI, PNRR A RISCHIO. ARRIVA L'ULTIMATUM



Il presidente del Consiglio Mario Draghi, 74 anni, ieri a Palazzo Madama

Draghi ai partiti: le riforme o lascio

Il presidente del Consiglio Mario Draghi sferza la maggioranza, convoca un CdM improvvisato e dà l'aut aut ai partiti: vanno sbloccate le riforme, a parti-

re dal ddl Concorrenza (sul quale sarà chiesta la fiducia), altrimenti il governo non dura. E l'urgenza si fa impellente sui fondi europei: «Il mancato ri-

spetto delle tempistiche metterebbe a rischio il raggiungimento di un obiettivo fondamentale del Pnrr», avverte il premier.

Marmo a pagina 3

DALLE CITTÀ

Milano, il tricolore conteso

Sì al maxischermo
Se il Milan trionfa
la festa scudetto
lunedì pomeriggio

Servizio nelle Cronache

Milano, il dietrofront

Vince Euronext
E la Borsa resta
a Palazzo Mezzanotte

A.Gianni nelle Cronache

Pavia

Bulli "condannati"
ai lavori sociali
nei parchi cittadini

Marziani nelle Cronache



L'Aquila, il trauma del ragazzino a bordo

L'auto sui bimbi all'asilo
Il freno era disattivato

Femiani e L. Moroni a pagina 15



Affittano lo stadio, criticati l'influencer e il calciatore

Il sesso del primo figlio?
L'annuncio è Olimpico

Turrini a pagina 16

il RINASCIMENTO di
BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra "Donatello, il Rinascimento (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022)".

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Benefit Company.

Scansiona il QR Code ed esplora la mappa

www.beyfin.it



Domani su Alias

FERNANDO ARRABAL A Cannes Classics è in programma la versione restaurata di «Viva la muerte», ne scrive Marco Dotti



Culture

SALONE DEL LIBRO A Torino Antonio Orejudo, Ubah Cristina Ali Farah, Claudia Bruno, Gaia Giovagnoli e altri Lazzarato, Caldiron pagine 10 e 11



Visioni

CANNES 75 «Armageddon Time» di James Gray, un romanzo di formazione autobiografico D'Agnoia Vallan, Piccino pagine 12 e 13

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022 - ANNO LII - N° 120

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Blindati russi a Mariupol foto Ap



Stalli generali

Primo colloquio tra i capi di stato maggiore di Usa e Russia. Da Washington la cifra record di 40 miliardi di dollari in aiuti economici e militari all'Ucraina, il G7 ne raccoglie 18. Kiev rigetta la tregua: «Prima il ritiro». Scholz frena sull'adesione di Kiev alla Ue: «No a scorciatoie»

pagine 2, 3

Crisi climatica Una ragione in più per fermare il conflitto ucraino

FEDERICO MARIA BUTERA

La guerra in Ucraina sta facendo precipitare il mondo, tutto, in un futuro da brividi. Un futuro in cui il grosso degli investimenti, pubblici e privati converge sulle industrie del fossile e degli armamenti.

— segue a pagina 15 —

Guerra in Europa L'ambigua debolezza degli Stati Uniti

GIAN GIACOMO MIGONE

Il ritorno da New York, sono e resto convinto che la guerra ucraina sia il sintomo di un pericolo globale che si alimenta della debolezza dei contendenti in campo.

— segue a pagina 14 —

Disarmo nucleare La Commissione esteri dice sì. Ora i fatti dal governo

FRANCESCO VIGNARCA

«Siamo soddisfatti di questo storico risultato a favore dell'impegno dell'Italia per il disarmo nucleare». È questo il commento di Senzomica e Rete italiana Pace e Disarmo.

— segue a pagina 15 —

DI MAIO PRESENTA LA PROPOSTA DELL'ITALIA ALL'ONU. MA NELLA MAGGIORANZA RESTANO LE DIVISIONI

Draghi: negoziato (e armi) per l'Ucraina

Il presidente del consiglio si presenta in parlamento e rivendica: «Se oggi possiamo parlare di tentativi di dialogo è perché l'Ucraina in questi mesi è riuscita a difendersi». Accade mentre il ministro degli esteri Luigi Di Maio ha presentato al segretario generale dell'Onu

Antonio Guterres il piano in quattro punti del governo italiano per la pace.

Draghi ipotizza che dopo il cessate il fuoco e un accordo sui territori contesi una conferenza «stile Helsinki» dovrà servire ad «avvicinare paesi che oggi sono distanti in modo da ren-

dere duraturo il processo di distensione». Ma nella sua maggioranza Giuseppe Conte, dopo la batosta della commissione difesa, continua a sostenere che il governo ha bisogno di un «mandato politico» che corrisponda alla nuova fase della guerra. **SANTORO A PAGINA 4**

REPORTAGE DAL FRONTE

Droni: guerra come un videogame

Sul campo con «gli occhi dell'artiglieria ucraina»: i militari che pilotano i droni forniti da Turchia e Usa per colpire l'esercito russo. Intanto Le forze di Putin bombardano Severodonetsk: 12 morti e oltre 40 feriti in una zona residenziale nella città della regione di Lugansk. **ANGIERI A PAGINA 3**

Lele Corvi



all'interno

Salute Il vaiolo delle scimmie arriva anche in Italia

ANDREA CAPOCCI

PAGINA 5

Bari Muore una bracciante, altre 5 rimangono ferite

ROBERTO CICCARELLI

PAGINA 5

Afghanistan Stampa nel mirino E gli Usa ammettono errori

BATTISTON, GIORDANA

PAGINA 9

TRENT'ANNI DALLA STRAGE DI CAPACI

Di Lello ricorda Falcone: «Non lo capii quando andò a Roma, ma aveva ragione»



Il 23 maggio saranno passati trent'anni dalla strage di Capaci nella quale la mafia siciliana ammazzò Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della loro scorta. Giuseppe Di Lello, che con Falcone e Borsellino ha lavorato a Palermo prima nell'ufficio istruzione di Rocco Chinnici e poi nel pool di Antonino Caponnetto, in una lunga intervista ricorda il magistrato e l'amico. «Quando scelse di andare al ministero, in procura lo avevano messo in un angolo. Riusci a fare cose buone anche se noi non lo capimmo».

ANDREA FABOZZI ALLE PAGINE 6 E 7

DDL CONCORRENZA

La destra fa melina, il premier: così è crisi



Irritato dalla nota di Fi e Lega che chiedono l'ulteriore rinvio del ddl concorrenza perché contrari alle norme sui balneari, Draghi convoca d'urgenza il cdm e avverte: va approvato subito, e ottiene l'autorizzazione a porre, in caso, la fiducia. La Lega resta sul piede di guerra. **COLOMBO A PAGINA 5**





€ 1,20 ANNO CIOX-N° 137
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 20 Maggio 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOU

C'era una volta la scuola

I ragazzi non capiscono che cosa leggono, colpa del riassunto cancellato

Titti Marrone a pag. 34



Riapre il cantiere azzurro

Napoli, piano d'attacco Barak e Brekalo per puntare più in alto

Arpaia e Majorano a pag. 16



Riforme, Draghi striglia i partiti

► Consiglio dei ministri lampo, il premier blinda la norma sui balneari: si entro maggio
Non ci sarà bisogno di un altro voto sull'invio di armi a Kiev, Conte isolato alle Camere

Il caso Finlandia I "GUERRIERI" DEI TALK SHOW FINITI PACIFISTI

Vittorio Emanuele Parsi

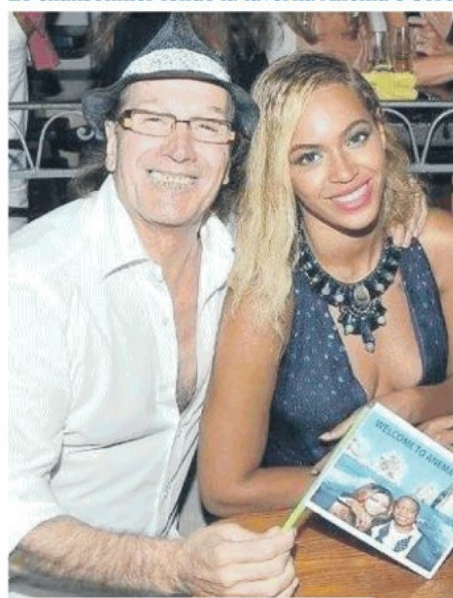
Una strana logica si aggira per questo Paese, quella per cui la giustificata reazione di Finlandia e Svezia che, di fronte all'aggressione russa all'Ucraina, chiedono di aderire alla Nato, costituirebbe una "provocazione" nei confronti di Mosca, e alimenterebbe l'"escalation". Proprio due giorni fa, un documentario storico della sinistra libertaria francese - metteva in evidenza come nei talk show italiani i propagandisti russi fossero ospiti fissi. Continua a pag. 35

La crisi GRANO, MANCA UNA REGIA GLOBALE

Amedeo Lepore

I fenomeni economici più dirompenti di questo difficile periodo di transizione da un assetto del mondo a un altro sono la penuria e l'aumento dei prezzi di energia e materie prime, che hanno una diretta relazione con la guerra in corso nel cuore dell'Europa, ma la cui origine risale a una fase precedente. Il conflitto ha comportato un'accelerazione e un'estensione di questi eventi, inserendoli in un quadro di instabilità e incertezza di carattere generale. Continua a pag. 35

Lo chansonnier fondò la taverna Anema e Core



Addio a Guido Lembo il mito delle notti capresi

Anna Maria Bonello
Bruno Majorano a pag. 13Guido Lembo con Beyoncé
all'Anema e Core

Mario Ajello, Francesco Malfetano alle pag. 2 e 3

L'intervista Antonio Tajani

«Sconti alle imprese
l'intesa è possibile»



Il retroscena

Forza Italia, a Napoli
due giorni per fa pace



Valentino Di Giacomo a pag. 5

Usa-Russia dialogo sul Donbass

► Gli americani: liberazione difficile
Il Cremlino: sì a nuove trattative

Cristiana Mangani e Flavio Pompotti

L'offensiva russa nel Donbass continua (dieci civili sono morti, inclusi due bambini, e sette sono rimasti feriti in due città della regione ucraina di Donetsk nei bombardamenti dell'esercito russo) ma da Mosca arriva qualche barlume di apertura. Il più significativo riguarda il primo colloquio dall'inizio dell'invasione tra il suo capo di Stato maggiore, il potente generale Valery Gerasimov, e l'omologo americano Mark Milley. E c'è anche una disponibilità a riprendere i negoziati con Kiev. A cui tuttavia la controparte ha risposto con freddezza, ribadendo che la precondizione è il ritiro delle truppe. A pag. 6

Capone, Ventura e servizi da pag. 7 a 9

La polemica

De Luca
e Carfagna
duello a colpi
di Maalox



Adolfo Pappalardo

Uno scontro al vetricolo, anzi al Maalox, a colpi di tweet. Tra il governatore De Luca e la ministra Carfagna. Colpa della due giorni sul Sud di Sorrento, organizzato proprio dalla ministra, dello scorso fine settimana. A pag. 10

Appello delle imprese

Sud, scadono
gli sgravi
sul lavoro
«Rinnovateli»

Nando Santonastaso

È reale il rischio che si blocchi del tutto la Decontrizione Sud, in base alla quale gli imprenditori meridionali possono risparmiare il 30% dei contributi da versare all'Inps e di tutelare o accrescere così l'occupazione. La scadenza è il 30 giugno. Se non ci fossero proroghe da parte di Bruxelles o non si decidesse di rendere strutturale questa misura, come chiedono le imprese e i settori politici più sensibili del Mezzogiorno, sarebbero guai. A pag. 10

Un contagiato a Roma, rischio focolaio alle Canarie

Il vaiolo «delle scimmie» è arrivato anche in Italia

Mauro Evangelisti

Quattordici casi in Portogallo, più altri sei sospetti, tutti nell'area di Lisbona; 23 nella sola Madrid e uno a Gran Canaria; nove nel Regno Unito, uno in Svezia. Martedì scorso all'Umberto I di Roma è stato individuato il primo caso italiano. È un quarantenne tornato dalle vacanze alle Canarie, che presentava febbre e manifestazione cutanee. Nelle prossime ore lo



Spallanzani avrà pronti i risultati dei test su altri due sospetti, non legati però al contagiato accertato. L'Istituto superiore di sanità ha costituito una task force di esperti: ad oggi non ci sono casi gravi. In alcuni Paesi europei sta partendo una campagna vaccinale molto mirata, usando i vecchi vaccini sviluppati sul vaiolo che però hanno una buona efficacia anche per questo virus.

A pag. 12

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

COMPLESSO VITAMINICO A FORMULA AVANZATA PER ADULTI 50+

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

VITAMINE

COMPLESSO actiVIT

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori dietetici non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. ACTI-VIT è un marchio di Sustenium S.p.A. - I logo ACTI-VIT e di proprietà di Sustenium S.p.A.



Il Messaggero



Venerdì 20 Maggio 2022 • S. Bernardino

IL GIORNO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

1943-2022
Addio Vangelis,
 musica visionaria
 da Blade Runner
 a Momenti di Gloria
 Zampa a pag. 28



Qatar, svolta arbitrale
Al Mondiale
fischieranno
tre donne
 Saccà nello Sport



In gioco l'Europa
Roma, col Toro
sforza decisiva
E Mou si affida
a Pellegrini
 Angeloni e Carina nello Sport



Difesa europea
 Quei costi
 da pagare
 per tutelare
 le democrazie

Vittorio E. Parsi

Una strana logica si aggira per questo Paese, quella per cui la giustificata reazione di Finlandia e Svezia che, di fronte all'aggressione russa all'Ucraina, chiedono di aderire alla Nato, costituisce una "provocazione" nei confronti di Mosca, e alimenterebbe l'"escalation".

Proprio due giorni fa, un documentato articolo di Liberation - il giornale storico della sinistra libertaria francese - metteva in evidenza come nei talk show italiani i propagandisti russi fossero ospiti fissi e quanto le tesi tanto care al Cremlino trovassero tanti megafoni nel dibattito televisivo del nostro Paese.

A forza di farglielo presente, molti di loro (non tutti, per la verità) devono riconoscere a denti stretti che «l'aggressore è la Russia e l'agredito è l'Ucraina», ma poi di fatto li mettono sullo stesso piano quando chiedono che si arrivi a una tregua immediata, considerando che Putin possa ora essere soddisfatto, dato che ha sigillato il Mar d'Azov e conquistato gran parte dei governatori del Donbass e della regione di Lugansk.

Insomma: riconosciamo il fatto compiuto e concediamo pure a Putin per via negoziale ciò che non è riuscito a ottenere con la violenza della guerra che lui ha scatenato. In un Paese afflitto da machismo cronico - non a caso così a lungo sensibile alla mitologia dell' "uomo che non deve chiedere mai" - (...)

Continua a pag. 24

Gli Usa: difficile riprendere il Donbass ai russi

► I generali di Putin e degli Stati Uniti tornano a parlarsi

ROMA Gli Stati Uniti ammettono che «sarà difficile per l'Ucraina riprendere il Donbass a Putin». Nel giorno in cui il Cremlino si dice «pronto a nuove trattative», si parlano i vertici militari di Usa e Russia. Intanto Biden blocca i super-lanciarazzi. Troppi rischi, possono colpire in Russia». Servizi da pag. 5 a pag. 9

Il governo italiano teme ondate migratorie

Grano e carestia, il ricatto di Mosca
«Porti liberi con lo stop alle sanzioni»

Francesco Malfetano

I grano ucraino, e quindi la vita di milioni di persone nel mondo, usato come arma di ricatto. È l'ultima frontiera della guerra ibrida condotta da Mosca nei

confronti di Kiev e dell'intero Occidente. Non che non vi fosse il sospetto che Putin bloccasse nei porti ucraini 90 milioni di tonnellate di grano, ma ieri il piano è stato palesato dal vicesegretario degli esteri Andrei Rudenko. A pag. 5

Generazione Z

Se i giovani non capiscono un testo scritto
 Marina Valensise

Siamo tanto a citare gli inglesi e Winston Churchill (...). Continua a pag. 24

Dibattito in aula

Quali norme per definire i poteri di Roma
 Alessandro Sterpa*

Per la disciplina dell'ordinamento di Roma Capitale siamo (...). Continua a pag. 24

Balneari, il richiamo ai partiti

► Draghi convoca d'urgenza i ministri e sul ddl Concorrenza ottiene il voto di fiducia
 ► Palazzo Chigi incassa il pieno sostegno del Parlamento sull'Ucraina. Conte resta isolato

Incontro in Vaticano, Francesco: «Hanno il superpotere di Madre Terra»



Il Papa e Bono: cantico per le donne

Il Papa con Bono Vox (in alto a sinistra) alla Pontificia Università Urbaniana. Giansoldati a pag. 15

ROMA Draghi richiama la maggioranza e accelera sul Pnrr. Pieno sostegno del Parlamento all'Ucraina. Servizi alle pag. 2 e 3

Vaiolo delle scimmie, primo caso a Roma

Contagi solo per contatto
 ► Focolaio alle Canarie, il malato è allo Spallanzani. Altri positivi in Europa. Per ora niente vaccini

Mauro Evangelisti

Una ventina di casi certi in Europa. E ieri a Roma è stato individuato il primo italiano con il vaiolo delle scimmie. Il malato è ora allo "Spallanzani", allerta Oms. Per ora niente vaccini. A pag. 11

Mozzetti a pag. 11

Febbre e vesciche
 ecco i sintomi

ROMA I sintomi sono febbre e vesciche e il contagio può avvenire solo se c'è contatto. Ecco cosa c'è da sapere. Melina a pag. 13

La mamma indagata

Dramma all'asilo
«Volevo fermare
l'auto con le mani»

L'AQUILA «Ho provato a fermare l'auto con le mani, non ce l'ho fatta». Parla la mamma indagata per la morte del piccolo Tommaso: «Sono sconvolta». Ieri all'Aquila è stato il giorno del lutto e del dolore. Negozi chiusi due ore, attività cancellate, la silenziosa ma costante processione dinanzi all'asilo chiuso, per adagiare un fiore, un biglietto, un ricordo, un peluche. La famiglia di Tommaso vive a pochi metri dall'asilo, il papà: «Ero affacciato al balcone».

D'Ascoli e Ianni a pag. 17

Spoletto Festival dei Due Mondi

24 GIUGNO — 10 LUGLIO 2022

PROGRAMMA E BIGLIETTI
festivaldispoletto.com
 CALL CENTER FESTIVAL
 tel +39 0743 222 889
biglietteria@ticketitalia.com

SEGUICI SUI NOSTRI CANALI SOCIAL
 #SPOLETO65

65

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO, SEI
INDISTRUTTOLE

La Luna, ancora per qualche ora nel tuo segno, oggi si congiunge a Plutone e forma una serie di aspetti positivi che coinvolgono ben sette pianeti! E come se la vita predisponesse per te uno scudo magico come quello che Giove aveva dato ad Atena. Nel tuo caso, la configurazione moltiplica le tue risorse rendendoti particolarmente efficace, combattivo e reattivo. Come pensi di usare questa possente alleanza celeste? MANTRA DEL GIORNO Per la vera vittoria non c'è bisogno di combattere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * "Pasquale Primavera a tavola" - € 3,30 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 20 maggio 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Rimini, la giovane difendeva la donna

Uccide la compagna a coltellate e ferisce la figlia

Muccioli nel Fascicolo Regionale



Ci risiamo, ora c'è l'allarme vaiolo

Portato dalle scimmie, il primo caso allo Spallanzani di Roma: è un uomo tornato dalle Canarie. I sintomi: febbre e mal di testa. Si trasmette con i rapporti sessuali. L'Oms: il vaccino che veniva fatto anni fa è efficace. Dai virologi pareri diversi (come col Covid)

Malpelo e Donelli
alle pagine 8 e 9

I pregiudizi che restano

Omosessuali Perché la strada è ancora lunga

Michele Brambilla

Sapete che cos'è la «carriera alias»? È il permettere a uno studente, o a una studentessa, di registrarsi a scuola non con il nome e il sesso segnati sulla carta d'identità, ma con il nome e il sesso che ci si sente. Se uno si chiama Michele e vuol chiamarsi Michela, si registra come Michela. Come femmina. La carriera alias è stata introdotta l'altro giorno, per la prima volta, al liceo artistico Nervi Severini di Ravenna; e il giorno successivo al liceo classico Scipione Maffei di Verona. Altri seguiranno molto presto. Per alcuni è una grande vittoria di civiltà, è il riconoscimento del *gender fluid*, che significa: non mi riconosco un'identità di genere costante nel tempo.

Continua a pagina 2

TROPPI DOSSIER FERMI, PNRR A RISCHIO. ARRIVA L'ULTIMATUM



Il presidente del Consiglio Mario Draghi, 74 anni, ieri a Palazzo Madama

Draghi ai partiti: le riforme o lascio

Il presidente del Consiglio Mario Draghi sferza la maggioranza, convoca un Cdm improvvisamente e dà l'aut aut ai partiti: vanno sbloccate le riforme, a parti-

re dal ddl Concorrenza (sul quale sarà chiesta la fiducia), altrimenti il governo non dura. E l'urgenza si fa impellente sui fondi europei: «Il mancato ri-

spetto delle tempistiche metterebbe a rischio il raggiungimento di un obiettivo fondamentale del Pnrr», avverte il premier.

Marmo a pagina 3

DALLE CITTÀ

Bologna, la misura del Questore

Maltratta la madre per 15 anni, allontanato dalla città

Orlandi in Cronaca

Bologna, il cartellone del Comune

Concerti e festival Seimila eventi per l'estate

Cumani, Cucci, Pacoda in Cronaca

Basket, Hackett star

Virtus implacabile, batte Pesaro e va in semifinale

Selleri in Qs



L'Aquila, il trauma del ragazzino a bordo

L'auto sui bimbi all'asilo Il freno era disattivato

Femiani e L. Moroni a pagina 15



Affittano lo stadio, criticati l'influencer e il calciatore

Il sesso del primo figlio? L'annuncio è Olimpico

Turrini a pagina 16

il RINASCIMENTO di BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra "Donatello, il Rinascimento (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello) fino al 31 luglio 2022".

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Benefit Company.

Scansiona il QR Code ed esplora l'opera

Beyfin



www.beyfin.it



IL SECOLO XIX

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno XXXVI - NUMERO 119, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5386.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LA TAPPA, CARATTERIZZATA DAL PASSAGGIO SUL VIADOTTO SAN GIORGIO, HA VISTO UNA GRANDE PARTECIPAZIONE DI PUBBLICO: È STATO IL PIÙ AFFOLLATO EVENTO DEL DOPO COVID



I corridori del Giro d'Italia attraversano Ponte San Giorgio prima dell'arrivo nel centro di Genova, in via XX Settembre, attesi da migliaia di genovesi (FOTO ARVEDA) VIANI / PAGINA 2

Genova in festa per il Giro

LAGARA

Valerio Arrichiello

Oldani in volata su Rota
Nell'Italia del pedale
crescono nuovi eroi

A sorpresa, in via XX Settembre, il bergamasco Lorenzo Rota è battuto in volata da Stefano Oldani, che dopo il successo scoppia in lacrime. Milanese, 24 anni, è alla prima vittoria da professionista. L'ARTICOLO / PAGINA 4

L'ANALISI

GIUSEPPE CONTE / PAGINA 3

I CICLISTI SUL PONTE
SIMBOLO DI RISCOSSA
E BUONE ENERGIE

Il nuovo Ponte non si erge dimenticando le vittime e il dolore. Ne conserva anzi la memoria. Ma diventa anche un simbolo: di qualcosa di cui l'Italia ha terribilmente bisogno, di speranza, di rinascita.

NATO, L'ITALIA MEDIA CON ERDOGAN

I capi militari di Usa e Russia al telefono: prove di tregua

Il Pentagono ha provato ad avere un contatto con Mosca. C'è stata per la prima volta una telefonata fra i generali, Milley e Gerasimov. Prove tecniche di tregua e «linee di comunicazione aperte». Il premier Draghi tenta la mediazione con Erdogan per sbloccare il veto su Finlandia e Svezia nella Nato. SERVIZI / PAGINE 9-12

LA RIFLESSIONE

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 13

LO STERMINIO TRA GLI SCIMPANZÈ E LA PACE POSSIBILE

Chissà se qualcuno di ricorda della guerra del Gombè. Fu una guerra terribile oltre ogni misura, combattuta negli anni '70 del secolo scorso non tra umani, ma tra due comunità di scimpanzé, di cui si dava per certa la natura pacifica e un'innata indole cooperativa.

NO DEL GOVERNO ALLA RICHIESTA DI PROROGARE LE GARE E PAGARE INDENNIZZI. IL VOTO ENTRO IL 31 MAGGIO. TENSIONE ANCHE SULLE ARMI A KIEV

Draghi, la pazienza è finita Sui balneari è sfida alla Lega

Il premier convoca i ministri: «A rischio i fondi del Pnrr, pronto alla fiducia sul Ddl Concorrenza»

Il premier Mario Draghi lancia un ultimatum alla maggioranza sul dossier balneari, contenuto nel Ddl Concorrenza. In un Consiglio dei ministri convocato d'urgenza, Draghi ha chiesto e ottenuto il sì a presentare la fiducia sul testo e ha imposto una data limite per l'approvazione: il 31 maggio. «Richiamo di perdere i soldi del Pnrr», ha avvertito il premier, che è pronto a rischiare la crisi pur di rispettare gli impegni con l'Europa sulle riforme. La mossa rappresenta una sfida alla Lega di Salvini, che continua a chiedere modifiche. Leri dal governo è arrivato un doppio no alla proposta di rinviare le gare e a quella di garantire un indennizzo ai concessionari. Intanto Salvini dice no a nuovi invii di armi in Ucraina. SERVIZI / PAGINE 6-8

ROLLI



IL RETROSCENA

Lombardo e Olivo / PAGINA 9

Carroccio alla conta
Il leader è isolato

SANTÀ

Vaiolo delle scimmie
c'è un primo caso
Virologi in allarme

Paolo Russo

L'ARTICOLO / PAGINA 15

Tacconi sta meglio
Il medico: «Superata
la fase più critica»

Guido Filippi

L'ARTICOLO / PAGINA 17

SEGNI DEI TEMPI

I VOLTI INEDITI
DEL RAZZISMO,
MALE ANTICO

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 20

La vicenda di Buffalo, dove il 14 maggio un "supremista bianco" chiamato Payton Chendron ha assalito un supermercato in un quartiere prevalentemente afroamericano, ucciso dieci persone e ferito altre tre, ci impone di riflettere sulla questione del razzismo, in un Paese sempre più diviso.

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONISTA IN ORO AUTOCERTIFICATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
(a fianco cinema Eldorado) - lunedì 10-18 - martedì venerdì 10-17 - sabato 10-13

BUONGIORNO

Mi incanta, ieri in Parlamento dopo il discorso di Mario Draghi, e in tv e sui giornali, chi parla della guerra come di un acquazzone da cui sia stato sorpreso senza impermeabile e senza ombrello. L'atto dovuto della dolente premessa sulle sofferenze dei civili ucraini, sulla fame per conseguente carestia delle popolazioni africane, viene sempre superata in accaloramento dalle sofferenze da risparmiare a noi altri italiani, per i noti contraccolpi delle sanzioni sull'economia e quelli dell'immigrazione sulla società, se gli affamati cercheranno riparo da noi. Basta mettere l'impermeabile e aprire l'ombrello, rincasare asciutti, ed è come se fuori non piovesse e la città non si allagasse. Mi incanta lo sguardo fisso sull'ombelico, l'illusione di poterla scampare proteggendo il proprio metro quadrato, la richiesta di

I nuovi vandali | MATTIA FELTRI

tirarsene fuori, subito e comunque, come se il nostro domani non dipendesse, ben oltre il Pil, da come finirà in Ucraina, da come ne uscirà la Russia, da come si incasterà la Cina. Nel discorso al Congresso degli scrittori cecoslovacchi del giugno 1967, appena pubblicato da Adelphi (Un occidente prigioniero), Milan Kundera dà la precisa definizione di vandalo, ovvero chi non vede al di là della punta del suo naso e crede di adeguare il mondo all'immagine che se n'è fatto, e cioè di adeguare il mondo a suoi corti orizzonti anziché adeguare i suoi orizzonti al mondo. Kundera parlava dei censori del regime comunista: «Il vandalo è la superba ristrettezza di vedute che basta a sé stessa ed è sempre pronta a rivendicare i suoi diritti». Ma una buona definizione vale ovunque e per sempre. —

AURUM 1962
OPERATORE PROFESSIONISTA IN ORO AUTOCERTIFICATO DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r
(a fianco cinema Eldorado) - lunedì 10-18 - martedì venerdì 10-17 - sabato 10-13

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Venerdì 20 Maggio 2022 — Anno 158^a, Numero 137 — ilsol24ore.com

* in vendita abbonata abilitata con il focus de Il Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore €2,40 + Focus €0,10). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Bonus, prestiti,
industria 4.0:
tutte le novità
del decreto aiuti

— a 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Dichiarazioni
730 precompilato,
dal 31 maggio
possibile l'invio
alle Entrate

Giovanni Parente
— a pag. 50

SCARPA RIBELLE RUN ^{WEEK}

Giro d'Italia
Official Supplier
2022

SCARPA.COM
GIROSTORE.COM

FTSE MIB 24065,05 -0,09% | SPREAD BUND 10Y 195,80 +0,90 | BRENT DTD 111,82 +0,24% | NATURAL GAS DUTCH 86,95 -4,45% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

FIBRILLAZIONI NEL GOVERNO

Ultimatum di Draghi sulle riforme: fiducia sul Ddl concorrenza

Barbara Fiammeri — a pag. 5



Pazienza finita. Il premier Mario Draghi

LA PARTITA IN SENATO

Per i balneari ultimo lodo su indennizzi e gare rinviate al 2024

Caroline Fotina — a pag. 5

Wall Street a un passo dall'Orso

Mercati

L'S&P 500 perde circa il 18%
da inizio anno, il Nasdaq più
di un quarto del suo valore

Prosegue l'estrema volatilità sui
mercati. I nervi sono tesi per i dati
economici negativi per l'annuncio,
mercoledì, della riduzione dei mar-

gini dei colossi americani della di-
stribuzione, Wal Mart e Target. Se le
Borse americane hanno preso la
sberla mercoledì sera, con ribassi
superiorial 4%, quelle europee sono
indebolite: Francoforte -1,09%,
Parigi -1,52%, ha tenuto Milano
(-0,09%). Da inizio anno il Nasdaq ha
perso più di un quarto del suo valore.
Wall Street quasi il 19%, e la maggior
parte delle Borse europee tra il 12 e il
15%. I bollettini, soprattutto oltreoceano,
sono quasi da "Orso".

Longo, Carlini — alle pagg. 2 e 3

POLITICA USA E MERCATI

Il crollo della Borsa incubo per Biden

Marco Valsania — a pag. 3

Fmi: l'Italia riduca il debito no ad altri scostamenti

La lettera al Governo

«È necessaria una strategia credibi-
le su due fronti per ridurre significa-
tivamente, anche se gradualmente,
gli elevati deficit e debito nel medio

termine», scrive il Fondo monetario
internazionale nel rapporto sull'Ita-
lia. Secondo il Fmi la crisi energetica
giustifica una risposta «più conte-
nuta» rispetto al Covid, senza sco-
stamenti. Con la crescita dei costi di
finanziamento serve un fisco più ef-
ficace e un freno alla spesa.

Trovati — a pag. 4

G7: PIANO MARSHALL PER L'UCRAINA

L'Italia indica una via per la pace Contatti tra i vertici militari Usa-Russia

Fiammeri, Marroni, Valsania — a pagina 8

Alla sbarra a Kiev per crimini di guerra. Il sergente russo Vadim Shishmarin, 21 anni, chiede perdono per l'uccisione di un civile

IL REPORTAGE

Il calvario di Irina, evacuata con la forza in Russia

Roberto Bongiorno — a pag. 9

L'anniversario di Capaci DOPO 30 ANNI IL METODO FALCONE È PIÙ ATTUALE ANCORA



di Roberto Galullo e Angelo Mincuzzi

«Il vero tallone d'Achille delle organizzazioni mafiose è costituito dalle
tracce che lasciano dietro di sé i grandi movimenti di denaro connessi
alle attività criminali più lucrose». Era il giugno 1983 quando Giovanni
Falcone e il suo collega di Milano, Giuliano Turone, spiegarono una
tecnica investigativa basata su un principio semplice ma, per l'epoca,
rivoluzionario: «Segui i soldi, troverai la mafia».

— a pagina 12

MECFOR
MECANISMI PER MANIPOLAZIONE E SUBCONFESSIONI

24-26
Maggio 2022
Fiere di Roma

Tra tutti i settori più strategici, indipendenti e performanti
del mondo c'è la Manifattura di Mecfor: prodotti
Meccanici innovativi e indipendenti da tutti gli altri prodotti.

Turbidum

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

MECFOR

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

TURBIDUM

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

MECFOR

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

TURBIDUM

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

MECFOR

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

TURBIDUM

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

MECFOR

È un prodotto innovativo
per la pulizia delle
macchine e dei
componenti.

LA TRIMESTRALE

Generali: conti oltre le attese ma pesano le attività a Mosca

Laura Galvagni — a pag. 27

AUTOMOTIVE

De Meo: «Renault vale di più che in Borsa Nissan? No a fusioni»

Mario Cianflone — a p. 29

PANORAMA

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Mattarella: «Uniti a difesa dei valori di libertà e democrazia»

«La libertà non è divisibile e si
ottiene pienamente soltanto se
ne godono anche gli altri. Non
c'è libertà piena se gli altri ne
sono privi», ha detto il presi-
dente della Repubblica, Matta-
rella, a Padova per gli 800 anni
dell'Università. «Questo vale
all'interno di un Paese come
nella comunità internazionale».

Lina Palmerini — a pag. 14



FILIERE E PROGETTI

La politica del mare sfida decisiva per il Paese

Giorgio Santilli — alle p. 10 e 11

FOCO LAIO INTERNAZIONALE

Valore delle scimmie: primo paziente in Italia

Dopo i casi in Europa e Nord
America, individuato anche in
Italia un paziente affetto da
valore delle scimmie: è un uomo
tornato dalle Canarie, fa sapere
l'Istituto Spallanzani.

— a pagina 15

GRANDI OPERE

Galleria del Brennero, cade l'ultimo diaframma

La talpa meccanica ha
abbattuto ieri l'ultimo
diaframma della galleria di
base del tunnel del Brennero:
collegamento ferroviario lungo
55 chilometri.

— a pagina 18

DA DOMANI IN EDICOLA



Il libro Dietro la sigla Pnrr l'Europa di domani

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Moda 24

— alle pagine 24 e 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 20 maggio 2022
Anno LXXVIII - Numero 137 - € 1,20
San Bernardino da Siena

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latine e prov.: Il Tempo + Latine Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciocleria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.ilempo.it
e-mail: direzione@ilempo.it

NERVI TESI NELL'ESECUTIVO

Governo balneare

*Draghi perde le staffe
«Senza accordo sulle spiagge
niente soldi dall'Ue»*

*Al Cdm convocato d'urgenza
chiede la fiducia
sul ddl concorrenza*

*Si dei ministri, critici i partiti
«Accelerazione inutile
C'è ancora tempo per trattare»*

Ama

**Maxi appalto
per scuole e bar**
Raccolta differenziata
Stanziati 235 milioni
E c'è anche la spia

Novelli a pagina 23

Expo 2030

**Dal Comune
ok al comitato**
Entro fine giugno
il dossier finale
per candidare Roma

Barone a pagina 22

Piazzale Clodio

**Green pass falsi
C'è un altro attore**
Nell'inchiesta
sui certificati verdi
spuntano nuovi vip

Parboni a pagina 26

Degrado

**Viale Marconi
tra rom e rifiuti**
Dalle mini discariche
agli scarti edili
Viaggio nel quartiere



Conti a pagina 24

COMMENTI

- **GROSSO**
La globalizzazione
non ha protetto
le fasce più deboli
- **MAZZONI**
Siamo con la Nato
ma non fino al punto
di perdere la dignità
- **FERRONI**
Piano e il piombo
dell'Auditorium

a pagina 13

Il Tempo di Osho

Rapporto di Save the Children Un 15enne su due non capisce un testo



De Leo a pagina 9

Ipotesi per la Roma-L'Aquila: niente pedaggio ai residenti di 113 Comuni Autostrada gratis per i pendolari

Nuovo allarme virus

**In Italia primo caso
di vaiolo delle scimmie**

Bruni a pagina 10

... La Camera ha approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal capogruppo di FdI, Lollobrigida, che chiede al governo di esentare dal pagamento del pedaggio i residenti pendolari dei 113 Comuni di Lazio e Abruzzo che percorrono regolarmente l'A24 Roma-L'Aquila-Teramo e A25 Torino-Pescara per motivi di studio, lavoro e salute.

Sbraga a pagina 8

... Draghi perde le staffe. Le estenuanti trattative sul ddl concorrenza, e in particolare le norme sulle concessioni balneari, sulle quali le forze politiche continuano a chiedere revisioni, lo hanno portato a forzare la mano. Ieri ha convocato un consiglio dei ministri urgente per chiedere la fiducia sul testo di legge. I ministri presenti hanno dato il via libera. Più critici i partiti che difendono le ragioni dei gestori degli stabilimenti. «Un'accelerazione inutile perché ci sono ancora i tempi per trovare una mediazione».

Solimine a pagina 5

**Nell'informativa nodo armi solo sfiorato
SuperMario evita la trappola
dei grillini in Parlamento**

a pagina 4

Verdetto dei sondaggi

**Il centrodestra litiga
ma è maggioranza nel Paese**

Di Mario alle pagine 2 e 3

**Oscar per «Momenti di gloria»
Addio a Vangelis
Pioniere dell'elettronica
nella musica del cinema**



Antini a pagina 19

FARMACIE dei SANTI
CONDOTTA, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30
ORARIO CONTINUATO FESTIVI COMPRESI
PROMOZIONE CREME SOLARI
ACQUISTA UNA CREMA SOLARE LA SECONDA È OMAGGIO
VIENI A SCOPRIRE LE NOSTRE INFINITE PROMOZIONI!
CI TROVI ANCHE ON-LINE!
ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA.
AL RESTO CI PENSIAMO NOI!
www.farmaciedeisanti.com

Il diario

di Maurizio Costanzo



Ogni tanto mi capita di leggere che la pipì può aiutare a coltivare il cibo. C'è un ingegnere straniero che coltiva rabarbaro e fa fare sempre pipì sul rabarbaro per farlo crescere meglio. Non chiedetemi se è vero o no. L'ho letto e lo riferisco. Credo che il corpo umano produca anche altri fertilizzanti, ma non mi sembra questa l'occasione per scendere in particolari. Anche ne «Il libro della giungla» di Kipling, se ben ricordo, c'erano racconti analoghi. Quella sembrava fantasia, questa invece è realtà.

NOVITÀ
SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
ActivLab è un marchio di Bioactor S.p.A. (gruppo ActivLab) e il prodotto di Bioactor S.p.A.

Venerdì 20 Maggio 2022
Nuova serie - Anno 31 - Numero 117 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 36

SICUREZZA E SALUTE

**C'è l'intesa
in Europa
per riconoscere
il Covid
come malattia
professionale.
Più tutele
per i lavoratori**

a pag. 24

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Ufficio del
processo - Il parere
del Cnf sul tirocinio
di praticanti e abilitati
assunti**

**Ristrutturazioni - Le
faq del Mite sul 110%
aggiornate al mese di
aprile 2022**

**Terzo settore - La
circolare delle Entrate
sul dimezzamento
dell'aliquota Ires**

**A bloccare l'energia in Italia non è la Russia, ma
la burocrazia. In Sicilia in attesa di via 1.155 progetti**

Filippo Merli a pag. 2

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Forfettari verso gli 85 mila €

Il sottosegretario Freni al Tax advisory forum di ItaliaOggi: al lavoro per alzare la soglia del regime agevolato. Si pensa a una exit tax per chi supera di poco i 65 mila €

Al lavoro per innalzare la soglia del regime dei forfettari a 85 mila prevedendo un exit tax su due anni per chi non rispetta i requisiti e si posiziona tra i 65 mila e gli 85 mila euro. Progressiva eliminazione della ritenuta d'acconto e progressiva neutralizzazione degli acconti. Sono le novità che troveranno posto nella legge delega fiscale anticipata dal sottosegretario all'economia Federico Freni intervenuto al Tax Advisory Summit di ItaliaOggi.

Bartelli a pag. 23

COME LEONARDO

**Il piano europeo
per il riarmo
favorirà
le imprese Ue**

Oldani a pag. 5

**I sindaci: il Pnrr rischia di diventare un flop
Grido d'allarme di Nardella, Lepore e Ricci**



FILO RUSSI

A bombardare il quartier generale di Mario Draghi non sono solo Matteo Salvini e Giuseppe Conte. Qualche missile arriva anche da altre trincee, comprese quelle pidine. Come nel caso di Dario Nardella, sindaco di Firenze e influente esponente del campo amministrativo Pd. La sua reprimenda riguarda il core-business del governo, cioè il Pnrr. Non a caso il presidente del Consiglio non l'ha preso bene. Sì, perché Nardella, con addosso la fascia tricolore, ha detto che così non va e il Pnrr sta diventando un flop. Un grido d'allarme condiviso dal sindaco di Bologna Matteo Lepore e da quello di Pesaro, Matteo Ricci.

Valentini a pag. 10

DIRITTO & ROVESCIO

Salvo gli inglesi, Putin aveva incantato tutti i leader europei. Dalla Merkel a Romano Prodi. Un giorno, a bocca ferma, mi auguro che ci siano degli studiosi capaci di scoprire la ragione di questa illusione collettiva, se non altro per evitare di ripeterla con altri leader violenti. Sileto Berlusconi, che aveva addirittura passato in rassegna con Putin i marinai russi schierati sul cacciatorpediniere Moskva (lo stesso che poi è stato affondato dagli ucraini nel Mar Nero) al largo della sua residenza in Sardegna, giudicava «profondamente liberale» l'autoritarismo russo che per lui era il numero uno dei leader del mondo. Prodi esultava, dopo una rielezione, di Putin «per il processo di liberalizzazione della Russia» da lui rigorosamente avviata. Massimo D'Alema inoltre vedeva nella riforma di Putin addirittura un rafforzamento dello stato di diritto in Russia. Fuori concorso per eccesso di entusiasmo sono Matteo Salvini e Giuseppe Conte sempre plausibilmente prostrati all'autocritica del Cremlino.

**È UNA NUOVA
STAGIONE,
FATTA DI SCELTE
CONSAPEVOLI.**

Nasce Plenitude.
Perché vogliamo dare il nostro contributo alla transizione energetica insieme a voi, offrendo anche soluzioni innovative, producendo anche energia da fonti rinnovabili e sostenendo l'e-mobility.

plenitude
eniplenitude.com

LA NAZIONE

VENERDÌ 20 maggio 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

La morte del manager Mps. I periti della famiglia

«Rossi fu picchiato e gettato dalla finestra Indagate ancora»

Di Blasio nel Fascicolo Regionale



Arrestato un poliziotto

Firenze, spari nel parco in pieno giorno

Spano nel Fascicolo Regionale



Ci risiamo, ora c'è l'allarme vaiolo

Portato dalle scimmie, il primo caso allo Spallanzani di Roma: è un uomo tornato dalle Canarie. I sintomi: febbre e mal di testa. Si trasmette con i rapporti sessuali. L'Oms: il vaccino che veniva fatto anni fa è efficace. Dai virologi pareri diversi (come col Covid)

Malpelo e Donelli
alle pagine 8 e 9

I pregiudizi che restano

Omosessuali Perché la strada è ancora lunga

Michele Brambilla

Sapete che cos'è la «carriera alias»? È il permettere a uno studente, o a una studentessa, di registrarsi a scuola non con il nome e il sesso segnati sulla carta d'identità, ma con il nome e il sesso che ci si sente. Se uno si chiama Michele e vuol chiamarsi Michela, si registra come Michela. Come femmina. La carriera alias è stata introdotta l'altro giorno, per la prima volta, al liceo artistico Nervi Severini di Ravenna; e il giorno successivo al liceo classico Scipione Maffei di Verona. Altri seguiranno molto presto. Per alcuni è una grande vittoria di civiltà, è il riconoscimento del *gender fluid*, che significa: non mi riconosco un'identità di genere costante nel tempo.

Continua a pagina 2

TROPPI DOSSIER FERMI, PNRR A RISCHIO. ARRIVA L'ULTIMATUM



Il presidente del Consiglio Mario Draghi, 74 anni, ieri a Palazzo Madama

Draghi ai partiti: le riforme o lascio

Il presidente del Consiglio Mario Draghi sferza la maggioranza, convoca un Cdm improvvisato e dà l'aut aut ai partiti: vanno sbloccate le riforme, a parti-

re dal ddl Concorrenza (sul quale sarà chiesta la fiducia), altrimenti il governo non dura. E l'urgenza si fa impellente sui fondi europei: «Il mancato ri-

spetto delle tempistiche metterebbe a rischio il raggiungimento di un obiettivo fondamentale del Pnrr», avverte il premier.

Marmo a pagina 3

DALLE CITTA'

Firenze

Cassazione contro la corte d'assise «Errore liberare il killer di Ciatti»

Brognioni nel Regionale

Firenze

Cantieri in arrivo Pronti 9 milioni per rifare le strade

Servizio in Cronaca

Firenze, lettera di Giani

Alta Velocità «A settembre partano gli scavi

Fichera in Cronaca



L'Aquila, il trauma del ragazzino a bordo

L'auto sui bimbi all'asilo Il freno era disattivato

Femiani e L. Moroni a pagina 15



Affittano lo stadio, criticati l'influencer e il calciatore

Il sesso del primo figlio? L'annuncio è Olimpico

Turrini a pagina 16

il RINASCIMENTO di
BEYFIN

L'energia Beyfin sostiene Donatello in Toscana, uno speciale itinerario tra le opere del grande maestro che tocca Firenze, Prato, Arezzo, Siena e Pisa in occasione della mostra Donatello, il Rinascimento (Palazzo Strozzi e Museo del Bargello fino al 31 luglio 2022).

La rinascita di Beyfin: nel 2022 il gruppo diventa Benefit Company.

Scopri il QR Code ed esplora il mondo

BEYFIN



www.beyfin.it



la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 118

Venerdì 20 maggio 2022

Oggi con il Venerdì

In Italia € 2,50

📷 Mariupol
Un militare
filo-russo
durante
l'evacuazione
dall'acciaiera
Azovstal

ALEXANDER SEMCHENKO
REUTERS

Diplomazia militare

Colloquio tra il capo di stato maggiore Usa e quello russo. Il Pentagono: "Comunicazione aperta sulle questioni di sicurezza". Il Cremlino a Roma: "Mediazione benvenuta". Dal G7 aiuti a Kiev per 18 miliardi. I comandanti di Azov resistono nell'acciaiera

Draghi prepara viaggio in Turchia e mette la fiducia sul ddl concorrenza

Il commento

**Putin il lupo
e i porcellini**

di **Furio Colombo**

Con questo articolo
Furio Colombo riprende la
collaborazione con Repubblica

È iniziata, insieme alla guerra d'invasione dell'Ucraina, un'operazione ben più complessa, e per cui non esistono negoziati: la spaccatura del mondo. Questo è il progetto della nuova Russia. Per spaccare il mondo ci vuole un'altra parte combattente. Non c'era. Ma si può sempre inventare. Potrebbe essere la Nato, un'alleanza ingombrante non per avere annunciato piani di invasione ma per avere come socio fondante gli Stati Uniti, grande potenza, adatta a creare l'immagine del mondo spaccato non appena protesta e annuncia che non resterà inerte.

● a pagina 31

di **Claudio Tito**

La guerra in Ucraina sta restituendo centralità politica al Mediterraneo. È di nuovo un mare di confine. Che separa mondi e culture. Lo è soprattutto agli occhi degli Stati Uniti.

● a pagina 30

I servizi ● da pagina 2 a 15 e a 26

Il libro

**Così parlò
Zelensky**

di **Maurizio Molinari**

Il libro che avete nelle mani è un manifesto per la libertà. Dell'Ucraina, dell'Europa, di ogni cittadino del mondo. Raccoglie i discorsi pronunciati dal presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, nell'arco delle prime cinque settimane del conflitto scaturito dall'aggressione russa.

● a pagina 33

Politica

**Il 5S Gubitosa:
"Qualcuno ci vuole
fuori dal governo"**

di **Matteo Pucciarelli**
● a pagina 7

Lavoro e diritti

**Il salario minimo
che serve
al nostro Paese**

di **Chiara Saraceno**

Il testo della Direttiva sul salario minimo legale Ue sta per essere varato definitivamente per dare modo ai Paesi membri di recepirlo a livello nazionale.

● a pagina 30

Il caso

**Vaiolo delle scimmie
rischio contagi
Allarme in Italia**

di **Bocci, Di Cori e Dusi**
● alle pagine 22 e 23

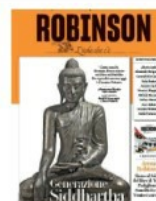
La tragedia dell'Aquila



**Il padre di Tommaso:
"Quella mamma
non ha colpe"**

di **Federica Angeli**
● a pagina 24

Domani in edicola



**Cento anni
insieme
a Siddhartha**

di **Paolo Di Paolo**
● a pagina 34

8000 dipendenti

800 punti vendita

8 centri logistici

Grignano di Aversa (CE), 2 a Dittaino (EN), Bitonto (BA),
Macomer (NU), Mantova, Cortenuova (BG), Verdellino (BG)

Buona Spesa, Italia!®

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822933 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HW 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Graphic Novel
"Giovanni Falcone" € 14,40

N2

L'Aquila Il papà di Tommaso
"Una tragedia, non c'è rancore"

GRAZIA LONGO - PAGINA 17

Vangelis Addio al genio multiforme
che suonò il mondo di Blade Runner

CARLO MASSARINI - PAGINA 31



Marchisio La nuova vita dell'ex capitano
"Il calcio impari ad aspettare i giovani"

ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 35



LA STAMPA

VENERDÌ 20 MAGGIO 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • ANNO 156 • N. 137 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1 COMMA 1, DCB - TO • www.lastampa.it

GNN

IL PREMIER CONVOCA UN CDM D'URGENZA E OTTIENE IL VIA LIBERA SULLA FIDUCIA PER IL DECRETO SULLA CONCORRENZA

L'ultimatum di Draghi

"Pnrr a rischio, la legge va approvata entro maggio". No a un nuovo voto sull'invio di armi a Kiev

L'ANALISI

ORA LE DIMISSIONI SONO UN'IPOTESI

MARCELLO SORGI

Ai di là dell'andamento soporifero del dibattito al Senato e alla Camera (o forse proprio per quello), l'improvvisa drammatizzazione imposta da Draghi al confronto con la sua maggioranza, con la convocazione "urgente" ieri pomeriggio del consiglio dei ministri, ha rimesso in primo piano una questione che si trascina da mesi, ormai. E cioè: fino a che punto il governo può andare avanti se si riforme nevralgiche, come quelle della concorrenza e della giustizia, pregiudiziali per l'avvio del Pnrr e per la concessione dei 209 miliardi assegnati da Bruxelles all'Italia, una parte consistente della coalizione di unità nazionale non marcia? - PAGINA 25

L'ECONOMIA

CARO OMBRELLONI E RECESSIONE USA

STEFANO LEPRI

La guerra in Ucraina minaccia di rendere intrattabili tutti i problemi che l'economia mondiale aveva già prima. Sul crinale fra inflazione e recessione le banche centrali dei Paesi avanzati già si muovevano con difficoltà, ora è peggio. La crisi alimentare che può essere scatenata dal blocco dei porti del Mar Nero minaccia sconquassi mai visti, tra carestie e migrazioni. Non c'è nemmeno il soccorso della Cina, che nella grande crisi finanziaria di 14 anni fa aveva sostenuto il mondo con la sua crescita. Pur se non sappiamo ancora quanto grave sarà il fallimento della politica di «zero Covid» sulla quale si incaponisce Xi Jinping. - PAGINA 25

CARLO BERTINI

C'è voluto l'effetto sorpresa per silenziare mugugni e anticipare contromosse. Senza avvertire nessuno, tranne il Quirinale, ieri Mario Draghi convoca un consiglio dei ministri all'improvviso alle 18 per una riunione durata otto minuti. Troppissime riforme bloccate per i veti incrociati: concorrenza, fisco, ordinamento giudiziario. Ora basta.

- PAGINA 2

SERVIZI - PAGINE 2-7

LA GUERRA IN UCRAINA

IL LEADER AZOVSTAL "IO NON MI ARRENDO"

LETIZIA TORTELLO

Il deserto di macerie ha ancora il suono della guerra. Gli attacchi aerei non mollano sull'Azovstal. Nemmeno ieri, perché dentro l'acciaieria resistono alcuni combattenti. - PAGINA 11

QUANDO GLI UOMINI IMITANO LE SCIMMIE

MAURIZIO MAGGIANI

Chissà se qualcuno si ricorda della guerra del Gombé. Una guerra terribile, combattuta negli anni '70 del secolo scorso tra due popoli nelle foreste della Tanzania. - PAGINA 15



La pace dei cuori selvaggi

IL FILOSOFO
Cacciari: perché sta tornando l'Europa delle piccole patrie
GABRIELE BECCARIA

IL TEOLOGO
Mancuso: trovare l'Eterno in quello che conosciamo
VITO MANCUSO

IL ROMANZIERS
"SENZACODA"
L'ultima avventura di un grande scrittore
LUCIANA L'AMORELLI

IL ROMANZIERS
"LA BAMBINA PIÙ FORTE DEL MONDO"
Il nuovo romanzo di una scrittrice italiana
ANITA ALESSANDRO DI MARCO

I DIRITTI

Se un ragazzo su due non capisce cosa legge

LINDA LAURA SABBADINI



Ogni tanto torna l'attenzione sui numeri tristi dell'infanzia. Sì, tristi, perché duri. Espressione di una grande ingiustizia nel Paese. Li fornisce l'Istat su tutti i fronti, dalla povertà, alle interruzioni nel percorso di studio, ai problemi di socialità, alla salute. - PAGINA 25

L'INTERVISTA

Tridico: mille euro come salario minimo

LUCAMONTICELLI

«Se un lavoratore è precario deve sapere perché, si deve indicare il motivo», dice Pasquale Tridico, il presidente dell'Inps, Istituto della previdenza. E in un'intervista a *La Stampa* aggiunge: «Con il Jobs Act è stata introdotta la flessibilità in uscita e aumentata quella in entrata, ora è arrivato il momento di ridurre quella in entrata». - PAGINA 22

LA STORIA

Quelle sei donne arbitro al mondiale in Qatar

GIULIA ZONCA

Il debutto delle donne arbitro ai Mondiali degli uomini nella prima volta in cui il torneo va in Medio Oriente. Sembra un tiro spazzante, uno di quelli a traiettoria lunga, con la palla che gira e sbucca da chissà dove, invece è un rigore conquistato a furia di azioni scorrette. Ora va solo tirato dritto in porta. - PAGINE 20-21

BUONGIORNO

Inuovi vandali

MATTIA FELTRI

Mi incanta, ieri in Parlamento dopo il discorso di Mario Draghi, e in tv e sui giornali, chi parla della guerra come di un acquazzone da cui sia stato sorpreso senza impermeabile e senza ombrello. L'atto dovuto della dolente premessa sulle sofferenze dei civili ucraini, sulla fame per conseguente carestia delle popolazioni africane, viene sempre superata in accaloramento dalle sofferenze da risparmiare a noi italiani, per i noti contraccolpi delle sanzioni sull'economia e quelli dell'immigrazione sulla società, se gli affamati cercheranno riparo da noi. Basta mettere l'impermeabile e aprire l'ombrello, rincasare asciutti, ed è come se fuori non piovesse e la città non si allagasse. Mi incanta lo sguardo fisso sull'ombelico, l'illusione di poterla scampare proteggendo il proprio metro quadrato, la richiesta di tirarsene fuori, subito e comunque, come se il nostro domani non dipendesse, ben oltre il Pil, da come finirà in Ucraina, da come ne uscirà la Russia, da come si incasserà la Cina. Nel discorso al Congresso degli scrittori cecoslovacchi del giugno 1967, appena pubblicato da Adelphi (Un occidentale prigioniero), Milan Kundera dà la precisa definizione di vandalo, ovvero chi non vede al di là della punta del suo naso e crede di adeguare il mondo all'immagine che se ne è fatto, e cioè di adeguare il mondo ai suoi orizzonti anziché adeguare i suoi orizzonti al mondo. Kundera parlava dei censori del regime comunista: «Il vandalo è la superba ristrettezza di vedute che basta a sé stessa ed è sempre pronta a rivendicare i suoi diritti». Ma una buona definizione vale ovunque e per sempre. —





**L'ANALISI
DATI, SOSTENIBILITÀ
E GOVERNANCE:
IL PROGRAMMA
DELLE PMI VINCENTI**

di **D. Manca** e **G. Verona** 2,3

**MANIFATTURA CORAGGIOSA
MA ORA IL SISTEMA
DEVE FARE DI PIÙ
PER SOSTENERE
INNOVAZIONE E VITALITÀ**

di **Dario Di Vico** 7

**GEOPOLITICA
COSÌ È CAMBIATA
LA MAPPA DEI RISCHI
NEL MONDO
MENO GLOBALIZZATO**

di **Daniilo Taino** 8



L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

VENERDÌ
20.05.2022

ANNO XXVI
Numero Speciale

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CORRIAMO (NONOSTANTE TUTTO)

I mille Campioni del made in Italy hanno superato la crisi del Covid a ritmi da boom. Anche in questi mesi difficili non si sono fermati e già progettano il prossimo rilancio. Ecco come

di **Francesca Gambarini** e **Raffaella Polato**. Con articoli di **Caterina Della Torre**, **Mario Corti**, **Franco Mosconi**, **Filiberto Zovico**



NUMERO SPECIALE

IL FUTURO È UN UOVO DA COVARE

La scelta più sicura per chi cerca un servizio di investimento realmente personalizzato. Per proteggere e far crescere il vostro patrimonio, per covare le vostre ambizioni.



ERSEL
Wealth Management





Fibra ottica, giallo sulla posizione di Kkr in merito all'accordo Tim-Open Fiber
Preoccupazione negli ambienti politici per un nuovo stallo nella trattativa per la rete unica Cda Tim il 26 maggio
Follis a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Da Lvmh a Kering i big del lusso danno il via a nuovi buyback
Il gruppo di Pinault vuole riacquistare fino al 2% del capitale in 24 mesi
Ferraro in MF Fashion
Anno XXXIV n. 98
Venerdì 20 Maggio 2022
€2,00 *Casavertori*





FTSE MIB -0,09% 24.065 DOW JONES -0,16% 31.441 NASDAQ +0,80% 11.509 DAX -0,90% 13.882 SPREAD 195 (+2) €/€ 1,0525

IL REPOWER EU NON DESTINA UN EURO A ROMA

Niente soldi Ue all'Italia

Beffa per il **governo**, ha già preso tutte le risorse destinabili da Bruxelles con il **Pnrr**
Per affrancarsi dal gas di Putin le **aziende** potranno **contare** solo su Draghi e Franco
Intanto oggi **arriva** la bolletta da Mosca: si paga in euro ma l'incasso sarà in **rubli**

MERCATI DEBOLI PER LA PAURA DELLA RECESSIONE. TREMA ANCHE LA CINA

Boeris, Dal Maso, Pira, Sommella e Zoppo alle pagine 2, 3 e 4



CASSEFORTI PRIVATE
I business di casa Bernabé per ora fanno fatica a macinare profitti

Giacobino a pagina 13

BANCASSURANCE
Assicurazioni Generali in gara per le polizze del Banco Bpm

Gualtieri a pagina 11

TIRATA D'ORECCHIE
Il socio Norges boccia il super compenso di Exor a John Elkann

Bertolino a pagina 14





LOUIS VUITTON

Assoporti Cordoglio e vicinanza per l'incidente del rimorchiatore avvenuto a largo delle coste di Bari

Roma: Dopo la notizia del tremendo incidente del rimorchiatore in mare, il Presidente dell'Associazione dei Porti Italiani, Rodolfo Giampieri a nome di tutte le **AdSP** e suo personale, ha espresso cordoglio e vicinanza alle famiglie e ai lavoratori coinvolti nell'incidente che durante la notte ha colpito in mare un rimorchiatore a 50 miglia dalla costa di Bari. Non ci sono parole di fronte a queste situazioni dolorose, ci possiamo soltanto stringere in rispettoso silenzio attorno alle famiglie e a tutta la comunità marittima e portuale per questa tragedia che ci lascia scossi e impotenti.



PORTI, PETTARIN (CORAGGIO ITALIA): AMPLIAMENTO OLEODOTTO SIOT POTENZIA TRIESTE

'Trieste' è già oggi il primo scalo petrolifero del Mediterraneo, ma se si riuscisse a potenziare la portata dell' Oleodotto Transalpino Tal che parte proprio da Trieste, sarebbe l' ennesima conferma che Trieste sta diventando sempre più porta d' Europa e un centro strategico per tutta l' UE. Un passo che sembra inevitabile in vista delle sanzioni sul petrolio russo, ed è giusto che l' Europa cominci a pensare che cosa bisognerà fare domani. Per Trieste, invece, l' ampliamento dell' Oleodotto Siot rappresenterebbe un' ulteriore crescita delle attività. Un' altra, grande soddisfazione dopo la recente notizia che il capoluogo del FVG è la provincia più attrattiva d' Italia, grazie alla qualità della vita e alla sua bellezza. Trieste e il suo porto crescono, e non può essere altrimenti. Tutti si stanno accorgendo di questi gioielli su cui si sta costruendo il futuro della nostra Regione ma anche quello dell' Europa intera. In attesa dell' appuntamento di Gorizia Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, quando tutto il mondo metterà gli occhi sul FVG. Un' occasione per la quale la Regione sta facendo di tutto per farsi trovare pronta. Qualità della vita, cultura, bellezza, un' economia che grazie al Porto di Trieste è pronta a decollare dopo i tempi duri dettati dalla pandemia. Non sono tanti i luoghi dove è possibile trovare tutto questo insieme. La cosa positiva è, ripeto, che ora se ne stanno accorgendo tutti'. Lo dichiara in una nota il deputato di Coraggio Italia Guido Germano PETTARIN.

Please Enter Your Name Here



Confindustria Ucraina, presidente Porto Odessa è in Fvg

'Al vaglio base operativa nella regione per ripresa traffici'

(ANSA) - UDINE, 19 MAG - "Il presidente del **porto** di Odessa è in Friuli Venezia Giulia in questo momento e sta cercando di costituire una base operativa in Friuli, un punto di riferimento europeo per la ripresa dei traffici". Lo ha annunciato oggi Marco Toson, presidente di Confindustria Ucraina, durante l'incontro organizzato a Udine, con le rappresentanze estere degli industriali dislocate nell'Est Europa. "Nella regione - ha spiegato Toson - abbiamo un accordo con il **porto** di **Trieste**, dove stiamo facendo confluire diversi carri ferroviari con materie prime ucraine, seppure con numeri ridotti, perché siano distribuite in tutta Europa: ancora una volta l'Italia e il Fvg - ha sottolineato - possono essere un punto di riferimento per dare supporto in questa situazione di grave crisi". (ANSA).



Il Nautilus

Venezia

Venezia protagonista della grande nautica

Saranno nove giorni dedicati alla passione per la navigazione, tra yacht e superyacht, prove in acqua, convegni, esposizioni e regate. Torna all'Arsenale di **Venezia**, dal 28 maggio al 5 giugno, la terza edizione del Salone Nautico **Venezia**, il laboratorio di sostenibilità. Per la terza volta sarà l'antica fabbrica delle navi della Serenissima il luogo del Salone Nautico **Venezia** che consolida la sua posizione nell'ambito delle grandi manifestazioni espositive dedicate alla nautica. Un punto di riferimento per l'Adriatico e tutta la lunga rotta che da **Venezia** porta a Istanbul lungo il Mediterraneo Orientale. Per il Sindaco della città Luigi Brugnaro è una grande soddisfazione aver portato a compimento lo slogan lanciato per la prima edizione, quando aveva dichiarato 'l'arte navale torna a casa'. Fin dall'anno scorso si può affermare che 'è tornata a casa' e che piace sempre di più alla cantieristica. 'Ringrazio i cantieri che danno fiducia al Salone - ha detto - **Venezia** è il palcoscenico migliore per i loro prodotti di eccellenza perché sa unire la tradizione ai temi della modernità. Ringrazio anche la Marina Militare per la continua collaborazione che ci consente di allestire l'Arsenale. Vedremo tante barche e ci sarà tanta sostenibilità, il tema su cui la nostra città si è candidata a capitale mondiale. Sono contento dei risultati e ringrazio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la continua collaborazione, il Ministro degli Affari Esteri Luigi di Maio per aver favorito l'incontro con Agenzia ICE per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione e tutti coloro che hanno lavorato con impegno alla crescita e al successo di questo evento. La città potrà rinascere se rifunzionalizziamo i suoi luoghi, la cosa più complicata è costruire funzioni e mantenerle qui. Venire al Salone per i clienti della nautica significa far scoprire che l'Adriatico è il mare più sicuro al mondo. Sarà un Salone di ricerca tecnologica, di innovazione, di sperimentazione, di design e cultura della nautica, un settore in cui l'Italia primeggia. '.

L'Ammiraglio Andrea Romani, comandante dell'Istituto di Studi Militari Marittimi e del Presidio Marina Militare di **Venezia**, ha ricordato che 'la Marina Militare ha condiviso sin dall'inizio il progetto del Sindaco di organizzare un Salone Nautico all'Arsenale, mettendo a disposizione i propri spazi e specchi acquee' e sottolineando che la Marina è al fianco dell'Amministrazione comunale e della città. La Marina sarà presente al Salone sia con gli stand sia portando tre importanti navi (nave Procida, nave Comandante Tedeschi e, in riva San Biagio, nave Comandante Foscari) e con un'esibizione di un team di avio lancio da due elicotteri che ammarerà nelle acque dell'Arsenale con atterraggio di precisione. L'Arsenale è un bacino acqueo di 50.000 mq, all'interno del quale saranno installati oltre 1.000 metri lineari di pontili, e 30.000 mq di spazi espositivi esterni. Le grandi tesse, che in passato hanno accolto la costruzione delle Galere,



Il Nautilus

Venezia

accoglieranno il meglio del design e dell' arredo nautico, esposizioni artistiche e la cantieristica artigianale veneziana per un totale di 5.000 metri quadrati. 'In questa nuova edizione cresce del 25% il numero delle imbarcazioni esposte, che passa da 240 a 300 (di cui 240 in acqua) per una lunghezza totale di 2,7 chilometri - spiega il direttore commerciale del Salone Nautico Venezia, Alberto Bozzo - il 98 per cento degli espositori dell' edizione del 2021 ha riconfermato la propria presenza, un dato che dimostra fiducia alla manifestazione. Gli espositori quest' anno saranno 200'. Hanno confermato la loro presenza i grandi gruppi leader della costruzione nazionale e internazionale. Torna Azimut Benetti per la seconda volta con una flotta importante (come la Magellano 66 e la 25 metri nella versione timeless) e con un incremento dell' investimento. 'Abbiamo creduto nel Salone di Venezia fin dall' inizio e siamo felici di rinnovare la nostra partecipazione anche quest' anno - ha detto la Vice Presidente di Azimut|Benetti Group, Giovanna Vitelli - La sua importanza e prestigio derivano non soltanto dal carattere internazionale della cornice - da sempre meta di visitatori in particolare dalla Mitteleuropa e dai Paesi dell' Est, ma anche dalla grande creatività e professionalità nell' organizzazione, di cui dà prova anno dopo anno. Questo costante impegno e passione permettono al nostro cliente di vivere un' esperienza unica, in linea con i valori e la filosofia di Azimut'. Espone per la prima volta a Venezia Sanlorenzo, che nelle scorse settimane è già stato protagonista della primavera veneziana quale sponsor del Padiglione Italia della Biennale Arte con un abbinamento che unisce la sua vocazione industriale all' opera di Gian Maria Tosatti. Sanlorenzo sarà presente con diverse barche ma soprattutto il 32 metri SL106 che incarna il core business della sua produzione articolata in diverse linee. 'Siamo felici di partecipare, era necessario un Salone sul mercato orientale - dichiara il cavalier Massimo Perotti, Executive Chairman per Sanlorenzo - siamo già main partner del Padiglione Italia, lo saremo anche per la Biennale Architettura e Sanlorenzo si concentrerà sempre più su Venezia. La nautica italiana è leader al mondo e questo deve diventare il Salone dei super yacht e delle navi da diporto, di cui costruisce 550 navi su un totale di 1024'. Ferretti Group, il cantiere che ha dato la scintilla per la partenza di questo Salone, che come al solito coglierà l' occasione per presentare alcune novità in prima assoluta come l' atteso Wallypower 58 e il più piccolo 43X, che saranno a fianco a una delle ammiraglie, il Custom Line 106 da 32 metri. 'Il Salone Nautico di Venezia rappresenta il Made in Italy e sono preoccupato perché il prossimo anno ci sarà battaglia per i posti perché dal Libano a Venezia è l' unico Salone del Mediterraneo - afferma Alberto Galassi, Ceo di Ferretti - Venezia è la città più bella del mondo, offre logistica, la Biennale, i musei, ospitalità e fa la differenza. Il privilegio di esserci è nostro e inviteremo i nostri clienti a vedere le barche più belle del mondo nella città più bella del mondo'. Dall' Inghilterra arriva a fianco dei cantieri italiani Sunseeker: una presenza che apre la manifestazione veneziana al respiro internazionale, dice il CEO di Sunseeker International ing. Andrea Frabetti: 'Saremo presenti con le barche che sono molto rappresentative del nostro core business come il 65 sport yacht, che l' anno scorso

Il Nautilus

Venezia

al suo debutto ha catturato l'attenzione e il 68 Manhattan. In Adriatico assieme a Sunseeker Italy abbiamo venduto con soddisfazione e abbiamo uffici di riferimento sia in Croazia sia in Montenegro'. A proposito di estero operatori e giornalisti arrivano da tutto il mondo grazie al supporto riconosciuto per la prima volta al Salone da parte di Agenzia ICE in coordinamento con il Ministero per il Commercio Estero. Durante il Salone ci sarà la prima apparizione mondiale del nuovo Anvera 58, Monachus 70, di Absolute 56 Fly, Sessa C3X, del tender Falcon. Tra le barche a vela da segnalare Beneteau, More, il nuovissimo Lagoon 50 e Wauquiez. Come evidenziato dal direttore operativo di Vela spa, Fabrizio D' Oria, il tema 'orizzontale' del Salone sarà la sostenibilità che vede **Venezia** in prima linea come candidata mondiale grazie alla sua conformazione che la rende un laboratorio a cielo aperto capace di guardare al futuro promuovendo un modello ambientale. Sarà quindi il tema della ricchissima offerta culturale nei diversi convegni che ogni giorno animeranno la manifestazione: una trentina di convegni che indagheranno i diversi temi legati all'andar per mare in maniera sostenibile. Sono 36 le imbarcazioni elettriche. Da citare Yamaha che presenta Harmo un motore elettrico montato su Respiro, barca prodotta da Venmar con sede al Lido di **Venezia**, ma soprattutto una strategia di mobilità elettrica che non si ferma al mare. Altri protagonisti saranno Huracan, Torqeedo, dalla Svezia il cantiere Candela con la prima mondiale di C8 e un nuovo progetto di 'water taxi' foiling. Aqua Superpower presenta nuove stazioni di ricarica. Ancora, la E-regatta alla seconda edizione e la presenza del nuovissimo one design elettrico per competizioni motonautiche E1 racebird in premiere mondiale sia in acqua sia a terra. Come sempre trova spazio nel Salone la cantieristica tradizionale veneziana, con le barche che ogni giorno servono alla città per vivere, costruite nei cantieri della Laguna con il loro profumo di tradizione ma anche di tecnologia. I nove giorni di manifestazione saranno anche l'occasione per dare spazio al intrattenimento con regate e trofei, con programma molto ricco tra cui spiccano manifestazioni motonautiche con l'arrivo della Pavia **Venezia** e regate con la Salone Nautico Cup, oltre a molte occasioni di relax per le famiglie e i bambini con attività, punti di ristorazione, voga e vela e riscoperta dei luoghi dell' Arsenal. Il programma completo e il ticketing sul sito ufficiale di Salone Nautico **Venezia** www.salonenautico.venezia.it Salone Nautico **Venezia** ringrazia Partner Istituzionali -Marina Militare - Ministero degli Affari Esteri - Agenzia ITA - Fondazione Musei Civici **Venezia** - Venis - AVM Holding - Veritas - Casinò di **Venezia** - Comune di **Venezia** Partner Camera di Commercio **Venezia** Rovigo - ENI - Intesa Sanpaolo - Generali - Prosecco Doc - Lavazza - Land Rover Partner Tecnici Euronet - Helly Hansen - Acqua Superpower - E-Concept - O' group - Aperol.

Sbloccato il protocollo fanghi

Dovrebbe essere operativo per fine anno. Pellicani: «Arrivato l'ok anche dal ministero della Salute, il problema è lo smaltimento. Per questo è necessario il piano morfologico ma per quello bisognerà attendere ancora»

Ministeri tutti d' accordo: sbloccato il protocollo fanghi. È arrivata anche la firma del ministero della Salute. Ne dà notizia il deputato veneziano Nicola Pellicani, capogruppo in commissione Ambiente alla Camera. Ora il provvedimento deve passare al vaglio del Consiglio di Stato. «La conferma del governo è arrivata nel corso del question time che ho promosso alla Camera, per chiedere lumi sullo stato di attuazione del protocollo e del piano morfologico, entrambi attesi da troppo tempo - dice Pellicani - In particolare in più occasioni il governo aveva annunciato l' approvazione definitiva del protocollo fanghi che continua a slittare dall' inizio della legislatura». Erano andati a vuoto i governi Conte 1 e 2, ora la i ministeri hanno trovato un accordo con il contributo decisivo del Parlamento che nell' ultimo decreto Milleproroghe aveva inserito un emendamento utile a favorire l' intesa tra i ministeri interessati. Ecco il percorso: la Regione dovrà recepire l' intesa, come stabilito dal decreto Agosto 2020, tra i ministeri e inviare lo schema di intesa al Consiglio di Stato, per l' ultimo parere previsto dall' iter. «La conflittualità tra i ministeri (Mims, Mite, Salute) consumata sulla testa soprattutto del **porto di Venezia**, sembra essersi finalmente risolta. La strada ora è in discesa e consente di guardare al futuro con più ottimismo, ma la vicenda del protocollo fanghi ripropone ancora una volta la necessità di individuare procedure più rapide per i provvedimenti legati a **Venezia** e alla sua laguna, senza per questo eludere un esame attento e puntuale», afferma l' onorevole. Finora il punto di riferimento per le operazioni di escavo dei canali portuali è il vecchio protocollo del 1992, nato come provvedimento provvisorio, ma come spesso accade nel nostro Paese, rimasto in vigore per decenni (30 anni). Concepito per i canali interni della città, in assenza di altri strumenti è stato subito esteso ai canali portuali, in attesa di un protocollo adeguato. «Non è un mistero che l' accessibilità nautica sia il vero problema del **Porto Venezia** - continua Pellicani -. La manutenzione in quota dei canali a -11,5 metri non è sempre facile da garantire e, in assenza di certezze gli operatori portuali faticano a redigere piani industriali con un orizzonte temporale adeguato, condizionando fortemente le attività dello scalo veneziano. Il problema è lo smaltimento dei fanghi». Attualmente i fanghi vengono conferiti nell' isola delle Tresse, che nonostante una superficie di circa 20 ettari è ormai colma. Tant' è che il 31 dicembre prossimo scade l' ultima proroga concessa dall' ex magistrato alle Acque. Per quella data dovrà perciò essere operativo il protocollo fanghi, ma perché sia efficace è necessaria anche l' approvazione del piano morfologico della laguna, ovvero lo strumento che definisce



Venezia Today

Venezia

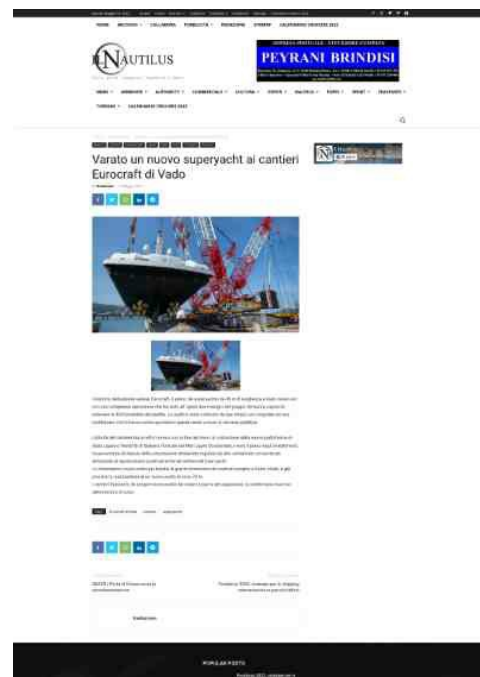
le modalità per il riutilizzo dei fanghi. Quelli non compromessi potranno finalmente essere usati per la ricostituzione dell' habitat lagunare, mentre gli altri a seconda delle caratteristiche biologiche saranno conferiti nei siti attrezzati oppure in discarica. «Protocollo fanghi e piano morfologico sono quindi due strumenti complementari, essenziali per l' ambiente lagunare e per l' accessibilità nautica del **porto**. Per il piano morfologico però a quanto pare bisognerà attendere ancora, anche perché la commissione tecnica di verifica di impatto Ambientale Via-Vas ha evidenziato che il protocollo fanghi "costituisce un presupposto per la verifica dell' aggiornamento del piano stesso". Perciò finché non ci sarà il protocollo fanghi non potrà concludersi l' esame del piano morfologico. È il cane che si morde la coda - conclude il parlamentare -. Lo sblocco del protocollo fanghi è però una buona notizia».

Il Nautilus

Savona, Vado

Varato un nuovo superyacht ai cantieri Eurocraft di Vado

Costruito dall'azienda vadese Eurocraft, il primo dei superyachts da 45 m di lunghezza è stato varato ieri con una complessa operazione che ha visto all'opera due maxigrù del gruppo Vernazza, capaci di sollevare le 400 tonnellate del panfilò. Lo scafo è stato sollevato da due mezzi, uno cingolato ed uno stabilizzato che lo hanno prima spostato e quindi varato presso la darsena pubblica. L'attività del cantiere Eurocraft è ripresa con la fine dei lavori di costruzione della nuova piattaforma di **Vado** Ligure e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, rivisto il piano degli investimenti, ha provveduto al rilascio della concessione demaniale regolata da atto ventennale consentendo all'azienda di riposizionarsi positivamente nel settore dei maxi yacht. Lo dimostrano i nuovi ordini per barche di grandi dimensioni da costruire proprio a **Vado**; infatti, è già prevista la realizzazione di un nuovo scafo di circa 70 m. I cantieri Eurocraft, da sempre riconoscibili dal colore azzurro del capannone, si confermano marchio della nautica di lusso.



Savona, la Capitaneria di Porto ferma nave da carico battente bandiera turca

Durante l'ispezione gli ispettori hanno rilevato criticità nella strumentazione di bordo e nella preparazione dell'equipaggio alle situazioni di emergenza come la lotta antincendio

Il Nucleo Ispettori Port State Control della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona**, ha fermato una nave da carico di bandiera turca ormeggiata al **porto** commerciale di **Savona** per gravi irregolarità ai sensi delle Convenzioni internazionali che regolano il trasporto marittimo. Dopo un'accurata ispezione a bordo, gli ispettori hanno rilevato criticità nella strumentazione di bordo e nella preparazione dell'equipaggio alle situazioni di emergenza come la lotta antincendio. La nave dovrà dimostrare di aver risolto tutte le problematiche prima di lasciare il **porto** di **Savona** e solo dopo aver rivisto, in maniera approfondita, le proprie procedure di gestione della sicurezza di bordo. Da inizio anno, sono 4 le navi fermate a seguito di attività di Port State Control condotta dal personale della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona** a bordo delle unità navali, rivolta a salvaguardare la sicurezza della navigazione, l'ambiente e la vita umana in mare.



Lavori di riqualificazione del fronte mare a Savona, previsto un percorso di alternanza scuola-lavoro

Il ritardo nell' attivazione è legato al Covid, ma il cantiere è fermo per via del rincaro dei materiali. Verranno coinvolti gli istituti scolastici: aperte tre posizioni per geometri, periti e una per l' istituto tecnico per il turismo

Un percorso di alternanza scuola-lavoro previsto nel progetto di riqualificazione urbana degli spazi tra via Nizza e il mare nel tratto tra le Fornaci e Zinola e la realizzazione di un percorso ciclopeditonale litoraneo a Savona, che causa dei ritardi nelle lavorazioni e per la pandemia non è stato ancora attivato. Nella fase di cantiere infatti è stato previsto il coinvolgimento in maniera attiva degli istituti scolastici tramite visite didattiche e quegli eventi avranno la finalità di illustrare agli alunni la funzionalità di un cantiere stradale, la sicurezza stradale e i benefici del progetto ultimato. Verranno aperte tre posizioni, nell' ambito della riforma della Buona Scuola, per geometri (inerenti attività di rilievo, tracciamento e assistenza tecnica di cantiere); per periti (per assistenza tecnica di cantiere) e una posizione per l' istituto tecnico per il turismo (circa il servizio di box informativo e assistenza alle visite in cantiere). L' alternanza scuola-lavoro consiste infatti in un periodo di formazione teorica in classe e uno successivo di pratica presso l' azienda in cui si decide di svolgere l' attività e il progetto pone le basi per avviare gli studenti dell' ultimo triennio delle superiori al mondo del lavoro. "Le attività sopraindicate sono attualmente sospese e saranno organizzate in ottemperanza alla normativa vigente ed in relazione all' evolversi della situazione di emergenza sanitaria attualmente in atto" viene spiegato dal comune. Sul sito del comune di Savona è stato infatti pubblicato da qualche giorno il progetto e gli aggiornamenti sul cantiere, in ritardo sul cronoprogramma previsto. Attualmente infatti i lavori per la passeggiata a raso del mare tra Zinola e le Fornaci sono fermi in quanto sono troppo alti i costi per l' acquisto del ferro e del legno ed è in corso un' interlocuzione tra il comune e la ditta aggiudicataria degli interventi. L' assessore ai lavori pubblici Lionello Parodi sul tema lo scorso 29 marzo, aveva risposto in consiglio comunale all' interpellanza presentata dal consigliere Pietro Santi che richiedeva delucidazioni proprio sull' intervento che dopo la consegna del dicembre 2020 e una richiesta di un cronoprogramma da parte dell' amministrazione (nel frattempo era giunta la concessione demaniale di **Autorità di Sistema Portuale** con il successivo stop per la stagione estiva), i lavori erano stati stoppati per via dell' aumento delle materie prime. "A fine estate si è verificato un aumento vertiginoso dei prezzi del ferro e del legno e la ditta aggiudicataria ha proposto una perizia di variante che non è stata discussa per via delle elezioni con i lavori che sono stati sospesi - aveva continuato l' assessore Parodi - c' è stato un incontro con la ditta per cercare di trovare un accordo e loro hanno proposto di fare un intervento con il legno tavolato a 2 cm invece



Savona News

Savona, Vado

che a 4 cm, noi abbiamo fatto una controproposta, siamo in attesa della decisione della ditta che ha però detto che non arriva l'acciaio dall'Ucraina. Non so come finirà". I tratti di spiaggia che dovrebbero essere interessati dai lavori sono all'altezza dell'ex Playa, per tutto il tratto di arenile libero, un altro pezzo dal Rio Quattro stagioni sino al Rio Molinero, dagli ex Solimano e il terzo dal Rio San Cristoforo sino al supermercato Mercatò e poi il campo da calcio Maracanà per collegarsi all'altezza della passeggiata dei giardini Isola della Gioventù dalle XXV Aprile. Con la realizzazione in legno che però sarebbe rischiosa viste le frequenti mareggiate. Il consigliere di Toti per Savona aveva inoltre richiesto aggiornamenti sui lavori per la realizzazione della pista ciclabile che sta continuando a creare più di un disagio ai cittadini. Santi aveva sollevato le "notevoli criticità" nell'asfaltatura "realizzata nel tratto del quartiere delle Fornaci" e un problema relativo al posizionamento dei lampioni, "posizionati in alcuni tratti molto vicini alle abitazioni" creando disagio "a chi risiede negli alloggi dei primi piani dei palazzi". "Sono convinto che una volta finiti i lavori sarà un risultato interessante. Hanno subito ritardi già nel 2021 per interferenze legate agli interventi sulle fibre ottiche e l'acquedotto, perché dovuto spezzettare i cantieri per riservare qualche posteggio per le attività produttive e inoltre c'è stata la problematica del Covid. I lavori comunque dovrebbero concludersi entro fine dell'anno, acquedotto permettendo" aveva proseguito Parodi. [Clicca qui per il progetto, il cantiere in corso e l'alternanza scuola-lavoro.](#) Luciano Parodi Ricevi le nostre ultime notizie da Google News **SEGUICI** Ti potrebbero interessare anche:

Ansa

Genova, Voltri

Porti: Genova, Savona e Vado al Breakbulk di Rotterdam

600 espositori da oltre 120 Paesi

(ANSA) - GENOVA, 19 MAG - L' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale** (Genova, Savona e Vado **ligure**), ha partecipato a Rotterdam alla fiera Breakbulk che dopo una sosta di due anni è ripartita con 600 espositori da oltre 120 Paesi. Per il **sistema portuale**, che ha chiuso il primo trimestre 2022 con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo, confermando il trend di crescita avviato nel 2021, la fiera di Rotterdam è stata l' occasione per cercare di consolidare appunto il traffico merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell' impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht, nel settore car carrier, cellulosa e acciai. L' Adsp ha partecipato alla fiera assieme al Cisco (Centro internazionale studi container) e Promos Italia e ha anche supportato negli incontri per business i principali terminalisti di Genova, Pra', Savona e Vado **ligure** attivi nel segmento delle merci varie. (ANSA).



Porti liguri a Break Bulk Europe 2022 per consolidare il traffico merci

Non è mancata la presenza dei porti liguri per Break Bulk Europe 2022, in corso fino a oggi a Rotterdam. Con lo spostamento da Brema al primo porto europeo, l'edizione di quest'anno della fiera che riunisce i principali operatori con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general cargo, cresce in termini di rilevanza internazionale dopo la forzata pausa di due anni a causa della pandemia. I Ports of Genoa, unitamente ai co-espositori del Centro Internazionale Studi Container e Promos Italia, hanno illustrato la gamma di soluzioni logistico-portuali agli oltre 10 mila professionisti dei settori project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift. Nel loro stand, i Ports of Genoa hanno supportato, insieme ad agenti marittimi, spedizionieri, ship and cargo broker e IT provider, i principali terminalisti dei bacini portuali di Genova, Prà, Savona e Vado Ligure, attivi nel segmento delle merci varie nelle occasioni di incontri e business. La fiera ha rappresentato l'opportunità per porre le basi per un consolidamento dei traffici merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell'impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht e in ultimo anche nel settore car carrier, cellulosa e acciai. Per il **Sistema Portuale** del mar Ligure Occidentale, il primo trimestre del 2022 conferma il trend di crescita, già avviato nel 2021, con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo. Presente anche l'Autorità di **sistema portuale** del mar ligure Orientale, la cui partecipazione quest'anno si è arricchita: oltre a Tarros Group e MDC Terminal, erano in fiera anche Dario Perioli spa, e FHP Holding **Portuale**, entrambi terminalisti nel porto di Marina di Carrara. Il successo della manifestazione Breakbulk Europe 2022 conferma il rinnovato interesse dei carrier verso la logistica gestita con navi specializzate e, contemporaneamente, si nota un posizionamento strategico importante da parte dei carrier con navi portacontainer per promuovere una raccolta del carico non unitizzato, spesso rizzato in coperta, a completamento stiva.



Porti liguri a Break Bulk Europe 2022 per consolidare il traffico merci

Non è mancata la presenza dei porti liguri per Break Bulk Europe 2022, in corso fino a oggi a Rotterdam. Con lo spostamento da Brema al primo porto europeo, l'edizione di quest'anno della fiera che riunisce i principali operatori con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general cargo, cresce in termini di rilevanza internazionale dopo la forzata pausa di due anni a causa della pandemia. I Ports of Genoa, unitamente ai co-espositori del Centro Internazionale Studi Container e Promos Italia, hanno illustrato la gamma di soluzioni logistico-portuali agli oltre 10 mila professionisti dei settori project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift. Nel loro stand, i Ports of Genoa hanno supportato, insieme ad agenti marittimi, spedizionieri, ship and cargo broker e IT provider, i principali terminalisti dei bacini portuali di Genova, Prà, Savona e Vado Ligure, attivi nel segmento delle merci varie nelle occasioni di incontri e business. La fiera ha rappresentato l'opportunità per porre le basi per un consolidamento dei traffici merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell'impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht e in ultimo anche nel settore car carrier, cellulosa e acciai. Per il Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, il primo trimestre del 2022 conferma il trend di crescita, già avviato nel 2021, con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo. Presente anche l'Autorità di sistema portuale del mar ligure Orientale, la cui partecipazione quest'anno si è arricchita: oltre a Tarros Group e MDC Terminal, erano in fiera anche Dario Perioli spa, e FHP Holding Portuale, entrambi terminalisti nel porto di Marina di Carrara. Il successo della manifestazione Breakbulk Europe 2022 conferma il rinnovato interesse dei carrier verso la logistica gestita con navi specializzate e, contemporaneamente, si nota un posizionamento strategico importante da parte dei carrier con navi portacontainer per promuovere una raccolta del carico non unitizzato, spesso rizzato in coperta, a completamento stiva.

I Ports of Genoa presenti al Breakbulk Europe 2022

A Rotterdam momento importante di promozione del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Ampia la delegazione presente che ha rappresentato le imprese attive in tutta la filiera del comparto Break Bulk. Dopo una sosta di due anni dovuta alle conseguenze della pandemia, l'evento fieristico ha visto la presenza di 600 espositori provenienti da oltre 120 Paesi e ha registrato una forte affluenza già alla sua inaugurazione. I Ports of Genoa, unitamente ai co-espositori C.I.S.Co - Centro Internazionale Studi Container e Promos Italia, hanno illustrato l'ampia gamma di soluzioni logistico portuali agli oltre 10.000 professionisti dei settori: project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift. Presso lo stand 2F 61, i Ports of Genoa hanno supportato, insieme ad agenti marittimi, spedizionieri, ship and cargo broker e IT provider, i principali terminalisti dei bacini portuali di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, attivi nel segmento delle merci varie nelle occasioni di incontri e business. La fiera ha rappresentato l'opportunità per porre le basi per un consolidamento dei traffici merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell'impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht e in ultimo anche nel settore car carrier, cellulosa e acciai. Per il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il primo trimestre del 2022 conferma il trend di crescita, già avviato nel 2021, con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo. Il successo della manifestazione Breakbulk Europe 2022 conferma il rinnovato interesse dei carrier verso la logistica gestita con navi specializzate e, contemporaneamente, si nota un posizionamento strategico importante da parte dei carrier con navi portacontainer per promuovere una raccolta del carico non unitizzato, spesso rizzato in coperta, a completamento stiva.



Informatore Navale

Genova, Voltri

I Ports of Genoa presenti al Breakbulk Europe 2022

A Rotterdam momento importante di promozione del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Ampia la delegazione presente che ha rappresentato le imprese attive in tutta la filiera del comparto Break Bulk. Dopo una sosta di due anni dovuta alle conseguenze della pandemia, l'evento fieristico ha visto la presenza di 600 espositori provenienti da oltre 120 Paesi e ha registrato una forte affluenza già alla sua inaugurazione. I Ports of Genoa, unitamente ai co-espositori C.I.S.Co - Centro Internazionale Studi Container e Promos Italia, hanno illustrato l'ampia gamma di soluzioni logistico portuali agli oltre 10.000 professionisti dei settori: project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift. Presso lo stand 2F 61, i Ports of Genoa hanno supportato, insieme ad agenti marittimi, spedizionieri, ship and cargo broker e IT provider, i principali terminalisti dei bacini portuali di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, attivi nel segmento delle merci varie nelle occasioni di incontri e business. La fiera ha rappresentato l'opportunità per porre le basi per un consolidamento dei traffici merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell'impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht e in ultimo anche nel settore car carrier, cellulosa e acciai. Per il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il primo trimestre del 2022 conferma il trend di crescita, già avviato nel 2021, con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo. Il successo della manifestazione Breakbulk Europe 2022 conferma il rinnovato interesse dei carrier verso la logistica gestita con navi specializzate e, contemporaneamente, si nota un posizionamento strategico importante da parte dei carrier con navi portacontainer per promuovere una raccolta del carico non unitizzato, spesso rizzato in coperta, a completamento stiva.



Spediporto verso nuove possibilità

Nel video la sintesi dell'Assemblea annuale: previsioni, prospettive e momento attuale

Redazione

GENOVA Blue, Green e Smart. Sono gli obiettivi con cui Spediporto, Associazione spedizionieri, corrieri e trasportatori di Genova si presenta all'Assemblea annuale 2022. Una mattinata in cui le tematiche legate al futuro del porto si intrecciano con quelle della città e quelle della città col porto. Si perchè Genova, dirà il sindaco Marco Bucci, deve a questo la sua fortuna, con oneri e onori. In una Sala delle grida che vede finalmente un ritorno in presenza, si guarda indietro con dati e numeri presentati dal presidente Alessandro Pitto che hanno caratterizzato l'anno passato, ponendoli come base per quello che verrà d'ora in poi. Uno sguardo locale ai cantieri che interesseranno la città ligure, un periodo di sacrificio dice il direttore di Spediporto Giampaolo Botta ma che aprirà, è l'auspicio anche del presidente di Assagenti Paolo Pessina, ad un periodo molto positivo. Poi si allarga l'orizzonte al settore marittimo italiano e mondiale con i commenti e le previsioni di Stefano Messina, presidente di Assarmatori e Giulio Schenone, Gip. C'è tutto questo nel video che vi proponiamo, sintetizzando l'evento dei giorni scorsi.



I Ports of Genoa presenti al Breakbulk Europe 2022

Presentata l'ampia gamma di soluzioni logistico portuali agli oltre 10.000 professionisti dei settori: project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift

Redazione

Genova - A Rotterdam momento importante di promozione del Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Ampia la delegazione presente che ha rappresentato le imprese attive in tutta la filiera del comparto Break Bulk. Dopo una sosta di due anni dovuta alle conseguenze della pandemia, l'evento fieristico ha visto la presenza di 600 espositori provenienti da oltre 120 Paesi e ha registrato una forte affluenza già alla sua inaugurazione. I Ports of Genoa, unitamente ai co-espositori C.I.S.Co - Centro Internazionale Studi Container e Promos Italia, hanno illustrato l'ampia gamma di soluzioni logistico portuali agli oltre 10.000 professionisti dei settori: project cargo, RoRo, rinfuse e heavy lift. Presso lo stand 2F 61, i Ports of Genoa hanno supportato, insieme ad agenti marittimi, spedizionieri, ship and cargo broker e IT provider, i principali terminalisti dei bacini portuali di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure, attivi nel segmento delle merci varie nelle occasioni di incontri e business. La fiera ha rappresentato l'opportunità per porre le basi per un consolidamento dei traffici merci non containerizzate, in particolare nel segmento dell'impiantistica, dei fuori sagoma, dei grandi yacht e in ultimo anche nel settore car carrier, cellulosa e acciai. Per il Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale il primo trimestre del 2022 conferma il trend di crescita, già avviato nel 2021, con 15 milioni di tonnellate di merci varie e RoRo. Il successo della manifestazione Breakbulk Europe 2022 conferma il rinnovato interesse dei caricatori verso la logistica gestita con navi specializzate e, contemporaneamente, si nota un posizionamento strategico importante da parte dei carrier con navi portacontainer per promuovere una raccolta del carico non unitizzato, spesso rizzato in coperta, a completamento stiva.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Mercitalia vuole riprendersi le manovre portuali nel porto di Genova

Gli investimenti del nuovo piano industriale punteranno l'offerta, ma lo scacchiere è complicato dal confronto Sech-Bettolo su Parco Rugna e dall'interesse di Psa per Fuorimuro

A latere della presentazione del nuovo piano industriale di oggi scorsi, il gruppo Fs ha reso noto che, per quel che riguarda il Polo Logistica, in Liguria sono previsti oltre 9 milioni di euro di investimenti, 'concentrati principalmente nei Terminal di **Genova** Sampierdarena e Santo Stefano Magra (La Spezia), nell' acquisto di tre locomotori bimodali e due gru gommate e nel potenziamento del Terminal di **Genova** e Santo Stefano di Magra al fine di migliorarne la funzionalità e le prestazioni attuali'. Nel **porto** spezzino (e nel retroporto di Santo Stefano Magra), come è noto, Mercitalia è tornata ad operare direttamente da circa un anno e mezzo, ma a **Genova** il servizio di manovra è da anni passato da Serfer (gruppo Fs) a Fuorimuro, anche se la concessione scadrà a settembre e si attende a breve il varo di un nuovo bando da parte della locale Autorità di Sistema Portuale. L' impegno finanziario annunciato è proprio mirato a questo, come conferma a SHIPPING ITALY una nota del gruppo: 'Il Polo della logistica ha vivo interesse nel massimizzare la propria presenza sui porti di **Genova** e La Spezia, convinti di poter offrire un presidio di diversi momenti della catena ferroviaria, dalla manovra in **porto**, alla trazione primaria in linea, finanche al miglior utilizzo di aree di nostra proprietà. Più nel dettaglio il Polo della Logistica è interessato a partecipare alla gara dei servizi di manovra a **Genova** Sampierdarena, con conseguenti investimenti in materiale rotabile di ultima generazione'. Un' affermazione che sembrerebbe far pensare ad uno spaccettamento del servizio oggi gestito unitariamente da Fuorimuro, tanto a **Genova** Sampierdarena quanto nel bacino di Voltri Pra', la cui infrastruttura ferroviaria a servizio del terminal Psa, il più grande terminal container gateway italiano, è stata di recente potenziata ed è in predico di essere ulteriormente ampliata . Non a caso da mesi, in un' ottica di integrazione verticale della catena, Psa lavora ad un' acquisizione di almeno una quota di Fuorimuro per internalizzare almeno il servizio di manovra. Operazione che proprio in queste settimane risulta aver ripreso slancio, anche se ovviamente resta legata a doppio filo all' architettura della gara che si attende l' Adsp bandisca a giorni data l' imminente scadenza della concessione di Fuorimuro. La quale, redigendo il bilancio, un mese fa scriveva: 'In considerazione della scadenza della concessione di manovra, l' azienda sta attivando delle azioni che garantiranno il prosieguo delle attività operative anche se non specificatamente legate al contesto della manovra'. Nemmeno un 'eventuale' ad aggettivare l' ipotesi che la manovra non sarà più cosa di Fuorimuro. Nella riservatezza finora assoluta di Adsp, ad arricchire (complicare) il quadro c' è il tema del Parco ferroviario Rugna. È il fascio di binari a mare del Terminal Sech, il terminal container di Calata Sanità a Sampierdarena, anch' esso di Psa. Da cui finora è sempre stato



Shipping Italy

Genova, Voltri

gestito sulla base di licenze temporanee annuali. Pacificamente, dato che fino a poco tempo fa era l' unico operatore ad esservi interessato. Ora, però, a mare di Rugna è entrato in funzione un altro soggetto interessato, il Terminal Bettolo di Msc. In occasione dei lavori da poco appaltati da Adsp per il potenziamento del parco ferroviario, l' accordo con Sech è stato quindi terminato, anche se l' ente non ha ancora chiarito come intenda gestire l' infrastruttura una volta conclusi i lavori. Secondo quanto riferito a SHIPPING ITALY da una fonte vicina al dossier 'è in corso una trattativa fra Psa e Bettolo per una gestione congiunta, tramite un consorzio o comunque un veicolo apposito'. Ma, anche in considerazione delle affermazioni di Mercitalia, non si può escludere che la struttura non entri - in un' ipotesi di sdoppiamento del servizio di manovra e dei parchi cui esso si appoggia - nel pacchetto Sampierdarena ventilato da Piazza della Croce Rossa.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Andrea Giachero verso la presidenza di Spediporto

Il vertice di Priano Marchelli dovrebbe essere eletto nelle prossime ore dall'assemblea dell'associazione succedendo ad Alessandro Pitto

Il condizionale è ancora doverosamente d'obbligo ma nelle prossime ore Andrea Giachero, amministratore delegato della società di spedizioni Priano Marchelli, salvo sorprese dovrebbe diventare il prossimo presidente dell'associazione genovese degli spedizionieri (Spediporto). Le case di spedizioni aderenti sono infatti chiamate a esprimere la propria preferenza per nominare quello che sarà il timoniere dell'associazione dopo 6 anni di (doppio) mandato di Alessandro Pitto il cui nome figura tra i papabili per la federazione nazionale Fedespediti (a contendergli lo scettro potrebbe essere Carlo De Ruvo anche se quest'ultimo ancora non ha ufficializzato la propria candidatura). Giachero negli ultimi anni ha ricoperto la carica di vicepresidente dell'associazione degli spedizionieri genovesi mentre più di recente è stato nominato al vertice di Spediform, la nuova società nata per fornire servizi di formazione nei settori della logistica e delle spedizioni alle aziende associate come spiegato da lui stesso in un'intervista con SHIPPING ITALY. Sulla piazza genovese la società di spedizioni Priano Marchelli è una di quelle più attive anche nel mercato del cargo aereo avendo gestito spesso in passato trasporti urgenti soprattutto per navi da crociera e cantieri navali; nel 2021 l'azienda aveva diversificato l'attività puntando con decisione anche sulla logistica dei presidi medico-sanitari. Una competenza utile per Spediporto che intende candidarsi alla gestione di uno o più spazi attualmente inutilizzati presso l'aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova** al fine di potenziare il trasporto aereo merci da e per lo scalo del capoluogo ligure.



Porti: Spezia e Marina Carrara al Break Bulk Europe di Rotterdam

Sommariva, in questa fiera si respira il 'sistema' portuale

(ANSA) - GENOVA, 19 MAG - Con lo spostamento da Brema a Rotterdam , primo **porto** europeo, l'edizione 2022 del Break Bulk Europe, la fiera annuale che riunisce i principali operatori con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general cargo, cresce in termini di rilevanza internazionale dopo la forzata pausa di due anni a causa della pandemia. La rappresentanza dei due porti della Spezia e **Marina** di **Carrara** si è arricchita quest'anno della partecipazione, oltre a Tarros Group e MDC Terminal di Dario Perioli S.p.A., di FHP Holding Portuale, questi ultimi due, terminalisti nel **porto** di **Marina** di **Carrara**, forte di percentuali di crescita superiori ad ogni aspettativa, con numeri importanti nel primo trimestre 2022. Complessivamente il **porto** carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Nello stand dell' AdSP, molto visitato e realizzato dall' Ente per promuovere e creare business nei settori delle rinfuse e del project cargo, erano presenti Alessandro Becce, AD di FHP Holding Portuale; Michele Giromini, AD della Dario Perioli SpA e Danilo Ricci General Manager di Tarros. "**Marina** di **Carrara** sta vivendo una stagione molto fortunata, anche in relazione al general cargo, ed è sempre più punto di riferimento di aziende italiane ed estere - ha detto il presidente della AdSP Sommariva -. In questa fiera si respirava veramente "il Sistema" portuale, con operatori sia della Spezia che di **Marina** di **Carrara** che hanno fatto squadra lavorando per far conoscere le potenzialità di entrambi gli scali, vicini al loro potenziamento grazie ai progetti di ampliamento e sostenibilità ambientale". (ANSA).



Il Sistema del mar Ligure orientale a Rotterdam

Al Breakbulk per attrarre traffici e far conoscere le potenzialità di entrambi gli scali

Redazione

ROTTERDAM L'AdSp del mar Ligure orientale si presenta all'edizione 2022 del BreakBulk Europe con i suoi porti di La Spezia e Marina di Carrara arricchita quest'anno della partecipazione, oltre a Tarros Group e MDC Terminal di Dario Perioli Spa, di FHP Holding Portuale. Occasione di incontro tra domanda e offerta nel settore del general cargo, la fiera che da Brema si è spostata a Rotterdam, riunisce i principali operatori e cresce in termini di rilevanza internazionale dopo la forzata pausa di due anni a causa della pandemia. Della delegazione giunta a Rotterdam per promuovere e creare business nei settori delle rinfuse e del project cargo, hanno fatto parte Alessandro Becce, ad di FHP Holding Portuale, Michele Giromini, ad della Dario Perioli Spa e Danilo Ricci general manager di Tarros che ringraziano l'AdSp e il presidente Mario Sommariva per la collaborazione ed il supporto fornito in questa occasione, e non solo. L'AdSp presente all'evento con la responsabile Comunicazione, Promozione e Marketing, Monica Fiorini, ha infatti puntato molto quest'anno sul coinvolgimento degli operatori interessati a partecipare all'evento, con l'obiettivo di fare sistema ed attrarre ulteriori traffici che potranno aumentare anche grazie anche agli investimenti da parte pubblica e privata che consentiranno di ampliare lo spazio dedicato alle banchine in entrambi gli scali. Marina di Carrara -commenta Sommariva- sta vivendo una stagione molto fortunata, anche in relazione al general cargo, ed è sempre più punto di riferimento di aziende italiane ed estere. In questa fiera si respirava veramente il Sistema portuale, con operatori sia della Spezia sia di Marina di Carrara che hanno fatto squadra lavorando per far conoscere le potenzialità di entrambi gli scali, vicini al loro potenziamento grazie ai progetti di ampliamento e sostenibilità ambientale. È un'ottima occasione per tornare ad incontrare face to face operatori e clienti del settore, riscoprendo il volto di una nuova normalità ritrovata, ma anche per presentare il nuovo volto del progetto FHP e dei servizi disponibili sulle basi di Carrara, dove ha sede la nostra holding e in cui crediamo molto, oltre a Venezia, Monfalcone e Livorno spiega Alessandro Becce. Anche per la Dario Perioli Spa si tratta di un' importante opportunità per il Gruppo, presente con tutto lo staff commerciale, per incontrare clienti e sviluppare nuovi business, mentre, sottolinea Ricci mai come quest'anno si può parlare di nuove opportunità concrete, e non solo nel settore Breakbulk. Un team di 12 persone, compreso Hany Abdel Rahid di Tarros MedEgypt, ha rappresentato Tarros e le diverse società del gruppo che si occupano di tutti i settori della logistica integrata.



Ship Mag

La Spezia

L' AdSP La Spezia-Marina di Carrara al Breakbulk Europe di Rotterdam

Il presidente Sommariva: "In questa fiera si respirava veramente "il Sistema" portuale "

Giancarlo Barlazzi

Rotterdam - Con lo spostamento da Brema a Rotterdam , primo porto europeo, l' edizione 2022 del Break Bulk Europe, la fiera annuale che riunisce i principali operatori con l' obiettivo di far incontrare domanda e offerta nel settore del general cargo , cresce in termini di rilevanza internazionale dopo la forzata pausa di due anni a causa della pandemia. La rappresentanza dei due porti della Spezia e Marina di Carrara si è arricchita quest' anno della partecipazione, oltre a Tarros Group e MDC Terminal di Dario Perioli S.p.A., di FHP Holding Portuale, questi ultimi due, terminalisti nel porto di Marina di Carrara, forte di percentuali di crescita superiori ad ogni aspettativa, con numeri importanti nel primo trimestre 2022. Complessivamente il porto carrarino ha movimentato 1.281.182 tonnellate (+76,4%) di merci, di cui 389.838 rinfuse solide (+539%) e 891.344 general cargo (+34%). Nello stand dell' AdSP, molto visitato e realizzato dall' Ente per promuovere e creare business nei settori delle rinfuse e del project cargo, erano presenti Alessandro Becce, AD di FHP Holding Portuale; Michele Giromini, AD della Dario Perioli SpA e Danilo Ricci General Manager di Tarros che ringraziano l' AdSP e il Presidente **Mario Sommariva** per la collaborazione ed il supporto fornito in questa occasione, e non solo. L' Autorità di Sistema Portuale presente all' evento con la Responsabile Comunicazione, Promozione e Marketing, Monica Fiorini, ha infatti puntato molto quest' anno sul coinvolgimento degli operatori interessati a partecipare all' evento, con l' obiettivo di fare sistema ed attrarre ulteriori traffici. Traffici che potranno aumentare anche grazie anche agli investimenti da parte pubblica e privata che consentiranno di ampliare lo spazio dedicato alle banchine in entrambi gli scali. 'Marina di Carrara sta vivendo una stagione molto fortunata, anche in relazione al general cargo, ed è sempre più punto di riferimento di aziende italiane ed estere - commenta il Presidente della AdSP **Sommariva** -, che prosegue : 'In questa fiera si respirava veramente 'il Sistema' portuale, con operatori sia della Spezia sia di Marina di Carrara che hanno fatto squadra lavorando per far conoscere le potenzialità di entrambi gli scali, vicini al loro potenziamento grazie ai progetti di ampliamento e sostenibilità ambientale'.



Shipping Italy

La Spezia

Lo studio Bonelli Erede nella vendita della Golar Arctic a Snam

La nave metaniera sarà riconvertita per operare a Porto Vesme come unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (Fsr) con una capacità di stoccaggio di 140.000 metri cubi

BonelliErede ha annunciato di aver assistito la società armatoriale Golar Lng nella partecipazione alla gara pubblica indetta da Snam per l'affidamento di un contratto per l'acquisto di una unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione di Gnl. Il contratto ha un valore di 269 milioni di euro. Stando al contratto, Golar Lng riconvertirà la nave metaniera Golar Arctic in unità galleggiante di stoccaggio e rigassificazione (Fsr) con una capacità di stoccaggio di 140.000 metri cubi che Snam installerà nell'area portuale di Portovesme, in Sardegna, nell'ambito di un progetto di approvvigionamento energetico dell'isola. Il rigassificatore galleggiante sarà acquistato da Snam una volta completata la conversione della nave. L'acquisto rientra nell'ambito di un progetto finalizzato a soddisfare il fabbisogno energetico della Sardegna tramite un 'collegamento virtuale' con i rigassificatori di Panigaglia (La **Spezia**) e Olt (Livorno) e a favorire la transizione energetica dell'isola. BonelliErede ha agito con un team composto dal partner Giuseppe Manzo, membro del Focus Team Energy and Ecological Transition, dal senior counsel Alessandro Rosi e dagli associate Elena Perera, Giulia Vannoni e Maximilian Denicolò.



Il Nautilus

Ravenna

NAPA, I PORTI DEL NORD ADRIATICO SI INCONTRANO A RAVENNA PER PRESENTARE I PIANI COMUNI DI AZIONE ALLA COORDINATRICE UE DEL CORRIDOIO BALTICO - ADRIATICO

In foto da destra: Paolo Ferrandino, Segretario Generale Porto di Ravenna, Bostjan Napast, Presidente del Porto di Koper, Zeno D'Agostino, Presidente Porti di Trieste e Monfalcone, Anne Jensen, Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente Porti di Venezia e Chioggia e Presidente di turno del NAPA, Antonella Scardino, Segretario Generale Porti di Venezia e Chioggia, Vojko Kocijan e Rajko Jurman del Porto di Rijeka

Ravenna - I Porti del Nord Adriatico riuniti nell' Associazione NAPA (North Adriatic Port Association) che insieme movimentano oltre 2.8 milioni di TEUS si sono dati appuntamento a Ravenna dove, ieri mattina, hanno incontrato la Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Mrs. Anne Jensen, per presentare i piani di sviluppo futuri del sistema portuale NAPA incentrati su connettività, smart ports e green ports. In occasione degli European Maritime Days, in programma nella provincia romagnola fino a oggi, i Porti di Trieste e Monfalcone, il Porto di Ravenna, il Porto sloveno di Koper (Capodistria) e il Porto croato di Rijeka (Fiume) coordinati dai Porti di Venezia e Chioggia che detengono la presidenza del NAPA per tutto il 2022, hanno ribadito la volontà comune di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione internazionale e rideterminare la strategia per il rafforzamento della competitività del sistema portuale NAPA attraverso progettualità comuni e relativi investimenti, alla luce dei cambiamenti che stanno interessando gli ecosistemi portuali. Durante l' incontro, l' Associazione ha ottenuto il consenso della Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico al proprio piano di azioni e in merito all' opportunità di dare attuazione a progettualità transnazionali comuni in materia di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politica energetica, innovazione e digitalizzazione, intermodalità e multimodalità, formazione e ricerca e di consolidare le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale. Nel corso dell' incontro, Anne Jensen, Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico ha affermato: 'Sono particolarmente lieta di constatare che il NAPA abbia ripreso nuovamente la propria attività. A mio avviso, l' attuazione della politica di implementazione dei corridoi TEN-T può beneficiare in modo significativo della cooperazione tra i porti NAPA. La maggiore sostenibilità del nostro sistema di trasporto europeo richiede porti sempre più interconnessi sia fisicamente che digitalmente e in questo senso, ritengo positivo l' apporto del NAPA'. I Porti NAPA hanno, inoltre, celebrato la giornata dell' 'International Day for Women in Maritime 2022' ricordando l' importante apporto delle donne al settore, la necessità di ridurre il gender gap e garantire fattivamente la parità di genere nel settore portuale e logistico. Fulvio Lino Di Blasio, Presidente ADSP MAS e NAPA, ha sottolineato: 'Il Nord Adriatico è una delle principali porte commerciali d' Europa e intendiamo diventare, attraverso la collaborazione e la cooperazione transnazionale, sempre più competitivi. Per



Il Nautilus

Ravenna

raggiungere gli obiettivi identificati dalla Joint Declaration sottoscritta a dicembre scorso, abbiamo identificato un piano di azioni e di iniziative comuni di portata transnazionale sui temi della sostenibilità ambientale e dell'efficientamento energetico, della digitalizzazione delle procedure logistiche, dello sviluppo infrastrutturale e multimodale nonché del potenziamento delle attività di ricerca legate a questi ambiti che sono state positivamente accolte dalla Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Jensen. Questa accoglienza ci consente di proseguire con decisione lungo questa rotta per rilanciare, ciascuno per propria parte, i nostri ecosistemi portuali in un momento storico a dir poco complesso e in continuo cambiamento".

NAPA - I PORTI DEL NORD ADRIATICO SI INCONTRANO A RAVENNA

PRESENTARE I PIANI COMUNI DI AZIONE ALLA COORDINATRICE UE DEL CORRIDOIO BALTICO - ADRIATICO I Porti del Nord Adriatico riuniti nell' Associazione NAPA (North Adriatic Port Association) che insieme movimentano oltre 2.8 milioni di TEUS si sono dati appuntamento a Ravenna dove, ieri mattina, hanno incontrato la Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Mrs. Anne Jensen , per presentare i piani di sviluppo futuri del sistema portuale NAPA incentrati su connettività, smart ports e green ports Ravenna, 19 maggio 2022 - In occasione degli European Maritime Days, in programma nella provincia romagnola fino a oggi, i Porti di Trieste e Monfalcone , il Porto di Ravenna , il Porto sloveno di Koper (Capodistria) e il Porto croato di Rijeka (Fiume) coordinati dai Porti di Venezia e Chioggia che detengono la presidenza del NAPA per tutto il 2022, hanno ribadito la volontà comune di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione internazionale e rideterminare la strategia per il rafforzamento della competitività del sistema portuale NAPA attraverso progettualità comuni e relativi investimenti, alla luce dei cambiamenti che stanno interessando gli ecosistemi portuali. Durante l' incontro, l' Associazione ha ottenuto il consenso della Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico al proprio piano di azioni e in merito all' opportunità di dare attuazione a progettualità transnazionali comuni in materia di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politica energetica, innovazione e digitalizzazione, intermodalità e multimodalità, formazione e ricerca e di consolidare le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale. Nel corso dell' incontro, Anne Jensen , Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico ha affermato: " Sono particolarmente lieta di constatare che il NAPA abbia ripreso nuovamente la propria attività. A mio avviso, l' attuazione della politica di implementazione dei corridoi TEN-T può beneficiare in modo significativo della cooperazione tra i porti NAPA. La maggiore sostenibilità del nostro sistema di trasporto europeo richiede porti sempre più interconnessi sia fisicamente che digitalmente e in questo senso, ritengo positivo l' apporto del NAPA ". I Porti NAPA hanno, inoltre, celebrato la giornata dell' " International Day for Women in Maritime 2022 " ricordando l' importante apporto delle donne al settore, la necessità di ridurre il gender gap e garantire fattivamente la parità di genere nel settore portuale e logistico. Fulvio Lino Di Blasio , presidente ADSP MAS e NAPA, ha sottolineato: "Il Nord Adriatico è una delle principali porte commerciali d' Europa e intendiamo diventare, attraverso la collaborazione e la cooperazione transnazionale, sempre più competitivi. Per raggiungere gli obiettivi identificati dalla Joint Declaration sottoscritta a dicembre scorso, abbiamo identificato un piano di azioni e di iniziative comuni di portata transnazionale sui temi della sostenibilità ambientale e dell' efficientamento energetico, della digitalizzazione delle procedure logistiche, dello



Informatore Navale

Ravenna

sviluppo infrastrutturale e multimodale nonché del potenziamento delle attività di ricerca legate a questi ambiti che sono state positivamente accolte dalla Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Jensen. Questa accoglienza ci consente di proseguire con decisione lungo questa rotta per rilanciare, ciascuno per propria parte, i nostri ecosistemi portuali in un momento storico a dir poco complesso e in continuo cambiamento".

Napa: i porti si incontrano a Ravenna

Presente anche la Coordinatrice europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Jensen

Redazione

RAVENNA In occasione degli European Maritime Days, in programma a Ravenna fino a oggi, i porti di Trieste e Monfalcone, Ravenna, il porto sloveno di Koper (Capodistria) e quello croato di Rijeka (Fiume) coordinati dai porti di Venezia e Chioggia che detengono la presidenza del Napa per tutto il 2022, si sono dati appuntamento. L'associazione che riunisce i porti del Nord Adriatico (North Adriatic Port Association) che insieme movimentano oltre 2.8 milioni di teu, hanno incontrato la Coordinatrice europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Jensen, per presentare i piani di sviluppo futuri del sistema portuale Napa incentrati su connettività, smart ports e green ports. I rappresentanti degli scali hanno ribadito la volontà comune di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione internazionale e rideterminare la strategia per il rafforzamento della competitività del sistema portuale attraverso progettualità comuni e relativi investimenti, alla luce dei cambiamenti che stanno interessando gli ecosistemi portuali. Sono particolarmente lieta di constatare che il Napa abbia ripreso nuovamente la propria attività ha detto la Jensen. A mio avviso -ha aggiunto- l'attuazione della politica di implementazione dei corridoi Ten-t può beneficiare in modo significativo della cooperazione tra i porti Napa. La maggiore sostenibilità del nostro sistema di trasporto europeo richiede porti sempre più interconnessi sia fisicamente che digitalmente e in questo senso, ritengo positivo l'apporto dell'associazione. Associazione che ha ottenuto il consenso della Coordinatrice europea al proprio piano di azioni e in merito all'opportunità di dare attuazione a progettualità transnazionali comuni in materia di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politica energetica, innovazione e digitalizzazione, intermodalità e multimodalità, formazione e ricerca e di consolidare le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale. Il Nord Adriatico è una delle principali porte commerciali d'Europa e intendiamo diventare, attraverso la collaborazione e la cooperazione transnazionale, sempre più competitivi ha evidenziato Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSp mar Adriatico settentrionale e Napa. Ha poi spiegato come, per raggiungere gli obiettivi identificati dalla Joint Declaration sottoscritta a Dicembre, si sia identificato un piano di azioni e di iniziative comuni di portata transnazionale sui temi della sostenibilità ambientale e dell'efficientamento energetico, della digitalizzazione delle procedure logistiche, dello sviluppo infrastrutturale e multimodale nonché del potenziamento delle attività di ricerca legate a questi ambiti. L'accoglienza da parte della Coordinatrice, ci consente di proseguire con decisione lungo questa rotta per rilanciare, ciascuno per propria parte, i nostri ecosistemi portuali in un momento storico a dir poco complesso e in continuo cambiamento.



L' Emd si apre tra sostenibilità, energia e turismo. De Pascale: "Siete nel più grande distretto turistico balneare del mondo"

Il sindaco di Ravenna parla dei progetti in campo energetico e chiede all' Europa di pensare ai "progetti innovativi sulla captazione della CO2". L'assessore Corsini: "L'Emilia-Romagna è una delle regioni più importanti d'Europa che traina la ripresa del Paese e del continente"

Sostenibilità ambientale, blue economy e sviluppo. Questi sono i temi portanti che sono stati espressi durante l' apertura dell' European Maritime Day, la due giorni dedicata al mare e alla valorizzazione dell' economia marittima che si è tenuta giovedì mattina al Pala De Andrè di Ravenna. La sessione d' apertura dell' evento è iniziata con il benvenuto della moderatrice Mariasole Bianco, biologa marina e divulgatrice scientifica, che ha ricordato i problemi climatici in atto e il bisogno di sostenibilità, ribadendo che "il benessere degli oceani e degli esseri umani vanno di pari passo". Ha preso poi la parola il sindaco di Ravenna, Michele De Pascale: "Per Ravenna è un immenso onore ospitare questo evento che torna per la prima volta dopo 13 anni in Italia - ha detto De Pascale - Un onore particolare anche per i temi che si sono voluti sviluppare in questa edizione". Il sindaco ha voluto subito ricordare al pubblico, presente al palazzetto e collegato in remoto, le origini marittime di Ravenna, fissando come punto d' inizio la decisione dell' imperatore Ottaviano Augusto di collocare a Ravenna la grande flotta navale romana: "Da lì nasce il rapporto di Ravenna con il mare". Passando all' attualità, De Pascale ha parlato dei grandi progetti di sviluppo del **Porto** ravennate, con lo scavo dei fondali e grandi investimenti in atto, ma anche con "grandi dolori, perché molti dei nostri traffici mercantili riguardano popoli che oggi soffrono a causa della guerra". Il primo cittadino si è poi soffermato sul tema dell' energia, concentrandosi in particolare sulla questione "della sua transizione verso una sostenibilità climatica, della sostenibilità sociale ed economica, ma anche della sua sicurezza - afferma De Pascale - Per noi lo sviluppo economico e la tutela dei diritti civili non possono che viaggiare insieme. Su questo non possiamo accettare ricatti. Il mare ci indica la via nel suo rispetto e nelle grandi opportunità che offre". E tra i progetti del settore energetico, il sindaco ha ricordato quello del parco eolico al largo delle coste, della volontà di ospitare una nave rigassificatrice e richiedendo all' Europa un' apertura rispetto ai "progetti innovativi sulla captazione della CO2". Il sindaco di Ravenna ha chiuso il suo intervento con un richiamo a un altro settore cruciale legato al mare, quello del turismo: "Siete dentro il più grande distretto turistico balneare del mondo". "L' Emilia-Romagna è una delle regioni più importanti d' Europa che traina la ripresa del Paese e del continente - ha dichiarato a seguire Andrea Corsini, assessore regionale a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio dell' Emilia-Romagna - Lungo i suoi 100 km di costa si è sviluppata negli anni una grande industria,



Ravenna Today

Ravenna

quella del turismo balneare, che corrisponde a oltre il 15% del prodotto interno lordo della Regione". Corsini si è poi concentrato sul binomio formato da sviluppo economico e sostenibilità ambientale. "Ravenna ha un grande porto commerciale e come Regione siamo intenzionati a realizzare un porto sempre più sostenibile, con progetti come l'elettificazione delle banchine". L'assessore regionale ha concluso il suo intervento con una riflessione sugli obiettivi fissati dall' Agenda 2030 e dal Green deal: "Il nostro impegno sarà quello di spostare il traffico merci stradale sulle autostrade del mare e sulle ferrovie: l' Europa e il nostro Paese devono fare di più a questo proposito per dare un contributo alla qualità dell' aria e allo sviluppo sostenibile". All' esterno del Pala De Andrè, invece, nei pressi del ponte sullo scolo Lama, era presente un presidio ambientalista annunciato nei giorni scorsi . Per l' occasione sono stati esposti diversi cartelli di critica contro il Jova Beach Party, il grande concerto di Jovanotti che si terrà per due giorni a Marina di Ravenna. "Jova Beach... di green c' è solo il washing", recita un cartello, mentre un altro afferma: "Devastare territori per creare profitti è come pi... controvento. Fermiamoli".

Chiusura dell' impianto Eni di Porto Marghera: "Chiarire il ruolo del polo chimico ravennate"

Il I destino dell'impianto Eni Versalis di Porto Marghera, indirizzato a un cambio drastico a causa dell'annunciata chiusura dell'impianto di cracking, mette in seria discussione anche il futuro del petrolchimico di Ferrara e Ravenna

"Un momento importante di discussione, positiva la disponibilità di Eni-Versalis a proseguire il confronto con questo Tavolo per togliere i dubbi e le preoccupazioni, che comunque restano. Per un sistema fondamentale come la chimica, il perimetro della discussione non può che essere nazionale, pertanto guardiamo con attenzione al tavolo convocato al Mise. È necessario al più presto un chiarimento anche sul futuro del polo chimico di Ferrara e di Ravenna, e perché questo avvenga è fondamentale l' accordo commerciale fra Eni-Versalis e Basell". Così l' assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla, dopo l' incontro di mercoledì a Bologna, nella sede della Regione, per esaminare le prospettive del Polo industriale Petrolchimico di Ferrara. Al confronto in viale Aldo Moro erano presenti, oltre all' assessore Colla, i vertici di Eni Spa, di Eni Versalis, Confindustria Emilia-Romagna, il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri, il presidente della Provincia di Ferrara, Gianni Michele Padovani, e sindacati confederali e di categoria regionali. Il destino dell' impianto Eni Versalis di **Porto** Marghera, indirizzato a un cambio drastico a causa dell' annunciata chiusura dell' impianto di cracking, mette in seria discussione anche il futuro del petrolchimico di Ferrara e Ravenna e con esso quello di molte filiere produttive dell' Emilia-Romagna collegate, dall' edilizia, all' automotive, fino al biomedicale e al tessile. "Il polo chimico per Ferrara è lavoro, è indotto, è ricerca, è università ed è una risorsa non solo per il nostro territorio ma per tutto il Paese- ha commentato il sindaco di Ferrara Alan Fabbri -. Per tutte queste ragioni è fondamentale sciogliere ogni dubbio e garantire prospettive e certezze, soprattutto in questa fase in cui emerge particolare preoccupazione, in primis legata agli aspetti occupazionali, al futuro del settore, agli approvvigionamenti e alla qualità logistica. Al tavolo di ieri la dirigenza aziendale ha espresso alcuni impegni e fornito specifiche risposte che rappresentano per noi l' assunzione di un impegno su cui vigileremo costantemente. Le istituzioni, dal territorio al governo, sono unite e guardano a obiettivi comuni: la tutela del lavoro, la qualità progettuale, la garanzia di investimenti adeguati, la prospettiva garantita per un settore di grande forza". "Per garantire un futuro della chimica in Italia serve la responsabilità di tutte le parti in campo- ha aggiunto l' assessore Colla-. Per questo ho già chiesto al viceministro Pichetto, a nome delle Istituzioni emiliano-romagnole, un incontro a cui siano presenti sia Eni Versalis che Basell affinché sia chiarito il percorso in atto. Ravenna e Ferrara sono un patrimonio fondamentale dentro la transizione "green" della chimica, che il nostro il Paese non può permettersi di perdere. La transizione non può essere un precipizio, dove



Ravenna Today

Ravenna

oggi si chiude la fornitura del cracking senza che si progetti il nuovo approdo nel cambiamento. Quando si parla di chimica gli investimenti temporali richiedono sempre anni, non mesi, ed è per questo che stiamo lavorando per un Patto della chimica 2030 nella nostra regione".

Sicurezza nelle aree portuali: una dimostrazione sulle acque ravennati per testare la 'flotta' di droni

Sarà testato l' uso di droni subacquei e aeronautici per l' ispezione di specifiche aree e infrastrutture portuali

Anche la sicurezza alla base degli European Maritime Days . Venerdì, dalle ore 9,30, il progetto Passport, finanziato dalla Commissione Europea, con l' obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali, sarà al centro di una presentazione, presso l' **Autorità Portuale** di Ravenna, con una dimostrazione dell' utilizzo dei droni. In particolare, sarà testato a Ravenna l' uso di droni subacquei per l' acquisizione di dati batimetrici e l' ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l' utilizzo di droni aeronautici per l' ispezione di specifiche aree portuali.



Ravenna Seaside Events: le proposte per il fine settimana sulle motonavi Stella polare e New Ghibli

Ravenna Seaside Events Numerose anche le visite guidate ai Monumenti UNESCO

Luca Bolognesi

Nell' ambito dell' European Maritime Day (EMD) , evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea, in programma domani giovedì 19 e venerdì 20 maggio , il Comune, con il Centro Europe Direct della Romagna, ha promosso Ravenna Seaside Events un ricco calendario di eventi proposti agli ospiti internazionali, ai turisti e ai cittadini. Tra questi si segnala per il prossimo fine settimana la possibilità di due esperienze in motonave: quella con la Stella Polare è prevista per venerdì 20, sabato 21 e domenica 22, mentre quella con la New Ghibli è in programma per sabato 21 e domenica 22 maggio (per info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Numerose sono inoltre le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: dalle classiche visite guidate ai Monumenti UNESCO, al centro storico, a Classe, a delle proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante o di vero e proprio coinvolgimento come la possibilità di creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti, sorbire un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena al tramonto (tutte le proposte sono visionabili su www.ravennaexperience.it).

EMD è promosso da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, d' intesa con regione Emilia-Romagna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Camera di Commercio di Ravenna. EMD (https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en) è organizzato dalla Commissione Europea, Direzione Generale MARE. Durante l' evento governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l' economia blu e l' ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro. Programma completo e info: www.turismo.ra.it.



Ravenna Seaside Events. Venerdì in Darsena lo spettacolo delle fontane danzanti

In programma anche mostre e visite guidate

Luca Bolognesi

Giovedì 19 e venerdì 20 maggio l' European Maritime Day , evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea, entra nel vivo. Di seguito gli appuntamenti delle prossime giornate tra mostre e visite guidate nell' ambito di Ravenna Seaside Events , la rassegna promossa dal Comune, con il Centro Europe Direct della Romagna, per intrattenere il pubblico internazionale e locale. Venerdì 20 maggio è in programma l' inaugurazione della mostra 'diffusa' in cinque sedi espositive Guardare Dentro (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli/via Boldrini; Appartamento ACER, via Fiume 11; Cortile ACER, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). Una mostra di fotografie diffusa nel quartiere realizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geolocalizzata; a cura di Comune di Ravenna, Sguardi in Camera, nell' ambito del progetto DARE-UIA. Tra gli appuntamenti della giornata è da non perdere l' evento Dancing Waters , spettacolo di fontane danzanti in programma alle 21.30 e alle 22.15 in Darsena di Città, ad ingresso libero. Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: dalle classiche visite guidate ai Monumenti UNESCO, al centro storico, a Classe, a delle proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante, creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti, fare un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena al tramonto (tutte le proposte su www.ravennaexperience.it). Visitabili in Darsena di Città le navi della Marina Militare Aretusa e Aringhieri , ad ingresso gratuito. La Nave Aretusa Unità idro-oceanografica della Marina Militare, sarà ormeggiata presso la Darsena di Città. La Nave viene impiegata per mappare il fondale marino in alto mare e nei porti italiani, per determinarne le asperità e la natura, al fine di rendere la navigazione sicura per tutti gli utenti del mare. Sarà visitabile dal 18 al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 , per un massimo di 15 persone ogni 30 minuti, senza prenotazione (visite a bordo consentite solo con mascherina FFP2). La Nave Aringhieri varata lo scorso 28 ottobre è l' ultima unità entrata in servizio nella flotta Guardia Costiera, appartenente alla nuova classe 'De Grazia', dedicata proprio alla memoria del personale del Corpo che ha perso la vita nell' adempimento del proprio dovere. La nave è, infatti, dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri, Medaglia d' Oro al Valor di Marina, che perse la vita il 28 ottobre del 1995 mentre operava in un team ispettivo incaricato di verificare il carico trasportato da un mercantile straniero durante la guerra in ex-Jugoslavia. Costruita dai Cantieri Navali Intermarine spa negli stabilimenti di Messina, questa nave è stata realizzata grazie al cofinanziamento con fondi europei, nell' ambito del Programma Nazionale



Ravenna24Ore.it

Ravenna

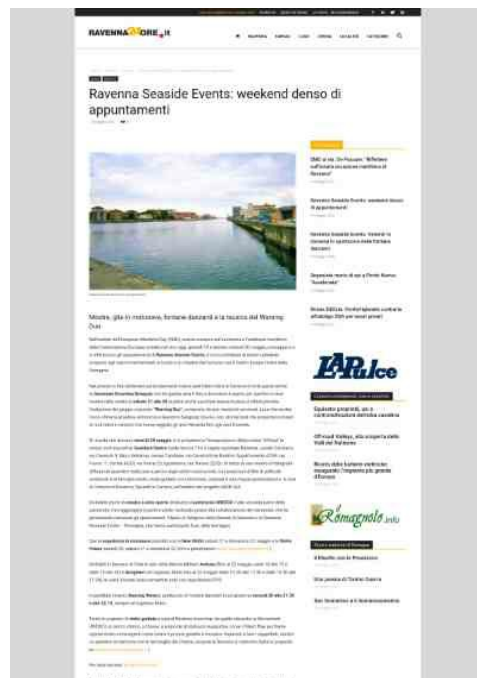
Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 attraverso lo strumento ISF- Borders and Visa per assolvere al compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il soccorso in mare. Sarà visitabile ad ingresso libero dal 18 al 22 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Fino al 5 giugno Palazzo Rasponi dalle Teste ospiterà la mostra di Luca Barberini Oceandipity , a pochi mesi dall' inaugurazione della Biennale del Mosaico Contemporaneo, la città presenta uno dei più affermati giovani mosaicisti contemporanei artista apprezzato a livello internazionale soprattutto per le tematiche espressive dedicate al mare. Fino al 22 maggio , sempre a palazzo Rasponi dalle Teste, è in programma la mostra Navi e Marinai di Luigi Tazzari e dal 16 al 31 maggio in via Zirardini sarà visibile la mostra EU4Ocean , dedicata alla sostenibilità del mare. Fino al 22 maggio sarà visitabile anche la mostra a cielo aperto in Darsena di Città dedicata al patrimonio UNESCO e alla seconda parte della passerella che raggiungerà il ponte mobile, realizzata grazie alla collaborazione del Darsenale, che ha gentilmente concesso gli spazi esterni, l' Opera di Religione della Diocesi di Ravenna e la Direzione Museale Emilia - Romagna, che hanno autorizzato l' uso delle immagini. Due le esperienze in motonave con la New Ghibli, sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare, venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Due le proposte della Pro loco di Lido di Dante per gli amanti dell' alba Trekking Breakfast, camminata lungo la Foce del Bevano con colazioni e per gli amanti del tramonto Trekking Sunset, stesso percorso ma con degustazione finale (info www.prolocodilidodidante.it). EMD è promosso da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, d' intesa con regione Emilia-Romagna, **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Camera di Commercio di Ravenna. EMD (https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en) è organizzato dalla Commissione Europea, Direzione Generale MARE. Durante l' edizione 2022 dell' evento governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniscono a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l' economia blu e l' ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro. Programma completo e info: www.turismo.ra.it.

Ravenna Seaside Events: weekend denso di appuntamenti

Mostre, gite in motonave, fontane danzanti e la musica del Warning Duo

vorlandi

Nell' ambito dell' European Maritime Day (EMD), evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea, entrato nel vivo oggi, giovedì 19 e domani venerdì 20 maggio, proseguono e si infittiscono gli appuntamenti di Ravenna Seaside Events, il ricco cartellone di eventi collaterali proposto agli ospiti internazionali, ai turisti e ai cittadini dal Comune con il Centro Europe Direct della Romagna. Nel prossimo fine settimana particolarmente vivace sarà l' atmosfera in Darsena di città grazie anche al Darsenale Bizantina Brewpub che da questa sera e fino a domenica è aperto per aperitivi e cene mentre nella serata di sabato 21 alle 20 si potrà anche ascoltare buona musica; è infatti prevista l' esibizione del gruppo musicale "Warning Duo", composta da due musicisti ravennati, Luca Hernandez (voce, chitarra acustica, armonica) e Giacomo Sangiorgi (basso, cori, stomp box) che proporranno brani di rock band e canzoni che hanno segnato gli anni Novanta fino agli anni Duemila. Si ricorda che domani, venerdì 20 maggio, è in programma l' inaugurazione della mostra 'diffusa' in cinque sedi espositive Guardare Dentro (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli/via Boldrini; Appartamento ACER, via Fiume 11; Cortile ACER, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). Si tratta di una mostra di fotografie diffusa nel quartiere realizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geolocalizzata. A cura di Comune di Ravenna, Sguardi in Camera, nell' ambito del progetto DARE-UIA. Visitabile anche la mostra a cielo aperto dedicata al patrimonio UNESCO e alla seconda parte della passerella che raggiungerà il ponte mobile, realizzata grazie alla collaborazione del Darsenale, che ha gentilmente concesso gli spazi esterni, l' Opera di Religione della Diocesi di Ravenna e la Direzione Museale Emilia - Romagna, che hanno autorizzato l' uso delle immagini. Due le esperienze in motonave possibili con la New Ghibli sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Visitabili in Darsena di Città le navi della Marina Militare Aretusa (fino al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) e Aringhieri (ad ingresso libero fino al 22 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30); le visite a bordo sono consentite solo con mascherina FFP2. Imperdibile l' evento Dancing Waters, spettacolo di fontane danzanti in programma venerdì 20 alle 21.30 e alle 22.15, sempre ad ingresso libero. Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: da quelle classiche ai Monumenti UNESCO, al centro storico, a Classe, a proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante oppure molto coinvolgenti come creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti, sorbire un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena



Ravenna24Ore.it

Ravenna

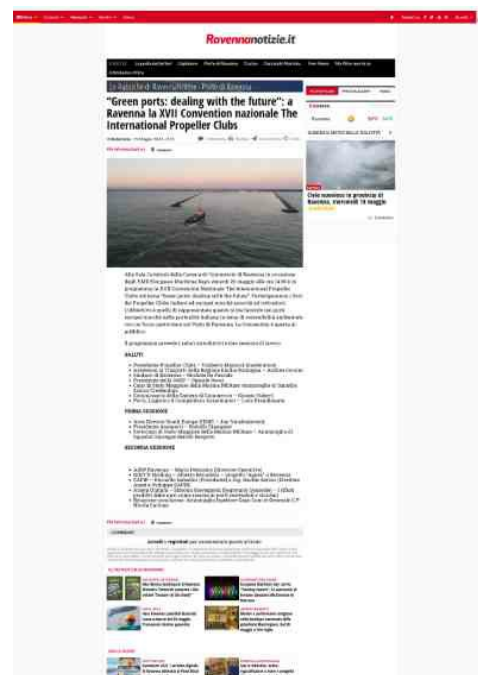
al tramonto (tutte le proposte su www.ravennaexperience.it). Per informazioni: European Maritime Day è promosso da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d' intesa con Regione Emilia-Romagna, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro-settentrionale e Camera di commercio di Ravenna. EMD https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en è organizzato dalla Commissione Europea, Direzione Generale MARE. Durante l' evento governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniscono a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l' economia blu e l' ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro.

"Green ports: dealing with the future": a Ravenna la XVII Convention nazionale The International Propeller Clubs

Redazione

Alla Sala Cavalcoli della Camera di Commercio di Ravenna in occasione degli EMD European Maritime Days venerdì 20 maggio alle ore 14:30 è in programma la XVII Convention Nazionale The International Propeller Clubs sul tema 'Green ports: dealing with the future'. Parteciperanno i Soci dei Propeller Clubs italiani ed europei nonché autorità ed istituzioni. L'obiettivo è quello di rappresentare quanto si sta facendo nei porti europei nonché nella portualità italiana in tema di sostenibilità ambientale con un focus particolare sul Porto di Ravenna. La Convention è aperta al pubblico. Il programma prevede i saluti introduttivi e due sessioni di lavoro. SALUTI Presidente Propeller Clubs - Umberto Masucci (moderatore) Assessore ai Trasporti della Regione Emilia Romagna - Andrea Corsini Sindaco di Ravenna - Michele De Pascale Presidente della AdSP - Daniele Rossi Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino Commissario della Camera di Commercio - Giorgio Guberti Ports, Logistics & Competition Assarmatori - Luca Brandimarte PRIMA SESSIONE Area Director South Europe DEMA - Jan Vandenbroeck Presidente **Assoporti** - **Rodolfo Giampieri**

Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare - Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto SECONDA SESSIONE AdSP Ravenna - Mario Petrosino (Direttore Operativo) QINT' X Holding - Alberto Bernabini - progetto 'Agnes' a Ravenna SAPIR - Riccardo Sabadini (Presidente) e Ing. Davide Serrau (Direttore Asset e Sviluppo SAPIR) Ansep Unitam - Simona Giovagnoni (Segretario Generale) - I rifiuti prodotti dalle navi come risorsa in porti sostenibili e circolari Relazione conclusiva: Ammiraglio Ispettore Capo Com.te Generale C.P. Nicola Carlone.



European Maritime Day: arriva "Dancing Waters", lo spettacolo di fontane danzanti alla Darsena di Ravenna

Redazione

L' European Maritime Day, evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea che si tiene a Ravenna, ha il suo momento clou domani venerdì 20 maggio. Venerdì 20 maggio è in programma infatti l' inaugurazione della mostra 'diffusa' in cinque sedi espositive Guardare Dentro (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli/via Boldrini; Appartamento ACER, via Fiume 11; Cortile ACER, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). È una mostra di fotografie diffusa nel quartiere realizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geolocalizzata. A cura di Comune di Ravenna, Sguardi in Camera, nell' ambito del progetto DARE-UIA. Tra gli appuntamenti della giornata del 20 maggio è da non perdere l' evento Dancing Waters, spettacolo di fontane danzanti in programma alle 21.30 e alle 22.15 in Darsena di Città, ad ingresso libero. Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: dalle classiche visite guidate ai Monumenti UNESCO, al centro storico, a Classe, a delle proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante, creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti, fare un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena al tramonto (tutte le proposte su www.ravennaexperience.it). Visitabili in Darsena di Città le navi della Marina Militare Aretusa e Aringhieri, ad ingresso gratuito. La Nave Aretusa Unità idro-oceanografica della Marina Militare, sarà ormeggiata presso la Darsena di Città. La Nave viene impiegata per mappare il fondale marino in alto mare e nei porti italiani, per determinarne le asperità e la natura, al fine di rendere la navigazione sicura per tutti gli utenti del mare. Sarà visitabile dal 18 al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, per un massimo di 15 persone ogni 30 minuti, senza prenotazione (visite a bordo consentite solo con mascherina FFP2). La Nave Aringhieri varata lo scorso 28 ottobre è l' ultima unità entrata in servizio nella flotta Guardia Costiera, appartenente alla nuova classe 'De Grazia', dedicata proprio alla memoria del personale del Corpo che ha perso la vita nell' adempimento del proprio dovere. La nave è, infatti, dedicata alla memoria del Tenente di Vascello Roberto Aringhieri, Medaglia d' Oro al Valor di Marina, che perse la vita il 28 ottobre del 1995 mentre operava in un team ispettivo incaricato di verificare il carico trasportato da un mercantile straniero durante la guerra in ex-Jugoslavia. Costruita dai Cantieri Navali Intermarine spa negli stabilimenti di Messina, questa nave è stata realizzata grazie al cofinanziamento con fondi europei, nell' ambito del Programma Nazionale Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 attraverso lo strumento ISF-Borders and Visa per assolvere al compito più importante che la storia e la legge affidano alla Guardia Costiera: la ricerca e il soccorso in



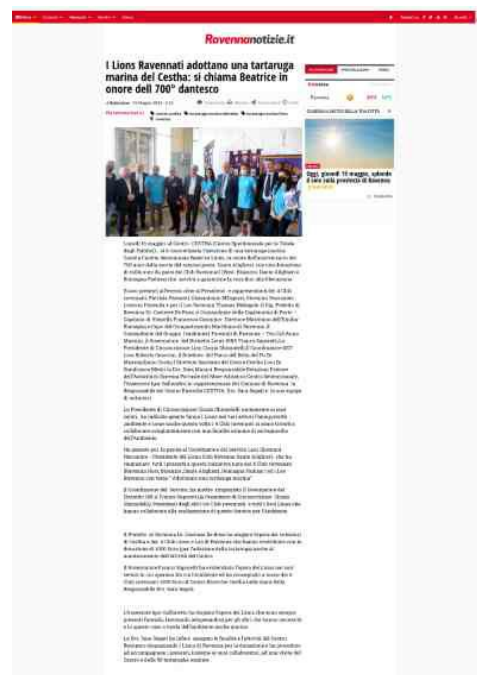
mare. Sarà visitabile ad ingresso libero dal 18 al 22 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. Fino al 5 giugno Palazzo Rasponi dalle Teste ospiterà la mostra di Luca Barberini Oceandipity, a pochi mesi dall' inaugurazione della Biennale del Mosaico Contemporaneo, la città presenta uno dei più affermati giovani mosaicisti contemporanei artista apprezzato a livello internazionale soprattutto per le tematiche espressive dedicate al mare. Fino al 22 maggio, sempre a palazzo Rasponi dalle Teste, è in programma la mostra Navi e Marinai di Luigi Tazzari e dal 16 al 31 maggio in via Zirardini sarà visibile la mostra EU4Ocean, dedicata alla sostenibilità del mare. Fino al 22 maggio sarà visitabile anche la mostra a cielo aperto in Darsena di Città dedicata al patrimonio UNESCO e alla seconda parte della passerella che raggiungerà il ponte mobile, realizzata grazie alla collaborazione del Darsenale, che ha gentilmente concesso gli spazi esterni, l' Opera di Religione della Diocesi di Ravenna e la Direzione Museale Emilia - Romagna, che hanno autorizzato l' uso delle immagini. Due le esperienze in motonave con la New Ghibli, sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare, venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Due le proposte della Pro loco di Lido di Dante per gli amanti dell' alba Trekking Breakfast, camminata lungo la Foce del Bevano con colazioni e per gli amanti del tramonto Trekking Sunset, stesso percorso ma con degustazione finale (info www.prolocodilidodidante.it). EMD è promosso da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, d' intesa con regione Emilia-Romagna, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Camera di Commercio di Ravenna. EMD (https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en) è organizzato dalla Commissione Europea, Direzione Generale MARE. Durante l' edizione 2022 dell' evento governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniscono a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l' economia blu e l' ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro. Programma completo e info: www.turismo.ra.it.

I Lions Ravennati adottano una tartaruga marina del Cestha: si chiama Beatrice in onore del 700° dantesco

Redazione

Lunedì 16 maggio, al Centro CESTHA (Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat) , si è concretizzata l' adozione di una tartaruga marina Caretta Caretta denominata Beatrice Lions, in onore dell' anniversario dei 700 anni dalla morte del sommo poeta Dante Alighieri, con una donazione di mille euro da parte dei Club Ravennati (Host, Bisanzio, Dante Alighieri e Romagna Padusa) che servirà a garantirne la cura fino alla liberazione. Erano presenti all' evento oltre ai Presidenti e rappresentanti dei 4 Club ravennati, Patrizia Passanti, Gianantonio MIngozzi, Giovanni Naccarato , Lorenzo Frisenda e per il Leo Ravenna Thomas Malagola :il Sig. Prefetto di Ravenna Dr. Castrese De Rosa ,il Comandante della Capitaneria di Porto - Capitano di Vascello Francesco Cimmino- Direttore Marittimo dell' Emilia-Romagna e Capo del Compartimento Marittimo di Ravenna ,il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Ravenna - Ten.Col.Anna Mazzini, il Governatore del Distretto Lions 108A Franco Saporetti,La Presidente di Circoscrizione Lion Cinzia Ghirardelli,Il Coordinatore GST Lion Roberto Garavini, il Direttore del Parco del Delta del Po Dr. Massimiliano Costa,il Direttore Sanitario del

Centro Cestha Lion Dr. Gianfranco Medri la Drs. Gaia Marani Responsabile Relazioni Esterne dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, l' Assessore Igor Gallonetto in rappresentanza del Comune di Ravenna la Responsabile del Centro Ricerche CESTHA Drs. Sara Segati e la sua equipe di volontari. La Presidente di Circoscrizione Cinzia Ghirardelli unitamente ai suoi saluti, ha indicato quanto fanno i Lions nei vari settori Fame,povertà ,ambiente e come anche questa volta i 4 Club ravennati si siano trovati a collaborare congiuntamente con una finalità comune di salvaguardia dell' Ambiente. Ha passato poi la parola al Coordinatore del Service Lion Giovanni Naccarato -Presidente del Lions Club Ravenna Dante Alighieri- che ha ringraziato tutti i presenti a questa iniziativa nata dai 4 Club ravennati (Ravenna Host, Bisanzio ,Dante Alighieri ,Romagna Padusa) ed i Leo Ravenna con tema ' Adottiamo una tartaruga marina'. Il Coordinatore del Service, ha inoltre ringraziato il Governatore del Distretto 108 A Franco Saporetti,la Presidente di Circoscrizione Cinzia Ghirardelli,i Presidenti degli altri tre Club ravennati e tutti i Soci Lions che hanno collaborato alla realizzazione di questo Service per l' Ambiente. Il Prefetto di Ravenna Dr. Castrese De Rosa ha elogiato l' opera dei volontari di Cestha e dei 4 Club Lions e Leo di Ravenna che hanno contribuito con la donazione di 1000 Euro (per l' adozione della tartaruga) anche al mantenimento dell' attività del Centro. Il Governatore Franco Saporetti ha evidenziato l' opera dei Lions nei vari settori in cui operano fra cui l' Ambiente ed ha consegnato a nome dei 4 Club ravennati 1000 Euro al Centro Ricerche Cestha nelle mani della Responsabile Drs. Sara Segati. L' Assessore Igor Gallonetto ha elogiato l' opera dei Lions che sono sempre presenti facendo, lavorando, adoperandosi



per gli altri che hanno necessità e in questo caso a tutela dell' ambiente anche marino . La Drs. Sara Segati ha infine spiegato le finalità e l' attività del Centro Recupero ringraziando i Lions di Ravenna per la donazione e ha proceduto ad accompagnare i presenti, insieme ai suoi collaboratori, ad una visita del Centro e delle 50 tartarughe ospitate .

Progetto PassPort: al Porto di Ravenna dimostrazione con i droni subacquei

Redazione

Domani, 20 maggio, nell' ambito degli European Maritime Days, il Progetto PassPort - finanziato dalla Commissione Europea, con l' obiettivo di creare una piattaforma operativa per la gestione di una flotta di droni che grazie a innovative tecnologie satellitari saranno in grado di migliorare la sicurezza nelle aree portuali - sarà al centro di una presentazione, in **Autorità Portuale**, con dimostrazione dell' utilizzo dei droni. In particolare il caso d' uso che sarà testato a Ravenna riguarderà l' uso di droni subacquei per l' acquisizione di dati batimetrici e l' ispezione delle parti sommerse delle infrastrutture portuali e l' utilizzo di droni aeronautici per l' ispezione di specifiche aree portuali.



ZIM Line potenzia i collegamenti tra il Mediterraneo e l' Adriatico: lavorata in TCR la prima nave del nuovo servizio

Redazione

Al consolidato servizio ADX (Adriatic Express service), che ha in rotazione il **porto** di Aliaga e il **porto** di Ashdod, la compagnia israeliana ZIM Line aggiunge su Ravenna un ulteriore collegamento , servizio ADE - Adriatic Egypt, che scalerà i porti di Haifa, Alexandria e Port Said West. La maggior capacità di stiva consentirà maggiori volumi da/per Israele e Egitto; importante novità la presenza dello scalo di Port Said che garantirà la connessione con il servizio India, che con transit time interessanti potrà stimolare l' esportazione verso la penisola indiana. La compagnia ha inserito in rotazione navi da 1.500 teu, la prima nave a scalare TCR è la Warnow Master che ha lavorato oltre 200 container, prossima destinazione Port Said.



Ravenna Seaside Events: fine settimana denso di appuntamenti in Darsena

Redazione

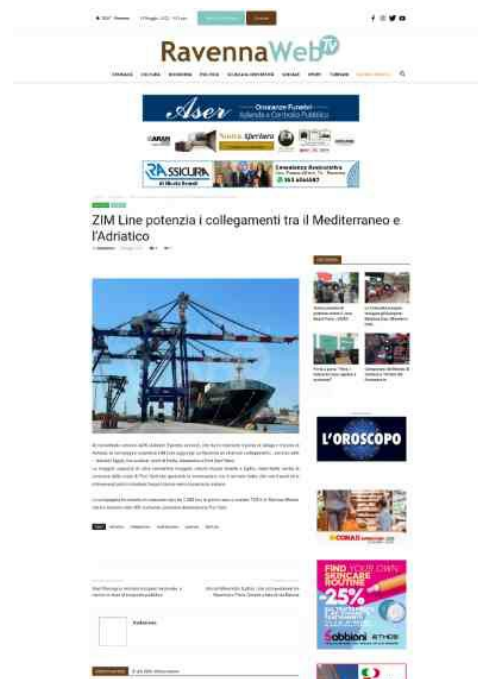
Nell' ambito dell' European Maritime Day (EMD), evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea, entrato nel vivo oggi, giovedì 19 e domani venerdì 20 maggio, proseguono e si infittiscono gli appuntamenti di Ravenna Seaside Events, il ricco cartellone di eventi collaterali proposto agli ospiti internazionali, ai turisti e ai cittadini dal Comune con il Centro Europe Direct della Romagna. Si ricorda che domani, venerdì 20 maggio, è in programma l' inaugurazione della mostra 'diffusa' in cinque sedi espositive Guardare Dentro (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli/via Boldrini; Appartamento ACER, via Fiume 11; Cortile ACER, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). Si tratta di una mostra di fotografie diffusa nel quartiere realizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geolocalizzata. A cura di Comune di Ravenna, Sguardi in Camera, nell' ambito del progetto DARE-UIA. Visitabile anche la mostra a cielo aperto dedicata al patrimonio UNESCO e alla seconda parte della passerella che raggiungerà il ponte mobile, realizzata grazie alla collaborazione del Darsenale, che ha gentilmente concesso gli spazi esterni, l' Opera di Religione della Diocesi di Ravenna e la Direzione Museale Emilia - Romagna, che hanno autorizzato l' uso delle immagini. Due le esperienze in motonave possibili con la New Ghibli sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Visitabili in Darsena di Città le navi della Marina Militare Aretusa (fino al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) e Aringhieri (ad ingresso libero fino al 22 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30); le visite a bordo sono consentite solo con mascherina FFP2. Imperdibile l' evento Dancing Waters, spettacolo di fontane danzanti in programma venerdì 20 alle 21.30 e alle 22.15, sempre ad ingresso libero. Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: da quelle classiche ai Monumenti UNESCO, al centro storico, a Classe, a proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante oppure molto coinvolgenti come creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti, sorbire un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena al tramonto (tutte le proposte su www.ravennaexperience.it). Per informazioni: europedirectromagna@comune.ra.it European Maritime Day è promosso da Commissione Europea - DG MARE- e Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d' intesa con Regione Emilia-Romagna, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro-settentrionale e Camera di commercio di Ravenna.



ZIM Line potenzia i collegamenti tra il Mediterraneo e l' Adriatico

Redazione

Al consolidato servizio ADX (Adriatic Express service), che ha in rotazione il **porto** di Aliaga e il **porto** di Ashdod, la compagnia israeliana ZIM Line aggiunge su Ravenna un ulteriore collegamento , servizio ADE - Adriatic Egypt, che scalerà i porti di Haifa, Alexandria e Port Said West. La maggior capacità di stiva consentirà maggiori volumi da/per Israele e Egitto; importante novità la presenza dello scalo di Port Said che garantirà la connessione con il servizio India, che con transit time interessanti potrà stimolare l' esportazione verso la penisola indiana. La compagnia ha inserito in rotazione navi da 1.500 teu, la prima nave a scalare TCR è la Warnow Master che ha lavorato oltre 200 container, prossima destinazione Port Said.



"Giornata della sicurezza della navigazione", sabato 21 maggio

Redazione

Sabato 21 maggio p.v., dopo due anni di stop imposti dalla pandemia, tornerà a svolgersi la 'Giornata della sicurezza della navigazione', a Marina di Ravenna. L' evento, organizzato da Guardia Costiera Ausiliaria VIII Regione Emilia Romagna e Lega Navale Italiana - Sezione di Ravenna, riporterà all' attenzione un tema importante, vitale per chi va per mare. Alle ore 15, in Via Molo Dalmazia 101, la sede della Sezione LNI di Ravenna ospiterà la presentazione dell' evento, alla presenza del Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa, del Capitano di Vascello Francesco Cimmino, Direttore Marittimo dell' Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, nonché del Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale Daniele Rossi. Alle ore 16, nello specchio d' acqua antistante la sede dei Piloti del Porto, si svolgeranno le simulazioni di soccorso in mare, con il contributo del Centro Formazione Offshore, di Arimar, della F.I.S.A. Federazione Italiana Salvamento Acquatico, con i suoi cani da salvataggio, e della Croce Rossa Italiana - Comitato di Ravenna, con moto d' acqua. Seguirà attività operativa a cura della Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Ravenna. «Come la sicurezza sul lavoro - ha osservato il Presidente della Sezione LNI di Ravenna Luciano Pezzi -, anche la sicurezza della navigazione rappresenta un' esigenza, un valore che va regolarmente riaffermato». All' evento, sostenuto anche dal Gruppo SAPIR, saranno altresì presenti gli assessori Irene Priolo, con deleghe ad ambiente, protezione civile, difesa del suolo e della costa, per la Regione Emilia-Romagna, ed Annagiulia Randi, con deleghe a sviluppo economico, commercio, artigianato, industria, porto, politiche europee e cooperazione internazionale, per il Comune di Ravenna.



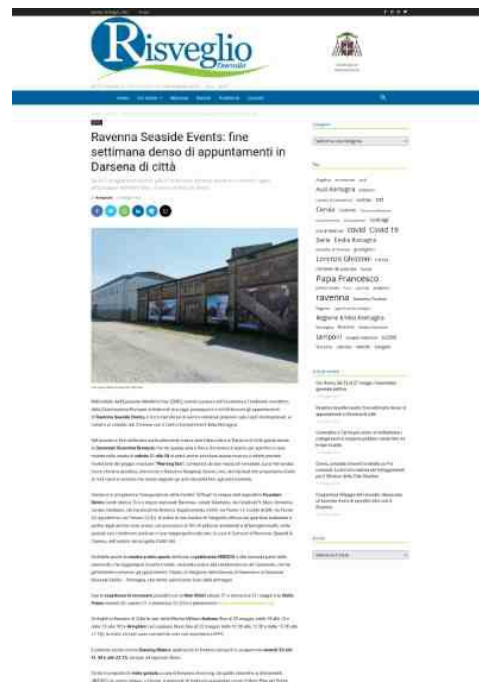
Risveglio Duemila

Ravenna

Ravenna Seaside Events: fine settimana denso di appuntamenti in Darsena di città

Sono in programma mostre, gite in motonave, fontane danzanti e concerti, legati all' European Maritime Day , in corso al Pala De André

Una parte della mostra alla Darsena Nell' ambito dell' European Maritime Day (EMD), evento europeo sull' economia e l' ambiente marittimo della Commissione Europea, entrato nel vivo oggi, proseguono e si infittiscono gli appuntamenti di Ravenna Seaside Events, il ricco cartellone di eventi collaterali proposto agli ospiti internazionali, ai turisti e ai cittadini dal Comune con il **Centro** Europe Direct della Romagna. Nel prossimo fine settimana particolarmente vivace sarà l' atmosfera in Darsena di città grazie anche al Darsenale Bizantina Brewpub che da questa sera e fino a domenica è aperto per aperitivi e cene mentre nella serata di sabato 21 alle 20 si potrà anche ascoltare buona musica; è infatti prevista l' esibizione del gruppo musicale "Warning Duo", composta da due musicisti ravennati, Luca Hernandez (voce, chitarra acustica, armonica) e Giacomo Sangiorgi (basso, cori, stomp box) che proporranno brani di rock band e canzoni che hanno segnato gli anni Novanta fino agli anni Duemila. Doman è in programma l' inaugurazione della mostra "diffusa" in cinque sedi espositive Guardare Dentro (sede storica Tiro a segno nazionale Ravenna, canale Candiano, via Cavalcoli 9; Muro Setramar, canale Candiano, via Cavalcoli/via Boldrini; Appartamento ACER, via Fiume 11; Cortile ACER, via Fiume 23; Ippodromo, via Timavo 22/D). Si tratta di una mostra di fotografie diffusa nel quartiere realizzata a partire dagli archivi visivi privati, con proiezioni di film di pellicole amatoriali e di famiglia inediti, visite guidate con i testimoni, podcast e una mappa geolocalizzata. A cura di Comune di Ravenna, Sguardi in Camera, nell' ambito del progetto DARE-UIA. Visitabile anche la mostra a cielo aperto dedicata al patrimonio UNESCO e alla seconda parte della passerella che raggiungerà il ponte mobile, realizzata grazie alla collaborazione del Darsenale, che ha gentilmente concesso gli spazi esterni, l' Opera di Religione della Diocesi di Ravenna e la Direzione Museale Emilia - Romagna, che hanno autorizzato l' uso delle immagini. Due le esperienze in motonave possibili con la New Ghibli sabato 21 e domenica 22 maggio e la Stella Polare venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 (info e prenotazioni www.ravennaexperience.it). Visitabili in Darsena di Città le navi della Marina Militare Aretusa (fino al 22 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18) e Aringhieri (ad ingresso libero fino al 22 maggio dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30); le visite a bordo sono consentite solo con mascherina FFP2. E previsto anche evento Dancing Waters , spettacolo di fontane danzanti in programma venerdì 20 alle 21.30 e alle 22.15, sempre ad ingresso libero. Tante le proposte di visita guidata a cura di Ravenna Incoming: da quelle classiche ai Monumenti UNESCO, al **centro** storico, a Classe, a proposte di visita più suggestive come il Silent Play per Dante oppure molto coinvolgenti come creare il proprio gioiello a mosaico, imparare a fare i cappelletti,



Risveglio Duemila

Ravenna

sorbire un aperitivo al tramonto con le tartarughe del Chesta, scoprire la Darsena al tramonto (tutte le proposte su www.ravennaexperience.it). Per informazioni: europedirectromagna@comune.ra.it European Maritime Day è promosso da Commissione Europea - DG **MARE**- e Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d' intesa con Regione Emilia-Romagna, **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale** e Camera di commercio di Ravenna. EMD https://ec.europa.eu/maritimeaffairs/maritimeday/index_en è organizzato dalla Commissione Europea, Direzione Generale **MARE**. Durante l' evento governi, istituzioni pubbliche, ONG, università e professionisti di aziende dell' Unione europea si riuniscono a Ravenna per confrontarsi sui temi riguardanti l' economia blu e l' ambiente marino, mettendo in campo soluzioni e progettualità per il futuro.

Napa, i porti del Nord Adriatico si incontrano a Ravenna

Redazione Seareporter.it

per presentare i piani comuni di azione alla coordinatrice ue del corridoio Baltico - Adriatico Nella foto, da destra: Paolo Ferrandino, Segretario Generale Porto di Ravenna, Bostjan Napast, Presidente del Porto di Koper, **Zeno D' Agostino**, Presidente Porti di Trieste e Monfalcone, Anne Jensen, Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Fulvio Lino Di Blasio, Presidente Porti di Venezia e Chioggia e Presidente di turno del NAPA, Antonella Scardino, Segretario Generale Porti di Venezia e Chioggia, Vojko Kocijan e Rajko Jurman del Porto di Rijeka Ravenna, 19 maggio 2022 - I Porti del Nord Adriatico riuniti nell' Associazione NAPA (North Adriatic Port Association) che insieme movimentano oltre 2.8 milioni di TEUS si sono dati appuntamento a Ravenna dove, ieri mattina, hanno incontrato la Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Mrs. Anne Jensen , per presentare i piani di sviluppo futuri del sistema portuale NAPA incentrati su connettività, smart ports e green ports . In occasione degli European Maritime Days, in programma nella provincia romagnola fino a oggi, i Porti di Trieste e Monfalcone , il Porto di Ravenna , il Porto sloveno di Koper (Capodistria) e il Porto croato di Rijeka (Fiume) coordinati dai Porti di Venezia e Chioggia che detengono la presidenza del NAPA per tutto il 2022, hanno ribadito la volontà comune di proseguire e rilanciare il reciproco impegno lungo la rotta della cooperazione internazionale e rideterminare la strategia per il rafforzamento della competitività del sistema portuale NAPA attraverso progettualità comuni e relativi investimenti, alla luce dei cambiamenti che stanno interessando gli ecosistemi portuali. Durante l' incontro, l' Associazione ha ottenuto il consenso della Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico al proprio piano di azioni e in merito all' opportunità di dare attuazione a progettualità transnazionali comuni in materia di sostenibilità ambientale e transizione ecologica, politica energetica, innovazione e digitalizzazione, intermodalità e multimodalità, formazione e ricerca e di consolidare le altre progettualità in corso in ambito logistico e infrastrutturale. Nel corso dell' incontro, Anne Jensen , Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico ha affermato: ' Sono particolarmente lieta di constatare che il NAPA abbia ripreso nuovamente la propria attività. A mio avviso, l' attuazione della politica di implementazione dei corridoi TEN-T può beneficiare in modo significativo della cooperazione tra i porti NAPA. La maggiore sostenibilità del nostro sistema di trasporto europeo richiede porti sempre più interconnessi sia fisicamente che digitalmente e in questo senso, ritengo positivo l' apporto del NAPA '. I Porti NAPA hanno, inoltre, celebrato la giornata dell' International Day for Women in Maritime 2022 ' ricordando l' importante apporto delle donne al settore, la necessità di ridurre il gender gap e garantire fattivamente la parità di genere nel settore portuale e logistico. Fulvio Lino Di Blasio , Presidente ADSP MAS e NAPA, ha sottolineato: "Il Nord Adriatico



Sea Reporter

Ravenna

è una delle principali porte commerciali d' Europa e intendiamo diventare, attraverso la collaborazione e la cooperazione transnazionale, sempre più competitivi. Per raggiungere gli obiettivi identificati dalla Joint Declaration sottoscritta a dicembre scorso, abbiamo identificato un piano di azioni e di iniziative comuni di portata transnazionale sui temi della sostenibilità ambientale e dell' efficientamento energetico, della digitalizzazione delle procedure logistiche, dello sviluppo infrastrutturale e multimodale nonché del potenziamento delle attività di ricerca legate a questi ambiti che sono state positivamente accolte dalla Coordinatrice Europea del Corridoio Baltico-Adriatico, Anne Jensen. Questa accoglienza ci consente di proseguire con decisione lungo questa rotta per rilanciare, ciascuno per propria parte, i nostri ecosistemi portuali in un momento storico a dir poco complesso e in continuo cambiamento".

Bellanova: "Le attività legate all' economia del mare contano per 47,5 miliardi di Euro di valore aggiunto"

Così la Viceministra delle Infrastrutture intervenendo alla Sessione di apertura della European Maritime Day in corso a Ravenna

Giancarlo Barlazzi

Ravenna - "Il comparto marittimo rappresenta un settore fondamentale per l'Italia. Le attività legate all'economia del mare contano per 47,5 miliardi di Euro di valore aggiunto, pari al 3,0% del totale dell'economia nazionale: mentre, sul fronte dell'occupazione, gli addetti della blue economy in Italia sono circa 894mila, pari al 3,5% del totale". Così stamane la Viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Teresa Bellanova intervenendo alla Sessione di apertura della European Maritime Day in corso a **Ravenna**. "Non a caso", ha detto ancora Bellanova, "è tema centrale anche per gli interventi del Pnrr in capo al Mims: dalla transizione ecologica delle flotte alle riforme di settore per una maggiore semplificazione, concorrenza ed efficienza per cui istituiremo uno Sportello Unico dei controlli per import/export così da semplificare le procedure nazionali nel settore logistico; dagli investimenti per lo sviluppo di porti, logistica e trasporti marittimi per l'aumento selettivo delle capacità portuali, sia in entrata dal lato mare sia dal lato terra dei terminal, agli investimenti su elettrificazione delle banchine, efficientamento energetico e gestione dei rifiuti nei Porti; dagli interventi infrastrutturali per le Zes a quelli ferroviari per l'ultimo/penultimo miglio ferroviario e stradale tra le aree industriali e le reti del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e TEN-T. Una vera e propria strategia integrata che impone questo settore come strategico nel rilancio del Paese e che ha come parola chiave la sostenibilità. Per l'Italia e per l'Europa una sfida verso un nuovo modello di sviluppo, per le imprese e i territori coinvolti una grande opportunità di innovazione e attrazione di investimenti".



Simoncini: "La transizione ecologica mette in discussione il settore auto"

Giulia Sarti

LIVORNO Eni, settore automotive e riparazioni navali. Abbiamo incontrato Gianfranco Simoncini, assessore al lavoro e alla formazione del Comune di Livorno per commentarne il futuro nella città labronica. La transizione ecologica mette certamente in discussione il settore dell'auto per il passaggio all'elettrico. Penso ad esempio alla nostra azienda che produce iniettori, componente che nel futuro non sarà più utilizzato nelle auto. Nostro compito è dunque favorire il processo di trasformazione perchè le nostre aziende siano competitive. Sull'Eni Simoncini sottolinea la necessità di un tavolo urgente convocato dal governo dove siano definiti tempi e investimenti della società che, decidendo per la chiusura della linea carburanti si è detta pronta per un impianto di bio-raffineria. Con l'assessore parliamo anche di bacini di carenaggio, dopo l'assegnazione della concessione a Azimut Benetti: Siamo contenti che finalmente si sia chiuso un lungo iter e ripartano le attività. Ci auguriamo che anche piccole-medie imprese del settore riparazioni navali trovino spazi in porto e che Azimut Benetti valuti la possibilità di aprirlo anche a loro. Per Simoncini si tratta di un'attività che potrebbe creare nuove opportunità di lavoro se ben sviluppata.



Informatore Navale

Piombino, Isola d' Elba

Le navi da crociera tornano a Piombino con l' approdo della "MARELLA DISCOVERY 2

È stato il settore che tra i primi si è fermato con l' arrivo della pandemia. Ed è uno degli ultimi a ripartire. Non completamente, peraltro, visto il gap con i 15 accosti fissati del 2019. Ma il programma di nove scali già schedulati per la stagione estiva rappresenta per Piombino un nuovo passo in avanti verso il ritorno alla normalità. E, forse, il trampolino di lancio verso prospettive di crescita legate allo sviluppo di un turismo di qualità. Le crociere tornano a farsi vedere nella città dell' acciaio, con l' approdo di stamani alla banchina Alto Fondale della MARELLA DISCOVERY 2, di proprietà della compagnia TUI. Un gigante del mare da 1338 passeggeri, che ha già scalato il porto in altre occasioni. Ad accogliere il comandante e i passeggeri della nave, il responsabile, per l' Autorità di Sistema Portuale, dell' Ufficio Territoriale di Piombino (UTP), Claudio Capuano, l' Assessore Comunale al Turismo, Sabrina Nigro, e Laura Miele, in rappresentanza del Tuscany Terminal. «L' approdo della MARELLA DISCOVERY 2, assieme alla ripresa delle attività crocieristiche nel porto, rappresenta un segnale positivo per uno scalo portuale che vuole mettersi alle spalle anni difficili» ha detto Capuano. «La stagione crocieristica è appena iniziata. E il programma degli accosti è ancora molto fluido. Potrebbero esserci modifiche e/o integrazioni all' ultimo minuto. Ma quello che conta è il porto sia finalmente ripartito» ha proseguito il dirigente. «Quest' anno cercheremo di strutturarci al meglio per garantire ai turisti e ai passeggeri un servizio di accoglienza che sia all' altezza di tale nome. Ma non possiamo e non dobbiamo fermarci qui: per il 2023 abbiamo allo studio diverse iniziative finalizzate all' implementazione di questi servizio» ha concluso Capuano. Anche per il presidente dell' AdSP, **Luciano Guerrieri**, il ritorno delle crociere nella città è un fatto positivo per lo scalo portuale. «I nove scali programmati nel porto, assieme ai 79 schedulati a Portoferraio, sono una base da cui ripartire per il nostro Sistema Portuale. I numeri sono senz' altro migliorabili ed il nostro lavoro deve essere finalizzato a questo».



Due navi da crociera al porto di Ortona

Ieri è arrivata l'Artemis, oggi tocca a Athena: sbarcano ottanta turisti stranieri per visitare la città

ORTONA. Ieri l'Artemis, oggi Athena. Tornano le piccole navi da crociera ad Ortona. Sono entrambe della Grand Circle Cruise Line e fanno tappa allo scalo di San Tommaso, dove tra ieri e oggi approdano complessivamente ottanta visitatori stranieri. Ieri mattina è arrivata l'Artemis, con i primi quaranta crocieristi sbarcati in città, che hanno potuto visitare le bellezze del posto. Un'occasione di promozione turistica per l'intero territorio. Si tratta di una conferma per Ortona, considerato che non è la prima volta che questa nave fa scalo al locale porto. La nave riparte oggi pomeriggio alla volta di Pesaro. Sempre oggi, tuttavia, arriva Athena con altrettanti passeggeri stranieri a bordo. Questa, però, è destinata a rimanere solo in giornata. Gli adempimenti formali per i servizi portuali sono stati gestiti dall'agenzia marittima Ranalli srl. «Si tratta di un bel risultato per l'Abruzzo», commenta l'agente marittimo Giuseppe Ranalli, «questo piccolo segmento di crociere di lusso continua ad apprezzare Ortona, la nostra regione e la proposta del nostro territorio». Un approdo molto apprezzato tra gli ortonensi, che sperano in uno sviluppo dell'infrastruttura portuale. D'altronde lo scalo continua ad essere uno dei temi di dibattito relativo alla crescita economica della città. Un argomento che, a poco meno di un mese dal voto per le amministrative, è parte integrante del programma elettorale dei candidati sindaci. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Rimorchiatore affondato, tra i dispersi anche 2 anconetani: avvistati e recuperati dei corpi

Arrivano aggiornamenti riguardo la tragedia di ieri sera al largo di Bari. A bordo del rimorchiatore

Sono in corso le ricerche di 4 marittimi italiani e uno tunisino dispersi in mare a circa 50 miglia al traverso del porto di Bari, dove attualmente insistono condizioni meteo-marine avverse. Tra di loro ci sarebbero anche due anconetani. Ieri sera il tragico incidente che ha coinvolto il rimorchiatore "Franco P", affondato mentre stava trainando un pontone al largo di Bari. La Guardia Costiera di Bari sta coordinando i mezzi militari e civili impegnati nelle ricerche: 5 mercantili, oltre a diverse unità della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche velivoli della Marina Militare, dell' Aeronautica Militare e dell' aviazione della Croazia. Un aereo "Manta" della Guardia Costiera italiana sta sorvolando in questo momento la zona alla ricerca dei dispersi. Poco fa sono stati recuperati due corpi, purtroppo senza vita . Altri due sono stati invece avvistati e sono in corso le manovre per recuperarli. Rimane quindi un solo disperso in mare. Il fatto Nella serata di ieri la Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma ha ricevuto un segnale di allarme dal quale si è appreso che un rimorchiatore di bandiera italiana - il Franco P, impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta Ancona-Durazzo - stava affondando a 53 miglia al traverso del porto di Bari, al limite tra le acque di responsabilità SAR italiane e croate. Immediatamente è stata attivata la macchina dei soccorsi con l' invio di mezzi SAR e messaggi di allerta diretti a tutte le navi presenti in zona allo scopo di farle dirigere sul punto dell' affondamento.Durante le ricerche di questa notte, avvenute in presenza di mare molto mosso, la motonave Split di bandiera Croata - accorsa in zona - ha recuperato vivo dal mare il comandante del rimorchiatore, un 63enne di Catania. Al momento il pontone si trova alla deriva con 11 persone a bordo. In suo soccorso sta dirigendo un altro rimorchiatore. Da questa notte, familiari dell' equipaggio del rimorchiatore sono assistiti presso gli Uffici della Direzione Marittima.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Marina Dorica, Zuccaro da direttore a presidente: «Ecco le priorità per il porto turistico»

Dopo undici anni di direzione, l'esperto di nautica assumerà la presidenza del Consiglio di amministrazione

ANCONA - Il suo incarico verrà ratificato domani ma, di fatto, è già ufficiale.

Michele Zuccaro, dopo undici anni di direzione assumerà il ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione di Marina Dorica proseguendo un cammino lunghissimo che lo ha visto protagonista sotto tanti punti di vista. Il sindaco Valeria Mancinelli ha firmato il decreto di nomina e l'esperto di nautica (che aveva salutato i soci lo scorso 31 maggio alla scadenza del suo mandato da direttore) succederà al dimissionario Gianmario Raggetti: «C'è stato un solo anno di lontananza e riposo da Marina Dorica e ora siamo di nuovo qui. L'emozione è sempre la stessa così come l'amore sviscerato per questa struttura. Una bellissima struttura per la città e per il territorio che ha funzionato benissimo negli anni e si è creata una sua credibilità. L'utenza è sempre rimasta soddisfatta e il fatto che non ci siano spesso e volentieri posti disponibili conferma quanto detto». Idee chiare sulla politica da seguire e perseguire: «Il problema numero uno è quello dell'insabbiamento che è tipico di tanti porti dell'Adriatico. Se non si risolve comporta spese continue per tenere i fondali alla quota necessaria per ospitare le barche di buona dimensione. Insieme ai sei membri del Consiglio di amministrazione affronteremo con impegno la questione. Le soluzioni, che porterebbero beneficio anche ad enti come il Comune di **Ancona** o l'Autorità Portuale, possono essere molteplici tra cui la diga a ovest nel caso passasse il progetto legato alla linea ferroviaria». Il futuro sembra comunque tracciato: «Marina Dorica è stata ed è tuttora un fiore all'occhiello per **Ancona**. La sfida è continuare ad esserlo a lungo, fare in modo che sia un punto di riferimento per la città e non solo a corredo di un intero territorio».



Rimorchiatore affondato, manca un solo corpo da recuperare: tra le vittime 2 anconetani. Si indaga per omicidio e naufragio

Tra i corpi recuperati anche quelli di due anconetani, un tunisino e due baresi. Unico superstite il comandante, 63 anni, proveniente da Catania. Intanto il pm ha aperto un fascicolo per omicidio e naufragio

BARI - E' di cinque vittime, tutti membri dell' equipaggio , il bilancio del tragico incidente avvenuto ieri sera al largo della costa barese. Ad affondare il rimorchiatore di bandiera italiana, il "Franco P.", della società Ilma, Impresa lavori marittimi di **Ancona**. Il mezzo era impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta **Ancona-Durazzo**: l' incidente è avvenuto a circa 53 miglia dalla costa di Bari, in un punto al limite tra le acque italiane e croate. Tra le vittime ci sono anche due anconetani , oltre a due pugliesi ed un tunisino. La procura ha intanto aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio ed omicidio. L' indagine, delegata alla Capitaneria di **Porto**, è coordinata dal procuratore Roberto Rossi con la sostituta di turno Luisiana Di Vittorio. L' unico superstite è il comandante dell' imbarcazione, un 63enne di Catania, tratto in salvo nella notte da una nave, la Split, di bandiera croata. L' uomo, in stato di choc, è stato trasportato all' ospedale Di Venere di Bari. Al momento, le ricerche hanno condotto al recupero di quattro corpi e alla individuazione in mare di un quinto, in corso di recupero. I corpi saranno trasportati dalla motovedetta della Guardia Costiera nel **porto** di Bari. Nel corso delle operazioni è stata anche avvistata una zattera di salvataggio vuota appartenente al rimorchiatore affondato. In queste ore è previsto anche il recupero del pontone, attualmente alla deriva, che veniva rimorchiato dal mezzo poi affondato: a bordo ci sono 11 persone, che sarebbero comunque in buone condizioni. Il cordoglio del sindaco Valeria Mancinelli Il sindaco di **Ancona** Valeria Mancinelli ha espresso il proprio cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie e ai lavoratori coinvolti nell' incidente che tra ieri sera e questa notte ha colpito in mare un rimorchiatore a 50 miglia dalla costa di Bari, partito da **Ancona** per trainare un pontone alla volta dell' Albania. «Il Comune di **Ancona** tramite l' assessore al **Porto** Ida Simonella - ha detto la prima cittadina - è in contatto con il Comandante della Capitaneria Di **Porto** De Carolis, che ci ha informato della tragedia. Non sta a noi ricostruire le dinamiche dell' accaduto, anche perché in questo momento sono ancora in atto le operazioni di soccorso dei superstiti. Mi unisco con sinceri sentimenti di vicinanza al dolore delle famiglie per questo incidente avvenuto a persone che stavano svolgendo il loro lavoro, ed esprimo solidarietà all' azienda ILMA di **Ancona**, proprietaria del rimorchiatore, che sta vivendo questo momento tragico, e a tutta la comunità del **Porto**». L' autorità portuale «Siamo tutti sconvolti, come Autorità di sistema portuale e comunità del **porto** di **Ancona**, per quanto accaduto all' equipaggio del rimorchiatore Franco P. Siamo stati subito informati dal Comandante della Capitaneria



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di **porto** De Carolis tramite il quale abbiamo continuato a seguire quanto stava accadendo al largo di Bari. Esprimo, a nome di tutta l' Autorità di sistema portuale, il dolore per questo drammatico fatto e la più grande vicinanza alle famiglie di tutto l' equipaggio e a tutta la comunità portuale che sono certo saprà essere al fianco dei famigliari colpiti da questo lutto e della società Ilma». Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.

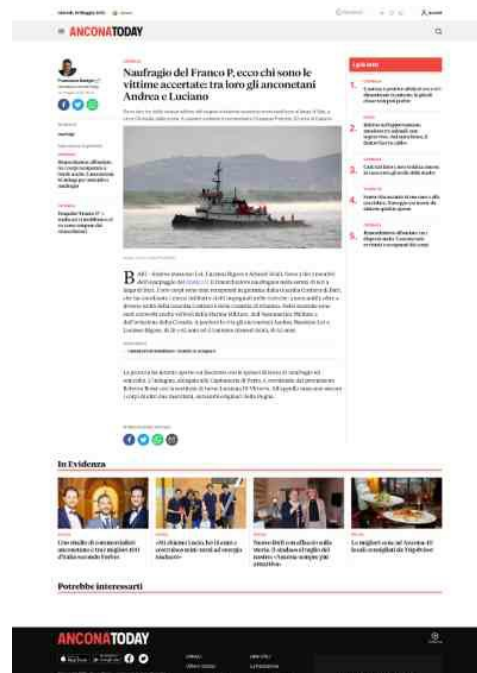
Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Naufragio del Franco P, ecco chi sono le vittime accertate: tra loro gli anconetani Andrea e Luciano

Sono loro tre delle cinque vittime del tragico incidente avvenuto mercoledì sera al largo di Bari, a circa 50 miglia dalla costa. A salvarsi soltanto il comandante Giuseppe Petralia, 63 anni di Catania

BARI - Andrea Massimo Loi, Luciano Bigoni e Ahmed Jelali. Sono 3 dei 5 membri dell' equipaggio del Franco P , il rimorchiatore naufragato nella serata di ieri a largo di Bari. I loro corpi sono stati recuperati in giornata dalla Guardia Costiera di Bari, che ha coordinato i mezzi militari e civili impegnati nelle ricerche: 5 mercantili, oltre a diverse unità della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche velivoli della Marina Militare, dell' Aeronautica Militare e dell' aviazione della Croazia. A perdere la vita gli anconetani Andrea Massimo Loi e Luciano Bigoni, di 58 e 65 anni ed il tunisino Ahmed Jelali, di 63 anni. La procura ha intanto aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio ed omicidio. L' indagine, delegata alla Capitaneria di **Porto**, è coordinata dal procuratore Roberto Rossi con la sostituta di turno Luisiana Di Vittorio. All' appello mancano ancora i corpi di altri due marittimi, entrambi originari della Puglia.



Rimorchiatore affondato: presidente Adsp Ancona, siamo sconvolti

Su incidenza imbarcazione "Franco P." Ilma. "Vicini a famiglie"

"Siamo tutti sconvolti, come Autorità di sistema portuale e comunità del porto di Ancona, per quanto accaduto all' equipaggio del rimorchiatore Franco P.". Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo sull' affondamento del rimorchiatore Franco P., della ditta Ilma di Ancona, avvenuto al largo delle coste di Bari. "Siamo stati subito informati dal Comandante della Capitaneria di porto De Carolis - spiega - tramite il quale abbiamo continuato a seguire quanto stava accadendo al largo di Bari. Esprimo, a nome di tutta l' Autorità di sistema portuale, il dolore per questo drammatico fatto e la più grande vicinanza alle famiglie di tutto l' equipaggio e a tutta la comunità portuale che sono certo saprà essere al fianco dei famigliari colpiti da questo lutto e della società Ilma". (ANSA).



Il presidente dell' Ap Garofalo: «Il polo crocieristico? Serve accoglienza al lavoro di domenica»

Vincenzo Garofalo, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** dell'Adriatico centrale, lo scalo dorico è un volano fondamentale per il territorio: quali sono le direttrici del suo sviluppo? «Siamo consapevoli che il porto rappresenta per Ancona e per le Marche una grande opportunità ed un asset al servizio del **sistema** economico della regione. Lavoriamo per essere sempre più attenti alle esigenze del territorio. E in prospettiva? «In prospettiva, abbiamo il potenziamento delle infrastrutture per poter offrire servizi sempre più rispondenti non solo dal punto di vista dell'efficacia, ma anche del gradimento di chi sceglie di usare la via del mare per il trasporto. Stiamo lavorando in questa direzione per tutte le opere, comprese quelle previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza». Tra i progetti macro, ci sono quello sul Molo Clementino e la grande partita del raddoppio di Fincantieri: a che punto siamo? «Abbiamo un'interlocuzione continua con Fincantieri per sbloccare l'operatività dei finanziamenti che sono stati assegnati all'**autorità portuale**. Abbiamo riparametrato la tempistica e cercheremo di accelerare sugli adempimenti necessari». E per quanto riguarda il Molo Clementino? «Stiamo lavorando sul fronte delle autorizzazioni. Purtroppo, ancora non si vedono i cantieri, Ma su questo fronte, c'è una notizia positiva: dopo diversi anni si è sbloccato l'appalto sulla Banchina 27 e negli ultimi giorni abbiamo affidato i lavori ad un'impresa». Il porto di Ancona si candida a diventare polo crocieristico? «Ancona può diventare un polo crocieristico, ma a crederci non deve essere solo il porto, bensì tutto il territorio, dalla città alla regione. Noi abbiamo voluto partecipare al Miami Seatrade soprattutto per presentare, in una stagione di riapertura, il prodotto Marche-UmbriaAbruzzo, perché di fatto abbiamo voluto far scoprire che Ancona è la porta d'accesso ad un territorio molto più vasto. Però serve che il territorio accolga: il turismo si fa anche di domenica». m. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



A bordo dell' AD3, trainato dal Franco P., c' erano 11 marittimi, tutti salvi sul pontone e oggi sciopero di 4 ore. I sindacati: «Vogliamo chiarezza»

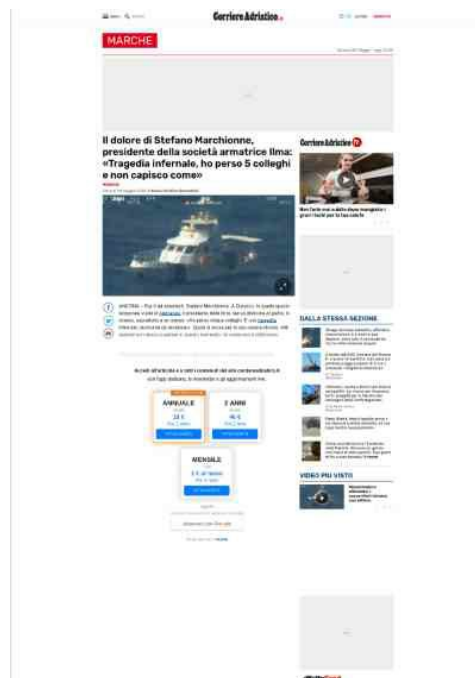
ANCONA - L' orrore della tragedia in mare che si palesa davanti ai loro occhi. Un incubo durato ore di cui sono stati tristi testimoni oculari. Così gli undici componenti dell' equipaggio del pontone AD 3 AN 3376 hanno visto affondare il rimorchiatore Franco P. a largo delle coste dell' Adriatico. Mentre il rimorchiatore sprofondava, infatti, l' equipaggio a bordo del pontone è rimasto alla deriva per ore. Sono stati proprio loro a lanciare l' allarme cospas-sarsat dopo le 21. Immediatamente si è attivata la Guardia costiera di Roma e sono scattate le operazioni di soccorso, coordinate dalla Capitaneria di **porto** di Bari, che ha inviato sul posto una motovedetta 300 e fatto convergere nella zona mezzi civili e militari, anche della guardia di finanza, nonché un aereo Manta e poi velivoli della Marina e dell' Aeronautica militare. La chiatta è stata quindi agganciata da un altro rimorchiatore e trainata nel **porto** di Bari. Per fortuna gli undici a bordo si sono salvati e sarebbero in buone condizioni. Tra i membri dell' equipaggio c' era anche l' allievo ufficiale di coperta Zaccaria El Khanoussi, ventenne appena diplomato all' istituto Nautico Volterra Elia di Ancona. Zaccaria vive ad Ancona con la sua famiglia, la stessa che ieri ha

vissuto l' ansia di non sapere che fine avesse fatto il loro figlio. . Alla fine però è arrivata la telefonata che avvisava i genitori del fatto che il 20enne fosse vivo. Solo poche ore fa la famiglia ha potuto riabbracciarlo. Tra i sopravvissuti anche Luciano Crescenzi, 48enne di San Benedetto del Tronto. Intanto questa mattina è atteso lo sciopero di quattro ore dei rimorchiatori indetto dai sindacati dei trasporti Filt Cgil -Fit Cisl- Uiltrasporti Marche, e Cgil, Cisl e Uil Ancona. Le sigle hanno espresso «solidarietà alle famiglie delle vittime» «Il rischio sulle navi spesso - spiegano i sindacati - è legato alla costituzione degli equipaggi, ai loro profili professionali , all' organizzazione del lavoro a bordo e alla definizione dei percorsi abilitanti e di formazione oltre che alla gestione delle emergenze e al complesso sistema di controllo pubblico esercitato sulle navi ai fini della salute e sicurezza sul lavoro». «Per questi motivi è da molti anni che i sindacati di categoria - ricordano - chiedono di superare la normativa specifica sulla salute e sicurezza del settore marittimo portuale. Perché simili tragedie non debbano più avvenire» © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il dolore di Stefano Marchionne, presidente della società armatrice Ilma: «Tragedia infernale, ho perso 5 colleghi e non capisco come»

ANCONA - Era lì ad attenderli, Stefano Marchionne. A Durazzo. In quello spazio temporale vuoto di speranza, il presidente della Ilma, senza abdicare al garbo, lo ricorda, soprattutto a se stesso: «Ho perso cinque colleghi. È una tragedia infernale, durissima da accettare». Quasi si scusa per la sua umana ritrosia. «Mi perdoni non riesco a parlare in questo momento, mi creda non è tatticismo». Non trova riparo all'inquietudine in alcuna logica, in nessuna dinamica da ricostruire. «No, non capisco come sia potuto accadere». Da mercoledì mattina, Marchionne era nel **porto** albanese ad aspettare l'arrivo del rimorchiatore colpito e affondato a 50 miglia dalla costa di Bari. Quell'imbarcazione a motore era partita da Ancona per trainare il pontone Ad3, sempre della Ilma, uno zatterone galleggiante privo di mezzi di propulsione, che in Albania avrebbe dovuto essere impiegato per lavori marittimi. Unica a operare in quel settore nella Dorica, con pochissimi altri esempi in alto Adriatico, sono quasi trent'anni, dal 1994, che la Ilma affronta le acque del Mediterraneo con rimorchiatore, pontone Ad3, motopontone Ciclope e granceola, una macchina idraulica sottomarina a frese rotanti in grado di produrre, sul fondale marino, uno scavo al di sotto dei tubi adagiati in profondità. I servizi offerti sono il massimo della competenza in un settore di nicchia: rimorchio d'altura, chiatta della gru, trasporto e sollevamento di materiale, raccolta rifiuti solidi e liquidi e antinquinamento. Vincenzo Amanti spezza la barriera del dolore. «La società - rammenta - impegna decine di persone, figure altamente specializzate tra ingegneri che garantiscono la fase progettuale e coloro che, a bordo, ne assicurano la messa in pratica. Sommozzatori inclusi». Il responsabile dei rimorchiatori portuali riordina il nesso di un agire che oggi nessuno vuole ricordare. «Nel nostro mondo ci conosciamo tutti, quando accadono simili disgrazie ognuno si sente coinvolto. Molto da vicino. Troppo». Ripassa i precedenti illustri dell'Impresa Lavori Marittimi con sede in via Ezio Vanoni, nell'area portuale di Ancona, che si apre di fronte alla cooperativa pescatori. «Lo scorso anno - richiama alla memoria - esegui la risistemazione della piattaforma Api, la monoboa dove viene scaricato il greggio che poi arriva in raffineria». Sempre la Ilma era intervenuta nelle acque di fronte all'isola del Giglio per recuperare la Costa Concordia, varata nel 2005 e naufragata il 13 gennaio del 2012. Quella nave passeggeri, l'esempio di più grosso tonnellaggio ad aver subito quella sorte, sarebbe stata poi scortata fino al **porto** di Genova dal motopontone Ciclope e dal rimorchiatore Franco P, quello inghiottito dal mare, la notte scorsa. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Strage nel mare Adriatico, affonda il rimorchiatore: tre morti e due dispersi, salvo solo il comandante. «Li ho visto volare in acqua»

ANCONA - L' Sos è stato lanciato alle 20.51 di mercoledì, mentre il mare in tempesta ruggiva a forza 5. Non dall' equipaggio del rimorchiatore che, inghiottito da onde alte tre metri a 53 miglia dal **porto** di Bari, al limite tra le acque italiane e croate, non ha fatto neppure in tempo a dare l' allarme, bensì dal pontone che veniva trainato verso l' Albania. «Mayday, stiamo affondando». Il preludio di una tragedia. Tre corpi sono stati recuperati dalla task force dei soccorsi: sono quelli di due anconetani d' adozione - il motorista Luciano Bigoni, 64 anni, nato a Civitanova e il marò Andrea Massimo Loi, 57, origini sarde - e del comandante in seconda Ahmed Jelali, 63enne tunisino residente a Pescara. Restano dispersi due loro colleghi baresi, il macchinista Mauro Mongelli (58) di Molfetta e il nostromo Sergio Bufo (60) di Terlizzi. Si è salvato solo Giuseppe Petralia, catanese di 63 anni, il comandante del rimorchiatore anconetano Franco P. della Ilma che lunedì sera era partito dal **porto** dorico per trainare a Durazzo il pontone su cui navigavano 11 uomini, tutti sfuggiti miracolosamente a quell' inferno blu. Tra loro, anche un macchinista di 48 anni di Cupra Marittima e un giovane allievo ufficiale anconetano, non ancora ventenne, d' origine nordafricana: hanno potuto riabbracciare i familiari nella notte appena trascorsa, dopo un lungo viaggio di ritorno sulla terraferma, a bordo della chiatta rimasta per quasi 15 ore in balia delle onde e riportata a Bari da due rimorchiatori. I contorni della tragedia saranno chiariti dalla Procura di Bari, che con i pm Roberto Rossi e Luisiana Di Vittorio ha aperto un fascicolo, per ora contro ignoti, ipotizzando i reati di naufragio e omicidio colposo plurimo. Determinante sarà il racconto del comandante Petralia, tratto in salvo dopo circa un' ora e mezzo dall' Sos: era rannicchiato su una scialuppa gonfiabile fuori controllo. Ora è ricoverato all' ospedale Di Venere di Bari: sta bene ma è sotto choc. A chi l' ha avvicinato ha chiesto subito dove fossero i compagni: «Li ho visti cadere in mare, poi più niente. Non ricordo, è stato terribile», le poche parole sussurrate. «Entrava tantissima acqua, tantissima» aveva detto, sconvolto, ai soccorritori nella immediatezza del salvataggio. Gli inquirenti lo ascolteranno nelle prossime ore. Decisive saranno anche le testimonianze degli 11 sopravvissuti che si trovavano sul pontone e hanno assistito impotenti alla tragedia, come spettatori del Titanic. Il comandante regionale della Guardia Costiera Puglia, ammiraglio Vincenzo Leone, parla di un affondamento-lampo, la cui «repentinità non ha consentito all' equipaggio di utilizzare i mezzi di salvataggio» e nemmeno di lanciare il mayday che, infatti, «non è arrivato dal rimorchiatore, ma dal motopontone che si è accorto della situazione di emergenza e subito dopo aver lanciato l' allarme ci ha comunicato che il rimorchiatore era già affondato». La Capitaneria di **porto** di Bari ha coordinato le ricerche che hanno dirottato sul luogo del disastro 5 mercantili e hanno impegnato diversi mezzi Sar della Guardia Costiera e della



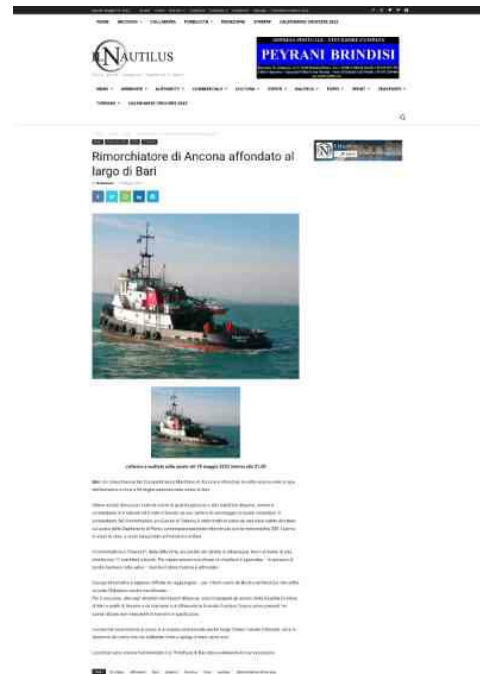
Guardia di Finanza, oltre ad aerei della Marina Militare, dell' Aeronautica Militare e dell' aviazione croata. Durante le operazioni notturne, complesse per il mare molto mosso, la motonave croata Split ha recuperato l' unico superstite della Franco P. Le ricerche, condotte in mare e dal cielo su un' area di 90 miglia quadrate, ieri mattina hanno permesso di recuperare i primi due cadaveri e un terzo attorno alle 13. Le tre salme, quelle dei due anconetani e del tunisino di Pescara, attorno alle 18 sono sbarcate al **porto** di Bari, trasportate da una motovedetta, per il drammatico rito del riconoscimento da parte dei familiari, accolti dalla Direzione marittima pugliese, con il supporto psicologico e spirituale del parroco della cattedrale barese di San Sabino. Un pre-riconoscimento è stato effettuato da un settimo marittimo del Franco P., un ufficiale siciliano che, nonostante figurasse nella lista di imbarco, all' ultimo non è salito a bordo e così si è salvato dalla tragedia. Altri due marittimi pugliesi risultano invece ancora dispersi: non ci sono speranze di ritrovarli in vita. Le autopsie sui corpi recuperati verranno eseguite nelle prossime ore dal professor Franco Introna e dal dottor Antonio De Donno dell' istituto di medicina legale dell' Università di Bari. Sulle cause del repentino affondamento c' è massimo riserbo. «Speriamo di avere qualche elemento in più nel momento in cui riusciremo ad ascoltare con maggiore serenità l' unico sopravvissuto dell' equipaggio di 6 persone» riferiva ieri il l' ammiraglio Leone. Tra le ipotesi plausibili, uno scontro provocato dal mare grosso tra il rimorchiatore e il pontone, che si sarebbe riuscito a sganciare appena in tempo prima di essere trascinato negli abissi del mare. E allora la strage nell' Adriatico avrebbe assunto proporzioni ancor più tragiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rimorchiatore di Ancona affondato al largo di Bari

L' allarme è scattato nella serata del 18 maggio 2022 intorno alle 21.00 Bari . Un rimorchiatore del Compartimento Marittimo di **Ancona** è affondato la notte scorsa nelle acque dell' Adriatico a circa a 50 miglia nautiche dalle coste di Bari. Ultime notizie danno per certo la morte di quattro persone e altri marittimi dispersi, mentre il comandante si è salvato ed è stato ritrovato su una zattera di salvataggio in buone condizioni. Il comandante del rimorchiatore, un 63enne di Catania, è stato tratto in salvo da una nave subito dirottata sul posto dalla Capitaneria di Porto, contemporaneamente intervenuta con la motovedetta 309. L' uomo, in stato di choc, è stato trasportato al Policlinico di Bari. Il rimorchiatore, il 'Franco P', della ditta Ilma, era partito ieri diretto in Albania per lavori di traino di una chiatta con 11 marittimi a bordo. Per cause ancora non chiare, la chiatta si è sganciata - le persone di bordo risultano tutte salve - mentre il rimorchiatore è affondato. Il luogo del sinistro è apparso difficile da raggiungere - per il forte vento da Nord e da Nord-Est che soffia su tutto l' Adriatico centro-meridionale - . Per il soccorso, oltre agli elicotteri del Search & Rescue, sono impegnati gli uomini della Guardia Costiera di Bari e quelli di **Ancona** e da stamane si è affiancata la Guardia Costiera Croata; sono presenti 'on scena' alcune navi mercantili in transito in quella zona. Le ricerche sono tuttora in corso; e si stanno coordinando anche lungo l' intero Canale d' Otranto, vista la direzione del vento che sta soffiando forte e spinge il mare verso sud. Le notizie sono ancora frammentate e la Prefettura di Bari sta coordinando le comunicazioni.

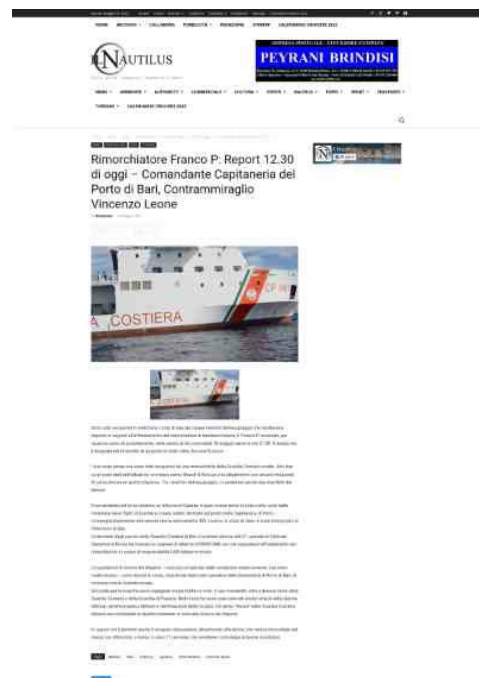


Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rimorchiatore Franco P: Report 12.30 di oggi - Comandante Capitaneria del Porto di Bari, Contrammiraglio Vincenzo Leone

Sono stati recuperati in mattinata i corpi di due dei cinque membri dell'equipaggio che risultavano dispersi in seguito all'affondamento del rimorchiatore di bandiera italiana, il 'Franco P.' avvenuto, per cause in corso di accertamento, nella serata di ieri, mercoledì 18 maggio verso le ore 21.00. Il mezzo era impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta **Ancona-Durazzo**. I due corpi senza vita sono stati recuperati da una motovedetta della Guardia Costiera croata. Altri due corpi sono stati individuati da un mezzo aereo Search & Rescue, ma attualmente non ancora recuperati. Si cerca ancora un quinto disperso. Tra i membri dell'equipaggio, ci sarebbero anche due marittimi del Barese. Il comandante del rimorchiatore, un 63enne di Catania, è stato invece tratto in salvo nella notte dalla motonave nave 'Split', di bandiera croata, subito dirottata sul posto dalla Capitaneria di Porto, contemporaneamente intervenuta con la motovedetta 309. L'uomo, in stato di choc, è stato trasportato al Policlinico di Bari. L'intervento degli uomini della Guardia Costiera di Bari è scattato intorno alle 21, quando la Centrale Operativa di Roma ha ricevuto un segnale di allarme COSPAS-SAR sat che segnalava l'affondamento del rimorchiatore in acque di responsabilità SAR italiane e croate. Le operazioni di ricerca dei dispersi - rese più complicate dalle condizioni meteo avverse, con mare molto mosso - sono tuttora in corso, coordinate dalla sala operativa della Capitaneria di Porto di Bari, di concerto con le Autorità croate. Sul posto per le ricerche sono impegnati mezzi militari e civili: 5 navi mercantili, oltre a diverse Unità della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche velivoli della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e dell'Aviazione della Croazia. Un aereo 'Manta' della Guardia Costiera italiana sta sorvolando in questo momento la zona alla ricerca dei dispersi. In queste ore è previsto anche il recupero del pontone, attualmente alla deriva, che veniva rimorchiato dal mezzo poi affondato: a bordo ci sono 11 persone, che sarebbero comunque in buone condizioni.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

In Adriatico è affondato un rimorchiatore. Cinque i dispersi

Salvato il comandante dell'unità. Il pontone rimorchiato si trova alla deriva con 11 persone a bordo

Nella serata di ieri il rimorchiatore Franco P dell' anconetana Società Lavori Marittimi **Ancona** ILMA è affondato a circa 50 miglia dal porto di Bari e attualmente nell' area, dove ci sono condizioni meteo-marine avverse, sono in corso le ricerche di quattro marittimi italiani ed uno tunisino dispersi. Il rimorchiatore, di bandiera italiana, era impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta **Ancona**-Durazzo. Ieri, dopo un segnale di allarme ricevuto dalla Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma, è stata immediatamente è stata attivata la macchina dei soccorsi con l' invio di mezzi SAR e messaggi di allerta diretti a tutte le navi presenti in zona allo scopo di farle dirigere sul punto dell' affondamento. Durante le ricerche di questa notte, avvenute anch' esse in presenza di mare molto mosso, la nave Split di bandiera Croata accorsa in zona ha recuperato vivo dal mare il comandante del rimorchiatore. Al momento il pontone si trova alla deriva con 11 persone a bordo. In suo soccorso sta dirigendo un altro rimorchiatore. La Guardia Costiera di Bari sta coordinando i mezzi militari e civili impegnati nelle ricerche: cinque mercantili, oltre a diverse unità della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche velivoli della Marina Militare, dell' Aeronautica Militare e dell' aviazione della Croazia. Un aereo "Manta" della Guardia Costiera italiana sta sorvolando in questo momento la zona alla ricerca dei dispersi.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: PRESIDENTE GAROFALO, TUTTA L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE ADDOLORATA PER L'EQUIPAGGIO DEL RIMORCHIATORE FRANCO P.

'Siamo tutti sconvolti, come Autorità di sistema portuale e comunità del porto di Ancona, per quanto accaduto all'equipaggio del rimorchiatore Franco P. Siamo stati subito informati dal Comandante della Capitaneria di porto De Carolis tramite il quale abbiamo continuato a seguire quanto stava accadendo al largo di Bari. Esprimo, a nome di tutta l'Autorità di sistema portuale, il dolore per questo drammatico fatto e la più grande vicinanza alle famiglie di tutto l'equipaggio e a tutta la comunità portuale che sono certo saprà essere al fianco dei famigliari colpiti da questo lutto e della società Ilma'. Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, sull'affondamento del rimorchiatore Franco P., avvenuto al largo delle coste di Bari.



Affonda un rimorchiatore al largo delle coste pugliesi, cinque vittime e un superstite// video

La Procura di Bari ha aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio e omicidio colposo

Tommy Periglioso

Bari - Un rimorchiatore è affondato al largo delle coste pugliesi, a 50 miglia dalla costa di Bari, in acque internazionali. I componenti dell' equipaggio erano in tutto sei: di loro, solo il comandante , un 63enne siciliano, è stato tratto in salvo e si trova adesso in ospedale nel Policlinico di Bari, altri due sono stati recuperati morti, mentre gli altri tre sono stati individuati in mare e i loro corpi non ancora recuperati. I cinque sono due marchigiani, due pugliesi e un tunisino. L' equipaggio del rimorchiatore "Franco P" della società Ilma , Impresa lavori marittimi di **Ancona**, era partito dalporto marchigiano ed era diretto in Albania, a Durazzo, dove avrebbe dovuto rimorchiare un pontone. Il rimorchiatore non avrebbe avuto neanche il tempo di dare lanciare l' Sos. L' allarme dell' affondamento, infatti, è arrivato intorno alle 21 di ieri dal motopontone che l' imbarcazione affondata doveva rimorchiare. Sulle cause dell' affondamento, "repentino", spiega l' ammiraglio Vincenzo Leone, comandante regionale Guardia Costiera Puglia, "speriamo di avere qualche elemento in più nel momento in cui riusciremo ad ascoltare con maggiore serenità il comandante che è l' unico sopravvissuto dell' equipaggio". Anche le 11 persone a bordo del motopontone saranno ascoltate quando arriveranno a Bari "verosimilmente nella sera di oggi". Le ricerche erano andate avanti tutta la notte. Le condizione meteo non erano e non sono favorevoli, con vento da est che ha prodotto mare 5 e onde alte anche 2 metri e mezzo. Una della navi dirottate dalla Capitaneria di Porto di Bari, il mercantile Split, ha individuato dopo circa un' ora e mezzo dalla segnalazione il comandante, ancora vivo, e lo ha salvato. Dall' arrivo a Bari il comandante è stato ricoverato nell' ospedale Di Venere di Bari. I mezzi aerei hanno poi trovato la zattera che si è sganciata al momento dell' affondamento, ma sulla quale non c' era nessuno. "Verosimilmente - spiega l' ammiraglio Leone - la repentinità dell' affondamento non ha consentito all' equipaggio di utilizzare i mezzi di salvataggio". Lo stesso allarme "non è arrivato dal rimorchiatore - aggiunge il comandante - ma dal motopontone che si è accordato della situazione di emergenza e subito dopo aver lanciato l' allarme ci ha comunicato che il rimorchiatore era già affondato". La Procura di Bari ha aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio e omicidio colposo. L' indagine, delegata alla Capitaneria di Porto, è coordinata dal procuratore Roberto Rossi con la sostituta di turno Luisiana Di Vittorio.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Affonda un rimorchiatore italiano, 5 dispersi in mare

L'incidente al largo di Bari ha riguardato il Franco P dell'anconetana Ilma, mentre trainava verso l'Albania un pontone

Tragedia in mare questa notte al largo di Bari: è affondato il rimorchiatore Franco P, unità del 1975 di proprietà della società anconetana Ilma (Impresa Lavori Marittimi **Ancona**), facente capo agli imprenditori Antonio Santini e Gabriele Pelliccia e specializzata in interventi e opere marittime. L'unità partita da **Ancona** era in viaggio verso l'Albania, dove stava trainando il pontone AD3. L'affondamento sarebbe dovuto alle cattive condizioni meteo. Secondo quanto finora riferito dalle agenzie di stampa sarebbero 5 i dispersi, tutti membri dell'equipaggio del rimorchiatore; sarebbe stato tratto in salvo invece il comandante a bordo di una scialuppa. Il pontone, che avrebbe a bordo un numero di persone compreso fra 9 e 11 a seconda delle versioni finora diffuse della notizia, sarebbe in salvo - essendo stato staccato dal Franco P prima dell'affondamento - ma ancora alla deriva. Avvistate anche le scialuppe di salvataggio ma all'interno non vi era nessuno. Le ricerche stanno proseguendo da parte dei militari della Capitaneria, con l'impiego anche degli elicotteri e la collaborazione dei colleghi croati.



Rimorchiatore partito da Ancona affondato al largo di Bari: cinque vittime

2' di lettura Vivere Marche 19/05/2022 - L'imbarcazione stava rimorchiando un pontone verso l'Albania. Unico superstite il comandante È di cinque morti il tragico bilancio dell'affondamento del rimorchiatore "Franco P." avvenuto nella notte al largo della costa di Bari. Partita dal porto di Ancona per rimorchiare un pontone verso l'Albania, l'imbarcazione è affondata a circa 50 miglia dalla costa pugliese, in acque internazionali. Dei sei membri dell'equipaggio l'unico superstite è il comandante, un 63enne di Catania. È stato tratto in salvo da una nave ed è stato trasportato al Policlinico di Bari. Le vittime sono due marittimi anconetani, due pugliesi e un tunisino. Le operazioni di ricerca e soccorso, coordinate dalla sala operativa della Capitaneria di Porto di Bari di concerto con le autorità croate, hanno finora portato al recupero di quattro vittime. I corpi saranno trasportati dalle motovedette della guardia costiera al porto di Bari. Le operazioni vanno avanti al fine di recuperare il corpo del quinto e ultimo disperso in mare, individuato da un mezzo aereo impegnato nelle ricerche. In corso anche il recupero del motopontone che veniva rimorchiato dall'imbarcazione affondata: a bordo ci sono 11 persone, che sarebbero comunque in buone condizioni. Intanto sulla tragedia la Procura di Bari ha aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio e omicidio colposo. Il cordoglio del presidente dell'Autorità portuale Garofalo 'Siamo tutti sconvolti, come Autorità di sistema portuale e comunità del porto di Ancona, per quanto accaduto all'equipaggio del rimorchiatore Franco P. Siamo stati subito informati dal Comandante della Capitaneria di porto De Carolis tramite il quale abbiamo continuato a seguire quanto stava accadendo al largo di Bari. Esprimo, a nome di tutta l'Autorità di sistema portuale, il dolore per questo drammatico fatto e la più grande vicinanza alle famiglie di tutto l'equipaggio e a tutta la comunità portuale che sono certo saprà essere al fianco dei famigliari colpiti da questo lutto e della società Ilma'. Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo.



Confartigianato: un convegno su "Servizi e terziario per l'area territoriale di Ancona"

Lavorare in sinergia per rilanciare il capoluogo di Regione e con esso l'area territoriale di riferimento. È l'impegno assunto da tutti gli ospiti della tavola rotonda moderata dal direttore del Corriere Adriatico Giancarlo Laurenzi e organizzata da Confartigianato Ancona- Pesaro Urbino intitolato Servizi e terziario per l'Area territoriale di Ancona.

4' di lettura Vivere Senigallia 19/05/2022 - Lavorare in sinergia per rilanciare il capoluogo di Regione e con esso l'area territoriale di riferimento. È l'impegno assunto da tutti gli ospiti della tavola rotonda moderata dal direttore del Corriere Adriatico Giancarlo Laurenzi e organizzata da Confartigianato Ancona- Pesaro Urbino intitolato 'Servizi e terziario per l'Area territoriale di Ancona'. Presso l'auditorium 'Valdimiro Belvederesi' per la prima volta si sono confrontati il Presidente della Regione Francesco Acquaroli, il sindaco Valeria Mancinelli, il professor Gian Luca Gregori, Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, il dottor Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, il professor Mario Baldassarri, Presidente dell'ISTAO, il dottor Paolo Mariani, Direttore Generale del Confidi Uni.Co, il Segretario di Confartigianato Ancona - Pesaro Urbino e il Presidente dell'Area territoriale di Ancona Marco Pierpaoli e Paolo Longhi, magistralmente coordinati dal direttore del Corriere Adriatico Giancarlo Laurenzi. 'Riteniamo fondamentale lavorare in sinergia per aumentare l'appeal

del capoluogo di Regione valutando su quali obiettivi concentrarci per offrire opportunità che rendano competitive le nostre micro e piccole imprese. Hub importanti e strategici come porto, aeroporto, Università e ISTAO, Associazioni di categoria e Enti istituzionali, giocano ognuno una parte fondamentale in quello che è il perimetro in cui si muovono le imprese e tutti sono chiamati, in questo momento, ad essere protagonisti nel contribuire al ruolo, ma anche all'immagine di Ancona, capoluogo e cuore di un'area che ha grandissime potenzialità da esprimere non solo a livello regionale', ha sottolineato Marco Pierpaoli, Segretario di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino illustrando i dati che mostrano come dal 2017 le attività, anche artigiane, siano in costante calo. Dopo l'intervento di Paolo Longhi, Presidente dell'Area territoriale di Ancona, nel quale è stata sottolineata la necessità per le imprese di puntare di più sulla comunicazione, di lavorare sull'attrattività e la capacità di accoglienza è iniziata la tavola rotonda. Le Marche, è stato detto, pagano la difficoltà a 'fare sistema'. 'Il campanilismo porta alla disgregazione. Siamo una regione isolata, ma a volte tendiamo ad isolarci. Oggi invece dobbiamo avere la capacità di aprirci al mondo', ha detto il Presidente della regione Francesco Acquaroli che ha sottolineato come la sua volontà sia di fare funzionare ciò che c'è. 'Dobbiamo fare rete, e Ancona deve fare sintesi del sistema regionale, e dobbiamo soprattutto far funzionare e dialogare le infrastrutture, tra tutte porto, Interporto e aeroporto, che tanto sono costate ai marchigiani: possono diventare un



hub di riferimento". In merito alla vicenda Amazon, il Presidente ha concluso 'Spero si realizzino le condizioni per chiudere positivamente». Fare sistema è anche il punto di partenza per il Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dell'Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo. 'Stiamo lavorando per le imprese, per offrire loro corridoi intermodali. Se i sistemi sono competitivi, sono competitive anche le imprese. Abbiamo bisogno, però, che i progetti, come quello dell'uscita dal porto, siano coordinati e che le autorizzazioni arrivino'. Sull'uscita a Nord di Ancona è intervenuta anche il sindaco Valeria Mancinelli che ha spiegato come 'da due attendiamo la Valutazione di impatto ambientale dal ministero. Se dovesse giungere in tempi rapidi, i lavori potrebbero essere appaltati entro il 2023', ha detto 'e su questo tutti dobbiamo lavorare'. Sullo stesso punto ha insistito anche il professor Mario Baldassarri, Presidente dell'ISTAO che proprio nel procedere velocemente con la realizzazione di infrastrutture strategiche per gli spostamenti vede la chiave dello sviluppo dell'area territoriale di Ancona e delle Marche intere. Per quanto riguarda l'ISTAO, Baldassarri ha sottolineato che sarà un centro di formazione al servizio delle imprese, delle Associazioni di categoria e del sistema della formazione di alto livello. Paolo Mariani, Direttore Generale di Uni.Co. ha spiegato che 'il denaro facile è finito e che il sistema Confidi è uno strumento importantissimo per sostenere e guidare le imprese nell'accesso al credito, 'lavorando in sinergia con le istituzioni', mentre il rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Gian Luca Gregori, ha sottolineato come solo un modello organizzativo strutturato e attrattivo contribuirà a trattenere e ad attirare i giovani sul territorio, favorendo la creazione di nuove generazioni di manager e il sostegno del sistema imprenditoriale.

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas -

(AGENPARL) - gio 19 maggio 2022 COMUNICATO Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas Musolino: "L' infrastruttura dello scalo consente di ospitare contemporaneamente due tra le navi più grandi del mondo, che possono manovrare in assoluta sicurezza, con la grande professionalità dei servizi tecnico-nautici" Civitavecchia, 19 maggio 2022- Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel porto di Civitavecchia. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel porto di Roma, la nave portacontainer MSC 'TOMOKO', la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo: 332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato Civitavecchia diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: 'Wonder Of The Seas', attraccata presso l' antemurale. "Oggi - dichiara il presidente dell' AdSP Pino Musolino - è un bel giorno per il nostro porto, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l' infrastruttura portuale di Civitavecchia sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l' attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell' utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale". Seguiranno le fotografie.



_____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Listen to this.

Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel porto di Civitavecchia

La portacontainer da 332 metri Msc Tomoko ha attraccato di fronte alla Wonder of the seas. Musolino: "L' infrastruttura dello scalo consente di ospitare contemporaneamente due tra le navi più grandi del mondo". Marini: "Manovre in assoluta sicurezza, con la grande professionalità dei servizi tecnico-nautici e la sinergia tra Capitaneria e Adsp"

CIVITAVECCHIA - Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel porto di Civitavecchia. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel porto di Roma, la nave portacontainer MSC 'TOMOKO', la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo: 332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato Civitavecchia diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: 'Wonder Of The Seas', attraccata presso l' antemurale. "Oggi - dichiara il presidente dell' AdSP Pino Musolino - è un bel giorno per il nostro porto, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l' infrastruttura portuale di Civitavecchia sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l' attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell' utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di Porto e Autorità di Sistema Portuale". Le delicate operazioni di manovra di ormeggio e soprattutto la complessa rotazione della nave, necessaria per avvicinarla alla banchina, avvenuta in concomitanza come detto con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: 'Wonder Of The Seas', attraccata presso l' antemurale, si sono svolte in piena sicurezza con due piloti a bordo, tre rimorchiatori e la squadra degli ormeggiatori in banchina. L' accosto della grande nave, dichiara il Direttore Marittimo del Lazio, il Capitano di Vascello (CP) Filippo Marini : 'è stato reso possibile grazie all' elevata professionalità dei servizi tecnico nautici del porto e alla sinergica azione della Capitaneria di Porto con l' Autorità di Sistema Portuale. L' auspicio è che il traffico di tali navi possa consolidarsi, permettendo allo scalo civitavecchiese di ampliare sempre più le proprie performance.'



Barriera soffolta, c'è l'ok della Giunta: si farà entro il 2023

CIVITAVECCHIA - La barriera soffolta si realizzerà l'obiettivo è di farla entro il 2023. È questo l'atto che la Giunta Tedesco ha approvato, nel corso della seduta odierna, con il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera marittima che consentirà una adeguata protezione della Marina dai disastrosi effetti delle mareggiate. Come spiega il vicesindaco Manuel Magliani, 'su quell'area si andrà ad operare con due lotti, il primo dei quali a conclusione dell'intervento di recupero già avviato sull'Anfiteatro e il secondo di rifioritura della barriera soffolta già esistente: questa sarà riportata a 1,5 metri sotto il pelo dell'acqua, con la possibilità di arrivare fino a 0,50 in un secondo momento. Nel contempo è prevista una attività di ripascimento della spiaggia della marina. Una manutenzione straordinaria resa possibile dai progetti messi a disposizione dall'**Autorità di sistema portuale**, in piena continuità rispetto alla sinergia instaurata e che sta portando altri risultati alla collettività, e che comporterà l'opportunità di un rinascimento completo della Marina, dando quindi ai civitavecchiesi e ai visitatori la possibilità di una migliore fruizione del mare'. Commenta il sindaco Ernesto Tedesco: 'Era un impegno che avevamo assunto e che oggi, con l'approvazione in giunta, possiamo dire di vedere all'orizzonte della nostra città. L'investimento da 800mila euro consentirà di dar vita ad una nuova visione della città, più fusa con l'elemento marino che l'ha sempre contraddistinta. Ringrazio gli uffici dell'amministrazione comunale per il loro lavoro e il presidente Pino Musolino per la sinergia che continua fattivamente a coltivare, contribuendo alla valorizzazione del territorio in atto su più fronti'.



Può partire dal porto la rivoluzione energetica

GIAMPIERO ROMITI La notizia del giorno viene lanciata da 'Civitavecchia Bene Comune', che rappresenta il folto associazionismo ambientalista territoriale, accomunato nella stesso stabile sulla cui targhetta al citofono si potrebbe apporre il suggestivo acronimo 'Ci.Be.Co.' (che non tarderebbe molto ad essere decrittato con esattezza) e sembrerebbe (condizionale obbligatorio perché la certezza del dubbio è il solo e indubitabile mezzo per raggiungere la certezza assoluta) che possa risultare il primo importantissimo e sostanzioso passo del tortuoso cammino da intraprendere per ritrovare la sana vivibilità perduta. La notizia parte da una sintesi che è già musica per le orecchie dei fautori delle rinnovabili: 'Il porto di Civitavecchia come prima grande comunità energetica d' Italia' e finisce in gloria con la completa spiegazione: 'Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del **sistema** energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le **Adsp (Autorità di Sistema Portuale** - ndr) possono costituire una o più comunità energetiche 'pulite' ai sensi dell' articolo 31 del d.lgs 199/2021'. Esultano i rappresentanti di 'Ci.Be.Co.': 'Finalmente l'annuncio che aspettavamo ! Cioè da quando, poco prima dell' emergenza Covid, è stato messo a punto il progetto di ambientalizzazione dello scalo marittimo ('battezzato' Porto Bene Comune - ndr -), che lo concepisce come un ambiente a zero emissioni, un **sistema** energetico sostenibile e del tutto off-grid (autonomo - ndr -) in accordo con gli obiettivi del Green Deal Europeo'. Entusiasmo alle stelle, dunque . Ma che non può bastare che si specchi esclusivamente nell' enunciazione di un pur essenziale decreto legislativo. Perché si spalanchi un orizzonte colorato di purezza, necessita difatti una possente azione corale, che trovi la corrispondenza 'triunivoca' di soggetti altamente qualificati, in grado, per il relevantissimo ruolo che ricoprono, di centrare il bersaglio della realizzazione di progetti così virtuosi da risultare una vigorosa spinta verso il risanamento ambientale atteso (invano) da oltre settanta anni. Ed ecco quindi che 'Ci.Be.Co.' si rivolge, anzitutto (in rispetto del decreto), al leader di Molo Vespucci, Pino Musolino, invitandolo 'ad accelerare i tempi per tagliare il traguardo della completa già ricordata ambientalizzazione del porto e per mettere a punto , tra molteplici altri aspetti , l' elettrificazione delle banchine con rinnovabili e accumulo ad idrogeno con lo scopo di eliminare i fumi delle navi ,anch' essi tra le cause più gravi dell' inquinamento atmosferico'. Richiesta opportuna al top-manager arrivato da Venezia, che, avendo già ripetutamente dimostrato (e dichiarato) di essere convintamente favorevole al risanamento ambientale auspicando la definitiva liberazione dall' abbraccio mortale dei combustibili fossili, rappresenta il perno intorno al quale dovranno 'girare' (forti della propria riconosciuta autorevolezza e perizia) altri due soggetti di elevata statura costituzionale.



Ovvero il sindaco Ernesto Tedesco, al quale i rappresentanti di 'Ci.Be.Co.' chiedono di 'interpretare la volontà della comunità e di farsene portavoce sollecitando e seguendo da vicinissimo la realizzazione dell' offshore eolico, che è uno tra i 'piani' tanto più urgenti ed attuali quanto più i venti di guerra hanno rallentato, se non interrotto, il processo di transizione ecologica'. E infine l' assessora Roberta Lombardi, invitata 'ad incoraggiare e promuovere l' operazione Porto Bene Comune attivando ogni strumento disponibile sotto l' egida di una Regione, che potrebbe diventare pilota di una necessaria portualità sostenibile'. Bè, il varo (tanto per restare in tema) di un d.lgs dal fascino (ed enorme rilievo, ovvio !) irresistibile non può non spalancare le porte alla speranza che proprio il porto traini una splendida 'rivoluzione ambientale' capace di contagiare con i suoi effetti benefici ulteriori settori (e non mancano, maledizione !) di questo territorio 'stuprato' dall' incessante avvelenamento dell' aria. E il fatto, di enorme portata, che 'Ci.Be.Co.' abbia chiamato tre 'giganti' quali Musolino, Tedesco e Lombardi a guidare la succitata 'rivoluzione' è il segno lampante di quanto sia irresistibile il desiderio di rigenerare (!) questa nostra bella città d' incanto. Ora non resta che contare su impegno, competenza e 'peso' manageriale e politico del terzetto . E per di più sulla coesione ovvero sulla perfetta sinergia per ottenere il meglio. Sarebbe una eccellente idea, pertanto, se Presidente di **Adsp**, Primo Cittadino e Pentastellata si tatuassero (per tenerlo sempre presente e in bella vista) un 'passaggio' del meraviglioso brano ('La cura') dell' immenso Franco Battiato: 'Percorreremo assieme le vie che portano all' essenza'. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas

Musolino: L'infrastruttura dello scalo consente di ospitare contemporaneamente due tra le navi più grandi del mondo, che possono manovrare

Civitavecchia -Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel **porto** di **Civitavecchia**. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel **porto** di Roma, la nave portacontainer MSC 'TOMOKO', la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo: 332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato **Civitavecchia** diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: 'Wonder Of The Seas', attraccata presso l' antemurale. "Oggi - dichiara il presidente dell' AdSP Pino Musolino - è un bel giorno per il nostro **porto**, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l' infrastruttura portuale di **Civitavecchia** sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l' attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell' utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di **Porto** e Autorità di Sistema Portuale".



Portacontainer MSC 'TOMOKO' Capitaneria di porto di Civitavecchia autorizza l'ormeggio

Questa mattina, sotto l'occhio vigile e il coordinamento della Guardia Costiera, ha attraccato, per la prima volta nel porto di Civitavecchia, la nave portacontainer MSC 'TOMOKO', la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo: 332 metri di lunghezza e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra di ormeggio e soprattutto la complessa rotazione della nave, necessaria per avvicinarla alla banchina, avvenuta in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: 'Wonder Of The Seas' si è svolta in assoluta sicurezza con due piloti a bordo, tre rimorchiatori e la squadra degli ormeggiatori in banchina. L'accosto della grande nave, dichiara il Direttore Marittimo del Lazio, il Capitano di Vascello (CP) Filippo Marini: 'è stato reso possibile grazie all'elevata professionalità dei servizi tecnico nautici del porto e alla sinergica azione della Capitaneria di Porto con l'Autorità di Sistema Portuale. L'auspicio è che il traffico di tali navi possa consolidarsi, permettendo allo scalo civitavecchiese di ampliare sempre più le proprie performance.'



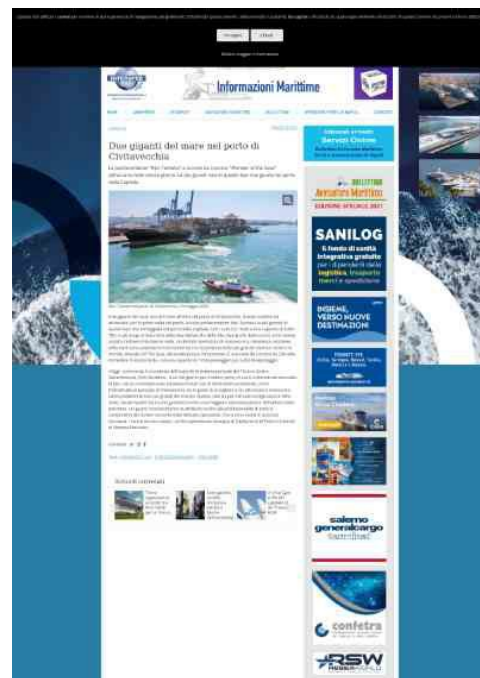
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia

La portacontainer "Msc Tomoko" e la nave da crociera "Wonder of the Seas" attraccano nello stesso giorno. Le più grandi navi di questo tipo mai giunte nel porto della Capitale

Due giganti del mare uno di fronte all' altro nel **porto** di **Civitavecchia**. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel **porto**, la nave portacontainer Msc Tomoko , la più grande di questo tipo mai ormeggiata nel **porto** della Capitale. Con i suoi 332 metri e una capacità di 8,400 TEU, è più lunga di due metri della Msc Mahdu B e della Msc Siya B , che dallo scorso anno hanno scalato **Civitavecchia** diverse volte. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo, Wonder Of The Seas , attraccata presso l' antemurale. È una nave da crociera da 236 mila tonnellate di stazza lorda, con una capacità di 7 mila passeggeri più 2,300 di equipaggio. «Oggi - commenta il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino - è un bel giorno per il nostro **porto**, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l' infrastruttura portuale di **Civitavecchia** sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l' attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell' utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di **Porto** e Autorità di Sistema Portuale».



A Civitavecchia la più grande portacontainer mai ormeggiata

Operazione complessa, in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo

Redazione

CIVITAVECCHIA La data di oggi segna per il porto di Civitavecchia l'arrivo della più grande portacontainer mai ormeggiata nel locale scalo marittimo. Con i suoi 332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato Civitavecchia diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori, la Msc Tomoko è attraccata di fronte alla Wonder of the Seas. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute dunque in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo con due piloti a bordo, tre rimorchiatori e la squadra degli ormeggiatori in banchina. Oggi è un bel giorno per il nostro porto, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l'infrastruttura portuale di Civitavecchia sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo commenta con soddisfazione il presidente Pino Musolino. Questo vale sia per l'attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di porto e Autorità di Sistema portuale. L'accosto della grande nave -conferma il direttore marittimo del Lazio, Capitano di Vascello Filippo Marini è stato reso possibile grazie all'elevata professionalità dei servizi tecnico nautici del porto e alla sinergica azione con l'AdSp. L'auspicio è che il traffico di tali navi possa consolidarsi, permettendo allo scalo civitavecchiese di ampliare sempre più le proprie performance.



Due giganti del mare nel porto di Civitavecchia: la portacontainer MSC Tomoko attracca di fronte alla Wonder of the Seas

Musolino: "L'infrastruttura dello scalo consente di ospitare contemporaneamente due tra le navi più grandi del mondo"

Giancarlo Barlazzi

Civitavecchia - Due giganti del mare uno di fronte all'altro nel **porto** di **Civitavecchia**. Questa mattina ha attraccato, per la prima volta nel **porto** di Roma, la nave portacontainer MSC "TOMOKO", la più grande mai ormeggiata nel locale scalo marittimo: 332 metri di lunghezza (2 metri in più della Msc Mahdu B e della Msc Siya B, che dallo scorso anno hanno scalato **Civitavecchia** diverse volte) e una capacità di carico di 8400 contenitori. Le delicate operazioni di manovra e la complessa rotazione della nave sono avvenute in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo: "Wonder Of The Seas", attraccata presso l'antemurale. "Oggi - dichiara il presidente dell'AdSP Pino Musolino - è un bel giorno per il nostro **porto**, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l'infrastruttura portuale di **Civitavecchia** sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l'attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di **Porto** e Autorità di Sistema Portuale".



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

A Civitavecchia approdo record per due grandi navi cargo e passeggeri in contemporanea

Al terminal container è arrivata la Msc Tomoko lunga 332 metri ormeggiata a poca distanza dalla Wonder Of The Seas

Questa mattina, sotto l'occhio vigile e il coordinamento della Guardia Costiera, ha attraccato per la prima volta nel **porto di Civitavecchia** la nave portacontainer Msc Tomoko, la più grande mai ormeggiata nello scalo marittimo laziale. La lunghezza è di 332 metri mentre la capacità di carico risulta pari a 8.400 Teu. 'Le delicate operazioni di manovra di ormeggio e soprattutto la complessa rotazione della nave, necessaria per avvicinarla alla banchina, avvenuta in concomitanza con la presenza della più grande nave da crociera al mondo ('Wonder Of The Seas') attraccata presso l'antemurale, si è svolta in assoluta sicurezza con due piloti a bordo, tre rimorchiatori e la squadra degli ormeggiatori in banchina' informa in una nota l'autorità marittima. L'accosto della grande nave, secondo quanto dichiarato dal Direttore Marittimo del Lazio, il Capitano di Vascello (CP) Filippo Marini 'è stato possibile grazie all'elevata professionalità dei servizi tecnico nautici del **porto** e alla sinergica azione della Capitaneria di **Porto** con l'Autorità di Sistema Portuale. L'auspicio è che il traffico di tali navi possa consolidarsi, permettendo allo scalo civitavecchiese di ampliare sempre più le proprie performance'. Il presidente della locale Autorità di sistema portuale, Pino Musolino, ha così commentato: 'Oggi è un bel giorno per il nostro **porto**, in cui si è dimostrato una volta di più, con la contemporanea presenza di due navi di dimensioni eccezionali, come l'infrastruttura portuale di **Civitavecchia** sia in grado di accogliere e far attraccare e manovrare senza problemi le navi più grandi del mondo. Questo vale sia per l'attuale configurazione dello scalo, sia per quella futura che garantirà anche una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle banchine. Un giusto riconoscimento va attribuito anche alla professionalità di tutte le componenti del cluster coinvolte dalle delicate operazioni, che si sono svolte in assoluta sicurezza: i servizi tecnico-nautici, con la supervisione sinergica di Capitaneria di **Porto** e Autorità di Sistema Portuale'.



Isole, più caro il biglietto per traghetti ed aliscafi.

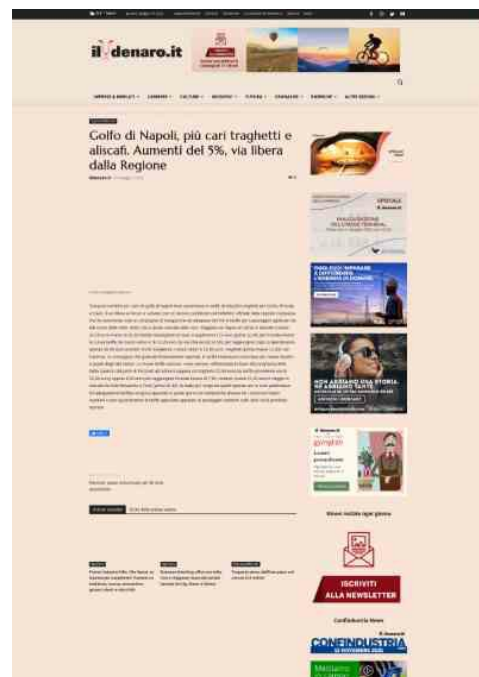
Pietro Pizzolla

Trasporti marittimi più cari nel golfo di **Napoli** dove aumentano le tariffe di aliscafi e traghetti per Ischia, Procida e Capri. Il via libera ai rincari è arrivato con un decreto pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania che ha autorizzato tutte le compagnie di navigazione ad adeguare del 5% le tariffe per i passeggeri applicate sia alle corse delle unità veloci che a quelle operate dalle navi. Viaggiare da **Napoli** ad Ischia in aliscafo costerà 20,20 euro invece di 19,20 mentre impiegando la nave si pagheranno 13 euro (prima 12,40) per Procida invece la nuova tariffa dei mezzi veloci è di 15,20 euro (la vecchia era di 14,50); per raggiungere Capri si spenderanno adesso 20,00 euro anziché 19,00 scegliendo i mezzi veloci e 12,90 euro i traghetti (prima invece 12,30); con Caremar, la compagnia che gode dei finanziamenti regionali, le tariffe resteranno comunque più basse rispetto a quelle degli altri vettori. Le nuove tariffe saranno, come sempre, differenziate in base alla lunghezza della tratta coperta: dal **porto** di Pozzuoli ad Ischia si pagano col traghetto 12,60 euro (la tariffa precedente era di 12,00 euro) oppure 8,30 euro per raggiungere Procida invece di 7,90; costerà invece 21,40 euro il viaggio in aliscafo da Molo Beverello a Forio (prima 20,40), la tratta più lunga tra quelle operate per le isole partenopee. Gli adeguamenti tariffari vengono apportati in questi giorni con tempistiche diverse tra i numerosi vettori marittimi e non riguarderanno le tariffe agevolate applicate ai passeggeri residenti sulle isole ed ai pendolari. (ANSA).



Golfo di Napoli, più cari traghetti e aliscafi. Aumenti del 5%, via libera dalla Regione

Trasporti marittimi più cari nel golfo di Napoli dove aumentano le tariffe di aliscafi e traghetti per Ischia, Procida e Capri. Il via libera ai rincari è arrivato con un decreto pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania che ha autorizzato tutte le compagnie di navigazione ad adeguare del 5% le tariffe per i passeggeri applicate sia alle corse delle unità veloci che a quelle operate dalle navi. Viaggiare da Napoli ad Ischia in aliscafo costerà 20,20 euro invece di 19,20 mentre impiegando la nave si pagheranno 13 euro (prima 12,40) per Procida invece la nuova tariffa dei mezzi veloci è di 15,20 euro (la vecchia era di 14,50); per raggiungere Capri si spenderanno adesso 20,00 euro anziché 19,00 scegliendo i mezzi veloci e 12,90 euro i traghetti (prima invece 12,30); con Caremar, la compagnia che gode dei finanziamenti regionali, le tariffe resteranno comunque più basse rispetto a quelle degli altri vettori. Le nuove tariffe saranno, come sempre, differenziate in base alla lunghezza della tratta coperta: dal **porto** di Pozzuoli ad Ischia si pagano col traghetto 12,60 euro (la tariffa precedente era di 12,00 euro) oppure 8,30 euro per raggiungere Procida invece di 7,90; costerà invece 21,40 euro il viaggio in aliscafo da Molo Beverello a Forio (prima 20,40), la tratta più lunga tra quelle operate per le isole partenopee. Gli adeguamenti tariffari vengono apportati in questi giorni con tempistiche diverse tra i numerosi vettori marittimi e non riguarderanno le tariffe agevolate applicate ai passeggeri residenti sulle isole ed ai pendolari. imprese



Napoli Today

Napoli

Andare a Ischia costerà di più di Capri: rincari per i collegamenti del Golfo

Annunciati adeguamenti tariffari per tutte le vie del mare.

In via di applicazione gli adeguamenti tariffari per le cosiddette "vie del mare". I rincari in vista per tutti i collegamenti con le isole del Golfo non riguarderanno le tariffe agevolate dei residenti sulle isole e dei pendolari. I nuovi costi Viaggiare da Napoli ad Ischia - informa l' Ansa - in aliscafo costerà 20,20 euro invece di 19,20 mentre impiegando la nave si pagheranno 13 euro invece di 12,40. Per andare con l' aliscafo a Forio dal Molo Beverello bisognerà pagare 21,40 euro invece di 20,40. Raggiungere Procida coi mezzi veloci costerà 15,20 euro invece di 14,50. Andare a Capri costerà 20,00 euro invece di 19,00 scegliendo i mezzi veloci e 12,90 euro con il traghetto invece di 12,30. Con Caremar, compagnia che gode dei finanziamenti regionali - dice ancora l' Ansa - le tariffe resteranno più basse rispetto a quelle degli altri vettori. I costi restano differenziati in base alla tratta di percorrenza: con il traghetto dal **porto** di Pozzuoli per andare ad Ischia occorreranno 12,60 euro invece di 12,00; per Procida 8,30 euro invece di 7,90.



Napoli Village

Napoli

Trasporti marittimi più cari nel golfo di Napoli

NAPOLI Trasporti marittimi più cari nel golfo di Napoli dove aumentano le tariffe di aliscafi e traghetti per Ischia, Procida e Capri. Il via libera ai rincari è arrivato con un decreto pubblicato nel bollettino ufficiale della regione Campania che ha autorizzato tutte le compagnie di navigazione ad adeguare del 5% le tariffe per i passeggeri applicate sia alle corse delle unità veloci che a quelle operate dalle navi. Viaggiare da Napoli ad Ischia in aliscafo costerà 20,20 euro invece di 19,20 mentre impiegando la nave si pagheranno 13 euro (prima 12,40) per Procida invece la nuova tariffa dei mezzi veloci è di 15,20 euro (la vecchia era di 14,50); per raggiungere Capri si spenderanno adesso 20,00 euro anziché 19,00 scegliendo i mezzi veloci e 12,90 euro i traghetti (prima invece 12,30); con Caremar, la compagnia che gode dei finanziamenti regionali, le tariffe resteranno comunque più basse rispetto a quelle degli altri vettori. Le nuove tariffe saranno, come sempre, differenziate in base alla lunghezza della tratta coperta: dal **porto** di Pozzuoli ad Ischia si pagano col traghetto 12,60 euro (la tariffa precedente era di 12,00 euro) oppure 8,30 euro per raggiungere Procida invece di 7,90; costerà invece 21,40 euro il viaggio in aliscafo da Molo Beverello a Forio (prima 20,40), la tratta più lunga tra quelle operate per le isole partenopee. Gli adeguamenti tariffari vengono apportati in questi giorni con tempistiche diverse tra i numerosi vettori marittimi e non riguarderanno le tariffe agevolate applicate ai passeggeri residenti sulle isole ed ai pendolari. (ANSA).



Confitarma, partito il corso per medici di bordo

Fabrizio Monticelli, amministratore delegato di ForMare Polo Nazionale per lo Shipping, annuncia l'avvio del primo corso di Alta formazione per Medici di bordo e medici di bordo supplenti, promosso da ForMare su impulso della Confitarma

Roma - 'Tra il dire e il fare, stavolta, non c'è di mezzo il mare - afferma Fabrizio Monticelli, amministratore delegato di ForMare Polo Nazionale per lo Shipping, nell'annunciare l'avvio del primo corso di Alta formazione per Medici di bordo e medici di bordo supplenti, promosso da ForMare su impulso e iniziativa della Confederazione Italiana Armatori e delle imprese armatoriali sue associate, in coordinamento con l'azienda ospedaliera Cardarelli di **Napoli**. Bandito il 13 aprile di quest'anno, il corso ha preso il via nell'arco di un mese e il 16 maggio, a **Napoli** presso la sede del gruppo Grimaldi, si è tenuta la giornata inaugurale e sono iniziate le lezioni: 'Abbiamo raggiunto in tempi rapidissimi - prosegue Monticelli - l'obiettivo che ci eravamo prefissati di soddisfare le esigenze dei nostri armatori per l'estate 2022, formando professionalità mediche di bordo qualificate e immediatamente disponibili, in grado di gestire al meglio le questioni sanitarie in un contesto molto peculiare quale è l'ambiente nave'. Il corso, che avrà una durata di 166 ore e terminerà il 16 giugno 2022, si terrà al Cardarelli: 'Abbiamo attrezzature di avanguardia - afferma il direttore sanitario Giuseppe

Russo - e possiamo garantire una formazione tecnico-pratica di altissimo livello che consentirà ai medici che vogliano intraprendere la carriera di bordo di rafforzare le competenze per l'iscrizione negli elenchi dei medici di bordo supplenti al ministero della Salute'. Nella consapevolezza che al medico di bordo può essere richiesto di affrontare anche situazioni complesse, il Comitato scientifico ha ritenuto necessario fornire gli elementi di conoscenza base utili se non indispensabili a gestire le principali urgenze. Il corso propone infatti un aggiornamento delle conoscenze al quale fa seguito l'esercizio pratico, sia su manichini di altissimo livello tecnologico, che sul preparato anatomico umano, anche per attività relativamente semplici che non possono mancare nel bagaglio di conoscenze necessarie ad affrontare con serenità la maggior parte delle condizioni acute. Antonio Salzano, direttore dell'Usmaf-Sasn Campania e Sardegna, afferma che questo percorso formativo rappresenta 'il primo passo di un approccio tecnico - scientifico di formazione professionale per garantire una adeguata conoscenza delle emergenze in contesti particolari come quello delle navi passeggeri'. 'Abbiamo aderito con entusiasmo a tale progetto - aggiunge Salzano - anche come docenti, ravvedendone la potenzialità formativa e garantendo la nostra attenzione affinché la certificazione finale possa, dopo il necessario iter normativo, diventare formalmente titolo abilitante'. 'I 12 medici che iniziano oggi il corso, a giugno potranno tutti essere imbarcati sulle nostre navi' - afferma Nicola Principe responsabile Ufficio del Personale del Gruppo Grimaldi.



The Medi Telegraph

Napoli

'Sono veramente orgoglioso di questo fantastico traguardo - afferma Mario Mattioli Presidente Confitarma - che consente di dare una risposta immediata alle necessità avvertite dalle nostre Compagnie di Navigazione, acuitesi nel periodo pandemico, di poter disporre di tali importanti figure di bordo'

Bari, affonda rimorchiatore italiano: 5 morti, salvo solo il comandante

L' allarme scattato ieri sera quando il 'Franco P' si trovava a circa 52 miglia dal porto. Soccorsi difficili a causa del forte vento: ripescati quattro corpi e avvistato il quinto

Sono morti i 5 membri dell' equipaggio, 4 italiani e un tunisino, dispersi in mare dopo l' affondamento, nella tarda serata di ieri, del rimorchiatore 'Franco P' nel mare Adriatico a circa 52 miglia dal porto di Bari. E' sopravvissuto solo il comandante, tratto in salvo nella notte dalla motonave croata Split accorsa in zona dopo l' allarme lanciato dalla Centrale operativa della Guardia Costiera che ha coordinato i soccorsi e le ricerche in mare. Soccorsi difficili, con un mare molto mosso e tanto vento. IL VIDEO DELLE OPERAZIONI DI SOCCORSO Quattro corpi sono stati fino ad ora recuperati e verranno trasportati dalla motovedetta della Guardia costiera nel porto di Bari; il quinto cadavere è stato avvistato dai soccorritori ma non ancora ripescato. Sulla chiatte che veniva trainata dal rimorchiatore affondato, gli 11 componenti dell' equipaggio stanno bene. Sta giungendo sul posto un altro rimorchiatore per trainarla.



Rimorchiatore affondato nell' Adriatico: morti tutti i 5 marittimi

Salute, Fedriga: fondamentale vaccino antinfluenzale per fragili

Bari, 19 mag. (askanews) - Non ce l'ha fatta nessuno dei marittimi a bordo del rimorchiatore affondato la notte scorsa nel Mar Adriatico a circa 53 miglia al largo del **porto** di **Bari**. I cinque componenti dell' equipaggio - 4 italiani e un tunisino - sono tutti morti. Soltanto il comandante del Franco P. - questo il nome dell' imbarcazione colata a picco - è sopravvissuto: una motonave battente bandiera croata lo ha recuperato ancora vivo in mare. Saranno le indagini condotte dalla procura di **Bari** a stabilire la causa e la dinamica della tragedia. Nel frattempo è stata avvistata inoltre una zattera di salvataggio vuota appartenente al rimorchiatore affondato. I corpi dei 5 componenti dell' equipaggio deceduti nel naufragio saranno trasportati dalla motovedetta della Guardia Costiera nel **porto** di **Bari**.



COMUNICATO STAMPA- IDROSCALI STORICI. PORTO DI BARI

(AGENPARL) - gio 19 maggio 2022 In calce, i contatti della collega, Donatella Lopez, responsabile dell' Ufficio Stampa di ASSET, per eventuali ulteriori informazioni. Cari saluti, Maria Di Filippo

COMUNICATO STAMPA

Idrovolanti, una risorsa per la Puglia e il turismo locale

Avviato tavolo tecnico per la sperimentazione di collegamenti a corto raggio

Si è tenuta oggi, nella sala De Jeso degli uffici di presidenza della Regione Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d' Italia alla presenza di numerose autorità civili e militari. Ad aprire i lavori è stato l' assessore regionale al Turismo secondo il quale gli idroscali 'possono rappresentare una opportunità per la nostra offerta turistica e un elemento di diversificazione che rappresenta un quid in più' in una 'Puglia attrattiva come dimostrato dai numeri con i numeri che siamo riusciti a fare anche in tempi di pandemia'. 'Una terra di investimenti importanti - ha proseguito l' assessore - in cui si può continuare a fare business, impresa, turismo'. 'Parlare di idroscali storici d' Italia per l' Aeronautica Militare rappresenta una opportunità importante per raccontare la propria storia, ma nel contempo avere sempre uno sguardo verso il futuro - il commento del generale di squadra aerea Silvano Frigerio, comandante delle Scuole dell' Aeronautica militare e Terza legione aerea di **Bari attraverso una nota a cui ha dato voce il comandante della Scuola volontari Aeronautica militare (Svam) di Taranto, il colonnello Claudio Castellano. Castellano si è poi soffermato sull' importanza dell' iniziativa odierna 'che valorizza il legame tra gli idroscali e la Regione Puglia'. A illustrare i termini dello sviluppo del recupero del volo con gli idrovolanti è stato il direttore generale di Asset Elio Sannicandro: 'Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio. Faremo una sperimentazione per ipotizzare voli a scopo turistico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, tra i vari scali immaginati nel progetto: Tremiti, Vieste, Manfredonia, **Bari**, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Brindisi e Taranto'. 'Il tavolo tecnico è già stato avviato in maniera informale tra le autorità aeronautiche e marittime - ha aggiunto Sannicandro - e servirà a ipotizzare il recupero dei collegamenti con gli idrovolanti e a definire l' iter per consentire i voli in sicurezza tenendo conto del parere di Enac ed Enav. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi intercettando finanziamenti europei per lo sviluppo turistico procedendo all' acquisto di alcuni idrovolanti di dimensioni medio/grandi per l' avvio di un' attività stabile'. 'La Puglia può candidarsi a diventare l' hub di un tipo di turismo che affonda le sue radici nella storia dell' aviazione, caratterizzato da economicità e flessibilità' ha commentato il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni**



Agenparl

Bari

Griffi. 'La sostenibilità dei business model dei porti del nostro Sistema - ha proseguito - è determinata, prevalentemente, dalla conformazione riparata che essi hanno. Gli scali, in sostanza, dispongono di idro-superfici naturali ideali. Vedasi, in particolare, Brindisi che storicamente è stato l' idroscalo più importante sulle rotte transoceaniche. I taxi del mare, già molto usati in diverse parti del mondo, consentono, inoltre, importanti risparmi in termini di costi di gestione e non necessitano di pesanti infrastrutture fisiche aero-portuali. Il settore del turismo potrebbe trarne vantaggi rilevanti, le emozioni della vacanza, infatti, iniziano già dal viaggio. Perché, a mio avviso, viaggiare a bordo di un idrovolante è tra le esperienze di volo più affascinanti ed entusiasmanti che si possano vivere'. 'Il settore degli idroscali è certamente un settore di nicchia -ha commentato Leonardo Damiani, docente di costruzioni idrauliche e marittime del Politecnico di **Bari** intervenuto alla giornata di studio - ma il presupposto è che innanzitutto c' è un recupero storico di un patrimonio che ormai si va perdendo e la memoria storia va difesa a prescindere dall' interesse economico. Poi, tutto ciò che, anche di nicchia, possa agire in maniera sinergica con quelle che sono le principali attività economiche sul territorio costiero, secondo me è da apprezzare e valorizzare' Di poco tempo fa la firma di un memorandum tra alcune città italiane sedi di idroscali storici a Palazzo Madama, a Roma per avviare progetti di riqualificazione degli idroscali annettendo musei e potenziando le scuole di volo. []E sono una decina le città pugliesi che, a partire dagli anni '20-30, ospitarono importanti idroscali per attività militari e civili, ora dimenticati o andati in rovina. 'Ora, grazie a questo accordo nazionale, queste città potranno avviare una collaborazione per il recupero delle strutture di allora e per la riqualificazione come centri aggregativi di storia e cultura aeronautica, anche con la realizzazione di musei, l' organizzazione di eventi e la creazione di scuole di volo e di servizi di trasporto turistico con idrovolanti', ha commentato Orazio Frigino, presidente dell' Aviazione marittima italiana. 'I nostri pionieri aviatori hanno fatto la storia del volo 'idro' in Puglia con la presenza degli idroscali di Cagnano Varano, **Bari**, Brindisi, Taranto - ha aggiunto Frigino - Creare una rete di città con le quali condividere iniziative e progetti per lo sviluppo e il rilancio di queste strutture è un grande passo. Gli idroscali storici rappresentano un pezzo importante della cultura e della storia del nostro Paese e valorizzarli non potrà che giovare anche al turismo e al rilancio dell' economia di settore dopo questi mesi di forte difficoltà' "Quando si parla di Idroscali Storici - ha sostenuto il console onorario del Principato di Monaco a **Bari**, Fabio Di Cagno - non si può fare a meno di ricordare che nel lontano 1913 nel Principato di Monaco nasceva la 'Coupe d' Aviation Maritime Jacques Schneider', meglio nota come Coppa Schneider: una competizione sportiva ideata e realizzata dall' industriale francese Jacques Schneider, grande appassionato di aviazione, proprio per favorire il progresso tecnologico dell' idrovolante". "Essendo trascorsi da allora 109 anni - ha proseguito - salutiamo con favore l' iniziativa oggi promossa dall' Aviazione Marittima Italiana, evidentemente tesa non solo e non tanto al recupero dei siti, quanto e soprattutto alla conoscenza ed alla diffusione di un mezzo di trasporto con enormi potenzialità sul piano commerciale, turistico

Agenparl

Bari

e sportivo. Se la Coppa Schneider tornerà a disputarsi, il Principato di Monaco valuterà la possibilità di ospitarla nuovamente, al pari di altre competizioni sportive di alto livello che si svolgono sul proprio territorio". Listen to this.

PNRR : FIRMATO UN PROTOCOLLO D' INTESA TRA GDF E ADSPMAM

(AGENPARL) - gio 19 maggio 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): siglato un protocollo d' intesa tra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** ed il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza per il controllo dei finanziamenti degli interventi infrastrutturali dei Porti. Presso gli uffici dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, il Presidente del citato Ente (con competenza sui porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli), Prof. Avv. **Ugo PATRONI GRIFFI** ed il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Puglia, Generale di Divisione Francesco MATTANA, hanno oggi sottoscritto un protocollo d' intesa riguardante la corretta gestione dei finanziamenti scaturenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L' accordo sottoscritto risponde all' obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell' impiego delle ingenti risorse finanziarie che l' Unione Europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation UE, per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, all' indomani della crisi pandemica. Il Protocollo d' intesa, infatti, prevede l' espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza, consentendo di attuare sinergicamente un' opportuna azione di prevenzione e di contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare o fraudolento dei fondi disponibili e di infiltrazione delle organizzazioni criminali, evitando, allo stesso tempo, malversazioni di risorse economiche destinate alla crescita della competitività del territorio. In particolare, nell' ambito degli interventi sovvenzionati dal PNRR e dal relativo Fondo Complementare di matrice nazionale, sarà implementato un flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell' Unione europea, rafforzando così il **sistema** di monitoraggio e di vigilanza sull' esecuzione delle opere pubbliche o di servizi connessi. I reparti della Guardia di Finanza, nell' ambito delle proprie prerogative, potranno utilizzare i dati acquisiti per completare le rispettive analisi di rischio autonomamente elaborate. In tal modo, verrà rafforzata l' azione di prevenzione e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio nazionale e dell' Unione europea, restituendo, nel rispetto del segreto investigativo, all' **Autorità portuale** le risultanze emerse all' esito dei propri interventi. 'Con il Comando regionale della Guardia di Finanza abbiamo redatto un accordo per indicare e codificare una comune linea d' azione virtuosa, tesa a prevenire eventuali tentativi di frode, irregolarità e indebiti utilizzi Piano- commenta il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**. L' ingente mole di risorse finanziarie allocata sul PNRR e le contestuali semplificazioni amministrative



Agenparl

Bari

previste potrebbero, infatti, favorire tentativi di frode. Nel Protocollo, circoscriviamo l' ambito della collaborazione, individuiamo i referenti, stabiliamo le modalità esecutive della collaborazione e del trattamento dei dati personali e istituimo una cabina di regia tesa ad agevolare il flusso informativo. Il PNRR- conclude **Patroni Griffi**- è nato per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell' economia italiana e gestire la transizione ecologica, è necessario che tale opportunità, storica per il nostro Paese, non diventi, invece, un facile bottino che vada ad arricchire le sacche criminali'.

Affonda rimorchiatore in Adriatico, 3 morti e 2 dispersi

Si salva il comandante. Procura indaga per naufragio e omicidio

di Isabella Maselli Erano partiti da Ancona per trainare fino a Durazzo un motopontone che doveva svolgere lavori nel **porto** albanese. A metà strada, però, nel cuore del mare Adriatico, a circa 50 miglia dalla costa di **Bari**, in acque internazionali, il rimorchiatore su cui viaggiavano ha iniziato a imbarcare acqua e in pochi minuti è affondato. A cinque componenti dell'equipaggio, due marchigiani, due pugliesi e un tunisino, di età compresa tra i 58 e i 65 anni, le onde alte fino a due metri e mezzo non hanno lasciato scampo: tre stati ritrovati morti dopo ore di ricerche e altri due risultano ancora dispersi. Le probabilità che siano vivi sono quasi nulle. Unico superstite, recuperato nella notte in mare da un mercantile croato dirottato sul luogo del naufragio dalla Capitaneria di **Porto** di **Bari**, è il comandante, il 63enne siciliano Giuseppe Petralia, trasferito a **Bari** e ricoverato in ospedale in stato di shock. Per tutta la notte e il giorno le motovedette e i mezzi aerei di Capitaneria, Guardia di Finanza, Aeronautica e Marina, in collaborazione con le autorità croate, hanno pattugliato l'area dell'affondamento, in condizioni proibitive a causa del forte vento. In mattinata sono state recuperate le prime tre salme, arriveranno in serata nell'istituto di medicina legale di **Bari**. All'approdo al molo San Cataldo, ad attenderle c'erano gli uomini della Guardia costiera, i medici legali e un marinaio che in passato spesso ha viaggiato con quell'equipaggio e che ha fatto una preidentificazione dei corpi. Toccherà ai famigliari, dall'alba in attesa di notizie dei loro cari, il riconoscimento ufficiale. Nei prossimi giorni, poi, la Procura di **Bari**, che indaga sulla vicenda, valuterà se disporre l'autopsia. Il procuratore Roberto Rossi e la sostituta Luisiana Di Vittorio hanno aperto un fascicolo, per il momento a carico di ignoti, ipotizzando i reati di naufragio e omicidio colposo plurimo. La dinamica dell'incidente, che sarà accertata dagli uomini della Capitaneria di **Porto**, è ancora tutta da accertare. Non si esclude che si sia trattato di un cedimento strutturale, di un'avaría o dell'impatto con qualcosa in mare, magari con lo stesso pontone che stavano rimorchiando, spinto dal mare forza 5. Sarà difficile recuperare la scatola nera dal relitto del rimorchiatore, dal momento che in quel tratto di mare il fondale ha una profondità di mille metri. Le prime informazioni sulla ricostruzione dei fatti potranno arrivare dai testimoni oculari: il comandante e poi le undici persone a bordo del pontone. Sono state loro a segnalare l'affondamento, alle 21 di ieri. "Verosimilmente - ha spiegato l'ammiraglio Vincenzo Leone, comandante regionale Guardia Costiera Puglia - la repentinità dell'affondamento non ha consentito all'equipaggio di utilizzare i mezzi di salvataggio" e non ha dato loro neanche il tempo di lanciare l'allarme. L'intero equipaggio del motopontone e lo stesso mezzo, finito alla deriva dopo l'affondamento del rimorchiatore e aver reciso i cavi per non essere



Ansa

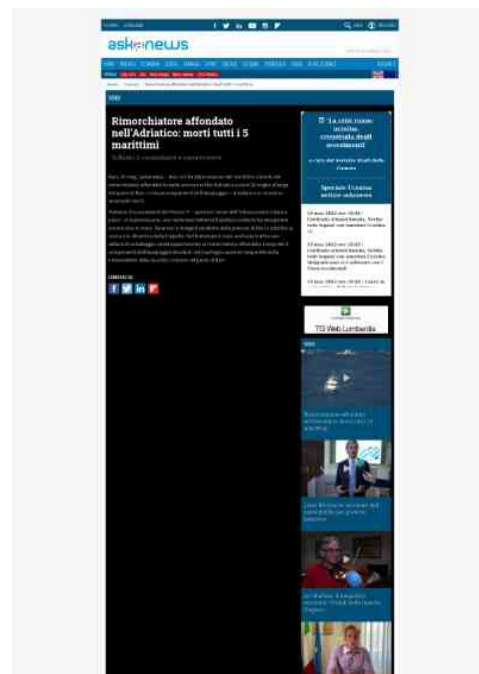
Bari

risucchiato, sono in queste ore in viaggio verso **Bari**, dove arriveranno all' alba di domani. Intanto, su delega della Procura, gli investigatori stanno anche verificando l' eventuale inquinamento dovuto allo sversamento in mare di carburante. "Il rimorchiatore - ha spiegato l' ammiraglio Leone - ha a bordo casse di combustibile piene. Speriamo che alla tragedia delle persone non si aggiunga anche una emergenza di inquinamento ambientale". Una tragedia che, ancora una volta, solleva il tema della sicurezza sul lavoro, con le organizzazioni sindacali dei trasporti Filt Cgil -Fit Cisl- Ultrasporti Marche che annunciano domani 4 ore di sciopero dei rimorchiatori, evidenziando che "il lavoro del marittimo-portuale è molto rischioso e attiene anche alla disciplina della sicurezza della navigazione". (ANSA)

Rimorchiatore affondato nell' Adriatico: morti tutti i 5 marittimi

Soltanto il comandante è sopravvissuto

Bari, 19 mag. (askanews) - Non ce l'ha fatta nessuno dei marittimi a bordo del rimorchiatore affondato la notte scorsa nel Mar Adriatico a circa 53 miglia al largo del **porto** di **Bari**. I cinque componenti dell' equipaggio - 4 italiani e un tunisino - sono tutti morti. Soltanto il comandante del Franco P. - questo il nome dell' imbarcazione colata a picco - è sopravvissuto: una motonave battente bandiera croata lo ha recuperato ancora vivo in mare. Saranno le indagini condotte dalla procura di **Bari** a stabilire la causa e la dinamica della tragedia. Nel frattempo è stata avvistata inoltre una zattera di salvataggio vuota appartenente al rimorchiatore affondato. I corpi dei 5 componenti dell' equipaggio deceduti nel naufragio saranno trasportati dalla motovedetta della Guardia Costiera nel **porto** di **Bari**.



Rimorchiatore affonda al largo della costa barese: cinque vittime tra l'equipaggio, sopravvissuto il comandante

Il bilancio della tragedia avvenuta nella serata di ieri a circa 50 miglia da Bari, in un punto al limite tra le acque italiane e croate. Sopravvissuto solo il comandante, due vittime sarebbero della provincia di Bari. I corpi non ancora tutti recuperati: le ricerche proseguono ancora per due marittimi

E' di cinque vittime, tutti membri dell' equipaggio, il bilancio della tragedia avvenuta nella serata di ieri, mercoledì 18 maggio, al largo della costa barese: per cause in corso di accertamento, un rimorchiatore di bandiera italiana, il 'Franco P.', è affondato. Il mezzo era impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta Ancona-Durazzo: l' incidente è avvenuto a circa 53 miglia dalla costa di **Bari**, in un punto al limite tra le acque italiane e croate. Unico sopravvissuto il comandante dell' imbarcazione, un 63enne di Catania, tratto in salvo nella notte da una nave, la Split, di bandiera croata, subito dirottata sul posto dalla Capitaneria di **Porto di Bari**, che ha coordinato le operazioni. L' uomo, in stato di choc, è stato trasportato in ospedale. Sono invece proseguite per tutta la mattinata le operazioni di ricerca, cui hanno partecipato anche motovedette croate, dei cinque membri dell' equipaggio dispersi: due pugliesi (originari del Barese), due marchigiani e un cittadino tunisino. Al momento, le ricerche hanno condotto al recupero di quattro corpi e alla individuazione in mare di un quinto, in corso di recupero. I corpi saranno trasportati dalla motovedetta della Guardia Costiera nel **porto di Bari**.



Una rete di idroscali per il turismo, Puglia pronta alla sperimentazione

Gli idrovolanti come risorsa per attrarre i visitatori: avviato un tavolo tecnico per testare collegamenti a corto raggio tra alcuni siti della regione

Si è tenuta oggi, nella sala Di Jeso degli uffici di Presidenza della Regione Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d' Italia alla presenza di numerose **autorità** civili e militari. Ad aprire i lavori è stato l' assessore regionale al Turismo secondo il quale gli idroscali "possono rappresentare un' opportunità e un elemento di diversificazione per l' offerta turistica della Puglia. Un' offerta già ricca, che ha reso la nostra regione attrattiva anche in periodo di pandemia, ma su cui possiamo costruire nuove esperienze da proporre ai viaggiatori". "Le infrastrutture del **mare** e dell' aria - ha proseguito l' assessore - sono un ambito di investimenti in cui continuare a fare impresa turistica." "Parlare di idroscali storici d' Italia per l' Aeronautica Militare rappresenta una opportunità importante per raccontare la propria storia, ma nel contempo avere sempre uno sguardo verso il futuro", il commento del generale di Squadra aerea Silvano Frigerio, comandante delle Scuole dell' Aeronautica militare e Terza legione aerea di Bari attraverso una nota a cui ha dato voce il comandante della Scuola volontari Aeronautica militare (Svam) di Taranto, il colonnello Claudio Castellano. Castellano si è poi soffermato sull' importanza dell' iniziativa odierna "che valorizza il legame tra gli idroscali e la Regione Puglia". A illustrare i termini dello sviluppo del recupero del volo con gli idrovolanti è stato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro: "Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio. Faremo una sperimentazione per ipotizzare voli a scopo turistico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, tra i vari scali immaginati nel progetto: Tremi, Vieste, Manfredonia, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Brindisi e Taranto". "Il tavolo tecnico è già stato avviato in maniera informale tra le **autorità** aeronautiche e marittime - ha aggiunto Sannicandro - e servirà a ipotizzare il recupero dei collegamenti con gli idrovolanti e a definire l' iter per consentire i voli in sicurezza tenendo conto del parere di Enac ed Enav. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi intercettando finanziamenti europei per lo sviluppo turistico procedendo all' acquisto di alcuni idrovolanti di dimensioni medio/grandi per l' avvio di un' attività stabile". "La Puglia può candidarsi a diventare l' hub di un tipo di turismo che affonda le sue radici nella storia dell' aviazione, caratterizzato da economicità e flessibilità", ha commentato il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**. "La sostenibilità dei business model dei porti del nostro **Sistema** - ha proseguito - è determinata, prevalentemente,



Bari Today

Bari

dalla conformazione riparata che essi hanno. Gli scali, in sostanza, dispongono di idro-superfici naturali ideali. Vedasi, in particolare, Brindisi che storicamente è stato l' idroscalo più importante sulle rotte transoceaniche. I taxi del **mare**, già molto usati in diverse parti del mondo, consentono, inoltre, importanti risparmi in termini di costi di gestione e non necessitano di pesanti infrastrutture fisiche aero-portuali. Il settore del turismo potrebbe trarne vantaggi rilevanti, le emozioni della vacanza, infatti, iniziano già dal viaggio. Perché, a mio avviso, viaggiare a bordo di un idrovolante è tra le esperienze di volo più affascinanti ed entusiasmanti che si possano vivere". "Il settore degli idroscali è certamente un settore di nicchia - ha detto Leonardo Damiani, docente di Costruzioni idrauliche e marittime del Politecnico di Bari, intervenuto alla giornata di studio - ma il presupposto è che innanzitutto c'è un recupero storico di un patrimonio che ormai si va perdendo e la memoria storica va difesa a prescindere dall' interesse economico. Poi, tutto ciò che, anche di nicchia, possa agire in maniera sinergica con quelle che sono le principali attività economiche sul territorio costiero, secondo me è da apprezzare e valorizzare." Di poco tempo fa la firma di un memorandum tra alcune città italiane sedi di idroscali storici a Palazzo Madama, a Roma, per avviare progetti di riqualificazione degli idroscali annettendo musei e potenziando le scuole di volo. E sono una decina le città pugliesi che, a partire dagli anni '20-30, ospitarono importanti idroscali per attività militari e civili, ora dimenticati o andati in rovina. "Ora, grazie a questo accordo nazionale, queste città potranno avviare una collaborazione per il recupero delle strutture di allora e per la riqualificazione come centri aggregativi di storia e cultura aeronautica, anche con la realizzazione di musei, l' organizzazione di eventi e la creazione di scuole di volo e di servizi di trasporto turistico con idrovolanti", ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell' Aviazione marittima italiana. "I nostri pionieri aviatori hanno fatto la storia del volo 'idro' in Puglia con la presenza degli idroscali di Cagnano Varano, Bari, Brindisi, Taranto - ha aggiunto Frigino -. Creare una rete di città con le quali condividere iniziative e progetti per lo sviluppo e il rilancio di queste strutture è un grande passo. Gli idroscali storici rappresentano un pezzo importante della cultura e della storia del nostro Paese e valorizzarli non potrà che giovare anche al turismo e al rilancio dell' economia di settore dopo questi mesi di forte difficoltà." "Quando si parla di Idroscali Storici - ha sostenuto il console onorario del Principato di Monaco a Bari, Fabio Di Cagno - non si può fare a meno di ricordare che nel lontano 1913 nel Principato di Monaco nasceva la "Coupe d' Aviation Maritime Jacques Schneider", meglio nota come Coppa Schneider: una competizione sportiva ideata e realizzata dall' industriale francese Jacques Schneider, grande appassionato di aviazione, proprio per favorire il progresso tecnologico dell' idrovolante". "Essendo trascorsi da allora 109 anni - ha proseguito - salutiamo con favore l' iniziativa oggi promossa dall' Aviazione Marittima Italiana, evidentemente tesa non solo e non tanto al recupero dei siti, quanto e soprattutto alla conoscenza ed alla diffusione di un mezzo di trasporto con enormi potenzialità sul piano commerciale, turistico e sportivo. Se la Coppa Schneider tornerà a disputarsi, il Principato di Monaco valuterà la possibilità di ospitarla nuovamente,

Bari Today

Bari

al pari di altre competizioni sportive di alto livello che si svolgono sul proprio territorio".

Rimorchiatore affondato al largo: i corpi di tre vittime arrivati al porto, proseguono le ricerche degli altri dispersi

Le salme saranno trasferite all'Istituto di Medicina Legale. Sono invece ancora in corso le ricerche di altri due membri dell'equipaggio rimasti vittime dell'incidente

Sono arrivate nel tardo pomeriggio al **porto** di **Bari** le salme di tre delle vittime dell'incidente del 'Franco P.', il rimorchiatore partito da Ancona e diretto in Albania affondato nella serata di ieri a circa 50 miglia della costa barese. Si tratta di membri dell'equipaggio, ma - a differenza di quanto reso noto in precedenza - non è stato completato il recupero di tutti i dispersi: proseguono le ricerche di altre due persone che lavoravano a bordo del rimorchiatore. L'errore sarebbe nato da una comunicazione errata durante le ricerche in collaborazione con le autorità croate. A supportare le operazioni di spostamento delle tre salme - che in queste ore stanno venendo trasferite al reparto di Medicina legale del Policlinico per l'autopsia - ci sono i volontari della Croce Rossa. Domattina all'alba è previsto invece l'arrivo al **porto** di **Bari** del pontone con undici persone a bordo, che veniva trainato dal 'Franco P.' nel momento in cui si è verificato l'incidente. (Foto Ansa)



Il Nautilus

Bari

Rimorchiatore 'Franco P.': Report delle ore 18.30 di oggi

Bari. Rimorchiatore 'Franco P.' affondato a circa 50 miglia al largo della costa pugliese. Difficile sarà il recupero del rimorchiatore, perché in quella zona la profondità del mare raggiunge i mille metri circa. Salvo solo Giuseppe Petralia, 63 anni, di Catania, comandante del rimorchiatore che rimane ricoverato presso l'ospedale 'Di Venere' di Carbonara di **Bari**. Gli altri cinque membri dell'equipaggio - due marchigiani, due pugliesi di Molfetta e Terlizzi, e un tunisino - sono quasi certamente deceduti. Recuperati due cadaveri mentre gli altri tre corpi sono stati individuati in mare. Salve invece le 11 persone, tutte italiane, che si trovavano sul pontone, anch'esso anconetano, che il rimorchiatore stava trainando verso il **porto** albanese di Durazzo. 'Le ricerche vanno avanti da stanotte in un'area molto vasta, di circa 90 miglia, in una zona al limite tra le acque italiane, croate e albanesi', ha confermato il Contrammiraglio Vincenzo Leone, Comandante della Direzione Marittima della Puglia. La Capitaneria di **Porto** di **Bari** sta verificando anche l'eventuale inquinamento del mare dove è affondato il rimorchiatore, in acque internazionali. 'Il rimorchiatore ha a bordo casse di combustibile piene - ha detto il Contrammiraglio Leone - e speriamo che alla tragedia delle persone non si aggiunga anche una emergenza di inquinamento ambientale'. Intanto, le condimeteomarine rimangono ancora avverse nella zona delle ricerche. La Procura di **Bari** ha aperto un fascicolo con le ipotesi di reato di naufragio e omicidio colposo. A coordinarlo la pm Luisiana Di Vittorio e il procuratore Roberto Rossi. Stamane erano arrivati a **Bari** i familiari dei membri dell'equipaggio del 'Franco P.' a **Bari** e sono assistiti dal personale della Direzione Marittima. Non si conosce, al momento, l'identità delle due vittime di cui sono stati recuperati i cadaveri. Il comandante Petralia sarà interrogato se le sue condizioni di salute lo permetteranno e lo stesso accadrà per le persone che si trovano a bordo del pontone, che per ore è andato alla deriva nel mare Adriatico. La chiatta sarà agganciata da un altro rimorchiatore e trainata nel **porto** di **Bari** per l'inchiesta in corso.



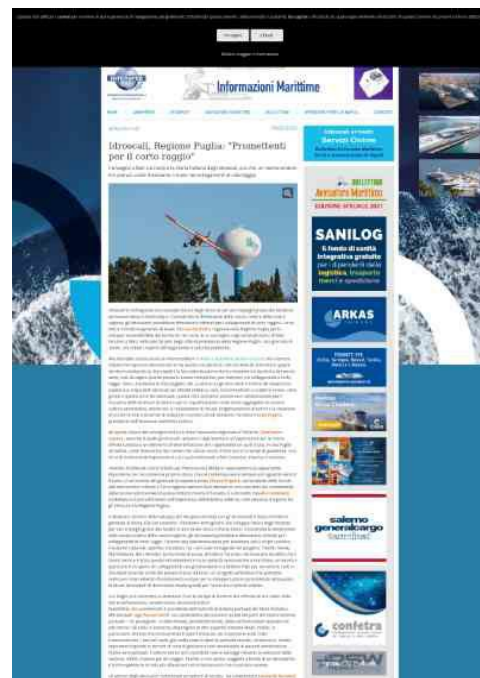
Informazioni Marittime

Bari

Idroscali, Regione Puglia: "Promettenti per il corto raggio"

Convegno a Bari sul ruolo e la storia italiana degli idroscali, ora che un memorandum tra comuni vuole rilanciarne il ruolo nei collegamenti di cabotaggio

«Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio». Lo ha detto il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro, l'agenzia della Regione Puglia per lo sviluppo ecosostenibile del territorio, nel corso di un convegno sugli idroscali storici d'Italia tenutosi a Bari, nella sala De Jeso degli uffici di presidenza della Regione Puglia. Una giornata di studio con militari, esperti dell'argomento e autorità pubbliche. Alla fine dello scorso anno un memorandum firmato a dicembre dell'anno scorso tra i comuni italiani che ospitano idroscali storici ha avviato un percorso che cercherà di valorizzare queste strutture puntando su due aspetti: la loro valorizzazione storico-museale e il ripristino dei servizi aerei, così da capire quanto possano essere competitivi, per esempio, nei collegamenti a corto raggio. Sono una decina le città pugliesi che, a partire tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, ospitarono importanti idroscali per attività militari e civili, ora dimenticati o andati in rovina. «Ora, grazie a questo accordo nazionale, queste città potranno avviare una collaborazione per il recupero delle strutture di allora e per la riqualificazione come centri aggregativi di storia e cultura aeronautica, anche con la realizzazione di musei, l'organizzazione di eventi e la creazione di scuole di volo e di servizi di trasporto turistico con idrovolanti», ha detto Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione marittima italiana. Ad aprire i lavori del convegno di Bari è stato l'assessore regionale al Turismo, Gianfranco Lopane, secondo il quale gli idroscali «possono rappresentare un'opportunità per la nostra offerta turistica e un elemento di diversificazione che rappresenta un quid in più, in una Puglia attrattiva, come dimostrato dai numeri che siamo riusciti a fare anche in tempi di pandemia. Una terra di investimenti importanti in cui si può continuare a fare business, impresa e turismo». «Parlare di idroscali storici d'Italia per l'Aeronautica Militare rappresenta una opportunità importante per raccontare la propria storia, ma nel contempo avere sempre uno sguardo verso il futuro», il commento del generale di squadra aerea Silvano Frigerio, comandante delle Scuole dell'Aeronautica militare e Terza legione aerea di Bari attraverso una nota letta dal comandante della Scuola volontari Aeronautica militare (Svam) di Taranto, il colonnello Claudio Castellano. Castellano si è poi soffermato sull'importanza dell'iniziativa odierna, «che valorizza il legame tra gli idroscali e la Regione Puglia». A illustrare i termini dello sviluppo del recupero del volo con gli idrovolanti è stato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro: «Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare



Informazioni Marittime

Bari

senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio. Faremo una sperimentazione per ipotizzare voli a scopo turistico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, tra i vari scali immaginati nel progetto: Tremiti, Vieste, Manfredonia, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Brindisi e Taranto». Sannicandro ha detto che il tavolo tecnico è stato avviato informalmente tra le autorità aeronautiche e marittime, «e servirà a ipotizzare il recupero dei collegamenti con gli idrovolanti e a definire l' iter per consentire i voli in sicurezza tenendo conto del parere di Enac ed Enav. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi intercettando finanziamenti europei per lo sviluppo turistico procedendo all' acquisto di alcuni idrovolanti di dimensioni medio/grandi per l' avvio di un' attività stabile». «La Puglia può candidarsi a diventare l' hub di un tipo di turismo che affonda le sue radici nella storia dell' aviazione, caratterizzato da economicità e flessibilità», ha commentato il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi . «La sostenibilità dei business model dei porti del nostro sistema portuale - ha proseguito - è determinata, prevalentemente, dalla conformazione riparata che essi hanno. Gli scali, in sostanza, dispongono di idro-superfici naturali ideali. Vedasi, in particolare, Brindisi che storicamente è stato l' idroscalo più importante sulle rotte transoceaniche. I taxi del mare, già molto usati in diverse parti del mondo, consentono, inoltre, importanti risparmi in termini di costi di gestione e non necessitano di pesanti infrastrutture fisiche aero-portuali. Il settore del turismo potrebbe trarne vantaggi rilevanti, le emozioni della vacanza, infatti, iniziano già dal viaggio. Perché, a mio avviso, viaggiare a bordo di un idrovolante è tra le esperienze di volo più affascinanti ed entusiasmanti che si possano vivere». «Il settore degli idroscali è certamente un settore di nicchia - ha commentato Leonardo Damiani , docente di costruzioni idrauliche e marittime del Politecnico di Bari intervenuto alla giornata di studio - ma il presupposto è che innanzitutto c' è un recupero storico di un patrimonio che ormai si va perdendo e la memoria storia va difesa a prescindere dall' interesse economico. Poi, tutto ciò che, anche di nicchia, possa agire in maniera sinergica con quelle che sono le principali attività economiche sul territorio costiero, secondo me è da apprezzare e valorizzare». «I nostri pionieri aviatori hanno fatto la storia del volo 'idro' in Puglia con la presenza degli idroscali di Cagnano Varano, Bari, Brindisi, Taranto - ha aggiunto Frigino - Creare una rete di città con le quali condividere iniziative e progetti per lo sviluppo e il rilancio di queste strutture è un grande passo. Gli idroscali storici rappresentano un pezzo importante della cultura e della storia del nostro Paese e valorizzarli non potrà che giovare anche al turismo e al rilancio dell' economia di settore dopo questi mesi di forte difficoltà». «Quando si parla di Idroscali Storici - ha sostenuto il console onorario del Principato di Monaco a Bari, Fabio Di Cagno - non si può fare a meno di ricordare che nel lontano 1913 nel Principato di Monaco nasceva la "Coupe d' Aviation Maritime Jacques Schneider", meglio nota come Coppa Schneider: una competizione sportiva ideata e realizzata dall' industriale francese Jacques Schneider, grande appassionato di aviazione,

Informazioni Marittime

Bari

proprio per favorire il progresso tecnologico dell' idrovolante. Essendo trascorsi da allora 109 anni - ha proseguito - salutiamo con favore l' iniziativa oggi promossa dall' Aviazione Marittima Italiana, evidentemente tesa non solo e non tanto al recupero dei siti, quanto e soprattutto alla conoscenza ed alla diffusione di un mezzo di trasporto con enormi potenzialità sul piano commerciale, turistico e sportivo. Se la Coppa Schneider tornerà a disputarsi, il Principato di Monaco valuterà la possibilità di ospitarla nuovamente, al pari di altre competizioni sportive di alto livello che si svolgono sul proprio territorio».

Informazioni Marittime

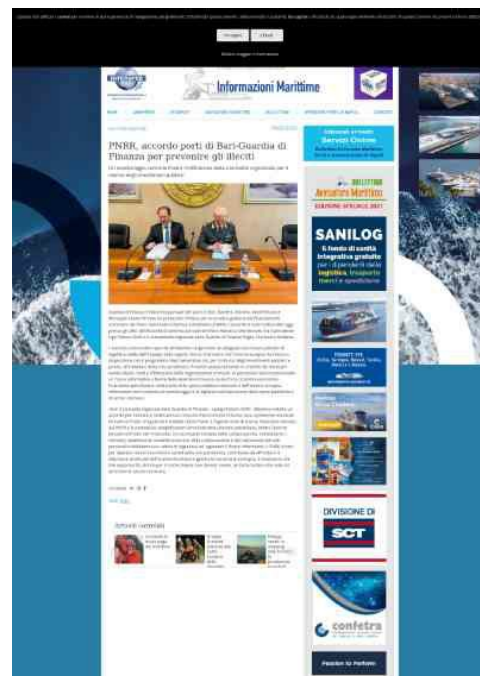
Bari

PNRR, accordo porti di Bari-Guardia di Finanza per prevenire gli illeciti

Un monitoraggio contro le frodi e l'infiltrazione della criminalità organizzata per il rilancio degli investimenti pubblici

Guardia di Finanza e l' **Autorità portuale** dei porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli hanno firmato un protocollo d' intesa per la corretta gestione dei finanziamenti scaturenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L' accordo è stato sottoscritto oggi presso gli uffici dell' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale**, tra il presidente **Ugo Patroni Griffi** e il comandante regionale della Guardia di Finanza Puglia, Francesco Mattana. L' accordo sottoscritto risponde all' obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell' impiego delle ingenti risorse finanziarie che l' Unione europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation Ue, per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, all' indomani della crisi pandemica. Prevede sostanzialmente il controllo dei fondi per evitare illeciti, frodi e infiltrazione delle organizzazioni criminali. In particolare sarà implementato un flusso informativo a favore della Guardia di finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell' Unione europea, rafforzando così il **sistema** di monitoraggio e di vigilanza sull' esecuzione delle opere

pubbliche o di servizi connessi. «Con il comando regionale della Guardia di Finanza - spiega **Patroni Griffi** - abbiamo redatto un accordo per indicare e codificare una comune linea d' azione virtuosa, tesa a prevenire eventuali tentativi di frode, irregolarità e indebiti utilizzi Piano. L' ingente mole di risorse finanziarie allocata sul PNRR e le contestuali semplificazioni amministrative previste potrebbero, infatti, favorire tentativi di frode. Nel Protocollo, circoscriviamo l' ambito della collaborazione, individuiamo i referenti, stabiliamo le modalità esecutive della collaborazione e del trattamento dei dati personali e istituimo una cabina di regia tesa ad agevolare il flusso informativo. Il PNRR è nato per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell' economia italiana e gestire la transizione ecologica, è necessario che tale opportunità, storica per il nostro Paese, non diventi, invece, un facile bottino che vada ad arricchire le sacche criminali».



Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d' Italia

BARI (ITALPRESS) - Si è tenuta, nella sala Di Jeso degli uffici di Presidenza della Regione Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d' Italia alla presenza di numerose **autorità** civili e militari. Ad aprire i lavori è stato l' assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane secondo il quale gli idroscali "possono rappresentare un' opportunità e un elemento di diversificazione per l' offerta turistica della Puglia. Un' offerta già ricca, che ha reso la nostra regione attrattiva anche in periodo di pandemia, ma su cui possiamo costruire nuove esperienze da proporre ai viaggiatori". "Le infrastrutture del **mare** e dell' aria - ha proseguito l' assessore - sono un ambito di investimenti in cui continuare a fare impresa turistica". "Parlare di idroscali storici d' Italia per l' Aeronautica Militare rappresenta una opportunità importante per raccontare la propria storia, ma nel contempo avere sempre uno sguardo verso il futuro", il commento del generale di Squadra aerea Silvano Frigerio, comandante delle Scuole dell' Aeronautica militare e Terza legione aerea di Bari attraverso una nota a cui ha dato voce il comandante della Scuola volontari Aeronautica militare (Svam) di Taranto, il colonnello Claudio Castellano. Castellano si è poi soffermato sull' importanza dell' iniziativa odierna "che valorizza il legame tra gli idroscali e la Regione Puglia". A illustrare i termini dello sviluppo del recupero del volo con gli idrovolanti è stato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro: "Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio. Faremo una sperimentazione per ipotizzare voli a scopo turistico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, tra i vari scali immaginati nel progetto: Tremiti, Vieste, Manfredonia, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Brindisi e Taranto". "Il tavolo tecnico è già stato avviato in maniera informale tra le **autorità** aeronautiche e marittime - ha aggiunto Sannicandro - e servirà a ipotizzare il recupero dei collegamenti con gli idrovolanti e a definire l' iter per consentire i voli in sicurezza tenendo conto del parere di Enac ed Enav. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi intercettando finanziamenti europei per lo sviluppo turistico procedendo all' acquisto di alcuni idrovolanti di dimensioni medio/grandi per l' avvio di un' attività stabile". "La Puglia può candidarsi a diventare l' hub di un tipo di turismo che affonda le sue radici nella storia dell' aviazione, caratterizzato da economicità e flessibilità", ha commentato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**. "La sostenibilità del business model dei porti del nostro **Sistema** - ha proseguito - è determinata, prevalentemente, dalla conformazione riparata che essi hanno. Gli scali, in sostanza,



dispongono di idro-superfici naturali ideali. Vedasi, in particolare, Brindisi che storicamente è stato l' idroscalo più importante sulle rotte transoceaniche. I taxi del **mare**, già molto usati in diverse parti del mondo, consentono, inoltre, importanti risparmi in termini di costi di gestione e non necessitano di pesanti infrastrutture fisiche aero-portuali. Il settore del turismo potrebbe trarne vantaggi rilevanti, le emozioni della vacanza, infatti, iniziano già dal viaggio. Perché, a mio avviso, viaggiare a bordo di un idrovolante è tra le esperienze di volo più affascinanti ed entusiasmanti che si possano vivere". "Il settore degli idroscali è certamente un settore di nicchia - ha detto Leonardo Damiani, docente di Costruzioni idrauliche e marittime del Politecnico di Bari, intervenuto alla giornata di studio - ma il presupposto è che innanzitutto c' è un recupero storico di un patrimonio che ormai si va perdendo e la memoria storica va difesa a prescindere dall' interesse economico. Poi, tutto ciò che, anche di nicchia, possa agire in maniera sinergica con quelle che sono le principali attività economiche sul territorio costiero, secondo me è da apprezzare e valorizzare". Di poco tempo fa la firma di un memorandum tra alcune città italiane sedi di idroscali storici a Palazzo Madama, a Roma, per avviare progetti di riqualificazione degli idroscali annettendo musei e potenziando le scuole di volo. E sono una decina le città pugliesi che, a partire dagli anni '20-30, ospitarono importanti idroscali per attività militari e civili, ora dimenticati o andati in rovina. "Ora, grazie a questo accordo nazionale, queste città potranno avviare una collaborazione per il recupero delle strutture di allora e per la riqualificazione come centri aggregativi di storia e cultura aeronautica, anche con la realizzazione di musei, l' organizzazione di eventi e la creazione di scuole di volo e di servizi di trasporto turistico con idrovolanti", ha dichiarato Orazio Frigino, presidente dell' Aviazione marittima italiana. "I nostri pionieri aviatori hanno fatto la storia del volo 'idrò in Puglia con la presenza degli idroscali di Cagnano Varano, Bari, Brindisi, Taranto - ha aggiunto Frigino -. Creare una rete di città con le quali condividere iniziative e progetti per lo sviluppo e il rilancio di queste strutture è un grande passo. Gli idroscali storici rappresentano un pezzo importante della cultura e della storia del nostro Paese e valorizzarli non potrà che giovare anche al turismo e al rilancio dell' economia di settore dopo questi mesi di forte difficoltà." "Quando si parla di Idroscali Storici - ha sostenuto il console onorario del Principato di Monaco a Bari, Fabio Di Cagno - non si può fare a meno di ricordare che nel lontano 1913 nel Principato di Monaco nasceva la "Coupe d' Aviation Maritime Jacques Schneider", meglio nota come Coppa Schneider: una competizione sportiva ideata e realizzata dall' industriale francese Jacques Schneider, grande appassionato di aviazione, proprio per favorire il progresso tecnologico dell' idrovolante". "Essendo trascorsi da allora 109 anni - ha proseguito - salutiamo con favore l' iniziativa oggi promossa dall' Aviazione Marittima Italiana, evidentemente tesa non solo e non tanto al recupero dei siti, quanto e soprattutto alla conoscenza ed alla diffusione di un mezzo di trasporto con enormi potenzialità sul piano commerciale, turistico e sportivo. Se la Coppa Schneider tornerà a disputarsi, il Principato di Monaco valuterà la possibilità di ospitarla nuovamente, al pari di altre competizioni sportive di alto livello che si svolgono sul

proprio territorio". - foto: Ufficio stampa Regione Puglia (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

AdSp MAM: intesa con la Finanza per il controllo dei finanziamenti Pnrr

Obiettivo: garantire un presidio di legalità a tutela dell'impiego delle ingenti risorse

Redazione

BARI Presso gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSp MAM), il Presidente Ugo Patroni Griffi e il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Puglia, Generale di Divisione Francesco Mattana, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa riguardante la corretta gestione dei finanziamenti scaturenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). L'accordo sottoscritto risponde all'obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell'impiego delle ingenti risorse finanziarie che l'Unione Europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation UE, per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, all'indomani della crisi pandemica. Il Protocollo d'intesa prevede l'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza, consentendo di attuare in maniera sinergica un'opportuna azione di prevenzione e di contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare o fraudolento dei fondi disponibili e di infiltrazione delle organizzazioni criminali, evitando, allo stesso tempo, malversazioni di risorse economiche destinate alla crescita della competitività del territorio. In particolare, nell'ambito degli interventi sovvenzionati dal Pnrr e dal relativo Fondo Complementare di matrice nazionale, sarà implementato un flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell'Unione europea, rafforzando così il sistema di monitoraggio e di vigilanza sull'esecuzione delle opere pubbliche o di servizi connessi. I reparti della Guardia di Finanza, nell'ambito delle proprie prerogative, potranno utilizzare i dati acquisiti per completare le rispettive analisi di rischio autonomamente elaborate. In tal modo, verrà rafforzata l'azione di prevenzione e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio nazionale e dell'Unione europea, restituendo, nel rispetto del segreto investigativo, all'Autorità portuale le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. Con il Comando regionale della Guardia di Finanza abbiamo redatto un accordo per indicare e codificare una comune linea d'azione virtuosa, tesa a prevenire eventuali tentativi di frode, irregolarità e indebiti utilizzi. Piano commenta il presidente dell'AdSp MAM, Ugo Patroni Griffi: «L'ingente mole di risorse finanziarie allocata sul PNRR e le contestuali semplificazioni amministrative previste potrebbero, infatti, favorire tentativi di frode. Nel Protocollo, circoscriviamo l'ambito della collaborazione, individuiamo i referenti, stabiliamo le modalità esecutive della collaborazione e del trattamento dei dati personali e istituimo una cabina di regia tesa ad agevolare il flusso informativo. Il PNRR è nato per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e gestire la transizione ecologica, è necessario che tale opportunità, storica per il nostro Paese, non diventi, invece, un facile bottino che vada ad arricchire le sacche



Messaggero Marittimo

Bari

criminali.

Bari, intesa antifrode sul PNRR

di Redazione

Un protocollo d'intesa riguardante la corretta gestione dei finanziamenti scaturenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lo hanno sottoscritto quest'oggi il Presidente dell'Istituto AdSP del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi** e il Comandante Regionale della Guardia di Finanza Puglia, Generale di Divisione Francesco Mattana. Secondo quanto riferito dalla Port Authority, l'accordo "risponde all'obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell'impiego delle ingenti risorse finanziarie che l'Unione Europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation UE, per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, all'indomani della crisi pandemica". Il Protocollo d'intesa prevede l'espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza, "consentendo di attuare sinergicamente un'opportuna azione di prevenzione e di contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare o fraudolento dei fondi disponibili e di infiltrazione delle organizzazioni criminali, evitando, allo stesso tempo, malversazioni di risorse economiche destinate alla crescita della competitività del territorio". In particolare, nell'ambito degli interventi sovvenzionati dal

PNRR e dal relativo Fondo Complementare di matrice nazionale, sarà implementato un flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell'Unione europea, rafforzando così il sistema di monitoraggio e di vigilanza sull'esecuzione delle opere pubbliche o di servizi connessi. I reparti della Guardia di Finanza, nell'ambito delle proprie prerogative, potranno utilizzare i dati acquisiti per completare le rispettive analisi di rischio autonomamente elaborate. In tal modo, verrà rafforzata l'azione di prevenzione e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio nazionale e dell'Unione europea, restituendo, nel rispetto del segreto investigativo, all'Autorità portuale le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. 'Con il Comando regionale della Guardia di Finanza abbiamo redatto un accordo per indicare e codificare una comune linea d'azione virtuosa, tesa a prevenire eventuali tentativi di frode, irregolarità e indebiti utilizzi Piano' ha commentato **Griffi** a margine della firma. "Il PNRR- ha concluso - è nato per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e gestire la transizione ecologica, è necessario che tale opportunità, storica per il nostro Paese, non diventi, invece, un facile bottino che vada ad arricchire le sacche criminali'.



Bari - AFFONDA UN RIMORCHIATORE ITALIANO LA GUARDIA COSTIERA COORDINA L'ATTIVITÀ DI SOCCORSO IN MARE

19/05/2022 Sono in corso le ricerche di 4 marittimi italiani e uno tunisino dispersi in mare a circa 50 miglia al traverso del porto di Bari, dove attualmente insistono condizioni meteo-marine avverse. La Guardia Costiera di Bari sta coordinando i mezzi militari e civili impegnati nelle ricerche: 5 mercantili, oltre a diverse unità della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche velivoli della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare e dell'aviazione della Croazia. Un aereo Manta della Guardia Costiera italiana sta sorvolando in questo momento la zona alla ricerca dei dispersi. Nella serata di ieri, infatti, la Centrale Operativa della Guardia Costiera di Roma ha ricevuto un segnale di allarme cospas-sarsat dal quale si è appreso che un rimorchiatore di bandiera italiana - il Franco P, impegnato nel rimorchio di un pontone nella tratta Ancona-Durazzo - stava affondando a 53 miglia al traverso del porto di Bari, al limite tra le acque di responsabilità SAR italiane e croate. Immediatamente è stata attivata la macchina dei soccorsi con l'invio di mezzi SAR e messaggi di allerta diretti a tutte le navi presenti in zona allo scopo di farle dirigere sul punto dell'affondamento. Durante le ricerche di questa notte, avvenute anch'esse in presenza di mare molto mosso, la motonave Split di bandiera Croata accorsa in zona ha recuperato vivo dal mare il comandante del rimorchiatore. Al momento il pontone si trova alla deriva con 11 persone a bordo. In suo soccorso sta dirigendo un altro rimorchiatore. Da questa notte, familiari dell'equipaggio del rimorchiatore sono assistiti presso gli Uffici della Direzione Marittima.



Bari - Idrovolanti, una risorsa per la Puglia e il turismo locale

Avviato tavolo tecnico per la sperimentazione di collegamenti a corto raggio. Si è tenuta oggi, nella sala Di Jeso degli uffici di Presidenza della Regione Puglia, una giornata di studio sugli idroscali storici d'Italia alla presenza di numerose autorità civili e militari. Ad aprire i lavori è stato l'assessore regionale al Turismo secondo il quale gli idroscali possono rappresentare un'opportunità e un elemento di diversificazione per l'offerta turistica della Puglia. Un'offerta già ricca, che ha reso la nostra regione attrattiva anche in periodo di pandemia, ma su cui possiamo costruire nuove esperienze da proporre ai viaggiatori. Le infrastrutture del mare e dell'aria ha proseguito l'assessore sono un ambito di investimenti in cui continuare a fare impresa turistica. Parlare di idroscali storici d'Italia per l'Aeronautica Militare rappresenta una opportunità importante per raccontare la propria storia, ma nel contempo avere sempre uno sguardo verso il futuro, il commento del generale di Squadra aerea Silvano Frigerio, comandante delle Scuole dell'Aeronautica militare e Terza legione aerea di Bari attraverso una nota a cui ha dato voce il comandante della Scuola volontari Aeronautica militare (Svam) di Taranto, il colonnello Claudio Castellano. Castellano si è poi soffermato sull'importanza dell'iniziativa odierna che valorizza il legame tra gli idroscali e la Regione Puglia. A illustrare i termini dello sviluppo del recupero del volo con gli idrovolanti è stato il direttore generale di Asset, Elio Sannicandro: Possiamo immaginare uno sviluppo futuro degli idroscali per vari impieghi grazie alla facilità di ammarare senza infrastrutture. Considerata la dimensione delle nostre coste e della nostra regione, gli idrovolanti potrebbero dimostrarsi ottimali per i collegamenti di corto raggio. Faremo una sperimentazione per ipotizzare voli a scopo turistico, ma anche culturale, sportivo, ricreativo, tra i vari scali immaginati nel progetto: Tremiti, Vieste, Manfredonia, Bari, Brindisi, Santa Maria di Leuca, Brindisi e Taranto. Il tavolo tecnico è già stato avviato in maniera informale tra le autorità aeronautiche e marittime ha aggiunto Sannicandro e servirà a ipotizzare il recupero dei collegamenti con gli idrovolanti e a definire l'iter per consentire i voli in sicurezza tenendo conto del parere di Enac ed Enav. Un progetto ambizioso che potrebbe realizzarsi intercettando finanziamenti europei per lo sviluppo turistico procedendo all'acquisto di alcuni idrovolanti di dimensioni medio/grandi per l'avvio di un'attività stabile. La Puglia può candidarsi a diventare l'hub di un tipo di turismo che affonda le sue radici nella storia dell'aviazione, caratterizzato da economicità e flessibilità, ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi.



Brindisi Report

Brindisi

Controlli sui finanziamenti del pnrr: protocollo tra Autorità portuale e guardia di finanza

L'accordo sottoscritto risponde all'obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell'impiego delle ingenti risorse finanziarie che l'Unione Europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation Ue

Presso gli uffici dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, il presidente del citato ente (con competenza sui porti di Bari, Barletta, Brindisi, Manfredonia e Monopoli), Ugo Patroni Griffi ed il comandante regionale della guardia di finanza Puglia, generale di divisione Francesco Mattana, hanno oggi sottoscritto un protocollo d' intesa riguardante la corretta gestione dei finanziamenti scaturenti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L' accordo sottoscritto risponde all' obiettivo di garantire un adeguato ed incisivo presidio di legalità a tutela dell' impiego delle ingenti risorse finanziarie che l' Unione Europea ha messo a disposizione con il programma Next Generation Ue, per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, all' indomani della crisi pandemica. Il protocollo d' intesa, infatti, prevede l' espletamento delle attività di controllo di rispettiva competenza, consentendo di attuare sinergicamente un' opportuna azione di prevenzione e di contrasto a qualsiasi tentativo di utilizzo irregolare o fraudolento dei fondi disponibili e di infiltrazione delle organizzazioni criminali, evitando, allo stesso tempo, malversazioni di risorse economiche destinate alla crescita della competitività del territorio. In particolare, nell' ambito degli interventi sovvenzionati dal Pnrr e dal relativo fondo complementare di matrice nazionale, sarà implementato un flusso informativo a favore della guardia di finanza, quale forza di polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell' Unione europea, rafforzando così il **sistema** di monitoraggio e di vigilanza sull' esecuzione delle opere pubbliche o di servizi connessi. I reparti della guardia di finanza, nell' ambito delle proprie prerogative, potranno utilizzare i dati acquisiti per completare le rispettive analisi di rischio autonomamente elaborate. In tal modo, verrà rafforzata l' azione di prevenzione e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio nazionale e dell' Unione europea, restituendo, nel rispetto del segreto investigativo, all' **Autorità portuale** le risultanze emerse all' esito dei propri interventi. "Con il comando regionale della guardia di finanza abbiamo redatto un accordo per indicare e codificare una comune linea d' azione virtuosa, tesa a prevenire eventuali tentativi di frode, irregolarità e indebiti utilizzi Piano - commenta il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi. L' ingente mole di risorse finanziarie allocata sul Pnrr e le contestuali semplificazioni amministrative previste potrebbero, infatti, favorire tentativi di frode. Nel protocollo, circoscriviamo l' ambito della collaborazione, individuando i referenti, stabiliamo le modalità esecutive della collaborazione



Brindisi Report

Brindisi

e del trattamento dei dati personali e istituiamo una cabina di regia tesa ad agevolare il flusso informativo. Il Pnrr - conclude Patroni Griffi- è nato per riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell' economia italiana e gestire la transizione ecologica, è necessario che tale opportunità, storica per il nostro Paese, non diventi, invece, un facile bottino che vada ad arricchire le sacche criminali".

Porti: avviati i lavori a Vibo per eliminare l' insabbiamento

Riduzione pescaggio massimo è aggravio costi approvvigionamento

(ANSA) - VIBO VALENTIA, 19 MAG - Sono stati avviati questa mattina, al molo verde, gli interventi finalizzati ad eliminare il fenomeno dell' insabbiamento al porto di Vibo Marina che sta creando ormai da alcuni anni non pochi problemi alle grosse navi da carico. Nei giorni scorsi l' Eni - titolare dei depositi a Vibo Marina - aveva inviato una missiva al presidente dell' Autorità Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, al direttore del dipartimento del territorio della Regione e per conoscenza alla Capitaneria di Porto di Vibo Marina e al Comune di Vibo nella quale si chiede la disponibilità dell' Autorità Portuale e della Regione un incontro urgente nel quale poter meglio rappresentare la criticità dell' insabbiamento dell' infrastruttura portuale che si sta verificando ormai da tempo nella zona del molo verde e nei pressi delle banchine dove attraccano le navi mercantili. Un insabbiamento "progressivo e costante della darsena, da cui viene alimentato via nave il deposito carburanti di Eni. Il fenomeno ha comportato in prima battuta, con Ordinanza della Capitaneria del 5 marzo 2021, una riduzione del pescaggio massimo delle navi in ingresso con conseguente aggravio dei costi di approvvigionamento prodotto, che rischia di compromettere la sostenibilità stessa del deposito". Ma la situazione starebbe anche peggiorando visto che "nelle ultime settimane si è iniziato a riscontrare un progressivo innalzamento del fondale in prossimità dell' aspirazione delle pompe antincendio". (ANSA).



Scalo inaugurale a Cagliari della nave da crociera Valiant Lady - Comunicato stampa

(AGENPARL) - gio 19 maggio 2022 19 maggio 2022 L' assessore Sorgia: 'Frutto di un grande e incessante impegno che l' Amministrazione comunale sta portando avanti in sinergia con l' Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna e Cruise Port'. Scalo inaugurale a Cagliari della nave da crociera Valiant Lady La Valiant Lady, nuova ammiraglia della Cruise Line statunitense, oggi è attraccata a Cagliari con i suoi più di 1.000 passeggeri. 'Per la città di Cagliari è un motivo di orgoglio accogliere per la prima volta una compagnia crocieristica così importante a livello mondiale', ha detto l' assessore Alessandro Sorgia accolto sottobordo dal comandante della nave dove ha partecipato alla tradizionale cerimonia di scambio crest. 'Questo risultato - ha puntualizzato l' esponente dell' Esecutivo cittadino titolare del Turismo e Attività produttive - è frutto di un grande e incessante impegno che l' Amministrazione comunale sta portando avanti in sinergia con l' Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna e Cruise Port. Stiamo inoltre lavorando affinché i crocieristi e i turisti in genere trovino la città più accogliente possibile e siano invogliati a tornare'. Saranno dunque 11 gli approdi della Valiant Lady programmati quest' anno a Cagliari. Uno ogni due settimane sino a ottobre e circa 20.000 i passeggeri previsti. Secondi dopo Costa Crociere, il più importante vettore del porto cittadino nel 2022. Alla cerimonia di questa mattina di giovedì 19 maggio 2022 anche il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, e il comandante del Porto di Cagliari, CV (CP) Mario Valente. Con preghiera di pubblicazione:.. Listen to this.



Ansa**Cagliari**

Primo scalo a Cagliari per la crociera extralusso per adulti

Dopo Carrara, al porto la Valiant lady del magnate Branson

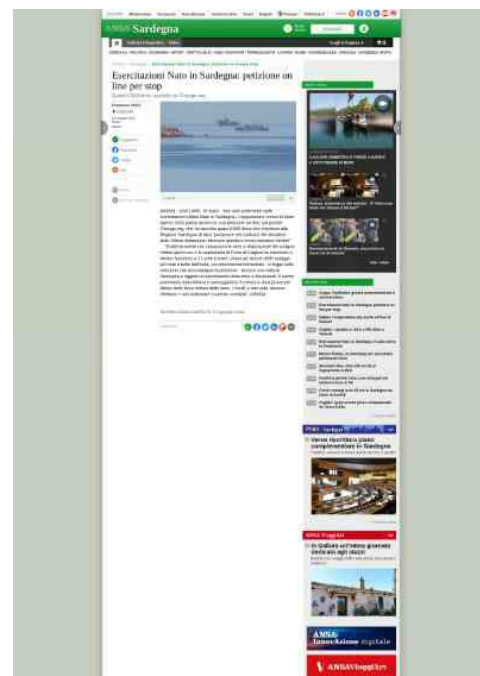
(ANSA) - CAGLIARI:, 19 MAG - Primo scalo sardo per le crociere extralusso dedicate ai soli adulti. Questa mattina, la Valiant Lady, ammiraglia della nuova compagnia crocieristica Virgin Voyages, è approdata a Cagliari, secondo porto italiano dopo Marina di Carrara, nell'ambito del primo tour mediterraneo "The Irresistible Med", con homeport a Barcellona e scali anche a Tolone, Ajaccio e Ibiza. La nave del magnate inglese Richard Branson, varata nel 2020 nei cantieri di Sestri Ponente dell'italiana Fincantieri, ha ormeggiato alle 9 al molo Rinascita. Poco meno di 278 metri di lunghezza, 1408 cabine "smart" con servizi gestibili direttamente dal telefono cellulare, la Valiant Lady ospita circa mille passeggeri, prevalentemente inglesi, tutti adulti, come da decalogo del gruppo armatoriale. Per la prima tappa sarda isolana, walking tour in città, visita alle rovine romane, escursioni in kayak nelle acque antistanti alla Sella del Diavolo, in bici nel parco Molentargius e al Poetto e degustazioni enogastronomiche. Quello odierno è il primo di 17 approdati della Valiant Lady in Sardegna, l'ultimo dei quali è previsto il 13 ottobre. Di questi, 11 toccheranno il porto cagliaritano, mentre altri 6, con inizio il prossimo 26 maggio, sono programmati ad Olbia, unico scalo italiano per il tour "French daze & Ibiza nights", con partenza da Barcellona e tappe a Marsiglia, Cannes, Ibiza e rientro nel porto catalano. "Cagliari e Olbia - spiega Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - sono due dei tre porti italiani che ospiteranno le navi di Sir Richard Branson, scelta che nasce da un lungo lavoro sottotraccia avviato al Seatrade di Miami nel 2019 e proseguito nel periodo pandemico, con ispezioni nei nostri scali da parte del management del gruppo armatoriale e degli agenti generali italiani". Soddisfazione, per il risultato conseguito, anche da parte di Cagliari Cruise Port, concessionario del terminal del molo Rinascita "Accogliamo questo primo scalo di Valiant Lady a Cagliari con grande entusiasmo e soddisfazione - dice Stephen Xuereb, presidente di Cagliari Cruise Port - Gli undici scali programmati per l'attuale stagione porteranno nel capoluogo circa ventimila passeggeri di nazionalità americana: un nuovo target che, siamo certi, rimarrà incantato dalla ricchezza del patrimonio culturale isolano". (ANSA).



Esercitazioni Nato in Sardegna: petizione on line per stop

Quasi 6.500 firme raccolte su Change.org

Non solo polemiche sulle esercitazioni militari Nato in Sardegna. L'opposizione contro la Mare Aperto 2022 passa anche da una petizione on line, sul portale Change.org, che ha raccolto quasi 6.500 firme per chiedere alla Regione di farsi "portavoce nei confronti del ministero della Difesa italiana per bloccare questa e future iniziative simili". "Evidentemente non bastavano le aree a disposizione dei poligoni militari già in uso e la capitaneria di **Porto** di **Cagliari** ha interdetto e vietato l'accesso a 17 aree a mare, vicino ad alcune delle spiagge più note e belle dell'isola, con decorrenza immediata - si legge sulla relazione che accompagna la petizione - Ancora una volta la Sardegna è oggetto di esercitazioni distruttive e devastanti. Il nostro patrimonio naturalistico e paesaggistico è messo a dura prova per diletto delle forze militari della Nato. I Sardi, e non solo, devono ribellarsi e non sottostare a questo scempio".



Il Manifesto Sardo

Cagliari

L' Anpi contro le esercitazioni militari in Sardegna

[red] La Segreteria nazionale dell' Anpi 'si associa pienamente alle preoccupazioni espresse dal Coordinamento regionale della Sardegna per le improvvise manovre militari che si stanno svolgendo nella regione e che mettono la popolazione isolana nelle condizioni di dover sopportare un intollerabile clima di guerra'. E 'chiede al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della Difesa urgenti e dettagliate spiegazioni su questo inquietante accaduto'. Lo si legge in una nota dell' associazione nazionale dei partigiani italiani che rilancia la denuncia pervenuta dalla loro rappresentanza territoriale sarda circa quello che ha definito. Uno "sbarco di guerra" nel **porto di Cagliari**. 'Aerei radar della Nato - ha denunciato Anpi Sardegna- in volo sulle zone interne dell' Isola, Sardegna completamente circondata anche sul fronte aereo, così titola L' Unione Sarda, fotografando con preoccupazione la situazione. Un' operazione segreta, come tutte quelle militari, senza alcun preavviso. Con un' ordinanza, la Capitaneria di **Porto di Cagliari** dispone, «con decorrenza immediata», il divieto di immettersi nelle 17 aree indicate nel mare sardo. Il dispiegamento imponente nel **Porto di Cagliari** è una evidente esibizione di forza, un messaggio 'guerrafondaio' nel cuore della città, da trasmettere all' Europa e al mondo'. 'Un messaggio di allerta - prosegue Anpi Sardegna- che mal si concilia con le parole di Draghi dell' altro giorno e parla, coi fatti, di guerra e non di lavoro per la trattativa. La Sardegna, 'con ben 35 mila ettari di territori occupati e recintati per perenni giochi di guerra', viene segnalata all' attenzione internazionale come bersaglio in caso di escalation della follia bellicista'. L' Anpi Sardegna, 'ribadendo la propria ferma opposizione all' invio di armi in Ucraina e al generale riarmo in atto, ribadisce la propria opposizione alla politica del governo e al silenzio della Regione, in contrasto con la volontà largamente maggioritaria dei sardi e della popolazione italiana'. [Da askanews]



Informatore Navale

Cagliari

Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady della Virgin Voyages

La nave da crociera toccherà fino a metà ottobre lo scalo del capoluogo e quello di Olbia

Primo scalo sardo per le crociere extralusso dedicate ai soli adulti. Questa mattina, la Valiant Lady, ammiraglia della nuova compagnia crocieristica Virgin Voyages, è approdata a Cagliari, secondo porto italiano dopo Marina di Carrara, nell'ambito del primo tour mediterraneo "The Irresistible Med", con homeport a Barcellona e scali anche a Tolone, Ajaccio e Ibiza. La nave del magnate inglese Richard Branson, varata nel 2020 nei cantieri di Sestri Ponente dell'italiana Fincantieri, ha ormeggiato alle 9 al molo Rinascita con sosta fino alle 6 del pomeriggio. Poco meno di 278 metri di lunghezza, 1408 cabine "smart" con servizi gestibili direttamente dal telefono cellulare, la Valiant Lady ospita circa mille passeggeri, prevalentemente inglesi, tutti rigorosamente adulti, come da decalogo del gruppo armatoriale. Per la prima tappa sarda isolana, walking tour in città, visita alle rovine romane, escursioni in kayak nelle acque antistanti alla Sella del Diavolo, in bici nel parco Molentargius e al Poetto e degustazioni enogastronomiche. A dare il saluto alla nave per lo scalo inaugurale (maiden call) nel porto cagliaritano, il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, la responsabile Marketing, Valeria



Mangiarotti, che hanno consegnato il crest commemorativo dell'Ente al comandante della nave, nel corso di una cerimonia organizzata in porto da Cagliari Cruise Port alla presenza dell'Assessore comunale al Turismo Alessandro Sorgia. Quello odierno è il primo di 17 approdati della Valiant Lady in Sardegna, l'ultimo dei quali è previsto il 13 ottobre. Di questi, 11 toccheranno il porto cagliaritano, mentre altri 6, con inizio il prossimo 26 maggio, sono programmati ad Olbia, unico scalo italiano per il tour "French daze & Ibiza nights", con partenza da Barcellona e tappe a Marsiglia, Cannes, Ibiza e rientro nel porto catalano. Doppia programmazione in Sardegna, quella della compagnia inglese, che conferma il potenziale dei porti di sistema su un mercato crocieristico in forte ripresa e, come nel caso della Virgin Voyages, alla ricerca di destinazioni dall'elevato livello di offerta infrastrutturale ed escursionistica, elementi chiave sui quali l'AdSP del Mare di Sardegna ha concentrato la sua attività promozionale. "Siamo onorati di far parte dei porti protagonisti dell'offerta esclusiva della Virgin Voyages per i tour nel Mediterraneo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Lo scalo odierno della Valiant Lady è la conferma della crescita esponenziale dell'appeal del sistema sardo nel mercato crocieristico. Cagliari ed Olbia sono due dei tre porti italiani che ospiteranno le navi di Sir Richard Branson, scelta che nasce da un lungo lavoro sottotraccia avviato al Seatrade di Miami nel 2019 e proseguito nel periodo pandemico, con ispezioni nei nostri scali da parte del management del gruppo armatoriale e degli agenti generali italiani. Un ottimo risultato che conferma il ruolo strategico dell'AdSP nella valorizzazione sistemica dei nostri porti di competenza sul mercato". Soddisfazione, per il risultato conseguito, anche

Informatore Navale

Cagliari

da parte di Cagliari Cruise Port, concessionario del terminal del molo Rinascita. "Accogliamo questo primo scalo di Valiant Lady a Cagliari con grande entusiasmo e soddisfazione - dice Stephen Xuereb, Presidente di Cagliari Cruise Port - . L' inclusione del nostro terminal nell' itinerario di Virgin Voyages rappresenta il raggiungimento di un importante percorso di costruzione, promozione e valorizzazione della destinazione portato avanti dalla nostra società in sinergia con gli Enti, nonché il premio per l' eccellenza operativa del nostro porto sardo. Gli undici scali programmati per l' attuale stagione porteranno nel capoluogo circa ventimila passeggeri di nazionalità americana: un nuovo target che, siamo certi, rimarrà incantato dalla ricchezza del patrimonio culturale isolano".

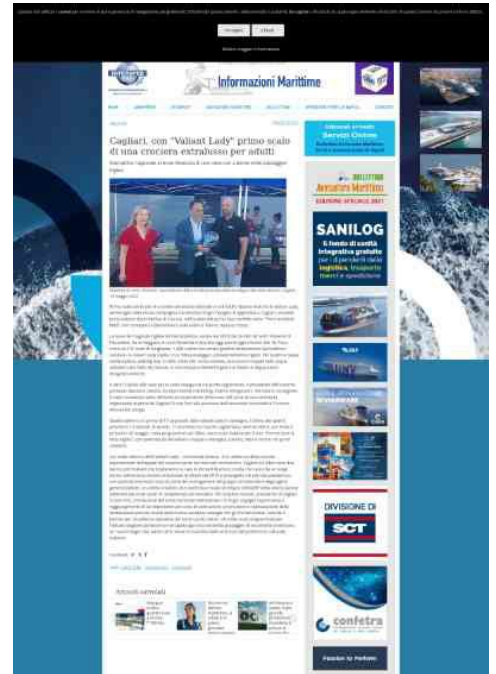
Informazioni Marittime

Cagliari

Cagliari, con "Valiant Lady" primo scalo di una crociera extralusso per adulti

Stamattina l'approdo al molo Rinascita di una nave con a bordo mille passeggeri inglesi

Primo scalo sardo per le crociere extralusso dedicate ai soli adulti. Questa mattina la Valiant Lady, ammiraglia della nuova compagnia crocieristica Virgin Voyages, è approdata a Cagliari, secondo porto italiano dopo Marina di Carrara, nell'ambito del primo tour mediterraneo "The Irresistible Med", con homeport a Barcellona e scali anche a Tolone, Ajaccio e Ibiza. La nave del magnate inglese Richard Branson, varata nel 2020 nei cantieri di Sestri Ponente di Fincantieri, ha ormeggiato al molo Rinascita e ripartirà oggi pomeriggio intorno alle 18. Poco meno di 278 metri di lunghezza, 1,408 cabine con servizi gestibili direttamente dal telefono cellulare, la Valiant Lady ospita circa mille passeggeri, prevalentemente inglesi. Per la prima tappa sarda isolana, walking tour in città, visita alle rovine romane, escursioni in kayak nelle acque antistanti alla Sella del Diavolo, in bici nel parco Molentargius e al Poetto e degustazioni enogastronomiche. A dare il saluto alla nave per lo scalo inaugurale nel porto cagliaritano, il presidente dell'autorità portuale, **Massimo Deiana**, la responsabile marketing, Valeria Mangiarotti, che hanno consegnato il crest commemorativo dell'ente al comandante della nave, nel corso di una cerimonia organizzata in porto da Cagliari Cruise Port alla presenza dell'assessore comunale al Turismo, Alessandro Sorgia. Quello odierno è il primo di 17 approdati della Valiant Lady in Sardegna, l'ultimo dei quali è previsto il 13 ottobre. Di questi, 11 toccheranno il porto cagliaritano, mentre altri 6, con inizio il prossimo 26 maggio, sono programmati ad Olbia, unico scalo italiano per il tour "French daze & Ibiza nights", con partenza da Barcellona e tappe a Marsiglia, Cannes, Ibiza e rientro nel porto catalano. «Lo scalo odierno della Valiant Lady - commenta **Deiana** - è la conferma della crescita esponenziale dell'appeal del sistema sardo nel mercato crocieristico. Cagliari ed Olbia sono due dei tre porti italiani che ospiteranno le navi di Richard Branson, scelta che nasce da un lungo lavoro sottotraccia avviato al Seatrade di Miami nel 2019 e proseguito nel periodo pandemico, con ispezioni nei nostri scali da parte del management del gruppo armatoriale e degli agenti generali italiani. Un ottimo risultato che conferma il ruolo strategico dell'AdSP nella valorizzazione sistemica dei nostri porti di competenza sul mercato». Per Stephen Xuereb, presidente di Cagliari Cruise Port, «l'inclusione del nostro terminal nell'itinerario di Virgin Voyages rappresenta il raggiungimento di un importante percorso di costruzione, promozione e valorizzazione della destinazione portato avanti dalla nostra società in sinergia con gli enti territoriali, nonché il premio per l'eccellenza operativa del nostro porto sardo. Gli undici scali programmati per l'attuale stagione porteranno nel capoluogo circa ventimila passeggeri di nazionalità americana: un nuovo target che, siamo certi, rimarrà incantato dalla ricchezza del patrimonio culturale isolano».



Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady

Scalo inaugurale in Sardegna per la nave da crociera, gioiello della Virgin Voyages

Redazione

CAGLIARI La Valiant Lady, ammiraglia della nuova compagnia crocieristica Virgin Voyages, è approdata a Cagliari, secondo porto italiano dopo Marina di Carrara, nell'ambito del primo tour mediterraneo The Irresistible Med, con homeport a Barcellona e scali anche a Tolone, Ajaccio e Ibiza. La nave del magnate inglese Richard Branson, varata nel 2020 nei cantieri di Sestri Ponente dell'italiana Fincantieri, ha ormeggiato alle 9 al molo Rinascita con sosta fino alle 6 del pomeriggio. Poco meno di 278 metri di lunghezza, 1408 cabine smart con servizi gestibili direttamente dal telefono cellulare, la Valiant Lady ospita circa mille passeggeri, prevalentemente inglesi, tutti rigorosamente adulti, come da decalogo del gruppo armatoriale. Per la prima tappa sarda isolana, walking tour in città, visita alle rovine romane, escursioni in kayak nelle acque antistanti alla Sella del Diavolo, in bici nel parco Molentargius e al Poetto e degustazioni enogastronomiche. A dare il saluto alla nave per lo scalo inaugurale (maiden call) nel porto cagliaritano, il Presidente dell'AdSP, Massimo Deiana, la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, che hanno consegnato il crest commemorativo dell'Ente al comandante della nave, nel corso di una cerimonia organizzata in porto da Cagliari Cruise Port alla presenza dell'Assessore comunale al Turismo Alessandro Sorgia. Quello odierno è il primo di 17 approdi, l'ultimo dei quali è previsto il 13 ottobre. Di questi, 11 toccheranno il porto cagliaritano, mentre altri 6, con inizio il prossimo 26 maggio, sono programmati ad Olbia, unico scalo italiano per il tour French daze & Ibiza nights, con partenza da Barcellona e tappe a Marsiglia, Cannes, Ibiza e rientro nel porto catalano. Doppia programmazione in Sardegna, quella della compagnia inglese, che conferma il potenziale dei porti di sistema su un mercato crocieristico in forte ripresa e, come nel caso della Virgin Voyages, alla ricerca di destinazioni dall'elevato livello di offerta infrastrutturale ed escursionistica, elementi chiave sui quali l'AdSP del Mare di Sardegna ha concentrato la sua attività promozionale. Siamo onorati di far parte dei porti protagonisti dell'offerta esclusiva della Virgin Voyages per i tour nel Mediterraneo spiega Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna. Lo scalo odierno della Valiant Lady è la conferma della crescita esponenziale dell'appeal del sistema sardo nel mercato crocieristico. Cagliari ed Olbia sono due dei tre porti italiani che ospiteranno le navi di Sir Richard Branson, scelta che nasce da un lungo lavoro sottotraccia avviato al Seatrade di Miami nel 2019 e proseguito nel periodo pandemico, con ispezioni nei nostri scali da parte del management del gruppo armatoriale e degli agenti generali italiani. Un ottimo risultato che conferma il ruolo strategico dell'AdSP nella valorizzazione sistemica dei nostri porti di competenza sul mercato. Soddisfazione, per il risultato conseguito, anche da parte di Cagliari Cruise Port, concessionario del terminal del molo Rinascita.



Messaggero Marittimo

Cagliari

Accogliamo questo primo scalo di Valiant Lady a Cagliari con grande entusiasmo e soddisfazione dice Stephen Xuereb, Presidente di Cagliari Cruise Port . L'inclusione del nostro terminal nell'itinerario di Virgin Voyages rappresenta il raggiungimento di un importante percorso di costruzione, promozione e valorizzazione della destinazione portato avanti dalla nostra società in sinergia con gli Enti, nonché il premio per l'eccellenza operativa del nostro porto sardo. Gli undici scali programmati per l'attuale stagione porteranno nel capoluogo circa ventimila passeggeri di nazionalità americana: un nuovo target che, siamo certi, rimarrà incantato dalla ricchezza del patrimonio culturale isolano.

Maiden call a Cagliari per la Valiant Lady della Virgin Voyages

La nave da crociera toccherà fino a metà ottobre lo scalo del capoluogo e quello di Olbia

Redazione

Cagliari - Primo scalo sardo per le crociere extralusso dedicate ai soli adulti.

Questa mattina, la Valiant Lady, ammiraglia della nuova compagnia crocieristica Virgin Voyages, è approdata a Cagliari, secondo porto italiano dopo Marina di Carrara, nell'ambito del primo tour mediterraneo 'The Irresistible Med', con homeport a Barcellona e scali anche a Tolone, Ajaccio e Ibiza. La nave del magnate inglese Richard Branson, varata nel 2020 nei cantieri di Sestri Ponente dell'italiana Fincantieri, ha ormeggiato alle 9 al molo Rinascita con sosta fino alle 6 del pomeriggio. Poco meno di 278 metri di lunghezza, 1408 cabine 'smart' con servizi gestibili direttamente dal telefono cellulare, la Valiant Lady ospita circa mille passeggeri, prevalentemente inglesi, tutti rigorosamente adulti, come da decalogo del gruppo armatoriale.

Per la prima tappa sarda isolana, walking tour in città, visita alle rovine romane, escursioni in kayak nelle acque antistanti alla Sella del Diavolo, in bici nel parco Molentargius e al Poetto e degustazioni enogastronomiche. A dare il saluto alla nave per lo scalo inaugurale (maiden call) nel porto cagliaritano, il Presidente dell'AdSP, **Massimo Deiana**, la responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti, che hanno consegnato il crest commemorativo dell'Ente al comandante della nave, nel corso di una cerimonia organizzata in porto da Cagliari Cruise Port alla presenza dell'Assessore comunale al Turismo Alessandro Sorgia. Quello odierno è il primo di 17 approdati della Valiant Lady in Sardegna, l'ultimo dei quali è previsto il 13 ottobre. Di questi, 11 toccheranno il porto cagliaritano, mentre altri 6, con inizio il prossimo 26 maggio, sono programmati ad Olbia, unico scalo italiano per il tour 'French daze & Ibiza nights', con partenza da Barcellona e tappe a Marsiglia, Cannes, Ibiza e rientro nel porto catalano. Doppia programmazione in Sardegna, quella della compagnia inglese, che conferma il potenziale dei porti di sistema su un mercato crocieristico in forte ripresa e, come nel caso della Virgin Voyages, alla ricerca di destinazioni dall'elevato livello di offerta infrastrutturale ed escursionistica, elementi chiave sui quali l'AdSP del Mare di Sardegna ha concentrato la sua attività promozionale. 'Siamo onorati di far parte dei porti protagonisti dell'offerta esclusiva della Virgin Voyages per i tour nel Mediterraneo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Lo scalo odierno della Valiant Lady è la conferma della crescita esponenziale dell'appeal del sistema sardo nel mercato crocieristico. Cagliari ed Olbia sono due dei tre porti italiani che ospiteranno le navi di Sir Richard Branson, scelta che nasce da un lungo lavoro sottotraccia avviato al Seatrade di Miami nel 2019 e proseguito nel periodo pandemico, con ispezioni nei nostri scali da parte del management del gruppo armatoriale e degli agenti generali italiani. Un ottimo risultato che conferma il ruolo strategico dell'AdSP nella valorizzazione sistemica dei nostri porti di competenza sul mercato'. Soddisfazione,



Ship Mag

Cagliari

per il risultato conseguito, anche da parte di Cagliari Cruise Port, concessionario del terminal del molo Rinascita. "Accogliamo questo primo scalo di Valiant Lady a Cagliari con grande entusiasmo e soddisfazione - dice Stephen Xuereb, Presidente di Cagliari Cruise Port - . L' inclusione del nostro terminal nell' itinerario di Virgin Voyages rappresenta il raggiungimento di un importante percorso di costruzione, promozione e valorizzazione della destinazione portato avanti dalla nostra società in sinergia con gli Enti, nonché il premio per l' eccellenza operativa del nostro porto sardo. Gli undici scali programmati per l' attuale stagione porteranno nel capoluogo circa ventimila passeggeri di nazionalità americana: un nuovo target che, siamo certi, rimarrà incantato dalla ricchezza del patrimonio culturale isolano'.

A Villa San Giovanni di un 'Hub urbano per lo sviluppo della mobilità sostenibile'

Protocollo di intesa tra la Regione Calabria, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto

Redazione

Sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione di un programma complessivo di interventi per la riqualificazione della stazione ferroviaria di Villa San Giovanni e delle sue aree esterne. Il Protocollo, siglato da Regione Calabria, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha lo scopo di mettere in atto iniziative per garantire il pieno sviluppo della stazione di Villa San Giovanni, essendo nodo centrale del sistema dei trasporti regionale e interregionale. Si tratta evidentemente di un nodo trasportistico di primo livello in cui va garantito lo scambio intermodale tra il trasporto stradale, ferroviario e marittimo da e per la Sicilia. Lo scopo dell'accordo è il miglioramento dell'integrazione modale e delle condizioni di sicurezza ed accessibilità complessiva, con particolare attenzione al sistema di connessione tra il servizio ferroviario e marittimo. A tal fine saranno realizzati un nuovo sovrappasso ferroviario connesso ai binari mediante scale fisse, mobili e ascensori e nuovi finger di collegamento tra il sovrappasso e i moli a sud, per garantire la sostanziale separazione dei flussi pedonali da quelli carrabili e favorire uno scambio ferro-nave più immediato, sicuro e leggibile. A completamento degli interventi lato mare, a cura dell'**AdSP** la creazione di una nuova stazione marittima per l'accoglienza dei viaggiatori delle navi e la realizzazione di un parco pedonale in quota affacciato sullo Stretto che collegherà la stazione ferroviaria, la stazione marittima e i moli lato nord, a loro volta oggetto di un significativo ridisegno, con una nuova darsena per traghetti e nuovi ormeggi per mezzi veloci. La stazione ferroviaria sarà completamente riqualificata con interventi di restyling degli spazi interni dedicati al servizio viaggiatori, la realizzazione di un percorso privo di ostacoli per le persone a ridotta mobilità, la riorganizzazione delle aree esterne con la redistribuzione dei servizi e dei percorsi di accessibilità, pedonale e veicolare, l'inserimento di nuovi servizi e funzioni per i viaggiatori sullo Stretto. Gli interventi, oltre ad essere finalizzati alla realizzazione di un sistema integrato dei trasporti, sono orientati secondo principi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, anche mediante l'adozione di protocolli internazionali. Il progetto prevede interventi a cura sia di RFI che dell'**AdSP**, per gli ambiti di rispettiva competenza, secondo un disegno organico, integrato e coerente. Previsto un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro per la parte attuata da RFI, finanziata integralmente con fondi PNRR, e 30 milioni di euro per la parte attuata dall'**AdSP**, assicurati mediante il Fondo Infrastrutture del MIMS. Il programma degli interventi condiviso nel protocollo prevede la progettazione di fattibilità, a cura di RFI, anche della stazione marittima e del parco in quota di connessione alla stazione ferroviaria, al fine di garantire piena compatibilità ed omogeneità



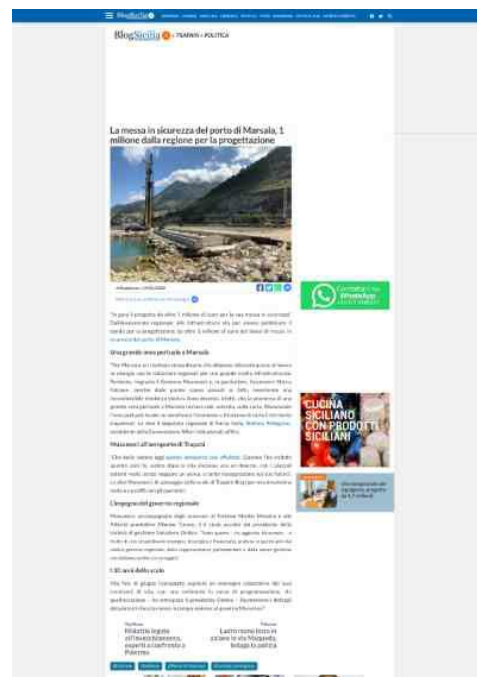
tra tutte le opere da realizzarsi. Risulta attualmente concluso il progetto di fattibilità tecnico economico degli interventi a cura di RFI, il cui completamento dei lavori, in linea con gli impegni previsti dal PNRR, è previsto entro giugno 2026. Per la parte a cura dell'AdSP, invece, l'inizio dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2024 ed il completamento entro il 2025.

La messa in sicurezza del porto di Marsala, 1 milione dalla regione per la progettazione

Dall' Assessorato regionale alle Infrastrutture sta per essere pubblicato il bando per la progettazione da oltre 1 milione di euro dei lavori

Redazione

"In gara il progetto da oltre 1 milione di euro per la sua messa in sicurezza". Dall' Assessorato regionale alle Infrastrutture sta per essere pubblicato il bando per la progettazione da oltre 1 milione di euro dei lavori di messa in sicurezza del **porto** di Marsala. Una grande area portuale a Marsala "Per Marsala, un risultato straordinario che abbiamo ottenuto grazie al lavoro in sinergia con le istituzioni regionali per una grande svolta infrastrutturale. Pertanto, ringrazio il Governo Musumeci e, in particolare, l' assessore Marco Falcone, perché dalle parole siamo passati ai fatti, invertendo una incontestabile tendenza storica. Sono decenni, infatti, che la promessa di una grande area portuale a Marsala restava tale, astratta, sulla carta. Rilanciando l' area portuale locale ne beneficerà l' economia e il turismo di tutto il territorio trapanese". Lo dice il deputato regionale di Forza Italia, Stefano Pellegrino, presidente della Commissione Affari Istituzionali all' Ars. Musumeci all' aeroporto di Trapani "Che bello vedere oggi questo aeroporto così affollato . Quando l' ho visitato quattro anni fa, subito dopo la mia elezione, era un deserto, con i piazzali esterni vuoti, senza neppure un aereo, e tanta rassegnazione sul suo futuro". Lo dice Musumeci, di passaggio dallo scalo di Trapani-Birgi per una brevissima visita e un caffè con gli operatori. L' impegno del governo regionale Musumeci, accompagnato dagli assessori al Turismo Manlio Messina e alle Attività produttive Mimmo Turano, il è stato accolto dal presidente della società di gestione Salvatore Ombra. " Tutto questo - ha aggiunto Musumeci - è frutto di uno straordinario impegno, strategico e finanziario, profuso in questi anni dal nostro governo regionale, dalla rappresentanza parlamentare e dalla nuova gestione che abbiamo scelto con coraggio", I 30 anni dello scalo Alla fine di giugno l' aeroporto ospiterà un convegno celebrativo dei suoi trent' anni di vita, con una cerimonia in corso di programmazione. «In quell' occasione - ha anticipato il presidente Ombra - illustreremo i dettagli del piano di rilancio messo in campo assieme al governo Musumeci".



Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

L' AdSP dello Stretto realizzerà una nuova stazione marittima a Villa San Giovanni

Accordo per la riqualificazione della stazione ferroviaria

Regione Calabria, Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) hanno sottoscritto un protocollo di intesa per l'attuazione di un programma complessivo di interventi per la riqualificazione della stazione ferroviaria di **Villa San Giovanni** e delle sue aree esterne quale nodo centrale del sistema dei trasporti regionale e interregionale per lo scambio intermodale tra il trasporto stradale, ferroviario e marittimo da e per la Sicilia. Lo scopo dell' accordo è il miglioramento dell' integrazione modale e delle condizioni di sicurezza ed accessibilità complessiva, con particolare attenzione al sistema di connessione tra il servizio ferroviario e marittimo. A tal fine saranno realizzati un nuovo sovrappasso ferroviario connesso ai binari mediante scale fisse, mobili e ascensori e nuovi finger di collegamento tra il sovrappasso e i moli a sud, per garantire la sostanziale separazione dei flussi pedonali da quelli carrabili e favorire uno scambio ferro-nave più immediato, sicuro e leggibile. A completamento degli interventi lato mare, a cura dell' AdSP la creazione di una nuova stazione marittima per l'accoglienza dei passeggeri delle navi e la realizzazione di un parco pedonale in quota affacciato sullo Stretto che collegherà la stazione ferroviaria, la stazione marittima e i moli lato nord, a loro volta oggetto di un significativo ridisegno, con una nuova darsena per traghetti e nuovi ormeggi per mezzi veloci. Per la realizzazione della stazione marittima e delle strutture complementari il Piano Operativo Triennale 2020-2022 dell' AdSP prevede un importo di 2,3 milioni di euro. È previsto un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro per la parte attuata da RFI, finanziata integralmente con fondi PNRR, e 30 milioni di euro per la parte attuata dall' AdSP, assicurati mediante il Fondo Infrastrutture del MIMS. Risulta attualmente concluso il progetto di fattibilità tecnico economico degli interventi a cura di RFI, il cui completamento dei lavori, in linea con gli impegni previsti dal PNRR, è previsto entro giugno 2026. Per la parte a cura dell' AdSP, invece, l' inizio dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2024 ed il completamento entro il 2025.



Villa San Giovanni, svolta per la stazione ferroviaria: la riqualificazione prevede scale mobili e ascensori

Sottoscritto un protocollo di intesa, con investimenti per 80 milioni di euro, tra la Regione Calabria, Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto per la realizzazione a Villa San Giovanni di un "Hub urbano per lo sviluppo della mobilità sostenibile"

Svolta per la stazione ferroviaria di Villa San Giovanni e delle sue aree esterne. In queste ore è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per l'attuazione di un programma complessivo di interventi per la riqualificazione. L'accordo è stato siglato da Regione Calabria, **Autorità di Sistema Portuale dello Stretto** e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) ha lo scopo di mettere in atto iniziative per garantire il pieno sviluppo della stazione di Villa San Giovanni, essendo nodo centrale del **sistema** dei trasporti regionale e interregionale. "Si tratta evidentemente di un nodo trasportistico di primo livello in cui va garantito lo scambio intermodale tra il trasporto stradale, ferroviario e marittimo da e per la Sicilia", afferma in una nota l'AdSP. Lo scopo dell'accordo è il miglioramento dell'integrazione modale e delle condizioni di sicurezza ed accessibilità complessiva, con particolare attenzione al **sistema** di connessione tra il servizio ferroviario e marittimo. A tal fine saranno realizzati un nuovo sovrappasso ferroviario connesso ai binari mediante scale fisse, mobili e ascensori e nuovi finger di collegamento tra il sovrappasso e i moli a sud, per garantire la sostanziale separazione dei flussi pedonali da quelli carrabili e favorire uno scambio ferro-nave più immediato, sicuro e leggibile. A completamento degli interventi lato mare, a cura dell'AdSP la creazione di una nuova stazione marittima per l'accoglienza dei viaggiatori delle navi e la realizzazione di un parco pedonale in quota affacciato sullo Stretto che collegherà la stazione ferroviaria, la stazione marittima e i moli lato nord, a loro volta oggetto di un significativo ridisegno, con una nuova darsena per traghetti e nuovi ormeggi per mezzi veloci. La stazione ferroviaria sarà completamente riqualificata con interventi di restyling degli spazi interni dedicati al servizio viaggiatori, la realizzazione di un percorso privo di ostacoli per le persone a ridotta mobilità, la riorganizzazione delle aree esterne con la redistribuzione dei servizi e dei percorsi di accessibilità, pedonale e veicolare, l'inserimento di nuovi servizi e funzioni per i viaggiatori sullo Stretto. Gli interventi si legge ancora, oltre ad essere finalizzati alla realizzazione di un **sistema** integrato dei trasporti, sono orientati secondo principi di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, anche mediante l'adozione di protocolli internazionali. Il progetto prevede interventi a cura sia di RFI che dell'AdSP, per gli ambiti di rispettiva competenza, secondo un disegno organico, integrato e coerente. Previsto un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro per la parte attuata da RFI, finanziata integralmente con fondi PNRR, e 30 milioni di euro per la parte attuata dall'AdSP, assicurati mediante il Fondo Infrastrutture del MIMS. Il programma degli interventi



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

condiviso nel protocollo prevede la progettazione di fattibilità, a cura di RFI, anche della stazione marittima e del parco in quota di connessione alla stazione ferroviaria, al fine di garantire piena compatibilità ed omogeneità tra tutte le opere da realizzarsi. Risulta attualmente concluso il progetto di fattibilità tecnico economico degli interventi a cura di RFI, il cui completamento dei lavori, in linea con gli impegni previsti dal PNRR, è previsto entro giugno 2026. Per la parte a cura dell'AdSP, invece, l'inizio dei lavori è previsto entro i primi mesi del 2024 ed il completamento entro il 2025.

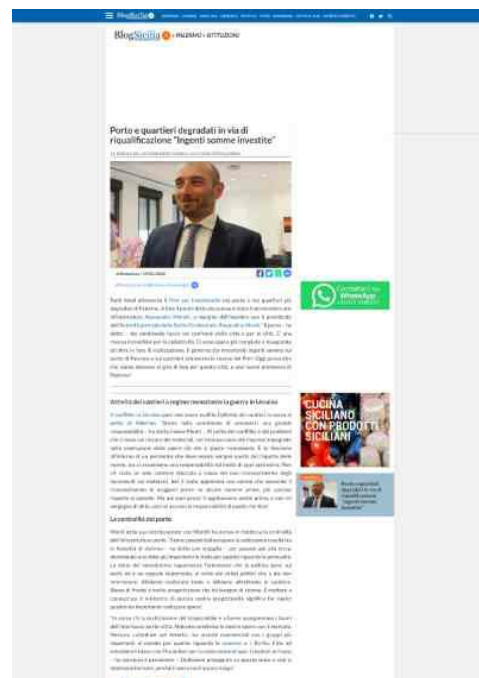
Porto e quartieri degradati in via di riqualificazione "Ingenti somme investite"

LE PAROLE DEL VICEMINISTRO MORELLI SUI FONDI PER PALERMO

Redazione

Tanti fondi attraverso il Pnrr per investimenti nel **porto** e nei quartieri più degradati di **Palermo**. A fare il punto della situazione è stato il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli, a margine dell'incontro con il presidente dell'Autorità portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti. "Il **porto** - ha detto - sta cambiando faccia nei confronti della città e per la città. E' una risorsa incredibile per la collettività. Ci sono opere già compiute e inaugurate ed altre in fase di realizzazione. Il governo sta investendo ingenti somme sul **porto** di **Palermo** e sui quartieri attraverso le risorse del Pnrr. Oggi posso dire che siamo davvero al giro di boa per questa città, a una nuova primavera di **Palermo**". Attività dei cantieri a regime nonostante la guerra in Ucraina. Il conflitto in Ucraina pare non avere scalfito l'attività dei cantieri in corso al **porto** di **Palermo**. "Siamo nella condizione di assumerci una grande responsabilità - ha detto invece Monti -. Al netto del conflitto e dei problemi che ci sono sul rincaro dei materiali, noi riconosciamo alle imprese impegnate nella costruzione delle opere ciò che è giusto riconoscere. E lo facciamo all'interno di un perimetro che deve essere sempre quello del rispetto delle norme, ma ci assumiamo una responsabilità nel limite di quel perimetro. Non c'è stato un solo cantiere bloccato a causa del non riconoscimento degli incrementi sui materiali. Ieri è stata approvata una norma che consente il riconoscimento di maggiori prezzi su alcune materie prime, più costose rispetto al passato. Ma noi quei prezzi li applicavamo anche prima, e non mi vergogno di dirlo, anzi mi assumo la responsabilità di quello che dico". La centralità del **porto** Monti nella sua interlocuzione con Morelli ha messo in evidenza la centralità dell'infrastruttura **porto**. 'Siamo passati dall'occupare la sedicesima casella tra le Autorità di sistema - ha detto con orgoglio - per passare poi alla terza, diventando una delle più importanti in Italia per quanto riguarda la portualità. La visita del viceministro rappresenta l'attenzione che la politica pone sui porti, ed è un segnale importante, al netto dei colori politici che a me non interessano. Abbiamo realizzato tanto e abbiamo altrettanto in cantiere. Siamo di fronte a molta progettazione che ha bisogno di risorse. E mettere a conoscenza il ministero di questa nostra progettualità significa far capire quanto sia importante realizzare opere". "In corso c'è la realizzazione del trapezoidale e a breve assegneremo i lavori dell'interfaccia **porto**-città. Abbiamo condiviso le nostre opere con il mercato. Nessuna cattedrale nel deserto, ma accordi commerciali con i gruppi più importanti al mondo per quanto riguarda le crociere e i Ro-Ro. Fino ad estendere l'intesa con Fincantieri per la costruzione di navi. I risultati arrivano - ha concluso il presidente - Dobbiamo proseguire su questo solco e non ci dobbiamo fermare, perché il percorso è ancora lungo".

Articoli correlati.



Monti "Il porto di Palermo è tra le realtà più importanti nel Paese"

"Siamo una delle realtà più importanti nel Paese per quanto riguarda la portualità e l'economia marittima". Così il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, a Palermo, a margine di un incontro con il viceministro alle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, Alessandro Morelli.



Ucraina: Draghi, 'detto a Biden urgente iniziativa che sblocchi mln tonnellate grano'

Roma, 19 mag. (Adnkronos) - "Durante la mia recente visita negli Stati Uniti ho chiesto al presidente Biden sostegno per un' iniziativa condivisa che sblocchi milioni tonnellate di grano bloccato nel Sud dei porti dell' Ucraina. In altre parole che queste navi che portano questo grano siano lasciate passare e i porti sminati. In altre parole tutte le parti in causa dovrebbero aprire una parentesi di collaborazione per evitare una crisi umanitaria che farebbe morire milioni di persone nella parte più povera del mondo". Così il premier Mario Draghi in aula al Senato.



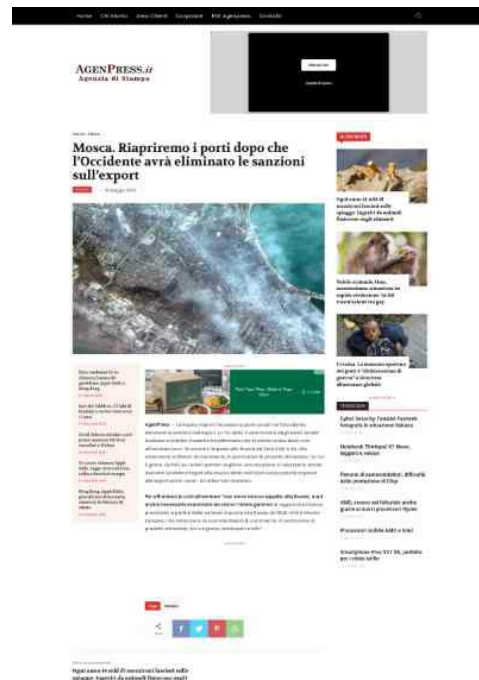
Ucraina. La mancata apertura dei porti è "dichiarazione di guerra" a sicurezza alimentare globale

AgenPress - La mancata apertura di porti chiusi in Ucraina per spedire i cereali porterà milioni di persone sull' orlo della fame, ha affermato il direttore esecutivo del Programma alimentare mondiale (WFP). "La mancata apertura dei porti sarà una dichiarazione di guerra alla sicurezza alimentare globale, con conseguente destabilizzazione della carestia delle nazioni, nonché migrazione di massa per necessità", ha affermato David Beasley mercoledì, rivolgendosi a un incontro sulla sicurezza alimentare presso le Nazioni Unite ospitato da David Beasley. Il segretario di Stato americano Antony Blinken. - Advertisement - "È assolutamente essenziale consentire l' apertura di questi porti perché non si tratta solo dell' Ucraina. Si tratta dei più poveri tra i poveri del mondo che sono sull' orlo della fame mentre parliamo", ha aggiunto Beasley. "Quindi chiedo al presidente Putin, se ha un cuore, per favore apri questi porti. Per favore assicura a tutti gli interessati che i passaggi saranno liberi in modo da poter sfamare i più poveri tra i poveri ed evitare la carestia, come abbiamo fatto in passato, quando le nazioni in questa stanza si sono fatte avanti insieme", ha detto il capo del WFP. Ha notato che l' Ucraina è una nazione che coltiva abbastanza grano per sfamare 400 milioni di persone e che ora è fuori produzione. - Advertisement - È "fondamentale" che queste fattorie tornino in funzione, che camion, treni e navi possano muoversi di nuovo, ha aggiunto, sottolineando che "il tempo sta finendo". Mercoledì, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres ha anche parlato di come la guerra in Ucraina, oltre ad altre crisi globali, "minaccia decine di milioni di persone con insicurezza alimentare, malnutrizione, fame di massa e carestia". "C' è abbastanza cibo nel nostro mondo per tutti, ma dobbiamo agire insieme, urgentemente e con solidarietà". - Advertisement -



Mosca. Riapriremo i porti dopo che l' Occidente avrà eliminato le sanzioni sull' export

AgenPress - La Russia riaprirà l' accesso ai porti ucraini se l' Occidente eliminerà le sanzioni sull' export. Lo ha detto il viceministro degli esteri Andrei Rudenko a Interfax. Rudenko ha affermato che la prima causa della crisi alimentare sono "le sanzioni imposte alla Russia da Stati Uniti e Ue, che ostacolano la libertà di commercio, in particolare di prodotti alimentari, tra cui il grano. Quindi, se i nostri partner vogliono una soluzione, è necessario anche risolvere i problemi legati alla revoca delle restrizioni sanzionatorie imposte alle esportazioni russe", ha affermato Rudenko. Per affrontare la crisi alimentare "non serve solo un appello alla Russia, ma è anche necessario esaminare da vicino l' intera gamma di ragioni che l' hanno provocata, a partire dalle sanzioni imposte alla Russia da Stati Uniti e Unione Europea, che ostacolano la normale libertà di commercio, in particolare di prodotti alimentari, tra cui grano, fertilizzanti e altri".



Informare

Focus

Concordato il nuovo livello del salario minimo dei marittimi qualificati

Il prossimo primo gennaio salirà a 658 dollari, quindi a 666 dollari dal primo gennaio 2024 e a 673 dollari dal primo gennaio 2025

La sottocommissione della Joint Maritime Commission (JMC), l'organismo di consulenza dell'International Labour Organization (ILO) sulle questioni marittime, ha concordato l'aumento del salario minimo dei marittimi qualificati, stabilendo che a partire dal prossimo primo gennaio il livello minimo del salario sarà di 658 dollari, paga che sarà elevata a 666 dollari a partire dal primo gennaio 2024 e quindi a 673 dollari dal primo gennaio 2025. La Convenzione sul Lavoro Marittimo adottata nel febbraio 2006 ed entrata in vigore il 20 agosto 2013 e le successive modifiche prevedono che la retribuzione minima mensile di un marittimo qualificato non debba essere inferiore all'importo fissato periodicamente dalla JMC o da un altro organismo autorizzato dal direttivo dell'ILO. Ricordando che quello del trasporto marittimo è l'unico settore con un salario minimo a livello internazionale che è formalmente riconosciuto dal 1958, Charles Darr, rappresentante dell'associazione degli armatori svizzeri e portavoce della parte armatoriale ai negoziati sul salario dei marittimi, ha evidenziato che «questo nuovo accordo è vincente sia per gli armatori che per i marittimi. Rappresenta - ha spiegato - un punto di equilibrio tra una gratifica ai marittimi che hanno dato un contributo eccezionale all'economia globale e, nel contempo, assicura che le società di navigazione siano in grado di continuare ad essere sostenibili e commercialmente redditizie alla luce delle numerose sfide che attualmente stiamo affrontando e di quelle che ci attendono». In rappresentanza dei marittimi, Mark Dickinson del sindacato Nautilus International ha osservato che «l'accordo riconosce gli enormi sacrifici e la professionalità degli uomini e delle donne che lavorano in mare ed è una testimonianza dei risultati collettivi che il partenariato sociale tra marittimi e armatori ha storicamente conseguito, soprattutto negli ultimi anni».



CONFITARMA - International Day for Women in Maritime

Mattioli: creare un settore più diversificato ed equilibrato dal punto di vista del genere Amoretti: la diversificazione contribuisce a rendere l'industria marittima più forte, più attraente, competitiva, prospera e socialmente sostenibile "L'approccio strategico dell'IMO per rafforzare il contributo delle donne alle carriere marittime e l'istituzione della Giornata internazionale per le donne del mare offrono l'opportunità di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'uguaglianza di genere e di evidenziare il contributo delle donne al settore marittimo delineando la via da seguire per aumentare sostanzialmente il numero di donne nelle professioni del settore marittimo", afferma Mario Mattioli Presidente di Confitarma. "Mi fa piacere ricordare i passi avanti di Confitarma: nel 2000 non vi era nessuna donna nel Consiglio Generale, oggi oltre a Mariella Amoretti, Vicepresidente della nostra Associazione, vi sono le Consigliere Federica Barbaro (presidente del GT Trasporti e logistica internazionali, regolamentazioni e organismi internazionali e sicurezza), Alessandra Grimaldi e Valeria Novella (Vice presidenti del GT Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare) e Barbara Visentini che coadiuva il Vicepresidente Maltese per il marketing associativo). Anche i Giovani Armatori hanno ed hanno avuto esponenti femminili nel loro Consiglio Direttivo: Valeria Novella, che dal 2010 al 2013 è stata la prima donna Presidente del Gruppo, e Marialaura Dell' Abate che da due mandati ricopre l'incarico di Vicepresidente. Molto è cambiato nell'industria marittima nell'ultimo decennio. Lo shipping sta attraversando un periodo di transizione in quanto abbraccia nuove tecnologie, si modernizza e si muove verso un futuro più sostenibile. Il trasporto marittimo - conclude Mattioli - si sta attivando per correggere il suo storico squilibrio di genere e creare un settore più diversificato ed equilibrato dal punto di vista del genere". "All'inizio della mia carriera - afferma Mariella Amoretti, Vicepresidente Confitarma - c'erano pochissime donne che lavoravano nel settore dello shipping. La vera novità è che, non solo è aumentata la presenza femminile in questo settore, ma finalmente vengono riconosciuti il loro ruolo, il loro valore e le loro capacità. In particolare, negli ultimi anni, caratterizzati dalla pandemia da Covid 19, è emerso chiaramente che le donne sono tra i leader che contribuiscono quotidianamente al funzionamento del commercio globale e che svolgono una funzione cruciale nel plasmare un futuro paritario di ripresa e prosperità. Anche in un mondo molto maschile, quale è quello dello shipping, è possibile dimostrare che la leadership al femminile è vincente". Secondo il rapporto Seafarer Workforce 2021, realizzato da BIMCO e ICS-International Chamber of Shipping, il numero di donne che prestano servizio come a bordo delle navi dal 2015 è aumentato del 45,8%, Tuttavia nonostante questi progressi eccellenti, le donne rappresentano ancora meno del 2% della forza lavoro marittima globale, di cui il 94% impiegate nel settore crociere. "Per incoraggiare



Informatore Navale

Focus

più donne a prendere in considerazione una carriera in mare, è essenziale che l'industria comprenda le sfide che le donne affrontano quando lavorano in mare in modo che possano essere prese le misure necessarie per assicurarsi che l'ambiente a bordo sia giusto, in modo che le donne siano sicure e felici sul lavoro - prosegue Mariella Amoretti - Confitarma quale membro dell' ECSA, è concretamente impegnata a lavorare per migliorare la partecipazione delle donne nello shipping nella convinzione che maggiore diversificazione contribuisce a rendere l'industria marittima più forte, più attraente, competitiva, prospera e socialmente sostenibile. A tal fine è importante sviluppare il maggiore utilizzo della digitalizzazione da cui potrebbe scaturire la creazione di nuovi posti di lavoro con il coinvolgimento di un maggior numero di donne sia a terra che in mare. "Promuovere l'inclusione delle donne nel settore e migliorare la qualità della loro formazione finalizzata a fornire conoscenze funzionali agli effettivi bisogni delle imprese e in linea con le evoluzioni normative, è fondamentale per costruire il futuro del Paese. Solo puntando sulle competenze e le eccellenze femminili nel settore potremo finalmente risvegliare la cultura marittima in Italia".

ICS - I dati dimostrano che la domanda di carburante per l'industria navale è pari all'intera produzione di energie rinnovabili

Secondo il rapporto "Fuelling the Fourth Propulsion Revolution" pubblicato il 17 maggio 2022, l'enorme e immediato fabbisogno di combustibili rinnovabili nello shipping rappresenta un'opportunità per gli investitori. Secondo le stime del rapporto, gli investimenti in infrastrutture verdi sono fondamentali, poiché il trasporto marittimo userà più della metà dei carburanti mondiali a zero emissioni entro il 2050. Particolari sono le opportunità per il Sud del mondo in quanto si prevede una riduzione fino al 20% dei costi di produzione dei carburanti a zero emissioni nette in America Latina e Africa. Nuovi dati pubblicati il 17 maggio 2022 hanno rivelato come lo shipping richiederà l'equivalente dell'intera attuale domanda mondiale di energia rinnovabile per sostituire l'uso di combustibili fossili. Commissionato dall'International Chamber of Shipping, realizzato dal Professor Stefan Ulreich dell'Università tedesca di Scienze applicate e presentato alla World Ports Conference di Vancouver, in Canada, il rapporto "Fuelling the Fourth Propulsion Revolution" evidenzia come il fabbisogno di nuovi green fuels per lo shipping possa rappresentare notevoli opportunità per investitori e governi. Il rapporto mostra

che per raggiungere l'obiettivo di "net zero" nel settore marittimo entro il 2050, la richiesta di combustibile comporterebbe un aumento di forniture elettriche da fonti rinnovabili fino a 3.000 TWh, pari all'attuale produzione mondiale. Inoltre, per raggiungere lo scenario net zero emission dell'IEA (International Energy Agency) entro il 2050, il mondo avrebbe bisogno di aumentare di 18 volte l'attuale capacità di produzione elettrica da fonti rinnovabili. Prendendo come esempio il commercio globale di idrogeno, il rapporto ha identificato sostanziali potenziali benefici per i paesi esportatori e importatori, in particolare nel sud del mondo. Ciò è dovuto ai differenziali sui costi previsti per la produzione di tali combustibili nel mondo (dagli attuali 72,60 /MWh a 156,40 /MWh nel 2050). La fascia di costo riflette l'abbondanza di potenziale rinnovabile, come l'energia solare ed eolica, in molti paesi dell'Africa e dell'America Latina, che possono generare l'elettricità necessaria per la produzione di combustibili a idrogeno a costi molto inferiori. Il rapporto ha identificato i primi paesi che stanno cercando di cogliere queste opportunità di investimento, tra i quali Germania, Algeria e Cile, che hanno già firmato molteplici accordi bilaterali sulla produzione di combustibile a idrogeno (visto come fondamentale per l'alimentazione delle navi). Il rapporto "Fuelling the Fourth Propulsion Revolution" sottolinea l'urgente necessità di una maggiore ricerca e sviluppo nei combustibili verdi e lo sviluppo specifico di infrastrutture di produzione in località geografiche chiave come l'America Latina e l'Africa. Le stime mostrano un potenziale di produzione di oltre 10.000 TWh per combustibili a zero emissioni nette di carbonio nelle regioni costiere di tutto il mondo. Lo shipping considera gli investimenti in queste aree fondamentali per aiutare i paesi a realizzare



Informatore Navale

Focus

i potenziali guadagni previsti negli accordi bilaterali già stipulati. Ad oggi, permane una carenza di investimenti in tecnologie a emissioni zero e l' IEA evidenzia che il totale degli investimenti delle aziende in ricerca e sviluppo per il settore marittimo è diminuito, da \$ 2,7 miliardi nel 2017 a \$ 1,6 miliardi nel 2019. Tuttavia, entro il 2050, secondo l' Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA), almeno la metà dei combustibili a zero emissioni nette scambiati a livello globale dovrebbe essere trasportata per mezzo delle navi. La relazione odierna indica che ciò rende il trasporto marittimo un fattore chiave anche per la decarbonizzazione dei settori industriali terrestri. Il Prof. Stefan Ulreich ha dichiarato: "Per soddisfare l' enorme domanda di combustibili a base di idrogeno nel Nord del mondo, sono urgentemente necessari centri di produzione nei paesi del Sud. Mentre i governi stanno iniziando a rendersi conto della necessità di passare a combustibili come l' idrogeno, finora sembra che sia stata data poca attenzione a come verranno effettivamente trasportati tali combustibili. Pertanto, lo shipping deve far parte dei più ampi negoziati sulla transizione energetica e insieme ai porti avrà bisogno di investimenti, dai quali, peraltro possono enormi opportunità di guadagno". Stuart Neil, Director of Strategy and Communications dell' ICS ha dichiarato: "La navigazione sarà un fattore chiave per la transizione energetica globale, fornendo soluzioni convenienti e flessibili per trasportare almeno la metà dei combustibili netti a zero emissioni di carbonio scambiati in tutto il mondo. Si parla molto della transizione energetica globale verso carburanti a emissioni zero al di fuori del trasporto marittimo. Ma quello che abbiamo scoperto in questo rapporto è che c' è un' enorme opportunità per tutti".

Grimaldi Lines pioniere nelle agevolazioni per la "Carta Europea della Disabilità"

Napoli, 19 maggio 2022 - Il Gruppo Grimaldi è la prima azienda privata italiana a firmare una convenzione per i titolari della Carta Europea della disabilità con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. La Carta Europea della Disabilità, o European Disability Card, è il documento in vigore dal 22 febbraio scorso, che consente ai portatori di disabilità di accedere ad un' ampia selezione di beni e servizi a tariffe agevolate, in Italia, nei Paesi UE e nei Paesi Extra UE che aderiscono all' iniziativa, con l' obiettivo di facilitarne sempre più l' accesso ai trasporti, alla cultura e al tempo libero. Grazie alla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Grimaldi offre una tariffa agevolata ai titolari della Carta e ai loro compagni di viaggio : 10% di sconto (diritti fissi esclusi) sui collegamenti marittimi col marchio Grimaldi Lines da/per Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (da/per Brindisi) e Tunisia, in ogni periodo dell' anno e su tutte le partenze disponibili alla vendita nel momento della prenotazione. "Siamo orgogliosi di poter contribuire attivamente all' inclusione delle persone con disabilità, favorendo la loro piena partecipazione

alla vita sociale - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines - La traversata via mare è infatti il viaggio per antonomasia, quello che supera tutte le barriere e unisce ciò che prima era separato. Questi sono i nostri valori chiave, che da molto tempo decliniamo nel progetto dedicato al turismo accessibile". L' attenzione della Compagnia per i passeggeri con esigenze speciali e l' entusiasmo nell' ospitarli a bordo della flotta, ancora una volta, si traduce in atti concreti. La firma di questo accordo si inserisce, infatti, in un più ampio intento, che va oltre la necessità di rendere il viaggio in nave agevole per le persone a mobilità ridotta e si traduce in una serie di iniziative dedicate, racchiuse nel progetto Grimaldi Turismo Accessibile . Grimaldi Lines offre infatti da alcuni anni un canale di assistenza gratuita, online e telefonica, dedicata ai viaggiatori con bisogni speciali. Sul fronte istituzionale, oltre alle partnership con i principali Enti che rappresentano persone diversamente abili - quali ad esempio UICI, ENS, AIPD - la Compagnia ha organizzato e promosso un Convegno dedicato al Turismo Scolastico Inclusivo ed ha sostenuto in qualità di sponsor tecnico alcune manifestazioni sportive paralimpiche. Recentemente, in partnership con la start-up AccessiWay, ha attivato una nuova funzione del sito web, che rende lo strumento ancora più fruibile agli utenti con disabilità fisiche e cognitive. Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 140 navi ed impiega circa 15.000 persone. Facente capo alla famiglia Grimaldi, il Gruppo è una multinazionale operante nella logistica, specializzata nelle operazioni di navi roll-on/roll-off, car carrier e traghetti. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo



Informatore Navale

Focus

(Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (Pireo-Creta e Creta-Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia), Trasmed per i collegamenti Spagna Continentale-Baleari.

Informazioni Marittime

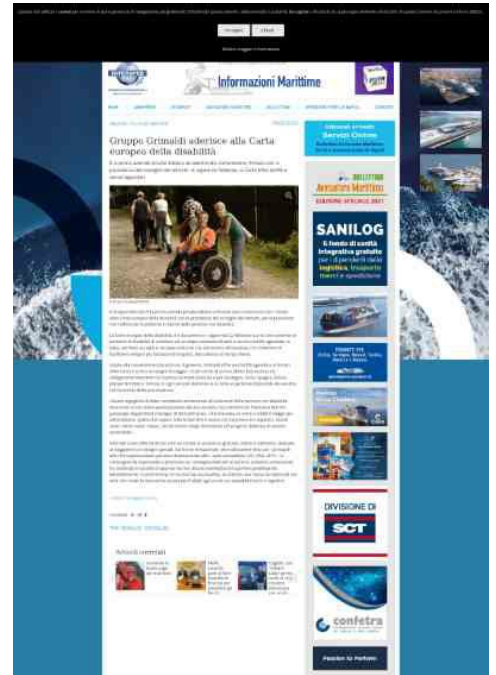
Focus

Gruppo Grimaldi aderisce alla Carta europea della disabilità

È la prima azienda privata italiana ad aderire alla convenzione, firmata con la presidenza del consiglio dei ministri. In vigore da febbraio, la Carta offre tariffe e servizi agevolati

Il Gruppo Grimaldi è la prima azienda privata italiana a firmare una convenzione per i titolari della Carta europea della disabilità con la presidenza del consiglio dei ministri, per la precisione con l'ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità. La Carta europea della disabilità, è il documento in vigore dal 22 febbraio scorso che consente ai portatori di disabilità di accedere ad un' ampia selezione di beni e servizi a tariffe agevolate, in Italia, nei Paesi europei e nei paesi extra Ue che aderiscono all' iniziativa, con l' obiettivo di facilitarne sempre più l' accesso ai trasporti, alla cultura e al tempo libero. Grazie alla convenzione stipulata con il governo, Grimaldi offre una tariffa agevolata ai titolari della Carta e ai loro compagni di viaggio: 10 per cento di sconto (diritti fissi esclusi) sui collegamenti marittimi col marchio Grimaldi Lines da e per Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (da/per Brindisi) e Tunisia, in ogni periodo dell' anno e su tutte le partenze disponibili alla vendita nel momento della prenotazione. «Siamo orgogliosi di poter contribuire attivamente all' inclusione delle persone con disabilità, favorendo la loro piena partecipazione alla vita sociale», ha commentato Francesca

Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines, «la traversata via mare è infatti il viaggio per antonomasia, quello che supera tutte le barriere e unisce ciò che prima era separato. Questi sono i nostri valori chiave, che da molto tempo decliniamo nel progetto dedicato al turismo accessibile». Grimaldi Lines offre da alcuni anni un canale di assistenza gratuita, online e telefonica, dedicata ai viaggiatori con bisogni speciali. Sul fronte istituzionale, oltre alle partnership con i principali enti che rappresentano persone diversamente abili - quali ad esempio UICI, ENS, AIPD - la compagnia ha organizzato e promosso un convegno dedicato al turismo scolastico inclusivo ed ha sostenuto in qualità di sponsor tecnico alcune manifestazioni sportive paralimpiche. Recentemente, in partnership con la start-up AccessiWay, ha attivato una nuova funzione del sito web, che rende lo strumento ancora più fruibile agli utenti con disabilità fisiche e cognitive. - credito immagine in alto.



Tutto il verde che c'è nel mare

di Marco Casale

Per raggiungere gli obiettivi della neutralità climatica entro il 2050, e produrre, quindi, i combustibili green da utilizzare per le navi, il mondo dello shipping avrà bisogno di un quantitativo di forniture elettrica pari a tutto quello che è stato prodotto a livello mondiale in un anno, circa 3000 TWh. È l'ultimo report dell' International Chamber of Shipping a rappresentare in modo plastico la fame di energia del settore, perché «l' idrogeno, il metanolo, e tutti i nuovi green fuel , non sarebbero veramente green se non venissero prodotti da fonti rinnovabili». Alexio Picco, managing director del gruppo Circle e responsabile della Business Unit che si occupa di innovazione, lo afferma con la stessa sicumera con cui un matematico snocciola i più famosi teoremi di euclide. D' altronde, il rapporto evidenzia come il percorso verso il Net Zero sia tutt' altro che privo di ostacoli. «Sarà necessaria sempre più potenza energetica per decarbonizzare il settore e serviranno anche a livello governativo non pochi eco-incentivi per favorire la produzione di energia pulita» afferma Picco. Da questo punto di vista, la normativa sulle comunità energetiche, il dlgs n.199 del 2001 , «ha permesso al nostro Paese di realizzare un modello innovativo di gestione dell' energia già ampiamente diffuso in Nord Europa, favorendo la creazione di sistemi di produzione, autoconsumo e condivisione del fabbisogno energetico tramite forme di associazioni composte da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati». Un modello virtuoso che solo recentemente è stato esteso anche alle Autorità di Sistema Portuali, grazie al Decreto Aiuti e alla previsione che permette queste ultime di costituire comunità energetiche rinnovabili in ambito portuale. Per Picco non si tratta di una soluzione malpensata. Tutt' altro: «Condivido l' entusiasmo del presidente di **Assoporti** , Rodolfo Giampieri: i porti sono oggi sempre di più i protagonisti della rivoluzione green in ambito trasportistico. Non sono più esclusivamente luoghi di movimentazione, imbarco e sbarco delle merci, ma veri e propri hub energetici, cui oggi viene data la possibilità di realizzare forme di collaborazione incentrate su un sistema di scambio locale dell' energia, per favorirne la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza dal sistema elettrico nazionale». Si tratta di una novità importante. E non è un caso che vada in porto proprio oggi . «Sono vent' anni che mi occupo di innovazione e ambiente, ma è la prima volta che viene a definirsi un contesto così favorevole per la transizione energetica. Il Green Deal e le linee guida tassonomia sono ormai due colonne portanti dell' approccio dell' Unione Europea al tema della sostenibilità ambientale». E i porti sono al centro di questa svolta. «Sono diventati un luogo di attrazione per i grandi player energetici, per via della loro prossimità sia alle fonti rinnovabili (penso al tema dell' off shore eolico) che alle centrali elettriche dismesse e da convertire o già convertite, come sta capitando alla



Port News

Focus

Spezia». Quello delle community energetiche è chiaramente una freccia in più che le Port Authority possono utilizzare per guidare la transizione verso il Net Zero . «L' adesione a consorzi di acquisto per le forniture di energia elettrica da fonti rinnovabili ai soggetti insistenti nei porti e le ipotesi di realizzazione di nuove rete di distribuzione elettrica portuale, sono alcuni degli obiettivi che le Autorità di Sistema Portuali potrebbero riuscire a raggiungere più efficacemente grazie alla costituzione delle comunità energetiche». Anche il cold ironing rimane per Picco una tecnologia ancora valida, anche se in Italia il suo sviluppo è sempre stato critico. Il direttore generale di Circle Innovazione racconta come la sua società stia attualmente guidando il progetto EALING con un consorzio di 17 porti europei attraverso il quale promuovere la realizzazione armonica dei sistemi di alimentazione elettrica da banchina. «Sappiamo quindi quali e quante potenzialità abbia questo strumento. Nel nostro Paese è mancata, però, almeno sino ad oggi , una regia chiara sul suo sviluppo. Per quel che ne so, stiamo ancora aspettando il Piano Nazionale sul Cold Ironing». Non mancano, invece, le risorse a valere sul PNRR e sul fondo complementare, «ma non è stata del tutto chiarita la logica di distribuzione dei fondi in relazione ai fabbisogni e alle potenzialità che è in grado di esprimere ciascun sistema portuale. Quel che mi verrebbe naturale da dire è che l' onshore power supply per le navi non può essere sviluppato in tutti i terminali». E poi c' è per Picco la necessità del coinvolgimento degli armatori: «Prima di investire ingenti risorse negli impianti di erogazione dell' elettricità da terra, occorrerebbe capire, anche a livello di singolo sistema portuale, quali e quanti armatori siano disposti ad utilizzarlo. Il cold ironing è inutile senza il necessario adeguamento delle navi all' utilizzo della tecnologia. Da questo punto di vista, occorrerebbe che i progetti di elettrificazione dei porti fossero preceduti dalla stipula di accordi con le parti armatoriali, come avviene in altri contesti». Se l' elettrificazione delle banchine presenta diverse criticità, l' uso esteso dell' idrogeno potrebbe invece rappresentare un passo fondamentale verso un' Europa climaticamente neutra. «La strategia di decarbonizzazione dell' Europa alle prese con il suo Green Deal, ma anche con il rilancio dell' economia post-pandemia, sembra voler affidare all' idrogeno un ruolo chiave» sottolinea Picco. «Va però detto che gli investimenti necessari in questo settore sono enormi. Forse abbiamo voluto mettere da parte con troppa fretta il GNL, finito nel dimenticatoio, anche a livello di finanziamenti europei».

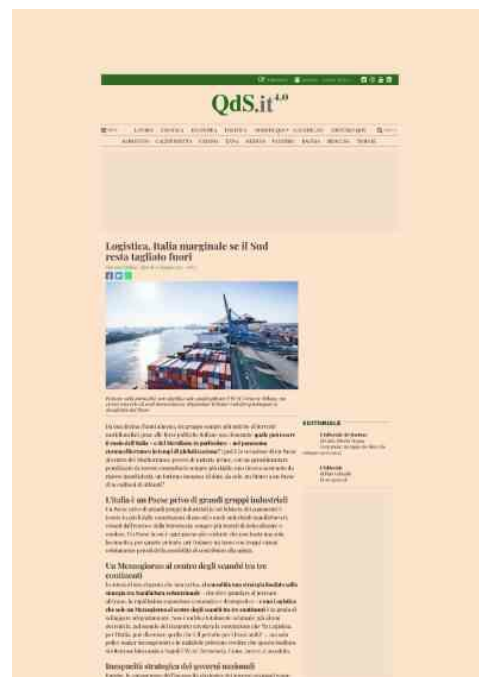
Logistica, Italia marginale se il Sud resta tagliato fuori

Puntare sulla portualità non significa solo quadruplicare l' AV/AC Genova-Milano, ma creare una rete di scali interconnessi. Rimandare il Ponte vuol dire prolungare la decadenza del Paese

redazione

Da una decina d' anni almeno, un gruppo sempre più nutrito di ferventi meridionalisti pone alle forze politiche italiane una domanda: quale può essere il ruolo dell' Italia - e del Meridione in particolare - nel panorama euromediterraneo in tempi di globalizzazione? Qual è la vocazione di un Paese al centro del Mediterraneo, povero di materie prime, con un agroalimentare penalizzato da norme comunitarie sempre più rigide, una ricerca sostenuta da risorse insufficienti, un turismo incapace di dare, da solo, un futuro a un Paese di 60 milioni di abitanti? L' Italia è un Paese privo di grandi gruppi industriali. Un Paese privo di grandi gruppi industriali la cui bilancia dei pagamenti è tenuta in piedi dalle esportazioni di piccoli e medi industriali manifatturieri, vessati dall' erario e dalla burocrazia; sempre più tentati di delocalizzare o vendere. Un Paese in cui è ogni giorno più evidente che non basta una sola locomotiva, per quanto potente, per trainare un treno con troppi vagoni volutamente privati della possibilità di contribuire alla spinta. Un Mezzogiorno al centro degli scambi tra tre continenti. In attesa di una risposta che non arriva, si consolida una strategia fondata sulla sinergia tra

Manifattura settentrionale - che deve guardare al mercato africano, in rapidissima espansione economica e demografica - e una Logistica che solo un Mezzogiorno al centro degli scambi tra tre continenti è in grado di sviluppare adeguatamente. Non è un' idea totalmente originale: già alcuni decenni fa, nel mondo del trasporto circolava la convinzione che 'la Logistica, per l' Italia, può diventare quello che è il petrolio per i Paesi arabi' ma solo policy maker incompetenti o in malafede potevano credere che questo risultato si ottenesse bloccando a Napoli l' AV/AC ferroviaria. Come, invece, è accaduto. Incapacità strategica dei governi nazionali. Eppure, le conseguenze dell' incapacità strategica dei governi nazionali erano evidenti: tutte le regioni italiane hanno perso posizioni nella graduatoria europea, fino a scendere, in maggioranza, sotto la media del Pil per capita dell' Ue. Sarebbe bastato leggere i dati di Eurostat e non era consolatorio notare che il Sud arretrava più rapidamente del Nord. Una crescita squilibrata non è crescita. Pandemia, guerra in Ucraina, crisi energetica e delle materie prime hanno accelerato l' esigenza di avviare cambiamenti in sintonia con fenomeni quali l' accorciamento delle Value Chain e l' estensione verso aree depresse di produzioni e consumi. Che è suicida mantenere geograficamente concentrati, pena degrado e tensioni sociali. Il tentativo di rivoluzionare l' economia planetaria rappresentato dalla Belt and Road cinese si rispecchia nel Mezzogiorno, con la captazione dei flussi mercantili che sfiorano la Sicilia. Non comprendere i meccanismi di questo processo accentua la marginalizzazione, cioè l' esclusione dalla rete logistica che determina lo sviluppo. Vale per Genova e Milano come per Taranto, Gioia Tauro e Augusta.



Una crescita squilibrata non è crescita: prima o poi presenta un conto molto salato. Un grande asse trasportistico 'irradia sviluppo' nei territori attraversati. Le 12 città italiane toccate dall' AV hanno visto il Pil crescere del 10% in un decennio contro il 3% delle province che distano più di due ore da una stazione AV/ AC. Siamo invitati ai vari G7 e G8 più per simpatia e abitudine che per la nostra effettiva posizione nella graduatoria per Pil a parità di valore d' acquisto - che è quello che conta -: altro che ottavi! Siamo tredicesimi e, tra dieci anni, saremo sotto la ventesima posizione. Dobbiamo al più presto riappropriarci della centralità geografica Dobbiamo al più presto riappropriarci della centralità geografica che Madre Natura ci ha generosamente concesso. Puntare sulla portualità non significa solo quadruplicare l' AV/AC Genova-Milano ma, insieme e organicamente con essa, creare una rete di scali distribuiti lungo gli ottomila km delle nostre coste, interconnessi da un sistema trasportistico multimodale dove retroporti e Zes rappresentano i nodi in grado di contrastare i blocchi originati dagli eventi incontrollabili ai quali oggi assistiamo. Non è una rivendicazione localista: in un recente libro, Pietro Spirito, già presidente dell' **AdSP** del Tirreno centrale, ipotizza uno scenario nel quale il futuro del pianeta sarà deciso dall' integrazione delle tre grandi piattaforme che governano gli scambi mondiali: quella manifatturiera, quella digitale e, appunto, quella logistica . Il fenomeno, battezzato 'Capitalismo della Mobilità', ha come catalizzatore l' e-commerce, giunto al 30% del prodotto lordo mondiale. Per un valore di 26 trilioni di dollari. Promesso sposo della triplice alleanza tra armatori che possiede l' 85,2% della capacità di stiva mondiale Il nostro Paese vuole evitare di essere stritolato dai colossi planetari o preferisce vivere da mediocre comparsa, in un mondo diviso tra oligarchi e sudditi del Web? La globalizzazione non sta scomparendo. Si evolve in forme più articolate e socialmente più accettabili. Era inevitabile che le nuove opportunità di guadagno stimolassero l' insaziabile voracità delle élite' (Galbraith). Non è solo volontà di accaparrarsi quote crescenti di valore aggiunto ma anche la capacità di influire sullo sviluppo di settori industriali e territori. L' ex Bel Paese procede ottusamente sulla strada del degrado Guardiamo ai finanziamenti pubblici per le grandi opere e vi individueremo la pesante mano dei nuovi oligopoli. Lo stesso PNRR italiano è stato piegato a finalità diverse dall' interesse generale e da quello originario dettato dall' Ue . Mentre il pianeta cambia rapidamente, l' ex Bel Paese procede ottusamente sulla strada del degrado, sordo a quanto avviene intorno. Uno dei maggiori esperti italiani di trasporti e infrastrutture, l' ing. Ercole Incalza, lancia l' ennesimo allarme: 'Per oltre 15 anni il Sud non disporrà di nessuna infrastruttura in più rispetto a quelle odierne'. è questo il modo di contrapporsi al 'Capitalismo della Mobilità'? È questo il modo di aderire al Next Generation Plan Ue? È bloccando lo sviluppo del Mezzogiorno che si riducono le diseguaglianze? O, invece, bisogna saper rispondere alla domanda iniziale creando un sistema logistico diffuso sul territorio mediante le infrastrutture che sono alla base della catena del valore, pur accorciata? La realizzazione del Ponte sullo Stretto è il simbolo della nuova strategia . Rimandarne l' inizio lavori - come sta cinicamente facendo anche Draghi con risibili motivazioni - si traduce nel prolungare la decadenza del Paese e aggravare

il degrado del Sud. Una scelta irresponsabile.

Confitarma, "lavoriamo per avere più donne sulle navi: nel mondo a bordo sono solo il 2%"

Redazione

Genova. Le donne sono solo il 2% della forza lavoro marittima mondiale. E quasi tutte, il 94%, operano nel settore crociere. "Il trasporto marittimo si sta attivando per correggere il suo storico squilibrio di genere e creare un settore più diversificato ed equilibrato". Così il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, nel suo intervento interviene in occasione della Giornata internazionale per le donne del mare celebrata mercoledì 18 maggio. Mattioli ha spiegato che anche questa è un'occasione per "evidenziare il loro contributo al settore, delineando la via da seguire per aumentarne in modo sostanziale il numero nelle professioni marittime". Qualcosa è già cambiato. Nel 2000 nessuna donna sedeva nel consiglio di Confitarma, una delle due associazioni che rappresentano gli armatori italiani, oggi ci sono la vicepresidente Mariella Amoretti, le consigliere Federica Barbaro, Alessandra Grimaldi e Valeria Novella, più Barbara Visentini. Valeria Novella è stata anche la prima donna presidente del gruppo giovani armatori dal 2011 al 2013 e un'altra donna, Marialaura Dell' Abate, da due mandati ne è vicepresidente. Secondo il rapporto Seafarer workforce 2021, realizzato da Bimco e ICS-International Chamber of Shipping, il numero di donne che prestano servizio a bordo delle navi dal 2015 è aumentato del 45,8%, ma le donne restano meno del 2% della forza lavoro marittima globale, e il 94% è nel settore crociere. "Per incoraggiare più donne a prendere in considerazione una carriera in mare - dice Mariella Amoretti - è essenziale che l'industria comprenda le sfide che le donne affrontano quando lavorano in mare in modo che possano essere prese le misure necessarie per assicurarsi che l'ambiente a bordo sia giusto, che le donne siano sicure e felici sul lavoro".



Migliori e peggiori

Perde Carnival sul mercato di Londra

(Teleborsa) - Ribasso per la società con sede a Miami proprietaria di Costa Crociere , che passa di mano in perdita del 4,73%. La tendenza ad una settimana di Carnival è più fiacca rispetto all' andamento del FTSE 100 . Tale cedimento potrebbe innescare opportunità di vendita del titolo da parte del mercato. Il quadro tecnico di Carnival suggerisce un' estensione della linea ribassista verso il pavimento a 989,8 centesimi di sterlina (GBX) con tetto rappresentato dall' area 1.024,5. Le previsioni sono per un prolungamento della fase negativa al test di nuovi minimi individuati a quota 976,3.



"Margaritaville at Sea Paradise", l'ultima vita della "Costa Classica"

Margaritaville at Sea ha fatto il suo debutto, accogliendo diverse centinaia di celebrità, associati, membri della comunità e consulenti di viaggio per il battesimo ufficiale della sua prima nave, la "Margaritaville at Sea Paradise"

Monfalcone - Margaritaville at Sea ha fatto il suo debutto, accogliendo diverse centinaia di celebrità, associati, membri della comunità e consulenti di viaggio per il battesimo ufficiale della sua prima nave, la "Margaritaville at Sea Paradise": quest'ultima non è altro che l'ex "Costa Classica", che al crepuscolo della sua vita operativa riprende il mare sotto questa nuova veste. Il marchio Margaritaville at Sea nasce dalla vecchia compagnia low cost Bahamas Paradise Cruise Line, che già operava con la "Grand Classica", ultimo nome della vecchia nave Costa che segnò il debutto dello stabilimento Fincantieri di Venezia-Marghera nella costruzione delle navi da crociera nel lontano 1991. Questa nave vintage è l'ultima testimonianza delle navi commissionate dalla famiglia Costa (prima dell'acquisizione di Carnival): la "Costa Victoria" è stata completamente smantellata ad Aliaga in Turchia, mentre la sorella "Costa Romantica" sta piano piano scomparendo sotto l'azione dei demolitori a Gadani in Pakistan. Vedremo quanto navigherà ancora nella veste di 'Paradise' la vecchia 'Classica', che però ha vissuto ancora un

giorno di celebrità in occasione della cerimonia di battesimo con un concerto dal vivo a sorpresa con il cantautore Jimmy Buffett. La cerimonia di battesimo si è tenuta allo Stars on the Water Theatre, dove John Cohan, amministratore delegato di Margaritaville, Oneil Khosa, ad di Margaritaville at Sea e Kevin Sheehan Jr, presidente di Margaritaville at Sea, hanno parlato della loro partnership e hanno partecipato ad una tradizionale cerimonia di rottura delle bottiglie per nominare ufficialmente la nave. Come parte della cerimonia di battesimo, il vincitore del premio Game Charger della lega nazionale di football statunitense, Shaquem Griffin è stato presentato come padrino. Il pastore Christine Bandy-Helderman ha benedetto la nave. È stato mostrato un video che descrive la trasformazione della nave e la preparazione per essere battezzata. Sheehan, Jr. ha ricordato i suoi genitori e ha parlato della storia della loro attività crocieristica di famiglia prima di condividere un elenco di nazionalità rappresentate dall'equipaggio della nave e incoraggiare gli ospiti a onorare i membri dell'equipaggio provenienti dall'Ucraina, tra cui il Comandante dell'unità. La cerimonia si è conclusa con un momento celebrativo, quando i partecipanti sono stati coperti da stelle filanti e palloni da spiaggia. Il marchio Margaritaville at Sea era stato già partner di Norwegian Cruise Line con la realizzazione a bordo di alcuni ristoranti a tema delle prime navi di classe 'Breakaway'. Finita questa partnership, ora questa nuova avventura mettendosi in proprio con una nave tutta dedicata. Si vedrà se in questo periodo di crisi del settore sarà un buon investimento o no. Intanto rumors parlano di un possibile interessamento per una seconda



The Medi Telegraph

Focus

nave da aggiungere alla flotta, ma questo dipenderà dal responso dei consumatori. Infatti il 14 maggio è partito il primo viaggio con passeggeri paganti.

Mar Nero, assicurazioni alle stelle: mezzo milione per una sola nave

Il traffico marittimo sul Mar Nero non si è fermato, e chi accetta di oltrepassare il Bosforo ed entrare nell'area dove si affaccia il conflitto Russia-Ucraina che tiene il mondo col fiato sospeso, può guadagnare una montagna di soldi - con rischi e costi altissimi

Il traffico marittimo sul Mar Nero non si è fermato, e chi accetta di oltrepassare il Bosforo ed entrare nell'area dove si affaccia il conflitto Russia-Ucraina che tiene il mondo col fiato sospeso, può guadagnare una montagna di soldi - con rischi e costi altissimi. A partire dalle assicurazioni: "Oggi le aree di guerra definite dal Joint War Committee, (il comitato che riunisce le due principali corporazioni assicurative inglesi, Lma e Iua, riferimento globale per il settore, ndr) sono Ucraina, Russia e le vie d'acqua interne, il Mar d'Azov, il Mar Nero" spiega Francesco Ferrari, broker di First P&I, che ieri ha organizzato a Genova un incontro sui rischi della guerra in Ucraina insieme a Mark Lowe (Pyramid Temi, società di travel risk management) e Alessio Aceti (di Sababa, società di cybersecurity). "Una nave che si porta nell'area dello Stretto di Ker", il passaggio dal Mar Nero al Mar d'Azov, tra la Crimea e la Russia "paga un War Risk Surcharge di circa il 3% sul valore della nave per sette giorni. Significano 350-500 mila dollari di sovrappremio per unità. Nel Mar d'Azov il sovrappremio è del 2-4%. A Kaliningrad siamo allo 0,5% sul valore della nave" elenca Ferrari. Come si

gestiscono questi prezzi? La risposta è semplice: gli armatori pagano tassi enormi perché in sostanza i noli lo consentono. Il rischio è ripagato da rate così alte che già coprono gli extra assicurativi: "Abbiamo chiesto a diverse compagnie - dice Ferrari -. La risposta è stata che il mercato è in fase di innalzamento dei tassi": tutti i P&I Club (Protection & Indemnity: il sistema di mutua assicurazione marittima che garantisce la riassicurazione nel settore) devono rimpinguare i depositi. "Ma i ritorni attesi dagli armatori sono importanti: i noli sono schizzati. La differenza si scarica sul consumatore finale" commenta Ferrari. L'assicurazione di guerra copre rischi ingenti: per esempio copre la merce che si deteriora nella stiva di una nave sequestrata, o l'infortunio di un marittimo a bordo dovuto a un'azione armata. Rispetto al Mar Nero, c'è comunque prudenza da parte degli armatori: chi va ancora, "sono soprattutto gli armatori greci" dice Ferrari. Ma il rischio può arrivare anche dal fuoco amico delle sanzioni: sia Ferrari che Enrico Vergani dello studio legale BonelliErede sottolineano un concetto: il commercio con la Russia non è sospeso, ma è appunto soggetto a sanzioni. Se per esempio un armatore le viola, perde l'assicurazione della nave, o della flotta nei casi più gravi: senza le coperture di base, come la responsabilità civile, non può fare più nemmeno un metro. La catena della logistica è lunga e complessa, e nei Paesi ex sovietici la proprietà, così come il confine tra Stato e privato, è molto meno netto rispetto agli ordinamenti occidentali. Il suggerimento è quindi di una due diligence, un fascicolo il più accurato possibile, di tutti gli attori coinvolti



The Medi Telegraph

Focus

nel trasporto.